Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 27 settembre 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 226 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

LE MANOVRE PER IL QUIRINALE

Pertini non è una miccia

Sandro Pertini ha potuto verificare in occasione del suo ottantottesimo compleanno, che ha festeggiato l'altro ieri, la vasta popolarità della quale gode. Calorosi messaggi augurali gli sono giunti da ogni parte politica, ma soprattutto da ogni parte del Paese, da quella «gente» della quale, come egli stesso ha dichiarato in questi giorni, cerca di «capire l'animo, di conoscere i problemi», di interpretare aspirazioni e apprensioni.

Questo Presidente non smette di piacere agli italiani, e non solo a essi, vista la gara che il Papa, Reagan e Cernenko hanno fatto nelle ultime ore per ribadirgli la loro simpatia. I sei anni abbondanti trascorsi dalla sua elezione al vertice dello Stato non hanno stancato. La sua capacità di fare notizia, di creare interesse, è rimasta intatta. Anche quando fa e dice cose nelle quali non tutti si riconoscono riesce a conservare la stima generale. Anche chi dissente da lui gli riconosce schiettezza e disinteresse, che sono qualità rare, specie nel mondo politico, rispetto al quale Pertini è da molti considerato un estraneo! Ma è un errore perché in realtà egli si è rivelato un politico espertissimo. È il più abile, per esempio, nello spiazzare amici infidi e avversari per conservare integro e specifico il suo ruolo: più abile anche di Giulio Andreotti, che pure è considerato nell'ambiente, a torto o a ragione, il più furbo.

Lo dimostrò già nel momento dell'elezione, nell'estate del 1978, quando, preferito dai comunisti in una rosa di candidati socialisti al Quirinale, Pertini diffidò pubblicamente il Psi e il Pci dal votarlo se la sua designazione non fosse stata condivisa o accettata anche dai democristiani e dai laici. Riuscì così a sottrarsi al tentativo che alcuni suoi interessati o sprovveduti sostenitori stavano facendo di bruciarlo in una o due votazioni come il candiato di un anacronistico fronte popolare. Il suo gesto gli procurò nel giro di poche ore una votazione quasi plebiscitaria, avendo egli fatto cadere gli argomenti che potevano essere spesi contro la sua designazione.

Lo stesso acume egli ha dimostrato in questi giorni di fronte al maldestro tentativo del partito comunista di ricandidarlo alla presidenza della Repubblica, con quasi un anno di anticipo rispetto alla scadenza del mandato, non tanto per assicurare agli italiani un ottimo Capo dello Stato quanto per creare o alimentare nuove tensioni fra i partiti di governo, in particolare fra democristiani e socialisti.

Che l'obbiettivo del partito comunista sia questo, o prevalentemente questo, lo si è capito chiaramente, fra l'altro, da un articolo comparso l'altro ieri sul giornale ufficiale del Pci, *l'Unità*, che due giorni prima aveva pubblicato con grande rilievo, in prima pagina, quelle che Gian Carlo Pajetta ha definito «divagazioni interessanti» dello psicanalista Cesare Musatti a sostegno della rielezione di Pertini.

La legittima aspirazione di buona parte della Dc a portare un democristiano al Quirinale dopo sette anni trascorsi da un socialista, secondo un'alternanza tra cattolici e laici altre volte rispettata, e condivisa o reclamata anche dai comunisti, è stata presentata dal giornale del Pci come una mezza provocazione. Sono state inventate e raccolte dal quotidiano comunista «voci e illazioni — sono le sue parole — su patti segreti che sarebbero stati stipulati tra Craxi e De Mita». «Il vertice dello scudo crociato sarebbe disponibile ad assicurare un'ulteriore permanenza di Craxi a Palazzo Chigi in cambio della cessione a un dc della suprema magistratura dello Stato», ha insistito l'Unità dimostrando che il timore vero del Pci è di vedere ancora per molto Craxi a Palazzo Chigi, non quello di perdere un uomo come Pertini, il quale — ha giustamente osservato *il Manifesto* — «anche dalla sua casa di Fontana di Trevi manterrà non solo l'affetto, ma anche il prestigio e l'autorità che oggi ha al Quirinale».

Consapevole del tentativo che si sta facendo di candidarlo in chiave antidemocristiana e in funzione antigovernativa, per dirottare tutte le aspirazioni della Dc sulla presidenza del Consiglio, il Presidente della Repubblica ha dichiarato l'altro ieri di voler «gettare nel cestino» tutti i «messaggi» che i partiti si scambiano in vista della scadenza del suo mandato. E ha elogiato l'attuale governo, al quale non erano mancati nei mesi scorsi segnali di insofferenza, se non di critica, dal Quirinale. «Mi pare — ha detto Pertini — che Craxi cerchi di fare del suo meglio. È molto attivo e impegnato. E mi sembra che anche i contrasti all'interno della maggioranza si vadano riducendo». «Esistono in questa fase tendenze positive che vanno sostenute. Un segnale di conforto c'è ed è giusto raccoglierlo», ha detto ancora Pertini commentando, anzi condividendo la fiducia espressa da Craxi sulle prospettive economiche contestate duramente dai comunisti e da altri critici e denigratori della maggioranza, i quali preferirebbero l'inflazione al trenta per cento pur di poterne attribuire la colpa al governo attuale.

Con queste dichiarazioni Pertini ha tempestivamente posto un confine invalicabile tra il problema di una sua eventuale rielezione a Presidente della Repubblica e quello del governo, anche a costo di perdere qualche interessato consenso. Chi pensa a un secondo mandato pertiniano al Quirinale per cambiare o destabilizzare gli equilibri politici è avvertito, giustamente avvertito. Una rielezione di Pertini può essere un fiore, non un miccia. Se qualcuno cercasse ancora di contrattarla o di barattarla farebbe al Presidente un torto che egli non merita.

Francesco Damato

Domani l'inserto mensile

«Il Piccolo Spesa»

PASSI AVANTI PER LIQUIDAZIONI, PENSIONI E CONDONO EDILIZIO

Per fisco e previdenza novità presto in arrivo

La Dc vuole tassare le assicurazioni integrative - Oggi il vertice sul progetto De Michelis

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Piccoli passi avanti ieri su tre temi di primaria importanza: liquidazioni, pensioni e condono edilizio, che stanno seguendo il loro iter parlamentare in commissione, prima di arrivare al voto in aula.

La novità di maggior rilievo riguarda le liquidazioni ed è la proposta, fatta ieri durante il dibattito dal democristiano Usellini, secondo la quale le assicurazioni integrative che i cittadini stipulano con le società private, dovrebbero essere sottoposte a tassazione nel momento in cui l'assicurato percepisce la somma liquidata alla fine del contratto, restando però salva la deducibilità del premio corrisposto annualmente. La proposta ha raccolto grandi favori. Anche il ministro delle Finanze, Visentini si è detto d'accordo.

PENSIONI. La riforma del sistema pensionistico ha preso l'avvio ufficiale, ieri, a Montecitorio con la prima riunione della commissione speciale, incaricata di esaminare le proposte depositate in Parlamento sulla materia. È stato in primo luogo fissato il calendario delle audizioni delle categorie che verranno ascoltate prima di procedere alla messa a punto di un testo definitivo. Stamattina sono di turno i sindacati Cgil-Cisl-Uil, nel pomeriggio Cisnal e Cisal, e domani i rappresentanti del pubblico impiego e del settore privato, e di seguito tutte le altre categorie. Incontri si sono tenuti sulla questione ieri anche a palazzo Chigi, dove il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato ha incontrato il segretario regionale della Uil Benvenuto che gli ha illustrato l'importanza, secondo il sindacato, delle rivalutazioni delle pensioni d'annata. L'altro punto che la Uil giudica irrinunciabile, la questione del «riordino generale».

Il democristiano on. Cristofori, che presiede la commissione speciale sulle pensioni, ha ieri anticipato che i lavori procederanno con una spditezza e che «tenendo conto delle proposte finora avanzate si delineano volontà ben precise affinché la riforma preveda: netta distinzione di tre fasce assicurative (sociale, previdenziale, integrativa), correzione delle sperequazioni ingiustificate tra coloro che sono già in pensione, criterio della solidarietà delle varie categorie.

Oggi si terrà un vertice degli esperti dei vari partiti della maggioranza sul progetto di riforma che sarà presentata dal ministro del Lavoro De Michelis. Del problema delle pensioni d'annata nel settore pubblico si è occupata la commissione affari costituzionali. Si è deciso di assumere come testo base per la discussione quello proposto dal governo, che prevede una sorta di «perequazione parziale», in quanto la perequazione totale comporterebbe una spesa di circa ventimila miliardi per i soli arretrati.

CONDONO EDILIZIO. Al momento sembra ci sia un accordo di massima tra la maggioranza e l'opposizione sull'impianto della legge che è attualmente all'esame del Senato. Le questioni sulle quali non c'è intesa riguardano soprattutto la distinzione tra abusivismo di necessità e di speculazione, e l'attribuzione dei fondi ai comuni. In sostanza, la maggioranza suggerisce che l'abusivo ordinario paghi allo stato 40 mila lire al metro quadrato a titolo di oblazione per la costruzione abusiva che non superi i 100 mq (per superfici superiori il coefficiente viene duplicato o truplicato). L'abusivo di necessità godrà di un riduzione fino ad un terzo di questa cifra (cioè 13.333 lire a mq) oppure soltanto fino a due terzi. I comunisti invece ritengono troppo elevate le 13.333 lire che l'abusivo di necessità dovrebbe pagare a titolo di sanzione.

Il liberale Bastianini, relatore di maggioranza, si è dimostrato abbastanza ottimista sulla possibilità che il Senato vari la nuova legge entro la settimana in corso.

LIQUIDAZIONI. Si delineano novità importanti nel dibattito alla Camera sui provvedimenti di riforma del trattamento fiscale delle liquidazioni: una proposta del democristiano Usellini prevede la possibilità di tassare le somme ottenute dalla liquidazione finale dell'assicurazione integrativa. Anche i socialisti sono dell'idea che l'attuale regime non stia in piedi, perché chi versa il premio annuale di un'assicurazione può dedurlo e ottenere alla fine una somma esente da imposta. Questo orientamento ha raccolto anche il consenso dei comunisti, mentre nell'ambito della Dc c'è maggior cautela. Perplessi invece i liberali.

La commissione finanze alla Camera intende concludere l'esame dei provvedimenti in tempi rapidi: oggi l'ufficio di presidenza fisserà il calendario delle prossime riunioni e i tempi di discussione degli emendamenti che i vari gruppi intendono presentare.

M. Regina Perissinotto

Un vertice per «salvare» la legge finanziaria

Vertice urgente dei ministri economici ieri sera per tentare di «salvare» la legge finanziaria, che il Consiglio dei ministri dovrebbe varare domani, dopo le critiche espresse dal ministro liberale Altissimo, e fatte proprie ieri dal Pli.

Mancavano però i titolari dei dicasteri «imputati» da Altissimo per l'alto livello della spesa: Degan (sanità), Falcucci (pubblica istruzione) e Signorile (trasporti). Tutti e tre avevano comunque dichiarato di non poter risparmiare di più. Uscendo da palazzo Chigi il ministro del lavoro De Michelis ha dichiarato: «Stiamo vedendo alcune cose, come la questione degli invalidi, dell'istruzione e altre».

A pagina 2

SUCCESSO AZZURRO SULLA SVEZIA: 1-0

Gol della vittoria dopo due minuti

Milano — Nell'amichevole contro la Svezia a San Siro la nazionale azzurra è tornata alla vittoria. Cabrini (nella foto) ha segnato di testa dopo soli 2 minuti, ed è stato 1-0

OTTIMISMO ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO DI WASHINGTON CON REAGAN

Un altro passo verso il disgelo con il colloquio Shultz-Gromiko

NEW YORK — Gran sorrisi prima e dopo l'incontro al vertice tra il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko e il segretario di Stato americano George Shultz, che si è tenuto negli uffici della rappresentanza americana all'Onu ed è durato oltre due ore e mezzo. Un incontro che aveva lo scopo di spianare la strada al più importante colloquio che dòmani Gromiko avrà con il Presidente Reagan a Washington, dopo un'«anticamera» durata tre anni e mezzo, quasi l'intero periodo dell'attuale presidenza americana.

Shultz e Gromiko sono rimasti abbottonatissimi, all'uscita dal palazzo di vetro, sui contenuti del loro colloqui: «Non fatemi domande, le nostre discussioni non sono terminate», ha detto il ministro degli esteri sovietico. Così, per capire meglio le reazioni sovietiche alle «aperture» di Reagan, bisogna attendere il discorso che Gromiko pronuncerà oggi dal podio dell'assemblea generale dell'Onu.

E se questo discorso ricalcherà i toni «duri» con i quali martedì scorso Cernenko ha rigettato le proposte di una nuova «struttura negoziale permanente» tra Mosca e Washington, gli americani non si preoccuperanno eccessivamente. Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha infatti già espresso la convinzione che dietro la facciata di durezza del Cremlino vi siano delle «morbidezze» di toni e di atmosfera generale del tutto nuove.

Un primo segnale in questo senso è giunto ieri da Cernenko, che a Mosca ha dichiarato la disponibilità «a collaborare con qualunque paese si dimostri effettivamente interessato a un radicale miglioramento dei rapporti».

Dagli incontri preparatori con Shultz e da quello con Reagan gli osservatori non si attendono nulla di clamoroso, ma il fatto stesso che il dialogo russo-americano sia ripreso e che per la prima volta l'artefice della politica estera del Cremlino sia domani a colloquio con un Presidente americano che finora non ha voluto sentir parlare di russi, è già da iscriversi nell'attivo di un bilancio finora difficile e incerto per le due parti. E le dichiarazioni di Gromiko, pur nel loro riserbo, confermano che esiste la volontà di continuare seriamente il dialogo.

Concluso il colloquio con Shultz, Gromiko si è incontrato con il ministro degli esteri italiano Giulio Andreotti, giunto a New York nella mattinata di ieri. L'Italia potrebbe dunque avere un ruolo non da comprimaria nel «disgelo» fra le due superpotenze.

Un ruolo di cui si ha la conferma in un messaggio personale che Reagan ha fatto pervenire al presidente del Consiglio Craxi, in cui lo assicura che «il governo degli Stati Uniti si avvia al confronto con il ministro degli esteri sovietico con grande flessibilità».

«Dalle nostre conversazioni — scrive Reagan — ho tratto la ferma convinzione del tuo forte desiderio di agire per il miglioramento delle relazioni Est-Ovest e vorrei quindi condividere con te le mie valutazioni alla vigilia dell'incontro con il ministro degli esteri Gromiko».

Il Presidente degli Stati Uniti anticipa all'on. Craxi l'approccio che — informa un comunicato di palazzo Chigi — egli intende seguire nei suoi prossimi colloqui con il ministro degli esteri sovietico nonché alcune proposte che egli intende avanzare al fine di «avviare il dialogo tra gli Stati Uniti e l'Urss su di un sentiero suscettibile di portare risultati concreti e costruttivi».

Si tratta di proposte che attengono sia al metodo delle consultazioni sia alla sostanza del negoziato. È intendimento americano dimostrare in modo chiaro, si precisa nel messaggio, che «le proposte occidentali sul controllo degli armamenti hanno carattere flessibile» e che «da parte degli Stati Uniti si è pronti a prendere in considerazione le legittime preoccupazioni sovietiche in tema di sicurezza».

Il Presidente Reagan preannuncia nel suo messaggio l'intenzione di informare il presidente Craxi dei risultati dei colloqui con il ministro degli esteri Gromiko e di mantenere con lui uno stretto contatto.

Ulteriore «saliscendi» del dollaro

Nuova giornata su toni altalenanti per il dollaro dopo il clamoroso saliscendi fatto registrare venerdì scorso, la netta flessione di lunedì e la giornata di assestamento in ripresa di martedì: ieri la valuta statunitense si è ancora rafforzata sui mercati valutari europei, ed italiani in particolare, guadagnando 13 punti e chiudendo a Milano a quota 1918 lire.

Ma nel pomeriggio la situazione si è rovesciata. Le voci di un probabile ribasso del «prime rate» da parte di alcune banche di interesse nazionale, hanno portato a clamorosi ribassi: a Londra il dollaro è stato quotato 1893-1903 lire mentre il marco è sceso a 3.04. Quando in Italia erano le 22.30 è giunta la chiusura di New York: il dollaro, che martedì era quotato 1905-1907, è sceso di una decina di punti fermandosi a 1892-1897. Insomma un'altra giornata di caos sui mercati valutari.

Contemporaneamente a Washington, in margine ai lavori dell'assemblea del Fondo monetario internazionale, il presidente della Deutsche Bundesbank (che la settimana scorsa ha venduto più di 700 milioni di dollari per difendere il valore del marco) ha rimarcato la necessità che le banche centrali adottino misure coordinate per contenere lo stress cui sono sottoposti i mercati valutari mondiali.

NOVITÀ PER GLI AUTOMOBILISTI

Nuove targhe più leggibili

ROMA — Scatta l'operazione targhe nuove: dopo un'attesa durata più di sette anni, il ministro dei trasporti Signorile ha infatti dato il via alla sostituzione delle targhe attualmente in circolazione con i nuovi modelli a fondo «retroriflettente» che avranno, per gli autoveicoli, cifre nere su un fondo bianco (quelle attuali sono invece nere con cifre bianche).

I caratteri saranno verdi per le auto in prova e le macchine agricole, e rossi per i rimorchi e le targhe ripetitrici. I caratteri azzurri per il corpo diplomatico sono invece già da qualche tempo in circolazione.

L'innovazione consentirà di sopperire al difetto maggiore delle attuali targhe italiane, che è la loro scarsa leggibilità, soprattutto al buio. Quando esse vennero introdotte, per unificare la targa italiana (sino a quel momento quadrata) agli standard europei (rettangolari), rappresentanti della Polizia stradale e dei carabinieri fecero presente «per vie interne» che in sostanza si trattava di una notevole mano data alla malavita. Sia per il sistema delle targhe «in due pezzi» (da una parte la sigla di città, dall'altra il numero: basta sostituire un pezzo per avere una targa falsa), sia perché da lontano risulta effettivamente difficile rilevare i numeri, molto vicini uno all'altro e poco riflettenti.

Per ora, almeno, non cambierà il sistema di targatura: le sigle delle province resteranno infatti quelle attuali. Un decreto ministeriale del 1977 aveva invece stabilito una vera e propria «rivoluzione» delle targhe: le sigle delle province avrebbero dovuto essere sostituite (per Roma erano previste otto sigle, da R1 a R8, Padova avrebbe avuto due sigle, Pd e Px, Pavia Pv e Pw ecc.) e, invece di una serie di numeri, le targhe sarebbero state formate da una lettera seguita da due cifre, da un punto di separazione e da due lettere (tipo: R1 A34. Cm). Questa «rivoluzione» è stata sospesa due anni fa con un altro provvedimento ministeriale.

Il ministro Signorile ha adesso fissato definitivamente, per ciascuna provincia, il numero di targa a partire dal quale saranno sostituite le targhe attuali. Ecco nelle quattro province della nostra regione le targhe per gli autoveicoli che saranno per la prima volta «retroriflettenti»:

TRIESTE	TS 285001	GORIZIA	GO 153001
UDINE	UD 500001	PORDENONE	PN 215001

NELLE PAGINE INTERNE

Ridda di quesiti intorno a Sindona

Da poche ore in Italia, il bancorottiere Michele Sindona, ha già suscitato le prime polemiche. Poiché, com'è naturale, i magistrati milanesi, hanno in serbo ormai da anni un'interminabile serie di domande da porgli, essi non nascondono la loro impazienza d'interrogarlo e sollecitano il suo trasferimento da Rebibbia a un carcere del Nord.

A pagina 2

Amman riallaccia i rapporti con Il Cairo

Rompendo il fronte comune dei paesi arabi, che boicottano l'Egitto dal giorno della firma con Israele degli accordi di Camp David nel 1979, la Giordania ha deciso ieri di ristabilire le relazioni diplomatiche con Il Cairo. Durissime le reazioni della Siria e della Libia, che hanno accusato Re Hussein di aver «pugnalato alle spalle il mondo islamico».

Al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite, intanto, si è svolto ieri il primo incontro tra il ministro degli esteri sovietico Gromiko e il suo omologo israeliano Shamir.

A pagina 13

PASSERÀ DALL'INGHILTERRA ALLA CINA NEL 1997 MA NULLA MUTERÀ PER 50 ANNI

A Hong Kong prorogato lo sfratto del capitalismo

Gli appuntamenti sono due: uno per il 1997 e l'altro per cinquant'anni dopo. Il primo che, si può giurarlo, sarà fatto rispettare puntualmente, riguarda l'impegno della Gran Bretagna a restituire la propria colonia di Hong Kong alla Cina, il secondo — sul quale, invece, non c'è da metter le mani sul fuoco — si riferisce alla promessa di Pechino di attendere il 2047 per dar lo sfratto al capitalismo dalla città ritornata in seno alla madrepatria comunista. Una proroga, come si vede, da far invidia a quelle connesse, in Italia, con la legge sull'equo canone.

L'accordo in questo senso è stato, per dirla nel linguaggio curialesco di rito, «parafato» alle 10 antimeridiane di ieri nella «grande aula del popolo» (com'è chiamato il Parlamento) di Pechino dall'ambasciatore britannico in quella capitale, Richard Evans e dal sottosegretario agli Esteri cinese, Zhou Nen, dopo due anni di trattative. Secondo l'agenzia ufficiale «Nuova Cina», il patto è composto da una «dichiarazione congiunta» e da tre documenti annessi, il più interessante dei quali contiene la «promessa che Hong Kong rimarrà capitalista per cinquant'anni dopo il 1997».

Una volta tanto, un regime marxista qua' è, o dovrebbe essere (tutto ciò che è cinese risulta difficilmente decifrabile) quello di Pechino, non dimostra, almeno a parole, alcuna fretta d'instaurare il comunismo o una qualsiasi forma di socialismo là dove, dopo un'attesa più lunga della marcia di Mao, riuscirà a insediarsi fra 13 anni.

Saper attendere, del resto, è la virtù dei saggi. È così come il Paese di Confucio ha saputo aspettare sino ai giorni nostri per accingersi a rientrare in possesso del porto che i sovrani del Celeste Impero dovettero cedere a Sua Maestà britannica nel remoto 1842, il Pc cinese pazienterà un altro mezzo secolo prima d'imporre la propria disciplina e la propria etica agli abitanti di Hong Kong.

Gli ultimi quattro punti dell'accordo siglato ieri sono, in proposito, più che espliciti:

«L'attuale sistema socio/economico di Hong Kong rimarrà immutato e parimenti il sistema di vita, i diritti e le libertà, incluse quelle della persona, di parola, di stampa, di associazione, di riunione, di viaggio, di movimento, di corrispondenza, di sciopero, di scelta dell'occupazione, della ricerca accademica e di credo religioso».

In parole povere, nel felice porto dell'Estremo Oriente seguiterà a esser permesso, anzi garantito, tutto ciò che in ogni Paese comunista è rigorosamente vietato.

Incredibile? Può darsi. Ma, forse, vero. Infatti è notorio che Hong Kong dove, secondo recenti notizie, la Banca della Cina popolare sta erigendo a sé stessa il monumento d'una sede imponentissima, è sempre stata un'indispensabile valvola di sfogo per l'economia guidata (e marxisticamente sgangherata), di Pechino. Non possiamo quindi escludere che, spregiudicati come sanno essere i comunisti, i governanti cinesi abbiano sul serio l'intenzione di rispettare sino al 2047 e magari più in là gli usi e i costumi cui l'attuale colonia britannica deve la propria prosperità. Una specie di «riserva» capitalista popolata non già da pellirosse, come quelle indiane, bensì da «visi pallidi», mentre rossa sarà invece la bandiera che sventolerà sopra di essa.

Che questo sia possibile è del resto l'opinione espressa proprio ieri dal ministro degli Esteri britannico, Sir Geoffrey Howe. A New York, dove si trova per partecipare all'assemblea delle Nazioni Unite, egli ha detto testualmente: «Il governo cinese ritiene come tutti noi che Hong Kong rappresenti un risultato eccezionale per le persone che vi lavorano. Essi non vogliono che vada distrutto». E ha soggiunto: «Penso che sia un'affermazione rivoluzionaria che il più grande Paese comunista del mondo dichiari di voler mantenere quella che è forse la più vivace popolazione capitalista del mondo».

L'ottimismo ostentato dal Foreign Office è abbastanza logico, specie considerando il fatto che, nel momento in cui rinuncia all'ultima perla del suo Impero, la Gran Bretagna non vuole dar l'impressione d'aver subito uno smacco.

Tuttavia, con realismo, lo stesso Sir Geoffrey Howe ha ammesso che «nulla garantisce che la Cina onorerà il suo impegno a mantenere la prosperità di Hong Kong».

Questa dichiarazione, logicamente non ha mancato di provocare timori nella colonia, la cui popolazione è largamente formata da gente fuggita dalla Cina comunista, sin dai tempi in cui Mao, con la sua «politica dei cento fiori» faceva mostra di voler stimolare il «pluralismo» delle idee.

Dei comunisti (siano essi «euro», o asiatici) fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio. La dichiarazione «parafata» ieri a Pechino, che garantisce tutte le libertà possibili sino al 2047 agli abitanti di Hong Kong, ci ricorda un altro documento, altrettanto incoraggiante, in cui si afferma: «La legge garantisce la libertà di parola, di stampa, di riunione e di comizio, di manifestazioni e dimostrazioni per le strade». È la Costituzione sovietica del 1936, emanata da Stalin.

Lino Carpinteri

DALL'INTERNO

UN ESPLICITO NO DI MARTELLI A DE MITA

Vincoli pre-elettorali sgraditi ai socialisti

Il Pci sarebbe accreditato come unica alternativa alla Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre sale il tono del dibattito sulle giunte, il partito socialista boccia senza mezze misure la proposta del segretario della Dc per una alleanza prelettorale tra le forze del pentapartito in vista delle prossime elezioni amministrative.

Il «no» del Psi è stato espresso dal vicesegretario Claudio Martelli, in una lunga intervista a «Epoca».

Dopo aver messo in risalto i risultati ottenuti dal governo Craxi in politica economica, Martelli afferma senza reticenze: «lo schema di De Mita, sia quello elettorale/maggioritario, sia quello politico/pattizio, ha il torto e il difetto, per noi insuperabili, di contrarre artificiosamente il ruolo politico nuovo dei socialisti e dei laici.

«Di conseguenza anziché aprire e allargare lo spazio di questa alleanza lo riduce, tendenzialmente, alle dimensioni della Dc; infine, uno schema siffatto sembra studiato apposta per esaltare il Pci come sola alternativa e come solo interprete delle istanze della sinistra».

Per questo, secondo Martelli, ogni tentativo di imporre dall'alto un'unica formula e un'unica alleanza «è destinato al fallimento». A un atteggiamento così rigido del vicesegretario socialista si contrappone la ricerca del dialogo evidenziata dal responsabile del settore enti locali del Psi, l'on. La Ganga.

Ieri sera il dirigente socialista ha telefonato al vicesegretario della Dc Bodrato per spiegare i motivi che hanno indotto i socialisti torinesi a privilegiare il rapporto con il Pci, ma poi il dialogo si è allargato alle altre giunte «calde».

La Ganga si è lamentato con il leader democristiano per la tendenza della Dc a scaricare sui socialisti tutte le responsabilità per la formazione di giunte di sinistra «anche quando la colpa è dei partiti laici minori». Un'accusa che Spadolini ha immediatamente respinto. Anzi il segretario repubblicano è passato al contrattacco rinfacciando al Psi e al Psdi di aver contestato a livello locale l'intesa raggiunta a Roma per il governo di Matera.

Chiamato in causa Longo, aprendo i lavori della direzione socialdemocratica, ha confermato l'autonomia degli organismi locali del partito.

T.G.

DOPO L'INTERVENTO DI ALTISSIMO CRAXI RIUNISCE I MINISTRI ECONOMICI

Braccio di ferro nel governo per i tagli alla spesa pubblica

Oggi un incontro fra il presidente del Consiglio e i segretari confederali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le dichiarazioni del ministro dell'Industria Altissimo sui tagli necessari alla spesa pubblica ha sollevato un vero vespaio di polemiche. La legge finanziaria che dovrebbe essere varata nella riunione di domani del Consiglio dei ministri è una volta di più nell'occhio del ciclone.

Proprio per fare il punto della situazione si è svolta ieri a Palazzo Chigi una riunione dei ministri economici, e avrà luogo oggi un incontro fra Craxi e i segretari generali delle tre confederazioni sindacali.

I partiti della maggioranza cercano di minimizzare le critiche di Altissimo alla finanziaria (e la riunione di ieri si è infatti svolta in un clima disteso) ma i liberali confermano le loro riserve sulla effettiva efficacia di questa legge per far diminuire l'inflazione.

Alla fine della riunione di ieri il ministro De Michelis ha affermato: «Stiamo vedendo alcune cose come la questione degli invalidi, dell'istruzione, e altre». Qualcuno allora ha fatto notare che al vertice mancavano i titolari di quei dicasteri imputati da Altissimo per l'alto livello della spesa, Degan, Falcucci, Signorile. «Macché imputati» ha replicato De Michelis.

Il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, in precedenza aveva criticato il ministro Altissimo, affermando che per l'anno '85 la diminuzione di studenti per motivi demografici «riguarda tendenzialmente solo gli effettivi della scuola elementare e in misura inferiore la scuola media di primo grado, mentre per le materne statali, le superiori e l'università si verifica un incremento, sia pure contenuto. La Falcucci aveva rilevato che le spese del suo ministero riguardano per il 93 per cento il personale.

Anche per i trasporti, una riduzione consistente di spesa non è possibile se non tripli-cando le tariffe. E questo è un problema politico e sociale che riguarda tutto il governo.

Il segretario del Pri Spadolini, nel corso di una conferenza stampa ha detto che «i repubblicani non hanno bisogno di scrivere lettere e non temono scavalcamenti da parte di nessuno. Abbiamo piacere — ha aggiunto — di constatare che i liberali condividono l'impostazione repubblicana sull'economia».

Spadolini ha avvertito però, che deve essere subito trovata un'intesa in quanto, per un provvedimento come la finanziaria, l'accordo è essenziale.

Spadolini non ha mancato di lanciare una sferzante critica verso Craxi: «Non è tempo — ha detto Spadolini — di mitologie e slogan. Guardiamo a una lira alleggerita o meglio svincolante dal laccio dell'inflazione, piuttosto, che in questo momento a una lira pesante».

Il ministro del bilancio Romita si è detto convinto che al momento dell'impostazione definitiva della legge finanziaria la maggioranza si troverà compatta.

Il responsabile della sezione economica del Psi, Manca, ha riconosciuto che il richiamo allarmato di Altissimo pone problemi seri e reali.

Giuseppe Sanzotta

LIRA PESANTE

Spadolini a Pordenone per le manovre della Nato in Friuli

PORDENONE — «Forze armate alleate moderne ed efficienti, professionalmente preparate, intimamente motivate e al passo con le esigenze addestrative imposte dall'evoluzione tecnologica, sono condizioni indispensabili per mantenere quell'equilibrio che solo può prevenire il pericolo di un conflitto e allentare le tensioni, ovunque esse si manifestino, favorendo la necessaria ripresa del dialogo fra Est e Ovest».

Lo ha detto il ministro della difesa Giovanni Spadolini intervenendo all'atto tattico conclusivo dell'esercitazione «Display determination» che ha concluso ieri nel poligono Cellina-Meduna la fase delle grandi manovre Nato denominate «Autumn Force» per quanto riguarda lo scacchiere Nord-Est dell'Italia.

Le manovre, iniziatesi il 16 settembre, stanno interessando tutta l'Europa, dalla Norvegia alla Turchia, impegnando oltre 300 mila uomini. «La politica italiana di difesa, coerente e conseguente ai dettami della costituzione, ha i suoi punti di riferimento in 3 capisaldi».

Spadolini li ha elencati nel «rifiuto della guerra come strumento di offesa e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; nell'adesione al trattato del Nord-atlantico e nella vocazione europea».

Concludendo, Spadolini, ha sottolineato che «solo in tal modo sarà possibile definire una strategia occidentale idonea a fronteggiare le sfide alla pace e alla sicurezza mondiale.

GLI INDUSTRIALI PONGONO LA PREGIUDIZIALE DELLA SCALA MOBILE

La Flm milanese ha deciso di aprire la stagione delle vertenze aziendali

MILANO — Il consiglio generale della Flm milanese ha deciso di aprire «una stagione di contrattazione articolata generalizzata che coinvolga dalle piccole e medie fabbriche ai grandi gruppi industriali» che a Milano si identificano essenzialmente nell'Alfa Romeo, nella Magneti Marelli e nella Pirelli, tutte aziende nelle quali sono in corso trattative specifiche.

Il sindacato ritrova su questo punto la sua unità (è il caso appunto della Flm milanese) e dice che le vertenze aziendali saranno tranquillamente aperte, indipendentemente da tutti gli altri problemi (referendum, fisco, ecc.). Gli industriali hanno fatto sapere che non se ne parla nemmeno, se prima non si sgombra il tappeto dalla vicenda dei punti di scala mobile. Si delinea dunque un braccio di ferro tra le parti.

La Flm milanese scegliendo di aprire la stagione di contrattazione «intende ricostruire — hanno sottolineato ieri in una conferenza stampa i tre segretari Moreschi, Tiboni e Pavan — un movimento di lotta che riunifichi l'iniziativa sul terreno dell'occupazione e delle vertenze già aperte. La Flm intende giungere in tempi brevi a momenti di coordinamento e ad iniziative di lotta generale».

I tre segretari milanesi hanno ribadito che non si può ripetere una trattativa centralizzata che porti alla predeterminazione del salario o a un ulteriore taglio delle retribuzioni. A Milano sono in gioco nei prossimi mesi 15 mila posti di lavoro nelle fabbriche del comprensorio sindacale: forse anche per questo il Consiglio generale ha approvato la decisione all'unanimità, fatto inconsueto negli ultimi mesi.

Per ora la controparte padronale ha assunto in Lombardia un atteggiamento duro. L'Assolombarda, a esempio, ha fatto sapere che le richieste presentate dalla Flm alla Magneti Marelli e alla Borletti «non sono ricevibili».

In compenso — ha sottolineato Pavan (Uilm) — molte aziende lombarde hanno ignorato in questi ultimi mesi i vincoli contrattuali per elargire «rilevanti e frequenti quote di salario unilaterale, proprio mentre il nuovo presidente della Federmeccanica preannuncia il taglio di 2/3 della scala mobile e la volontà di abolire lo statuto dei lavoratori».

Nella stagione di contrattazione articolata della Flm milanese, che più o meno coinciderà con il prossimo inverno, sarà riaffermata «la priorità dei temi dell'occupazione e delle condizioni di lavoro, con la definizione di piattaforme che abbiano al centro il controllo dell'erogazione della forza lavoro, dell'orario, dei permessi individuali retribuiti».

Un punto che sarà particolarmente approfondito e discusso è quello che riguarda la contrattazione dei processi di innovazione tecnologica (molto avanti in Lombardia) e dei diritti di informazione.

IN FRANCIA

Camionisti italiani aggrediti per l'uva

AGRIGENTO — Un autocarro della cooperativa la «Campagnola» di Canicatti (Agrigento) con 165 quintali di uva «Italia» è stato assaltato ad Avignone (Francia) da una cinquantina di persone che hanno distrutto il carico. La notizia è stata data dalla «Unione cooperative» di Agrigento, che tutela gli interessi dei viticultori della zona.

Secondo questa fonte, la rappresaglia sarebbe l'ultimo atto di una settimana di tensioni tra i produttori dell'Agrigentino e i partner francesi.

NUMEROSE LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ AL DETENUTO

Il turbamento di Pertini per Naria dopo l'inatteso no della Cassazione

ROMA — Il Presidente della Repubblica Pertini, dopo le favorevoli conclusioni del pubblico ministero, sperava che Giuliano Naria potesse tornare a casa agli arresti domiciliari. Per questo ha accolto con «turbamento» la decisione della Corte di cassazione, che ha invece respinto il ricorso del presunto terrorista. Naria, condannato a restare per ora all'ospedale delle Molinette a Torino, non potrà nemmeno andare a Trani al processo che si apre lunedì per la rivolta nel carcere durante il caso D'Urso: i medici lo hanno giudicato assolutamente intrasportabile.

Martedì il ministro di grazia e giustizia Martinazzoli aveva definito questo caso, che da mesi sta facendo discutere e mobilitare l'opinione pubblica, oltre che farla riflettere sui guasti della giustizia nel nostro paese, «un caso orribile e una manifestazione di patologia giudiziaria». Questo intervento del ministro e quelli dello stesso Pertini sembrano aver provocato un certo fastidio fra i giudici della Cassazione e in taluni vertici della magistratura che li considerano indebite interferenze nel loro operato autonomo.

Ieri, oltre al turbamento di Pertini, che è stato reso noto da fonti del Quirinale, si sono moltiplicate le iniziative di solidarietà al detenuto e le dure critiche alle decisioni della suprema corte. Ieri mattina a Roma si è svolta una conferenza stampa organizzata dall'Arci alla quale hanno partecipato, fra gli altri, l'onorevole Pierluigi Onorato della sinistra indipendente, l'avvocato di Naria, Emilio Ricci, e la moglie Rosella Simone.

La donna ha anche sottolineato con amarezza che suo marito non potrà difendersi al processo di Trani, perché gravissimo, come del resto hanno constatato gli stessi periti del tribunale della città pugliese.

«Quando al telegiornale ho saputo che non sarei potuto tornare a casa mia, sono stato preso da un forte sgomento. Mi sembrava di vivere in un altro mondo. Poi, poco per volta, ho riflettuto e ho cercato di farmi forza per continuare a vivere» — ha commentato Naria —. Le parole del detenuto sono state riferite da Enzo Tortora che lo ha brevemente visitato ieri.

«Dalla mia parte — ha aggiunto Naria — si sono schierati il Presidente della Repubblica Pertini, il ministro della giustizia e milioni di italiani. A questo punto la battaglia non è più solo mia».

Naria ha già scontato cinque anni di carcere per banda armata, e da tre è in carcerazione preventiva sia per la rivolta di Trani, sia per il processo di insurrezione armata a Roma. I magistrati della capitale gli hanno però concesso gli arresti domiciliari per la grave forma di «anoressia mentale» di cui soffre.

Ieri mattina l'Arci ha annunciato una veglia per Naria domenica sera in piazza del Pantheon a Roma. Democrazia proletaria ha protestato invece ieri con un sit-in davanti alla Corte di cassazione contro la sentenza. Un comunicato della segreteria del Pdup considera «allucinante e sconcertante che a Naria, da otto anni in carcere ad attendere il processo, malato e in bilico tra la vita e la morte sono stati nuovamente rifiutati gli arresti domiciliari».

Il ministro Martinazzoli intanto parlando alla Commissione giustizia della Camera ha riferito che il processo d'appello per l'assassinio di Walter Tobagi non potrà essere concluso nei termini prescritti dalla legge per la carcerazione preventiva.

DIBATTITI MA ANCHE TEATRO E MUSICA

Festa dell'Edera da oggi a Perugia

ROMA — *«Rivendichiamo la diversità di tutto, anche della nostra Festa»: non è Marco Pannella che parla così, ma il segretario del Pri Giovanni Spadolini. L'occasione gli è offerta dalla conferenza stampa di presentazione della seconda edizione della Festa dell'Edera, che si apre oggi a Perugia con un discorso di Bruno Visentini, presidente del partito.*

Naturalmente Spadolini non si è lasciato sfuggire l'occasione di spaziare, per autosollecitazione o su domanda, sopra tutti i temi, politici, economici e sociali del momento, con frequenti puntate tra le cronache della storia: giunte, polemiche sulla finanziaria, Sindona, «pacchetto Visentini» (a Perugia uscirà una guida «per fare chiarezza»), scuola pubblica e privata, e dulcis in fundo rielezione di Sandro Pertini. Però ha parlato anche di questa Festa dell'Edera, assistito dai due «organizzatori», che sono il deputato romano Mauro Dutto e il vicesegretario Antonio Del Pennino.

Dunque Perugia. L'anno scorso, in primavera, fu a Ravenna, in un «feudo» repubblicano quindi. Da oggi a domenica il Pri non giocherà più in casa, ma la scelta del bel capoluogo dell'Umbria è «mirata»: nessun «sequestro della città», nessuna manifestazione emozionale, nessuna prevaricazione ambientale. Insomma niente a che vedere con i «Barnum» che mettono in piedi i due partiti pigliatutto, Pci e Dc.

«Il Pri rivendica una sua linea stilistica, sia per la cornice, che per i contenuti, perfino per la grafica», sottolinea Del Pennino. Ci sarà a esempio una «ricostruzione» di via artigiana, con gigantografie e luci, in un'atmosfera di antiche botteghe.

Non mancheranno poi spettacoli soft, di teatro, musica, danza, con giovani talenti e artisti affermati (Cecilia Gasdia, Tito Schipa junior, Fabrizio De André e così via). E «incontri» con il libro, «appuntamenti al caffè» con gli illustri ospiti presenti a Perugia. E non manca il richiamo alle origini, con la banda garibaldina o la trasparente polemica contro le «abbuffate» nei tanti ristoranti delle altre feste: qui c'è il «pranzo nel parco», il gelato in piazza, la conversazione con l'artista o con il politico.

A Ravenna il leitmotiv era «l'altra Italia» propugnata da Ugo La Malfa, quest'anno si va «alla ricerca degli italiani». «Un filo conduttore — ci spiega Dutto — che simbolizza lo sforzo del Pri per dare un senso di marcia a un popolo così disponibile e attivo e oggi così smarrito. C'è un degrado, in tante cose, che va combattuto, energie da sollecitare per costruire il futuro. Senza bardature ideologiche o schemi arrugginiti».

Ovviamente non mancheranno i dibattiti, i confronti, le tavole rotonde, i convegni. Ma il «re» di questa Festa dell'Edera repubblicana si prepara a essere Spadolini: da Perugia arriveranno sicuramente dei «rilanci» per i suoi interlocutori di Roma.

Gian Paolo Vitale

PRIME POLEMICHE INNESCATE DALL'ARRIVO DEL BANCAROTTIERE IN ITALIA

La detenzione a Roma di Michele Sindona suscita impazienza nei giudici milanesi

MILANO — Michele Sindona è in Italia da poche ore e c'è già una piccola avvisaglia, della tempesta che potrebbe venir scatenata dagli interrogatori del finanziere se egli dovesse accettare l'invito dei giudici a chiarire i misteri dell'intricata vicenda di cui è protagonista.

Le prime polemiche, a bassa voce, quasi sussurrate, arrivano dal palazzo di giustizia milanese. I giudici che hanno indagato per tanto tempo sulle imprese del grande bancarottiere non lo dicono ufficialmente ma lo fanno capire: non è giusto che «don Michele» sia finito nel carcere romano di Rebibbia, quando a Milano ci sono i suoi giudici naturali e, sempre a Milano, egli dovrà rispondere del crack della banca privata e soprattutto dell'omicidio di Giorgio Ambrosoli, il curatore fallimentare dell'istituto sindoniano. Ed è per questo motivo che tra giorni partirà per Roma una richiesta dei giudici milanesi di trasferimento di Sindona in un carcere del Nord. Si parla di quello di Bergamo o, in alternativa, Cuneo.

Ufficialmente Sindona è a Roma per ragioni di sicurezza. Lo confermano il giudice istruttore Giuliano Turone e il pubblico ministero Guido Viola, i quali però ammettono di essere rimasti «abbastanza sorpresi» della fulmineità della operazione di estradizione (è stato addirittura bloccato un aereo a New York per poi farlo ripartire) e di trovare «strana» la decisione del ministero di grazia e giustizia che ha portato il finanziere di Patti nella capitale.

Turone, Colombo e Viola pensavano e speravano di poter avere subito l'imputato a loro disposizione, per porgli una serie di domande preparate da tempo, troppo tempo.

Sindona sarà interrogato prima dalla commissione P2 e da quella che porta il suo nome ed è presieduta da Francesco De Martino? Il dottor Turone lo esclude perchè ufficialmente entrambi gli organismi hanno terminato il loro lavoro e sono stati sciolti. Secondo Guido Viola, invece, «don Michele» potrebbe essere ascoltato dalla Commissione antimafia e forse anche dall'inquirente su eventuali reati commessi da ex ministri della repubblica. Oppure a interrogarlo per primi potrebbero essere i giudici di Palermo in merito ai collegamenti di Sindona con la mafia e all'affare Spatola-Inzerillo? Nel palazzo di Giustizia di Milano non si fanno previsioni. Si aspetta soltanto che il bancarottiere siciliano sia trasferito al più presto in un carcere di massima sicurezza del Nord.

Di carne al fuoco ce n'è tanta, anche se ovviamente il finanziere non potrà essere interrogato in ordine ai reati per i quali è già stato rinviato a giudizio. Potrà però, sempre che ne abbia voglia, rispondere alle domande dei magistrati in qualità di imputato in procedimenti connessi. È il caso degli «stralci», dei supplementi di istruttoria, nati in sede di rinvio a giudizio. Primo: le responsabilità di Robert Venetucci, estradato il 2 settembre dagli Usa, e di Nino Sindona (suo figlio) nel delitto Ambrosoli; secondo: l'argomento Licio Gelli, con le coperture della loggia massonica P2, le pressioni, la tentata estorsione ai danni di Roberto Calvi.

La magistratura milanese è in attesa di conoscere su questi argomenti la verità di Michele Sindona. «Potrebbe essere anche una questione di giorni» — dice Giuliano Turone, ma il giudice istruttore appare molto scettico.

A Trieste il primato dei matrimoni civili

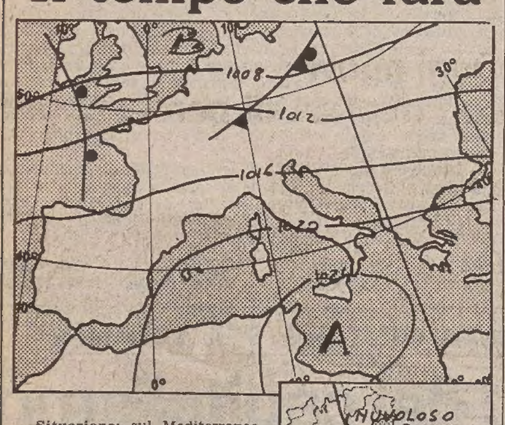
SALERNO — I matrimoni civili in Italia sono passati dall'1,5 per cento del 1970 al 15 per cento attuale, con punte massime a Trieste (50 per cento), Milano (39), Firenze (27) e Pisa (25). Gli aborti dichiarati sono aumentati da 377 a 405 su ogni mille nati, portando, così, l'Italia al secondo posto nell'Europa occidentale dopo la Danimarca.

Per effetto della «denatalità» da un milioni e 17 mila bambini nati nel 1964 si è scesi alle 600 mila unità del 1983. Questi dati sulla famiglia italiana, definiti «allarmanti» sono stati forniti durante un intervento nel convegno sulla famiglia, in corso di svolgimento a Salerno dal presidente della commissione episcopale della Cei per la pastorale familiare, monsignor Pietro Fiordelli, vescovo di Prato.

Monsignor Fiordelli ha aggiunto anche altri dati «sulla famiglia». È in sensibile aumento il numero delle separazioni legali, la maggioranza delle quali destinate a sfociare in divorzio, molto diminuito è, invece, il numero dei neonati battezzati: a Milano, per esempio, nel 1981, il 32 per cento dei nati non ha ricevuto il battesimo. Aumentati, infine, risultano i casi di convivenza «more uxorio», cioè senza matrimonio né civile né religioso.

Nonostante questa «allarmante» serie di dati, tuttavia monsignor Fiordelli si è detto ottimista sul futuro della famiglia italiana. «La famiglia — ha detto tra l'altro il prelato — è la grande speranza dell'umanità e noi cristiani dobbiamo impegnare tutte le nostre forze per salvarla».

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Il residuo afflusso di aria instabile sull'Italia si va ulteriormente attenuando.

Tempo previsto: sulle regioni Nord-orientali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli o moderati in prevalenza occidentali, tendenti a provenire da Sud-Ovest sulla Sardegna, sulla Liguria e sulla Toscana.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 18; Bolzano 5, 18; Verona 8, 18; Venezia 8, 17; Milano 7, 20; Torino 6, 20; Cuneo 9, 18; Genova 12, 19; Bologna 9, 20; Firenze 8, 21; Pisa 9, 19; Falconara 10, 21; Perugia 9, 20; Pescara 10, 22; Roma Urbe 8, 22; Roma Fiumicino 8, 21; Campobasso 6, 16; Bari 13, 20; Napoli 9, 20; Potenza 7, 14; Santa Maria di Leuca 13, 19; Reggio Calabria 17, 22; Messina 17, 23; Palermo 17, 22; Catania 13, 26; Alghero 15, 21; Cagliari 12, 23.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 12, 14; Atene s. 19, 27; Beirut s. 22, 29; Belgrado n. 12, 22; Berlino n. 6, 13; Bruxelles p. 4, 15; Buenos Aires n. 8, 14; Buenos Aires n. 8, 14; Chicago n. 10, 19; Copenaghen n. 9, 14; Dublino n. 10, 15; Francoforte p. 9, 15; Ginevra n. 7, 13; Giakarta n. 24, 32; Gerusalemme s. 19, 30; Lima n. 15, 20; Lisbona s. 13, 25; Londra s. 9, 17; Messico n. 12, 21; Miami p. 24, 27; Montevideo n. 9, 12; Mosca p. 13, 19; Nuova Delhi s. 22, 34; New York s. 21, 30; Oslo n. 5, 11; Parigi p. 9, 16; Pechino s. 12, 20; Rio de Janeiro n. 12, 20; San Paolo n. 15, 22; Stoccolma p. 10, 12; Sydney s. 9, 18; Tel Aviv s. 24, 29; Toronto p. 17, 23; Vancouver s. 5, 15; Vienna n. 9, 12.

I TRAFFICI CHE HANNO PORTATO AL MANDATO DI CATTURA

Arafat era disposto ad armare il terrorismo di tutta l'Europa

VENEZIA — L'avv. Giobatta Gianquinto, difensore di Yasser Arafat, ha preannunciato che presenterà un ricorso al Tribunale della libertà contro il mandato di cattura emesso ai primi di settembre dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni.

Secondo quanto si è appreso, il provvedimento restrittivo riguarderebbe, oltre che l'imputazione di traffico d'armi, anche quella di detenzione illegale di armi.

Analoga a quella di Arafat risulta essere la posizione di Salah Khalaf, che secondo l'accusa sarebbe forse colui che manteneva a Parigi i rapporti fra Olp, Brigate rosse e altri gruppi terroristici di tutta Europa.

Salah Khalaf avrebbe ottenuto l'assenso di Arafat — secondo quanto emerso in fase istruttoria dalle dichiarazioni di alcuni pentiti — alla cessione delle armi alle Brigate rosse, secondo un accordo raggiunto fra lo stesso Khalaf e Mario Moretti, che prevedeva anche il successivo trasferimento di parte delle armi e delle munizioni — arrivate a Venezia con il panfilo «Papago» nel settembre 1979 — ad altri gruppi terroristici operanti in Europa, e in particolare all'Ira, alla Raf e ai francesi di «Action directe».

Tra le testimonianze raccolte dai giudici veneziani ci sarebbe anche quella di Antonio Savasta relativa a contatti avvenuti a Parigi fra Mario Moretti e un non meglio specificato «Abu Ali Ayad».

«Abu Ali Ayad» sarebbe stato successivamente identificato, grazie a indagini svolte dai carabinieri del nucleo operativo di Padova e a rapporti dei servizi segreti italiani, per Salah Khalaf. In particolare indicazioni in tal senso sarebbero venute agli inquirenti veneziani dall'allora rappresentante del Sismi nel Medio Oriente col. Stefano Giovannone, il quale avrebbe riferito che Khalaf — capo dei servizi segreti di Al Fatah e ispiratore e protagonista di numerosi episodi terroristici rivendicati da «Settembre nero» — era conosciuto nell'ambiente dei palestinesi anche con il nome di battaglia di Abu Ali Ayad.

Gli incontri a Parigi tra Salah Khalaf e i rappresentanti delle Brigate rosse sarebbero stati favoriti dalla mediazione di tre italiani insegnanti alla scuola di lingue «Hyperion», Vanni Mulinaris, Duccio Berio e Corrado Simioni.

Il contatto-Hyperion sarebbe stato però «bruciato» nel 1979 da alcuni servizi giornalistici che indicavano la scuola come possibile centro di riferimento per il terrorismo internazionale, per questo motivo il compito di mediare fra le Brigate rosse e altri gruppi terroristici sarebbe stato assunto da Jean Louis Baudet, il cui nome di battaglia — «Paul» — sarebbe stato trovato tra gli appunti di Giovanni Senzani. Proprio in questi appunti i magistrati veneziani avrebbero rilevato elementi ritenuti chiari riferimenti ad «Al Fatah» e ad Arafat.

DELEGAZIONE ALTOATESINA DA PERTINI

«Non vogliamo che Bolzano diventi una seconda Beirut»

ROMA — Una delegazione della «Lista alternativa per l'altro Sudtirolo» composta da sei obiettori contro il censimento generale del 1981 e guidata dallo scaltore Reinhold Messner, si è recata ieri dal Presidente Pertini per chiedergli appoggio nella loro battaglia «contro ogni discriminazione nei confronti di coloro che non hanno dichiarato la loro appartenenza etnica e contro le tendenze al razzismo che emergono nel Sudtirolo».

«Non vogliamo diventare un piccolo Libano — hanno detto successivamente nel corso di una conferenza stampa — ciò che è in pericolo è la democrazia».

Sul fatto che la questione sia «grave e urgente», hanno aggiunto, «è stato d'accordo anche Pertini» che, alla presenza della delegazione, ha telefonato al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato per sollecitare un incontro.

«Il Presidente ha mostrato comprensione, aggiungendo che non è immaginabile che vi sia un posto in Italia dove non vigono i diritti umani fondamentali» hanno sottolineato gli altoatesini.

A parere della delegazione, il pericolo nasce dalla graduale ghettizzazione delle tre unità etniche (tedesca, italiana, ladina), provocata dal censimento che ha portato a una spaccatura tra i diversi gruppi e a una discriminazione sul lavoro e nell'esistenza di coloro, circa cinquemila, che non vi sono voluti o potuti assoggettare.

«Normalmente non vengo nelle città, vado in montagna, ma questa volta ho guidato questa piccola spedizione politica dal mio amico Presidente perché sento i diritti umani calpestati», ha detto Messner nel corso della conferenza stampa.

Ieri Pertini è stato attaccato dal quotidiano altoatesino «Dolomiten» perché non si era recato a rendere omaggio al cimitero tedesco e austriaco di Bolzano.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

CRISI E NUOVE STRATEGIE EDITORIALI

Libri e mercato L'affare è fatto

Per vivere basta la salute, ma per vivere bene occorre anche l'astuzia. Così gli editori quest'anno hanno virato di bordo e si sono — come dire — fatti furbi. Da troppi anni continuava ormai il silenzioso pianto sul libro, sulla crisi, sull'avarizia della gente che acquista soltanto pantofole per godere più al caldo una «soap» in tv; da troppi anni si grattava tanta carta di giornale per insultar con parole grosse l'abilità di quei romanzotti americani tutto pepe e poca poesia: anche gli occhi si stancano di piangere.

Ora i presunti vedovi del libro hanno capito la lezione. E il mercato ha vinto, un'altra volta. Se a settembre si vende poco, è meglio non pubblicare a settembre. Se vince il romanzo straniero, avanti con lo straniero. Se un esordiente non attira l'attenzione nemmeno di chi spolvera gli scaffali al mattino, niente esordienti. Se la biografia stuzzica le menti e i portafogli, mantenga pure intatto il proprio impero.

Queste politiche aziendali sono un segno del tempo che cambia. Poche settimane fa le indagini della Demoskopea per «Tuttolibri» hanno messo in evidenza i fatti: da gennaio a oggi si son venduti più libri (il 2 per cento quasi), ma la fetta grande fra questi appartiene agli stranieri (+7). La narrativa italiana ha perso un altro tre per cento, la saggistica il cinque, la letteratura per ragazzi l'otto abbondante (Roberto Denti, il noto libraio di Milano specializzato per l'infanzia, pochi mesi fa ha chiuso la sua principale libreria).

E se luglio, mese della quiete e quindi della lettura, ha visto un buon recupero sia della narrativa italiana sia della saggistica, si sa che la festa finisce all'alba, e oggi è appunto finita sotto lo scroscio montante della pioggia settembrina.

* *

Quello che si può replicare, però, non è il pianto quieto dei derelitti, ma considerazioni concrete come queste: non ci sono scrittori italiani (tranne pochissimi) in grado di competere con gli stranieri; la pesante, martellante costellazione pubblicitaria serve da filtro e moltiplica per autocombustione gli effetti del proprio servizio (informa, ma in qualche caso legittima solo ciò che tocca. Un nome sconosciuto rischia la sorte del fantasma tra i guerrieri, e per questo appunto non lo vede nemmeno chi spolvera gli scaffali).

La controprova è la beffa consapevole giocata da Doris Lessing, scrittrice inglese di 64 anni. L'impegnata signora, come si sa, ha scritto alcuni romanzi firmandoli col nome di Jane Somers, e perfino il suo editore le ha risposto con una colta pernacchia, cioè non pubblicandoli. I libri che han visto comunque la luce hanno dovuto però vedere anche la freddezza di pubblico e recensori. «È il successo che crea il successo», ha gridato l'onesta signora, ma la sua è una semplice constatazione da deglutire con pazienza.

Che ne è stato, infatti, di tanti autori «nuovi» buttati sul mercato in questi ultimi anni? Per la maggior parte sono scomparsi come fuochi fatui nella nebbia. Se oggi Mondadori ha inventato una serie di «caroselli» pubblicitari attorno all'Oscar (ora, come si sa, sponsorizza anche il Milan, ma invece che calci cerca così nuovi acquirenti), due anni fa mise a rumore il mondo battezzando in un sol colpo quattro autori neonati. Ma — a meno di qualche svista — pare che di loro non si sia più sentito parlare (erano Eugenio Vitarelli, Luigi Del Re, Vincenzo Pardini, Santamaura).

Così è per Stefano D'Arrigo e il suo «Horcynus Orca», così per Francesco Biamonti («L'angelo di Avrigne», Einaudi). Daniele Del Giudice («Lo stadio di Wimbledon», Einaudi), dopo l'opera prima ancora tace; Fabrizia Ramondino (un'altra Einaudi) da qualche tempo tace altrettanto; Giovanni Pascutto ha cambiato mestiere. Resistono, forse, Cristiano Delforno che è uno dei pochi «italiani» di questa stagione («Fiaba estrema», Rizzoli), e Andrea De Carlo («Macno», annunciato da Bompiani). Aldo Busi non ha ancora problemi. Adelphi gli ha finalmente pubblicato il suo numero uno («Seminario sulla gioventù») che son pochi mesi.

Concordano con questo quadro altri dati di cronaca: è vero che gli editori son sommersi di manoscritti, ma è anche vero che sembrano essere tutti diari di famiglie «normali» o comunque pastrocchi (e son sui tremila all'anno); è vero che le librerie sono gonfie di carta, ma non sarà un caso se i mucchi più imponenti esistono grazie ai libroni illustrati (costosi, costosissimi; ma gustosi, gustosissimi); è vero — come ha detto Roberto Cerati, dell'Einaudi — che «attorno ci sono tanti libri già usciti negli anni», e che saggia idea è di leggersi almeno quelli senza cercare sempre altro, ma è anche vero che proprio questa è diventata la filosofia delle stesse aziende (si rimuovono dalla tomba tutti i sepolti, vecchi romanzi dell'800 maggiore e minore, curiosità bibliografiche e tomi possenti dell'età di Vittoria regina).

Così l'avvenimento letterario (quando non scrive Moravia, quando non scrive Eco, quando non scrivono i Fruttero & Lucentini) è diventato un James di buona annata, o sono i Kafka e le Woolf rivoltati come vecchi cappotti. È un'operazione anche questa e non perdente, ma a lungo andare sa di replica notturna. Segno probante, comunque, che i nostri tempi non producono niente di più accattivante (tranne Ken Follett, beninteso) o di altrettanto intelligente.

Un solo Eldorado resiste tra tante carte. E sono le biografie, succoso distillato che consente di slabbrare gli argini del perbenismo e di frugare nei cuori e nei letti, sulle scrivanie e nei cassoni altrui. Con un margine, naturalmente, di sana informazione. Ma anche qui poca gioia genuina, se tanti intellettuali nell'ultimo numero della rivista «Sigma» (edita da Serra & Riva) hanno vergato pazienti pagine per dimostrare che tanti giornalisti di buona penna farebbero meglio a seguitare nel proprio mestiere anziché cimentarsi in questo genere dilagante.

* *

Scrive Franco Marenco: «La chiacchiera oggi è una primaria esigenza produttiva e commerciale, segno di possibile "popolarità", che viene perseguito per se stesso». Aggiunge Mario Lavagetto: «Cosa si può immaginare di inutile e vano, e alla resa dei conti, noioso come una biografia romanzata?».

Assolutamente più pesante la ghigliottina di Giorgio Bàrberi Squarotti: «Curiosità e indiscrezione — dice — sono due atteggiamenti molto morbosi, il segno (non in base alla psicanalisi, ma in base all'etica) che qualcosa, in chi le coltiva, proprio non va, a meno che non dipendano dal desiderio di far soldi col solleticare i difetti e le tendenze biasimevoli dei lettori. Ma allora — conclude — è molto meglio dedicarsi a opere pornografiche». Questa soluzione, a suo parere, è più coraggiosa, meno vile, meno offensiva, meno ipocrita, meno triste.

Certo la quantità è eccessiva, in campo biografico, e la qualità non si difende così. Ma anche in questo caso ha ragione la Lessing: successo crea successo (e denaro, denaro). Morale: ha proprio vinto il mercato, con la forza dei tanti. Afferma Carlo Sartori, Mondadori: «Noi abbiamo grandi firme, il mercato invece è in flessione. Sarebbe suicida andare verso la sperimentazione».

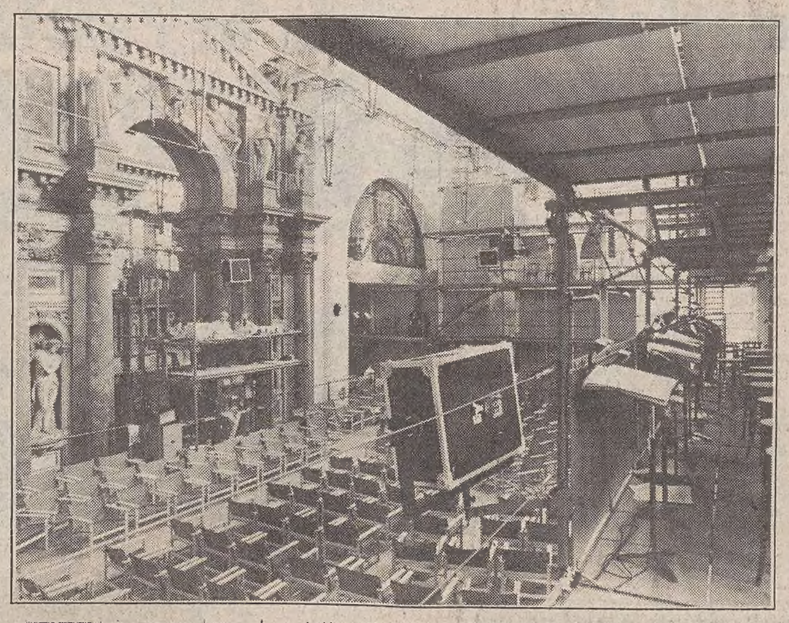
Né si può istigare chicchessia al suicidio. Sarebbe però il caso di istigare qualcuno a scrivere decentemente, modernamente. È finita l'epoca delle favole belle, dei romanzi «tra camera e cucina», delle variazioni eleganti in bilico sulla pregevole lingua italiana. Non è invece finito del tutto il pubblico, che pur legge. E la pubblicità è a disposizione, se è quando ne valga la pena. Se non ne vale la pena, vuol dire proprio che è finita un'epoca, e che bisogna aspettare la prossima.

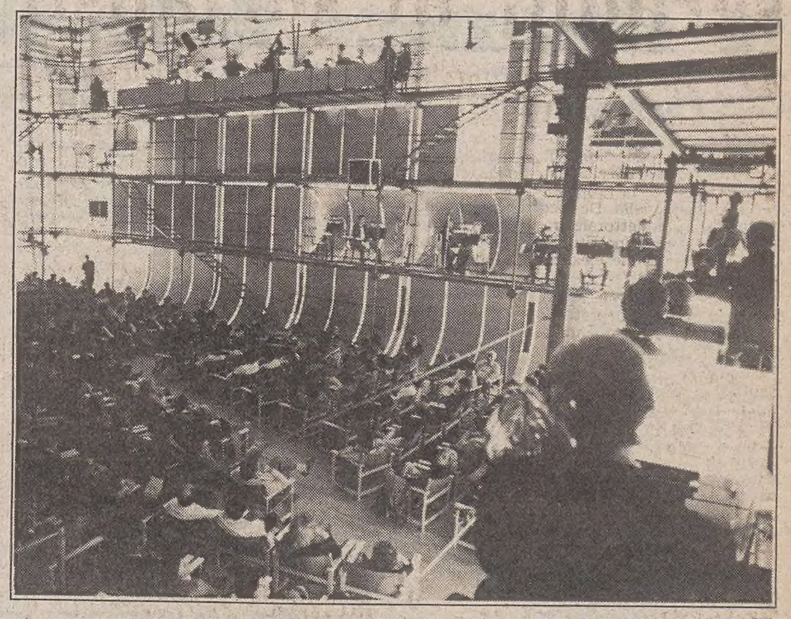
Grazia A. Bellini

LA DISCUSSA E DISCUTIBILE RAPPRESENTAZIONE DEL «PROMETEO» DI LUIGI NONO A VENEZIA

Verso il Suono, sull'arca spaziale

Un suggestivo viaggio in una sorta di arcipelago stellare della musica, a bordo della gigantesca struttura realizzata da Piano: ma anche una «tragedia dell'ascolto», abnorme per durata, costo e impegno operativo





VENEZIA — *In una Venezia sommersa dalle acque, un'arca è quello che ci vuole. Su quest'arca — così è stato chiamato da qualcuno, non casualmente, lo spaziale contenitore/auditorium ideato da Renzo Piano e collocato nella sconsacrata Chiesa di San Lorenzo — la Biennale/Musica, o meglio quanto resta della Biennale/Musica, ha caricato 385 passeggeri e, nell'invisibile stiva, le ambizioni di un'impresa come sintesi totale della musica contemporanea. Costo della crociera: due miliardi circa.*

Mai visto un cantiere così alacre e imponente per una barca in fondo così piccola: solo Azzurra può vantare un entourage superiore. Ma la sproporzione non era solo nel rapporto uditorio/spazio d'ascolto, non era solo fra questo yacht di lusso per pochi eletti e la mobilitazione politica dell'impresa, quanto fra quest'unico, clamoroso evento celebrato con uno spiegamento di mezzi da «ancient regime», e una rassegna che altrettanto clamorosamente ha rinunciato alla propria funzione di panoramica culturale della nuova musica, abdicando a favore di un'unica performance.

È vero che la solitudine si addice a Prometeo, ma è pur vero che la musica contemporanea ha dovuto cedere il passo a una celebrazione individuale. Di qui le polemiche su questa Biennale snaturata. Da una parte, la risolutezza dei nuovi reggitori della manifestazione veneziana i quali, annullando il programma ma salvando la sola, biblica impresa di Nono, hanno inteso protestare contro l'irresponsabile disinteresse del governo nei confronti della musica e contro il sistematico ritardo dei finanziamenti; dall'altra, la perplessità di chi vede penalizzato il servizio pubblico e culturale della rassegna. Come dire: lasciamo per quest'anno a bocca asciutta gli altri musicisti, perché la cambusa basta appena a sfamarne uno.

Da una parte insomma Luigi Pestalozza, sollecito nell'esaltare su «Rinascita» la decisione di Fontana e Portoghesi come monito esemplare, come nuovo metodo di resistenza contro l'arroganza dei governanti, metodo da raccomandare a ogni «ente» nazionale; dall'altra chi, come Piero Santi in una lettera aperta all'ideologo musicale del Pci e del nuovo corso veneziano, ricordando gli onorevoli «salvataggi» della programmazione compiuti per esempio dal precedente direttore artistico della Biennale/Musica, Mario Messinis, avverte che «l'odierna soppressione della Biennale/Musica, che consente di vantare un programma di cui è poi evitato ogni rendiconto, desta facilmente il sospetto di un accidente provvidenziale».

Con la non/Biennale 1984 siamo, secondo Santi, in piena Restaurazione. Liquidato il sessantotto, liquidata la musica per le «fabbriche» torniamo al teatro di Corte. «E se l'autocritica di staliniana memoria oggi fortunatamente non si usa più — conclude Santi — sono pur sempre di moda pentiti e dissociati. Non c'è dunque niente di male ad aver cambiato idea. Però almeno dirlo!».

In questa atmosfera arroventata — ma la storia della musica e dei suoi capolavori è piena di polemiche — Luigi Nono ha sperimentato una nuova, titanica navigazione musicale in un gigantesco laboratorio spaziale che coinvolge tutto lo scibile umano e metafisico del linguaggio dei suoni: i testi di Massimo Cacciari, la Chamber Orchestra of Europe diretta da Claudio Abbado, coadiuvato da Roberto Cecconi, l'Istituto per la nuova musica della Hochschule di Friburgo, il Laboratorio per l'informatica musicale della Biennale, il Centro di fonologia computazionale dell'Università di Padova, uno stuolo di strumentisti, solisti di canto, attori. Insomma, una sorta di Houston della musica, celata nel cuore di Venezia: nell'occhio della storia e della tradizione, per guardare al di là delle frontiere della musica.

La gigantesca struttura di Renzo Piano, genialmente inserita entro le spoglie architetture di San Lorenzo, più che un'arca, è un'astronave pronta a compiere un viaggio sul posto. Il pubblico che, dopo aver ammirato la possente chiglia, vi accede da vari settori, prende posto al centro di questo ventre di balena e si ritrova sprofondato in poltroncine rosse senza cinture di sicurezza. Non c'è nulla da vedere tranne quanto avviene sui piani sospesi, sui ballatoi sovrapposti lungo il perimetro dove sono disposti i gruppi degli strumentisti, dei solisti, dei cantanti, i monitor dai quali proviene il gesto coordinatore dell'invisibile Abbado.

Isolati o a piccoli gruppi, gli esecutori si spostano silenziosamente da un piano all'altro, da un lato all'altro della struttura, attraverso pericolose passerelle. L'uditorio ha l'impressione di trovarsi al centro della sala macchine di una nave e talvolta al centro di un penitenziario spaziale, i cui «bracci» sono occupati da detenuti modello per disciplina musicale.

Non c'è nulla da vedere perché il «Prometeo» di Nono non è forma rappresentativa. Potremmo sostituire il titolo; senza alterare l'esito finale, con «Ciclope», «Paracelso», «Tommaso Moro», quello che volete, perché il testo di Massimo Cacciari non è altro che una frammentazione di citazioni e di immagini polisemantiche usate come materiali sonori: sono testi che Cacciari ci assicura frutto di grande travaglio e assolutamente pertinenti al mito di Prometeo, ma potrebbero essere scritti anche da Sanguineti o da Gianni Brera, tanto la loro percezione è polverizzata nell'estrema vaghezza fonica.

Il programma attribuisce un compito primario come ideatore delle luci a Emilio Vedova (il cui sodalizio con Nono risale agli anni di «Intolleranza»), coadiuvato da un «lighting designer». Francamente, se il compito dell'illustre pittore doveva essere quello di azionare un potenziometro per modulare l'intensità delle luci diffuse, qualsiasi elettricista della «Casa della Lampada» avrebbe potuto fare altrettanto, a paga sindacale.

Ma dire che il «Prometeo» non è forma rappresentativa non è esatto, perché Nono qualcosa vi rappresenta ed è qualcosa di nuovo e di molto importante. Vi rappresenta il Suono, così come il suono — esplorato nella sua estensione cosmica, in una sorta di arcipelago stellare («isole» chiama l'autore le partizioni dell'opera, del resto d'impossibile distinzione nell'arco delle due ore e un quarto di ascolto) — crea lo spazio.

Il viaggio di Prometeo e di Nono non è quindi scandito dalla durata, bensì dalla spazialità del suono. Un suono avvolgente, che «sfila» lungo «pedali» infiniti verso prospettive sempre diverse, a presentarsi e a rappresentarsi come nuova misura metafisica dello spazio.

E se è vero — come scrive Lukàs — che «il dramma è la lotta sostenuta fino all'ultimo da forze in tensione, quindi è il simbolo dell'intera vita di un uomo», anche l'ultima fatica di Nono è dramma, anzi, come vuole Cacciari, «tragedia dell'ascolto» (con autolesionistica definizione subito palleggiata dai maligni, nel senso di tragedia, per gli ascoltatori di questo interminabile «Prometeo»).

Passate infatti quelle zone lunghissime di atarassia fonica, quelle zone di Nirvana etereo, dove pur si ammira la distillazione sonora delle tecniche strumentali più sofisticate (il flauto di Fabbricciani, per esempio), l'astronave di Piano, diventata cassa di risonanza di un enorme strumento, incontra sulla via il miglior estro di Nono: quello del «cantus firmus», della coralità sospesa in galassie evanescenti o improvvisamente roventi. E certo qui, nel senso angosciato dell'attesa, riconosciamo alcune pagine degne della più alta invenzione musicale del nostro tempo.

Ma c'era bisogno, per questo, che si consumasse una tragedia abnorme nella durata e nella mole operativa, il cui costo complessivo, un qualsiasi altro intelligente direttore artistico avrebbe saputo utilizzare per una programmazione completa ed esauriente in una Biennale degna delle tradizioni?

Nella nuova mistica di Nono l'«ars combinatoria» del Prometeo non conosce remore e confini: dai riscoperti canti sinagogali a Bach da Gabrieli al computer; in una poderosa organizzazione del suono, della prassi esecutiva e dell'ambiente.

Nonostante qualche evidente cenno di cedimento al sonno dopo la prima ora di ascolto, i 385 adepti, sprofondati nelle poltroncine rosse, hanno reagito con prometeica volontà applaudendo a lungo gli artefici (più numerosi di loro) di questo «Prometeo», cui la Biennale/Musica ha imposto l'aureola storica di opera emblematica del nostro tempo.

Gianni Gori

Nelle foto in alto (di Lelli & Masotti e di Copellini), due aspetti dello «spazio musicale» creato nella chiesa di San Lorenzo; sotto, Luigi Nono.

Taccuino

Xerografia a sei facce

S'inaugura oggi a Trieste, alle 17.30, nella galleria TK di via San Francesco 20 una mostra dal titolo «f V G 84 Ars copiandi», promossa dal Gruppo 78 a cura di Maria Campitelli. Si tratta di una mostra di fotocopie a colori e in bianco e nero di operatori del settore nell'ambito regionale; vi partecipano Maurizio Armellin, Paolo Cantarutti, Piermario Ciani, Alessio Curto, Roberto Steve Gobesso, Alessandro Mlach.

Sull'onda di un crescente interesse in campo nazionale per la xerografia — considerata ormai a buon diritto un linguaggio con sue perculiari valenze tecniche ed espressive e con una storia più che ventennale — il Gruppo 78, in collaborazione con la Galleria TK, ha ritenuto opportuno di far conoscere le voci di giovani e giovanissimi operatori locali nell'area dell'elettrografia.

Alcuni, come Permario Ciani e Roberto Steve Gobesso, vantano già notevoli e riconosciute affermazioni in Italia e all'estero; altri sono approdati più di recente a queste ricerche linguistiche, dimostrando tuttavia interessanti capacità d'intervento, con una tendenza a personalizzare la meccanicità della riproduzione dell'immagine.

Oggi infatti, dopo tutte le esperienze possibili in b/n e a colori, che hanno trovato il potenziale creativo soprattutto nella trasgressione al codice convenzionale della macchina (sia nel lavoro di trascrizione di un'immagine data, sia nel contatto diretto con gli oggetti più disparati disposti sul vetro d'esposizione), la xerografia cerca approcci sintomatici con la pittura. Quasi un tentativo di mitigare la potenza dell'impero postmeccanico con l'innesto di tradizionali pratiche manuali — colorazioni ad acquarello, con i pennarelli fluorescenti, o collages sovrapposti — in modo da accrescere lo spessore linguistico e semantico dell'immagine.

Il panorama si mantiene tuttavia molto vario. Peirmario Ciani produce xerografie colorate, violentate da intrusioni cromatiche sovrapposte all'immagine originaria; Roberto Steve Gobesso lavora da sempre in b/n, sfruttando la copy-motion sul tema dell'autoritratto; Alessio Curto, colora a mano e incolla puntando a effetti onirici; Mlach fotocopia il quotidiano spingendolo a ingrandimenti sempre più arditi; Paolo Cantarutti fa vibrare la fotocopia b/n con l'aggiunta di colori e di curiose grafie come tatuaggi; Maurizio Armellin, infine, segna l'incontro più intenso tra riproduzione meccanica e pittura tout court.

Quasi tutti provengono dalla fotografia e praticano altri media (video, film, manipolazioni sonore, mail-art, produzione underground), in un orientamento caratteristico del nostro tempo favorito anche dalla diffusione della tecnologia soft. All'inaugurazione sarà presentata una diaproiezione sonora dal titolo «Incroci pericolosi» frutto della collaborazione tra il fotografo Guido Cecere e Piermario Ciani e un video di Maurizio Armellin. La mostra rimarrà aperta fino al 10 ottobre.

MORTO A 86 ANNI IL POPOLARE INTERPRETE DE «LA SIGNORA MINIVER»

Walter Pidgeon, l'attore gentiluomo

SANTA MONICA — Il noto attore cinematografico Walter Pidgeon è morto in un ospedale di Santa Monica (California) in cui era stato ricoverato la scorsa settimana per una serie di disturbi apoplettici. Pidgeon aveva 86 anni, e nella sua lunga carriera aveva interpretato più di cento film.

Il suo personaggio era quello dell'uomo posato e riflessivo, dall'eleganza discreta, appena sofisticata; e non a caso, Walter Pidgeon rimarrà nella memoria di tutti come Mr. Miniver, il gentiluomo inglese che con coraggio affronta le tragedie della guerra. Per questo ruolo l'attore fu candidato all'Oscar, ma non riuscì a conquistare l'ambita statuetta, che andò invece a William Wyler, regista di «Mrs. Miniver», a Joseph Ruttemberg, direttore della fotografia, e a Greer Garson, l'interprete femminile.

Era il 1942 e Walter Pidgeon, stella della MGM, aveva già alle spalle una lunga carriera. Canadese di nascita, si era trasferito a New York alla fine della prima guerra mondiale, debuttando in teatro come cantante. A scoprirlo, durante una festa, fu Fred Astaire che, colpito dalla sua voce baritonale, interessò due produttori, che poi lo lanciarono a Broadway con «Puzzles of 1925».

L'esordio sullo schermo avvenne subito dopo (era ancora l'epoca del muto) con «Mannequin», al fianco di Dolores Costello. Con l'avvento del sonoro Walter Pidgeon fu chiamato a interpretare numerosi musical proprio grazie alla sua precedente esperienza di cantante, ma quando si accorse che l'industria cinematografica tendeva a cucirgli addosso gli stessi ruoli, tornò sempre più spesso in teatro, affrontando molte parti drammatiche.

Non per questo abbandonò lo schermo; anzi, già nella metà degli anni Trenta era una stella di prima grandezza: nel 1937 firmò un contratto con la Metro Goldwin Mayer, lo studio delle grandi «star» che in quell'anno gli fece interpretare «Saratoga», destinato a essere l'ultimo film di Jean Harlow. Fu questa la prima di una lunga serie di caratterizzazioni

I suoi modi eleganti e raffinati, il suo fascino sottile e lo stile «inglese» fecero sì che diventasse il partner ideale di Greer Garson, assieme alla quale interpretò ben otto film. Il primo fu «Blossoms in the Dust», nel 1940, ma il più celebre rimane «Mrs. Miniver».

Attore versatile, Walter Pidgeon sapeva sfruttare con la stessa intelligenza le proprie ottime doti di commediante, così come quelle di interprete drammatico. Non a caso lo scelsero registi come Fritz Lang per il suo «Duello mortale» e John Ford per «Com'era verde la mia valle».

Dopo ventuno anni di lavoro con la MGM, Walter Pidgeon tornò sui palcoscenici di Broadway; il suo ritorno al teatro fu una conferma: «The Happiest Millionaire» («Il felicissimo milionario») rimase in cartellone per una lunghissima stagione. Ma, come agli inizi della carriera, questa scelta non significò l'abbandono del cinema. Tra le sue numerose apparizioni, lo ricordiamo anche a fianco di Totò, nei «Due colonnelli».

Attivissimo, Pidgeon continuò a lavorare intensamente anche quando l'epoca d'oro di Hollywood era già dimenticata. Fu il mitico impresario Florenz Ziegfeld in «Funny Girl», la celebre rievocazione del mondo dello spettacolo americano che nel '68 diede l'Oscar a Barbra Streisand.

Alla sua professionalità il cinema era ricorso anche più recentemente per thriller come «Skyjacked» o commedie come «Harry in your Pocket». Rimane da citare la sua ultima interpretazione in «Sextette», girato nel 1978 da Ken Hughes, un film inedito in Italia e sul quale aleggia un'aura mitica grazie al cast di glorie hollywoodiane: accanto a Walter Pidgeon c'erano George Raft e Mae West.

Stella Rasman

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

DALL'INTERNO

CONCLUSA L'INCHIESTA DEL CSM SUL CASO COSTA

«Raccapricciante» a Trapani la situazione della giustizia

Così l'hanno definita i commissari reduci dal viaggio in Sicilia

PALERMO — Con la deposizione dell'ex giudice istruttore di Trapani dott. Raimondo Cerami, la prima sezione referente del Consiglio superiore della magistratura ha concluso la propria visita operativa nel distretto giudiziario della corte d'appello di Palermo. Lunedì e martedì i componenti del Csm avevano ascoltato tutti i magistrati del distretto di Trapani. Ieri hanno ascoltato taluni giudici in servizio a Palermo, provenienti però da Trapani.

Dal palazzo di giustizia di Trapani, dopo l'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica Giangiacomo Ciaccio Montalto, cinque giovani magistrati vennero inviati, su loro richiesta, a Palermo. Avevano lavorato per lungo tempo a fianco del magistrato ucciso, hanno avuto rapporti con il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Antonio Costa, arrestato il 7 agosto scorso per corruzione ed accusato di essere in rapporti con esponenti del «clan» mafioso trapanese dei Minore.

Per questo e allo scopo di completare l'inchiesta sul funzionamento della giustizia a Trapani, la prima commissione del Csm, presieduta dal dott. Vladimiro Zagrebelsky, dopo due giorni di audizioni a Trapani, si è trasferita a Palermo. Oltre a Cerami, la commissione ha ascoltato il giudice Salvatore Carrara e il giudice istruttore Gioacchino Natoli, già sostituto procuratore della Repubblica a Trapani; la audizioni della mattinata sono state concluse con i colloqui del sostituto procuratore della Repubblica Agata Consoli (aveva a Trapani lo stesso incarico) e del pretore di Carini Annamaria Leone, che faceva parte del collegio giudicante nel tribunale trapanese.

La deposizione del dott. Cerami era quella più attesa, secondo indiscrezioni, quella più «importante». Il magistrato, che era stato giudice istruttore a Trapani mentre oggi svolge funzioni di pubblico ministero a Palermo, a quanto pare non avrebbe avuto «peli sulla lingua». Ha tracciato un quadro dell'amministrazione della giustizia a Trapani che alcuni commissari del Csm hanno definito successivamente, in incontri confidenziali con i cronisti, «raccapricciante».

Sempre secondo indiscrezioni, il dott. Cerami avrebbe ricordato puntigliosamente tutti i processi istruiti contro la mafia nel Trapanese, con una cronologia tale da allontanare dalla sua persona qualunque tipo di sospetto. Il giudice, inoltre, sarebbe stato l'unico magistrato del distretto di Trapani a procedere in processi contro mafiosi detenuti.

Cerami è una figura chiave nell'indagine che il Csm svolge in Sicilia per accertare se vi siano state gravi inadempienze da parte dei capi degli uffici giudiziari del distretto, ai quali la legge dà facoltà di «vigilanza» sui loro colleghi.

Cerami, infatti, fu il giudice istruttore a Trapani del processo contro i boss Minore, gli stessi che secondo il mandato di cattura contestato ad Antonio Costa avrebbero poi corrotto il sostituto procuratore della Repubblica. In contrasto con il giudice Cerami, Costa chiese in udienza il proscioglimento dei Minore da accuse che comportavano la pena dell'ergastolo.

Mentre il Csm conclude i suoi lavori, a Palermo è sensazione diffusa che verranno adottati provvedimenti estremamente severi nei confronti di taluni vertici degli uffici giudiziari di Trapani. Giuseppe Lumia, procuratore capo della Repubblica nella città siciliana, che già era stato ascoltato a Roma, si è ripresentato spontaneamente al Csm chiedendo una nuova audizione.

Proprio sul conto di Lumia e del presidente del tribunale Cristoforo Genna sarebbero state rilevate le maggiori «perplessità» dai componenti del Csm. Sempre in ambienti vicini alla commissione, tra l'altro, si è fatto rilevare che soltanto quattro mesi fa i vertici giudiziari di Trapani erano stati ascoltati dal Csm su eventuali disfunzioni dei loro uffici e si erano limitati a segnalare la mancanza di dattilografi, di commessi, di attrezzature.

Nulla, invece, avevano detto sulle gravi voci, indiscrezioni, pubbliche accuse, rivolte già da anni nei confronti del dott. Antonio Costa.

DIMOSTRAZIONE DAVANTI ALLA ZANUSSI

L'arcivescovo di Udine accanto ai cassintegrati

Pordenone — L'arcivescovo di Udine Battisti e il cassintegrato della Zanussi di Vallenoncello Giuseppe Bertolo davanti allo stabilimento (Foto Emme)

PORDENONE — L'arcivescovo di Udine mons. Alfredo Battisti si è recato ieri mattina davanti ai cancelli dello stabilimento Zanussi di Vallenoncello per portare l'adesione del mondo cattolico all'iniziativa che dal mese di giugno l'impiegato Giuseppe Bertolo attua contro la cassa integrazione a zero ore, un provvedimento che ha colpito anche un centinaio di suoi colleghi.

«Beppone», ogni giorno, si presenta al «lavoro» e sosta davanti all'ingresso della sua vecchia azienda.

Nell'occasione i lavoratori dello stabilimento sono usciti, effettuando 15 minuti di sciopero, per incontrarsi con il presule e i numerosi cassintegrati che hanno partecipato all'incontro. A Battisti è stata illustrata la situazione e sono stati indicati i provvedimenti che potrebbero salvare centinaia di posti di lavoro.

Il vescovo, nella replica, ha sottolineato il grande valore della solidarietà, che il mondo del lavoro suole esprimere efficacemente. Si è quindi soffermato sul significato particolare dell'esperienza di Bertolo, impegnandosi a fare in modo che il mondo cattolico si attivi.

Battisti ha infine posto la sua firma a sostegno dei contratti di solidarietà, esprimendo apprezzamento per questo strumento.

INQUISITI DAL MINISTERO I DUE SOVRINTENDENTI COINVOLTI

Altre due teste nel caso Modì? Ma questa volta pare che cadano

ROMA — Altre due teste nel caso Modigliani? Questa volta non si tratta di sculture ma di quelle del sovrintendente alla galleria nazionale di arte moderna di Roma, Dario Durbé e di Giovanna Piancastelli Politi, sovrintendente ai beni culturali di Pisa e responsabile per il territorio di Livorno e Massa Carrara.

Dopo le polemiche che per settimane hanno coinvolto esperti di tutto il mondo, fioccano adesso sul caso «Modì» le prime iniziative formali. Due lettere con le quali si chiedono chiarimenti sullo svolgimento dell'intera vicenda, sono state infatti inviate a Dario Durbé e a Bianca Piancastelli Politi dal ministero dei beni culturali alla fine della scorsa settimana.

L'iniziativa del ministero, che peraltro non ha ancora ricevuto risposta da parte dei due diretti interessati, rappresenta — si rileva anche in ambienti dei beni culturali — l'avvio formale di un'indagine che dovrebbe aiutare a sciogliere la complicata matassa del caso «Modì».

L'indagine non si limiterà comunque soltanto alle spiegazioni scritte dei due sovrintendenti, ma si occuperà anche di effettuare perizie tecniche sulle tre teste attribuite in un primo tempo ad Amedeo Modigliani.

L'affare dei tre clamorosi falsi di Livorno non finisce dunque qui, anche se eventuali provvedimenti definitivi, al di là di quelli riguardanti eventuali aspetti legali, spetteranno al consiglio di amministrazione del ministero dei beni culturali e non potranno essere assunti d'imperio dal responsabile dello stesso dicastero.

Inoltre il ministro dei beni culturali, Antonino Gullotti ha dato incarico al nucleo speciale dei carabinieri per il recupero delle opere d'arte di compiere un'accurata indagine a Livorno «sull'intera vicenda».

Non è stato precisato il tipo di indagine e su quale presupposto si muoverà: si svolgerà comunque «in tutte le direzioni» possibili.

Storici dell'arte e critici, direttamente interessati alla vicenda, rifiutano di rilasciare dichiarazioni, ma fanno accenni a «fatti personali» e a «veri e propri linciaggi.

Falsi i Mondrian del Centre Pompidou

PARIGI — Con l'umiliazione di un famoso critico d'arte, Michel Seuphor, e l'accusa di «imperizia» al Centre Pompidou, si è concluso ieri il processo sul caso dei tre quadri attribuiti a Piet Mondrian, e acquistati nel luglio 1978 dal prestigioso centro culturale di Parigi.

I tre quadri erano dei falsi e neppure ben fatti, ha giudicato il tribunale, dopo avere ascoltato il parere di esperti di tutto il mondo.

Michel Seuphor, anziano pittore e critico d'arte, amico intimo di Mondrian, aveva autentificato le tre tele, e ha continuato, durante tutto il processo, a sostenere che sono opera del grande artista olandese. Il tribunale lo ha prosciolto da ogni accusa, giudicando che abbia agito in buona fede, ma gli ha rimproverato «una certa irriflessione e una reale carenza».

Quanto al Centre Pompidou, il tribunale ha constatato la sua «imperizia».

Si è spento a Fiesole il pittore Antonio Bueno

FIRENZE — All'età di 66 anni è morto a Fiesole il pittore Antonio Bueno. L'artista, molto noto in Italia e all'estero per la sua arte, ispirata a soggetti di pittura classica, neoclassica e anche neomoderna, si è spento, dopo breve malattia, nel primo pomeriggio di ieri.

Bueno lascia moglie e tre figli.

Antonio Bueno era nato a Berlino nel 1918 da padre spagnolo e madre tedesca. Con il padre giornalista aveva soggiornato in diversi paesi europei per poi fermarsi a Firenze nel 1939; come pittore venne scoperto e lanciato da De Chirico.

Partecipò a molte mostre: per la prima volta alla biennale di Venezia nel 1956, poi allestì diverse «personali» in Francia e negli Stati Uniti. Aveva partecipato, uno dei dodici pittori italiani presenti, alla recente quarantunesima biennale di Venezia.

PROCESSO IN SPAGNA

Verranno estradati verso gli Usa Badalamenti e compare?

MADRID — Il presunto capo mafioso Gaetano Badalamenti e il suo luogotenente Pietro Alfano sono comparsi ieri mattina davanti ai giudici della terza sezione penale tribunale nazionale di Madrid, che stanno esaminando la richiesta di estradizione presentata dalle magistrature statunitense e italiana.

Al termine delle due successive udienze in cui gli imputati sono comparsi, il pubblico ministero ha chiesto per Badalamenti e per Alfano l'estradizione verso gli Stati Uniti. I giudici hanno tre giorni per deliberare.

Secondo le fonti consultate i giudici potrebbero rendere nota la loro decisione venerdì mattina o al più tardi sabato.

†

A 73 anni compiuti è venuto a mancare

Alfio Montanaro

Medaglia d'oro di lunga navigazione

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, il figlio GIORGIO, la sorella TINA e il cognato, la nipote LUISA ed ELVIO, i fratelli lontani, la cara SANDRA, la famiglia WALLNER, ADA PAOLINA e i conoscenti tutti.

Si ringrazia sentitamente tutto il Personale medico e paramedico della II Divisione lungodegenti ed un grazie particolare a Suor BRUNETTA che gli è stata tanto vicina.

Trieste, 27 settembre 1984

†

Improvvisamente è mancata

Ersilia Giraldi in Trucchi

Ne dà l'annuncio l'addolorato marito MARINO, il nipote MARIO unitamente alla famiglia ZIO e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corrente alle ore 12 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 settembre 1984

Partecipano al dolore di MARINO la sorella GIOCONDA, il cognato RICCIOTTI MAZAROLI.

Trieste, 27 settembre 1984

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Riccobon in Auber

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, genero, nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno oggi 27 corr. alle ore 16 dal cimitero di Capodistria.

Trieste, 27 settembre 1984

In suffragio dell'anima di

Erminia Policky in Scarini

verrà celebrata una S. Messa nella chiesa parrocchiale di San Francesco il giorno martedì 2 ottobre alle ore 18.30.

Trieste, 27 settembre 1984

II ANNIVERSARIO

22.9.1982

Nino Vesnaver

27.9.1982

Mario Rebez

con amore, rimpianto, tristezza, siete sempre nei cuori dei vostri cari.

Trieste, 27 settembre 1984

Un bacio, nonno

Mario

FULVIO

Trieste, 27 settembre 1984

27-9-1982 27-9-1984

Nel II anniversario della scomparsa del caro

Stefano Perissutti

i genitori e la sorella lo ricordano con immutato affetto.

Una Santa Messa verrà celebrata questa sera nella chiesa di Sant'Anna alle ore 19.

Trieste, 27 settembre 1984

Nel I anniversario della scomparsa di

Emilia De Gregorio

la sorella e il fratello La ricordano.

Una S. Messa sarà celebrata oggi 27 settembre alle ore 19 nella chiesa di S. Bartolomeo apostolo (Barcola).

Trieste, 27 settembre 1984

X ANNIVERSARIO

Agostino Marchese

Ti ricordano con infinito rimpianto

BRUNA e FULVIO

Trieste, 27 settembre 1984

†

Il giorno 25 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Pizzignach in Skerl

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito CARLO, la figlia GIUNIA, il genero PAOLO, gli adorati nipoti ENRICO e DANIELA, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 settembre 1984

Partecipano:
— FAUSTA e ROBERTO MOCCIA
— TATIANA e ADRIANO WALLNER

Trieste, 27 settembre 1984

Partecipano al lutto della famiglia ANNAMARIA e FULVIO VALDISTENO.

Trieste, 27 settembre 1984

Addolorati partecipano al lutto: EMMA e GIANNI PEDITTO.

Trieste, 27 settembre 1984

Partecipano al lutto:
— ANITA FRANCESCHIN
— famiglia SERGIO FRANCESCHIN

Trieste, 27 settembre 1984

Ricordano zia

Olga

i nipoti ILEANA, MAURO e PAOLA.

Trieste, 27 settembre 1984

†

Il 25 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Attilia Tonon ved. Bortoli

Ne danno il doloroso annuncio i figli GRAZIELLA, IRMA, ARDUINO, la sorella, nuora, genero e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 settembre 1984

Si associano al lutto le famiglie:
— ANDREASSICH
— BELLANTI
— FABRIS
— MILLO
— PRELAZ
— BRUNO STEFINLONGO
— SILVANO STEFINLONGO
— TULLIO
— TURCO
— UBONI
— VELIAK

Trieste, 27 settembre 1984

Si associano al lutto: SYLVA e ADRIANO RANUT.

Trieste, 27 settembre 1984

†

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Zerini in Turco

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIORDANO, il figlio GIORGIO, la nuora ELIANA, la sorella ELIA e i nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 settembre 1984

Partecipano al lutto le famiglie: SIMONI, DI BELLO e FRENO.

Trieste, 27 settembre 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Piani in Strizzolo

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio il marito OTELLIO, i figli LUCIANO e DINO, la sorella, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 27 corrente, alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone

27 settembre 1984

†

È mancata ai suoi cari

Francesca Stepancich ved. Filippi nonna Fani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, il genero ed i nipoti.

Trieste, 27 settembre 1984

Nel quarto anniversario della morte di

Giuseppe Cendak

Lo ricorda con immutato amore la moglie MARIA

Trieste, 27 settembre 1984

i telegrammi

In futuro l'ora legale durerà più a lungo?

ROMA — Domenica 30 settembre l'ora legale sarà sospesa in Italia, ma fra breve potrebbe non essere più così.

Nel corso della riunione svoltasi a Bruxelles sotto la presidenza del democristiano greco Georgios Anastassopoulos, la commissione trasporti del parlamento europeo ha proposto infatti che dopo un periodo transitorio di 3 anni (1986-88) l'ora solare sia ripristinata in tutti i paesi della comunità soltanto a partire dalla seconda domenica di ottobre.

Bimbo di 4 anni ucciso da un cavallo

VICENZA — Un bambino, Alessandro Baio, di 4 anni, di San Tomio di Malo (Vicenza) è morto per il calcio di una puledra.

Il piccolo stava camminando, assieme alla sorella Alessia, di due anni e mezzo, nei pressi della scuola materna, quando, a un certo punto, ha superato uno steccato oltre il quale pascolavano due cavalli. Il bambino si è avvicinato agli animali e la puledra, forse disturbata da Alessandro, lo ha colpito all'addome con un calcio.

Difetti sui bus simili a quello precipitato

ROMA — Tre casi di anomalie nel funzionamento del servosterzo degli «Inbus» (cioè di autobus del tipo di quello che precipitò dal viadotto della Magliana a Roma, provocando la morte di sei persone) sono stati denunciati ieri mattina dai sindacati autonomi.

La Fati-Cisal, in un comunicato, afferma che improvvisamente lo sterzo del veicolo diventa «pesantissimo».

Corridore d'auto arrestato per mafia

BRESCIA — Il corridore automobilistico Nicola Bussenì, 27 anni, di Nave (Brescia) e lo zio Leonardo, di 54 anni, industriale siderurgico anch'egli di Nave, sono stati arrestati dai carabinieri del gruppo di Brescia assieme a un'altra ventina di persone.

Tutti gli arrestati sarebbero coinvolti nell'inchiesta che avrebbe, come obiettivo principale, quello di recuperare crediti anche con l'uso della violenza.

David se n'è andato

Roma — I funerali del bambino di 4 anni, David Di Pasquale, morto dopo essere stato azzannato da un cane sul litorale di Tor Vaianica (Tel. Ansa)

NELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA

Reclamata una norma-stralcio per la riforma del consiglio Rai

ROMA — Nella commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, ruintasi ieri, si è delineato un vasto orientamento sulla necessità che sia approvata in tempi rapidi, e comunque entro il 30 novembre, una norma-stralcio che modifichi le modalità di elezione del consiglio di amministrazione dell'ente radiotelevisivo. Per questa conclusione, già adombrata nella relazione introduttiva del presidente Signorello, si sono espressi democristiani, comunisti, socialisti, liberali (con qualche perplessità), e missini.

Il liberale Battistuzzi, la radicale Adelaide Aglietta e il demoproletario Guido Pollice hanno sottolineato la «situazione di stallo» che ormai da tredici mesi contraddistingue i lavori della commissione; Battistuzzi ha parlato di «profondo spirito di rassegnazione» che mette in pericolo la credibilità dell'organismo parlamentare; Pollice ha affermato che la commissione «non sorveglia e non vigila su nulla», mentre l'on. Aglietta ha definito l'organo di vigilanza ormai «spogliato dei suoi poteri e doveri nonché autodelegittimato e complice di giochi di potere e di lotte per bande che si svolgono altrove».

La Aglietta ha accennato all'ipotesi di un suo ritiro dalla commissione.

I comunisti, con l'on. Bernardi, nel far presente che il Pci non è disposto a procedere alla elezione del consiglio di amministrazione della Rai secondo «le vecchie regole» ha proposto «l'unica via d'uscita»: un intervento legislativo rapido per modificare l'art. 8 della legge 103 del 1975, che definisce criteri e norme per l'elezione del consiglio.

A questo punto — ha affermato Bernardi — «ciascuno si assuma la sua responsabilità; certo è significativo e, al tempo stesso, proeccupante il silenzio del governo».

La proposta di Bernardi è stata giudicata «non esauriente» dei problemi Rai dall'on. Battistuzzi. La disponibilità del Psi a fare una verfiica nelle sedi parlamentari delle possibilità di superare «la gravissima impasse in cui si trova oggi la Rai», attraverso una norma stralcio è stata espressa dall'on. Tempestini. Il dc Borri ha dichiarato analoga disponibilità, ma ha avvertito che la Dc si tirerebbe indietro se si lasciassero aggravare i problemi.

Nel frattempo il ministro delle poste e telecomunicazioni Antonio Gava si è incontrato sul tema delle radiofrequenze con i rappresentanti delle radio private.

«Abbiamo iniziato un dialogo con l'emittenza privata. In quest'ambito ho riconfermato la volontà del ministero di garantire il pluralismo e quindi un adeguato spazio alla radiofonia privata»: così si è espresso il ministro parlando con i giornalisti al termine.

Un incontro definito dai rappresentanti privati «interlocutorio», ma che potrebbe avviare una serie di consultazioni fra esponenti del settore pubblico, di quello privato e del ministero, per esaminare più in dettaglio le rispettive posizioni.

Un terremoto artificiale per provare gli edifici

PANTALLA DI TODI — Non capita tutti i giorni di vedere una casa sottoposta a un terremoto dell'ottavo-nono grado della scala Mercalli per oltre un minuto e constatare che l'unico danno è la caduta di alcune piastrelle del rivestimento del bagno. È quanto è avvenuto ieri a Pantalla, presso Todi, in occasione del convegno internazionale sulle nuove tecnologie per l'edilizia prefabbricata.

La prova è stata possibile grazie a una piattaforma vibrante che simula scosse sismiche di forte intensità, sulla quale è stato costruito un fabbricato di due piani realizzato in cemento armato con nuove tecniche di prefabbricazione e completo di porte, finestre, impianti elettrici e idraulici. Alla prova ha assistito il ministro per la protezione civile Giuseppe Zamberletti.

«Spesso — ha affermato Zamberletti — i sistemi antisismici non sono adottati non tanto per speculazione, quanto per l'incompetenza dei progettisti in questo settore. Proprio la diffusione di queste conoscenze — ha concluso Zamberletti — è uno degli scopi del gruppo nazionale per la difesa dai terremoti, prossimo alla sua scadenza biennale e che presto sarà rinnovato».

La prova sismica sull'edificio è stata la prima in Europa realizzata su una casa «vera» e non su un modello in scala ridotta. La piattaforma è una struttura in acciaio di forma quadrata con circa 16 metri di lato.

Quando la macchina è stata avviata ha cominciato a oscillare per prima l'asta di una bandiera posta all'esterno della casa. Man mano che l'intensità è stata aumentata, la villetta di due piani ha iniziato a vibrare ma non è accaduto nulla di quello che ci si poteva aspettare da un edificio sottoposto a una tortura simile; non si è nemmeno screpolato l'intonaco esterno.

Questo risultato, ha affermato il prof. Raffaele Balli, ordinario di meccanica razionale all'università di Perugia e progettista della piattaforma, è stato possibile perché l'edificio è costruito per avere una propria frequenza di risonanza molto bassa e a queste frequenze i terremoti hanno una potenza non distruttiva.

Rapito riconosce le sue prigioni in Calabria

SAN LUCA — L'ing. Carlo De Feo, l'industriale napoletano rapito il 28 febbraio del 1983 a Casavatore, in Campania, e rilasciato il 19 febbraio scorso nelle campagne di Oppido Mamertina dopo il pagamento di un riscatto di oltre quattro miliardi di lire, ha riconosciuto ieri mattina, nel corso di un sopralluogo fatto in Aspromonte, sei prigioni nelle quali è stato tenuto segregato durante il sequestro.

Le prigioni riconosciute da De Feo sono anfratti e capannoni del tipo utilizzato dai pastori per custodire le greggi. Nel sopralluogo, l'industriale napoletano era accompagnato dal giudice istruttore del tribunale di Napoli, dott. Guglielmo Palmeri, il magistrato che sta svolgendo le indagini sul sequestro, e dai carabinieri del gruppo di Reggio Calabria.

«ANCHE LORO DUNQUE SONO D'ACCORDO: SI POTEVA SALVARE MORO»

Scalzone replica dal suo rifugio parigino alle dichiarazioni di Morucci e Faranda

PARIGI — Oreste Scalzone ha fatto pervenire ieri alla sede parigina dell'agenzia Ansa una sua replica alle precisazioni del difensore di Valerio Morucci e Adriana Faranda, avvocato Tommaso Mancini, sulla questione delle trattative per la vita di Aldo Moro.

Scalzone precisa di aver letto «con sollievo» sui giornali italiani che Valerio Morucci e Adriana Faranda, per il tramite dell'avvocato Mancini, «smentiscono il "battage" di stampa che per alcuni giorni aveva attribuito alle loro deposizioni la tesi dell'inevitabilità dell'esecuzione di Aldo Moro, e del carattere inutile, se non controproducente, di qualsiasi trattativa».

E prosegue: «Non posso che rallegrarmene. Stupisce soltanto che questa precisazione venga a seguito dell'effetto di suggestione di titoli e commenti giornalistici dedicati alla pubblicazione sul settimanale «Panorama» di stralci di una mia lettera aperta al Presidente della Repubblica.

«La mia lettera non nomina mai Morucci e Faranda, e non a caso, essendo stata scritta nel mese di agosto e consegnata a "Panorama" prima che la stampa desse notizia delle deposizioni rese da Faranda e Morucci al giudice Imposimato.

«La lettera — continua Scalzone — era motivata dal fatto che il procuratore di Trani aveva richiamato il precedente della mia fuga come argomentazione a sostegno del suo parere negativo sulla libertà provvisoria per Naria.

«Essa conteneva alcune considerazioni sul contesto, e segnatamente sullo scontro fra "logica e progetto" dell'amnistia per tutti i prigionieri politici (e dell'indulto generalizzato), e "logica e pratiche" del trattamento.

«Nel quadro di queste considerazioni, mi era sembrato importante lo scontro sul terreno della lettura degli anni '70, della natura del fenomeno terroristico, del suo rapporto col "sociale". In quest'ambito, si collocava la denuncia dell'operazione tendente a erigere al rango di verità storica alcune falsificazioni sulla vicenda Moro: operazione adombrata nelle interviste, uscite rispettivamente sul "Popolo" e su "L'Espresso", dell'onorevole democristiano Cabras e del "pentito" professor Fenzi.

«Avevo "congelato" la lettera fino a poco tempo fa, per non correre il rischio di interferire negativamente sulla possibilità di un incontro dei familiari di Giuliano Naria col presidente Pertini», scrive Scalzone.

Nel frattempo la signora Eleonora Moro si è incontrata ieri l'altro con il giudice istruttore dott. Ferdinando Imposimato con il quale ha avuto un lungo colloquio. Argomenti della conversazione sono stati alcuni elementi emersi dall'interrogatorio di Valerio Morucci e di Adriana Faranda a proposito della preparazione dei preliminari del piano per rapire l'on. Moro nonchè la sua esecuzione. In particolare si sarebbe parlato delle numerose telefonate giunte a casa Moro, in via Trionfale, in tempi precedenti e successivi al rapimento del presidente della Dc.

Giovedì, 27 settembre 1984

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

SVGB, SATURNIA E CMM I CIRCOLI PIÙ COLPITI

Società nautiche e canottiere contano i danni del fortunale

Al lavoro per le stime i tecnici della direzione regionale lavori pubblici

I tecnici della direzione regionale dei lavori pubblici potranno fornire soltanto la prossima settimana una relazione dettagliata sui danni che la violenta libecciata di lunedì ha provocato lungo tutto l'arco del golfo e il Consiglio regionale potrà allora pronunciarsi in merito alla dichiarazione di «eccezionalità» prevista nel caso di calamità naturali di particolare gravità. Che sia stato un evento atmosferico anormale è comunque fuor di dubbio.

Anche ieri sono continuate le operazioni di recupero e risanamento delle zone maggiormente interessate dal «ciclone». La Provincia, vista la situazione di inagibilità della strada di Muggia, dopo averla chiusa al traffico per accelerare i lavori di ripristino, ha emesso anche la relativa ordinanza che dispone lo sbarramento del percorso

Man mano che le ore passano, l'entità dei danni si quantifica e gli zeri aumentano vertiginosamente. Lo stabilimento Stock al Punto Franco Vecchio, per esempio, lamenta la perdita di decine e decine di milioni di lire: tanto valevano le centinaia di migliaia di bottiglie vuote ammucchiate davanti al deposito e che sono state investite da una gragnuola di pietre e scogli scagliati dal mare infuriato. Per supplire alla «strage», è stato necessario far arrivare parecchi autotreni carichi di nuove bottiglie. La produzione comunque non ne ha risentito.

Anche i circoli nautici stanno facendo il loro amaro bilancio. «Qualche santo dovrà provvedere», commenta desolato Marino Bellini, «economo» del Circolo marina mercantile, davanti ai disastri subiti dalla canottiera di viale Miramare: pontile divelto, scale e strutture metalliche sparite, seggiole e tavolini inghiotti dall'acqua. Il circolo si è trovato sulla propria spiaggia la scala nuova, grande e pesante, del vicino «Saturnia». Quest'ultimo, a sua volta, ha subito l'aggressione del pontile della Società velica di Barcola e Grignano, che ha procurato seri danni alla scogliera di protezione del porticciolo.

Il circolo «Saturnia» è ridotto a mal partito: il presidente Stelio Borri valuta che per riassestarlo ci vorranno una ventina di milioni. Una vera ecatombe per le strutture della Società velica, sia a Barcola sia a Grignano. A Barcola c'è da rifare la banchina, sono stati spazzati due scivoli, è danneggiato tutto il perimetro a mare. A Grignano guai seri per il pontile e gli ormeggi. Stime definitive ancora si devono fare, ma i soci calcolano che il bilancio sarà di un centinaio di milioni.

Più fortunata, perché più protetta, la Canottieri Nettuno: pochi i guasti, anche se la società si riserva di verificare, con la bassa marea, cos'è successo alle fondamenta. Tutti contano ora sul risarcimento che può arrivare dalla Regione.

Chiusa la Muggia-Lazzaretto

La strada Muggia-Lazzaretto gravemente danneggiata e chiusa al traffico dalla Provincia

Concerto benefico

Si svolgerà domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti, il concerto benefico organizzato dall'Agmen, l'associazione dei genitori di bambini affetti da tumore. Si esibiranno i tenori Carlo Cossutta e Giuseppe Botta, il basso Francesco Ellero, la soprano Stelia Doz e i «Piccoli cantori della città di Trieste», diretti da Maria Susowsky Semeraro.

L'esapartito sollecita il rispetto degli accordi regionali

Il consiglio provinciale ha ripreso ieri sera i lavori, dopo la pausa estiva, in presenza di un pronunciamento dei partiti dell'attuale maggioranza al Comune e alla Provincia affinché il Psi entri nelle due giunte e la Lista per Trieste assuma responsabilità di governo a livello regionale.

Tale pronunciamento è contenuto in una nota diffusa al termine di un incontro fra Dc, LpT, Pli, Pri Psdi e Unione slovena. L'invito rivolto al Psi è «a riconsiderare la propria autoesclusione, entrando a far parte della maggioranza e concorrendo così alla difesa degli interessi della città in un momento di grave crisi economica». Quanto al problema della verifica regionale, i sei partiti hanno confermato «la piena validità degli accordi firmati il 25 maggio scorso, ricordando in particolare che essi prevedono appunto l'assunzione di dirette responsabilità di governo a livello regionale anche da parte della LpT».

Di tutto questo non si è comunque parlato in aula. Il Consiglio si è invece occupato della situazione dei teatri triestini.

IL PROGETTO OPICINA-SAN GIUSEPPE

I paesi dell'altopiano chiedono di collegarsi al nuovo metanodotto

Altrimenti non autorizzeranno i rilievi

I paesi dell'altopiano non si oppongono alla costruzione del metanodotto che dovrebbe collegare Opicina con San Giuseppe della Chiusa «a patto che il gas venga portato anche nei borghi interessati». Questa, in sintesi, la posizione esposta dal comitato di coordinamento dei paesi carsici ai responsabili dell'Azienda municipalizzata acqua-gas (Acega) e della Snam progetti, che ha elaborato il progetto esecutivo.

La costruzione del metanodotto da Opicina a San Giuseppe non rappresenta una novità, in quanto il progetto è stato elaborato alcuni anni addietro con lo scopo di potenziare la rete cittadina e di rendere disponibile il gas all'Area di ricerca scientifica a Banne. Il fatto nuovo è che da qualche giorno al comitato di coordinamento si sono presentati i tecnici della Snam chiedendo l'autorizzazione per dei rilievi sui terreni interessati.

Il comitato, che già da tempo ha esaminato il problema, ha subordinato la concessione dell'autorizzazione a una modifica del progetto che garantisca l'estensione della rete metanifera ai paesi carsici. Della richiesta è stata ufficialmente informata anche l'Acega.

Protesta a Cattinara per le scuole

I genitori delle scuole elementari «Stossich» e «Silvestri» di Cattinara hanno deciso di affiancare la loro protesta a quella dei genitori delle scuole slovene. «Non vi sono infatti, per ora, prospettive chiare — è detto in una nota — su quale sarà il futuro della scuola elementare di lingua italiana di Cattinara, né ha finora ottenuto risposta positiva la richiesta di un ampliamento edilizio tale da dare spazio sufficiente sia alle scuole elementare e media slovene sia alla scuola elementare italiana. Scopo della protesta è proprio quello di sollecitare un chiarimento in merito a tali prospettive».

CORSI DI TEDESCO
presso il Circolo di Cultura Italo-Austriaco
Insegnanti di madrelingua
Iscrizioni giornalmente — sabato escluso — in via San Nicolò 21/II, dalle 17.30 alle 19.30. Tel. 64738.

la spesa del ghiottone

Trattorie
Ci sono tanti modi di preparare il «BACCALA' NORVEGESE» e la TRATTORIA ALLE CAVE vi fa gustare ogni venerdì un modo diverso. Sabato e domenica selvaggina e goulash ungherese con gnocchi.
VIA ALFONSO VALERIO 142
TRIESTE - TEL. 54555

Gastronomie
GASTRONOMIA BENVENUTO
Un servizio puntuale per risolvere le esigenze di un pranzo con gli amici
...basta una tua telefonata
Trieste
via Donadoni 8
Tel. 793228

Salumerie
SALUMERIA ERVINO CENNI
...LE DELICATEZZE
Trieste, via Rossetti 37
tel. 727498

Ristoranti
Božo ha riaperto
RISTORANTE ALBERGO CARSO 1835 MONRUPINO ZOLLA, 1 TEL 227113
un marchio che vuol dire qualità

Pescherie
SUPERPESCA di LUCIO AUDOLI
PESCE FRESCO PER TUTTA LA FAMIGLIA!!!
FORNITURE UFFICIALI DA ANNI PER I MIGLIORI RISTORANTI DI TRIESTE
TRIESTE - v. S. Marco 38/b
Tel. 763877

Macellerie
MACELLERIA A. NEGRO
LE CARNI MIGLIORI SULLA VOSTRA TAVOLA!
TRIESTE - VIA TORINO, 9
TEL. 771240

Per questa pubblicità rivolgersi alla SPE, tel. 65065/6/7

UNA NOTA DEL COMUNE

Mensa da lunedì in asili e scuole

Il Comune informa che il servizio di refezione nelle scuole materne comunali e statali s'inizierà lunedì 1 ottobre e così pure nelle scuole elementari e medie a tempo pieno.

«Il notevole sforzo, anche finanziario e operativo del Comune in questo settore — è detto in una nota — può essere facilmente rappresentato illustrando semplicemente alcune cifre: le elementari a tempo pieno saranno quest'anno frequentate da 1.198 alunni suddivisi in 74 classi, a fronte degli 897 alunni (e 54 classi) dello scorso anno». Le cifre delle medie a tempo pieno, pur senza sostanziali variazioni rispetto al 1983-84, segnalano un'ulteriore presenza di 268 alunni (24 classi).

Si devono poi aggiungere i circa 2.600 bambini delle materne comunali (suddivisi in 115 sezioni, di cui 4 slovene), e gli oltre 700 delle materne statali (35 sezioni, di cui 13 slovene), dove la refezione è, ovviamente, un servizio normalmente garantito, «e si avrà precisamente inquadrato — sottolinea la nota — il complessivo sforzo.

È stato invece impossibile, come già comunicato alle organizzazioni sindacali del settore, continuare la somministrazione della refezione agli alunni delle elementari a tempo prolungato (quelle cioè dove il turno pomeridiano viene effettuato di regola per un solo giorno alla settimana). «Ciò sempre per i noti motivi di bilancio — conclude la nota del Comune — e sulla falsariga di quanto applicato anche nelle medie a tempo prolungato.

FESTEGGIAMENTI NEL 1985 A CAMPO MARZIO

Si rifanno le facciate della vecchia stazione

Entro il 1985 la stagione di Campo Marzio tornerà a essere quella di una volta, bella e splendente come nel 1906, quando l'architetto Semper la consegnò alla città. I lavori di ripristino degli intonaci sono già iniziati e procedono a pieno ritmo. Per prima cosa, si provvederà al recupero della parte interna che si affaccia sui binari e poi, tra due mesi, sarà la volta dei lati prospicienti il mercato ortofrutticolo e il mare.

Per l'Azienda ferroviaria, promotrice dell'operazione di risanamento, si tratta di un impegno non indifferente dal punto di vista economico. Il maquillage della vecchia stazione mitteleuropea verrà a costare oltre un centinaio di milioni.

È forse la prima volta che, grazie alla particolare sensibilità dalla direzione compartimentale, un progetto di recupero viene approvato e reso esecutivo nel giro di soli quattro mesi.

Già in occasione dell'apertura del Museo ferroviario si era proceduto a un primo lotto di lavori all'interno dell'edificio. Ora, con questo intervento, Campo Marzio riacquisterà interamente la fisionomia di un tempo.

Per celebrare la «nuova» stazione si sta già pensando a grandi festeggiamenti. L'idea sarebbe quella di far coincidere la «vernice» con l'ottantesimo anniversario della fondazione delle Ferrovie italiane (1905-1985) che ricorrerà il luglio. In proposito accordi sarebbero già stati presi con le ferrovie jugoslave per l'organizzazione di un viaggio Trieste-Vienna.

Ponte-radio nazionale delle emittenti private

Un gruppo di radio private (Lady Fantasy, Radio BBS, Radio Trieste Evangelica, Radio Insieme e Radioattività) ha diffuso ieri un comunicato congiunto sui problemi legati al piano di assegnazione delle frequenze che si discuterà entro dicembre a Ginevra. «In questi giorni — dicono i responsabili delle emittenti — è stata diffusa la notizia secondo cui il Governo, prendendo spunto da un invito comunitario, sta predisponendo una legge che decimerà l'intera rete di diffusione radiofonica privata».

«È indubbio che una legge che regolamenti la diffusione radiofonica è necessaria — continua il comunicato — ma è necessario garantire al contempo a ciascun operatore professionale chiarezza per la sua attività». Secondo le emittenti private «una normativa adeguata è richiesta a gran voce da anni, ma solo oggi, per ragioni «politiche e in relazione alla guerra fra Rai e emittenza privata, il Governo si appresta a far chiudere drasticamente tutte le radio per poi concedere la riapertura a propria discrezionalità, soltanto ad alcune».

Per Trieste si prevede una sola radio che possa coprire tutta la città. «È evidente — conclude il comunicato — il pericolo di questa decisione, sia per il diritto costituzionale all'informazione sia per quello della libera manifestazione del proprio pensiero».

Oggi intanto, alle 12.25, la maggior parte delle emittenti private locali si collegherà in ponte radio per trasmettere un unico messaggio di 45 minuti sui problemi dibattuti in questi giorni.

Conferenza su Marconi

Questo pomeriggio, al Centro di fisica teorica di Miramare, con inizio alle 16, per la serie di conferenze e dibattiti sulla scienza e la tecnologia, lo studioso inglese Sir Granville Beynon parlerà sul tema «Marconi, radio waves, the ionosphere».

COMUNICATO
tutti i nuovissimi televisori
esposti da
Radiobacchelli
sono disponibili con
TELEVIDEO INSTALLATI O PREDISPOSTI
e con
TUNER MULTIBANDE
anche per
TV VIA CAVO
Ricordate:
Radiobacchelli
TRIESTE - VIA PASCOLI 24 - TEL. 724000

CONCLUSO IN QUESTURA LO «SCHERZO» DI DUE AMICI

Presentatisi al bar mascherati si spacciano poi per poliziotti

Volti finti e tessere false sono gli ingredienti di un assurdo cocktail che due giovani, già alticci, hanno confezionato al «Bar Sandro» di via Dandolo 1 e che costerà loro una denuncia. I due, con il viso coperto da una «bautta», sono entrati nel locale e si sono avvicinati all'esercente, Bruno Uravich, di 53 anni, abitante in via Navalli 33, che in quel momento si trovava davanti al banco di mescita, e gli hanno chiesto una sigaretta.

«Toglietevi prima le maschere», ha esclamato il titolare del bar. I due mascherati si sono guardati in faccia, hanno dato un'occhiata ai clienti che si trovavano nel locale e poi, tranquillamente, hanno levato i volti finti posandoli su un tavolino. «Vogliamo bere qualcosa», hanno detto, sostenendo di essere agenti di polizia della sezione antidroga.

Bruno Uravich, udendo un tanto, ha voluto che i due si qualificassero, e gli ex mascherati hanno estratto rapidamente un tesserino di colore blu, che però hanno subito riposto in tasca. Per l'esercente la misura era colma e così ha raggiunto il telefono e ha composto il «113», chiedendo l'intervento di una pattuglia della Volante. Poco dopo è arrivato sul posto il maresciallo Dellia, il quale ha trovato i due «poliziotti» piuttosto allegri. Li ha identificati e fatti salire sull'autoradio, condotti in Questura.

I due, Mauro Palcich, di 27 anni, abitante in via Scussa 5, e Franco Volpis, di 38 anni, abitante in via dei Giacinti 36, hanno sostenuto di essersi qualificati come poliziotti solo per mettere fine a una discussione in cui venivano offesi i componenti la polizia di Stato. Dopo una notte trascorsa in guardina, i due sono stati rilasciati.

STATO CIVILE

NATI: Lombardo Elena, Motta Irene, Satti Manuel, Vuk Swami, De Vita Daniele, Gustin Matija, Katarincic Monica, Minatelli Federica.

MORTI: Leonardi Gianfranco, 48; Stepancich Francesca 77; Tonon Attilia ved. Bortoli, 82; Pizzignach Olga in Skerl, 72.

■ GALLERIA CHIUSA — Per lavori di revisione dell'impianto di ventilazione, la galleria di Montebello sarà chiusa al traffico veicolare e pedonale dalle 23 di oggi alle 5 di mattina.

In poche righe

Tombesi sulle istituzioni culturali

Sulla grave situazione finanziaria del Teatro stabile sloveno si registra un intervento di Giorgio Tombesi, nella sua veste di presidente del Circolo della cultura e delle arti. Tombesi, in particolare, afferma in una nota che, nel quadro di un'adeguata politica nazionale per l'area di confine, «è quanto meno doveroso, da un lato, che lo Stato e l'amministrazione regionale eroghino fondi per consentire l'attività delle istituzioni culturali delle minoranze, ma a condizione che, parallelamente, adeguati interventi di sostegno siano realizzati anche a beneficio delle istituzioni italiane». «Questo chiediamo — ha puntualizzato Tombesi — anche perché siamo convinti che attraverso la difesa della cultura nazionale si consente un rapporto più sereno con la minoranza e si facilitano pure i rapporti di buon vicinato. Il fatto è che ci si deve rendere conto della critica situazione di tutti gli enti (non solo teatri) italiani che da anni, ormai, hanno difficoltà finanziarie: è il caso, proprio, del Circolo della cultura e delle arti, il più importante sodalizio culturale della città, e anche di altre benemerite associazioni come la Lega Nazionale».

Il piano trasporti all'Act

Il nuovo piano trasporti dell'Act, che dovrebbe rivoluzionare il traffico cittadino nell'intento di agevolarlo, è stato presentato ieri sera all'assemblea consorziale. Il progettista, ingegner Roberto Camus, ha illustrato il progetto.

Finale per «Servola estate '84»

Termina questa settimana, nel cortile del cine-teatro di via Soncini 187, «Servola estate '84». La Pro Loco annuncia per domani un incontro con gli azzurri triestini di Los Angeles.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

L'AVVISO ECONOMICO su IL PICCOLO può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

SI È SCIOLTO IL GLORIOSO SODALIZIO RIMASTO CON POCHI SUPERSTITI

Gli ultimi del '99 ammainano le loro bandiere

«Ragazzi del '99» della sezione di Trieste a un raduno degli ultimi superstiti dei gloriosi sodalizi che in tutta Italia, uno dopo l'altro, hanno dovuto ammainare le loro bandiere

I «ragazzi del '99» hanno ammainato ieri la loro bandiera. E' stata una decisione difficile, dolorosa, come spiega il colonnello Giovanni Tumino, vice-presidente del sodalizio triestino che per tanti anni ha tenuto insieme i più giovani combattenti della guerra '15-'18. «All'inizio eravamo in 150 — racconta con voce roca l'anziano ufficiale — ma un po' alla volta se ne sono andati in tanti. I 150 sono diventati 100, poi 80 e così via, fino a raggiungere un numero tanto esiguo che ci ha costretto a riflettere. Siamo soltanto una quindicina, pieni di acciacchi, non c'è più lo spirito d'un tempo. Ecco perché — consenzienti i "ragazzi" — ho deciso lo scioglimento dell'Associazione. Non rimaneva altro da fare».

C'è amarezza nei sopravvissuti, oggi tutti ottantacinquenni, ma anche un pizzico di rassegnazione di fronte a una svolta che non giunge improvvisa. In tutta Italia le sezioni dei «ragazzi del '99» stanno chiudendo i battenti. Persino la presidenza nazionale, con sede a Roma, si è congedata ufficialmente da tempo, lasciando un messaggio agli organismi periferici che suona quasi come un testamento: «Chi vuole resistere lo faccia — hanno detto i dirigenti della capitale — chi non ha la forza numerica o fisica per continuare, può arrendersi. La gente capirà».

E così è stato anche a Trieste. La sezione «Enrico Del Piccolo» ha cessato di esistere per unanime decisione. Il colonnello Tumino, accompagnato dal portalabaro Sante Gamba, si è recato a Fossalta di Piave, dove c'è un battistero con un cippo che ricorda le gesta eroiche di tanti ragazzi del '99. Lì, in quel paesino che ha nominato i giovani combattenti di allora suoi cittadini onorari, i due rappresentanti dell'associazione triestina hanno lasciato il simbolo più prezioso della loro storia: quel labaro che da sempre era custodito nella sede di via XXIV Maggio.

Adesso, sciolto il sodalizio, gli ultimi aderenti si sono iscritti all'Associazione combattenti, come reduci della guerra. Quella guerra che li coinvolse all'ultimo momento — la classe di leva 1899 fu l'ultima a essere chiamata — ma che li vide grandi protagonisti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Vincenzo De' Paoli — Il sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 18.53; la luna si leva alle 9.43 e cala alle 20.17.

Maree: oggi, alta alle 11.26 con cm 56 e alle 23.53 con cm 34 sopra

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6; via Cavana 11; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Sgonico; Muggia, viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 795914; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Dante 7; via dell'Istria 18; Sgonico; Muggia, viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

ALFA 90
la civiltà dell'auto
In visione
il 28 settembre dalle ore 17
presso la concessionaria CARVAT di via Caboto 22
(zona industriale) e di via Raffineria 7/c
e presso il rivenditore autorizzato
AERRE-CAR di via S. Francesco 60
CARVAT SPA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

GIORNALE DI TRIESTE

SABATO SI INAUGURA LA RASSEGNA MICOLOGICA

Un angolo del Carso in mostra nella città

570 specie di funghi saranno esposte fino al sei ottobre

Sabato pomeriggio Palazzo Costanzi si trasformerà in un angolo di Carso. Alle 17.30 verrà inaugurata la Mostra micologica, appuntamento di fine settembre ormai classico nel «carnet» di Trieste, che quest'anno è arrivata alla decima edizione. La rassegna, che nasce dalla collaborazione tra il museo di storia naturale e la sezione triestina del gruppo micologico «Bresadola» sotto gli auspici del Comune resterà aperta fino a sabato 6 ottobre, e potrà essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Per gli studenti che vogliono scoprire il mondo dei funghi verrà allestita dal 1.o al 6 ottobre anche una minimostra nella sala delle conferenze del museo di storia naturale, in via Ciamician 2. Si potrà visitarla soltanto su prenotazione, dalle 8.30 alle 12.30 telefonando al 741480. Un esperto sarà a disposizione delle scolaresche interessate: dirà tutto sui funghi esposti e completerà la spiegazione con proiezioni di diapositive.

Da parecchi giorni i «cacciatori» del «Bresadola» si sono messi sulle tracce dei funghi. Battono per ore e ore le zone meno conosciute del Carso triestino e Istriano alla ricerca di preziosi vegetali da esposizione. E certe volte tornano a casa la sera soltanto con qualche misero trofeo. Ma ogni anno, alla resa dei conti, riescono a mettere in piedi una mostra coi fiocchi.

Anche questa volta sui banconi dell'esposizione finiranno quasi 570 specie di funghi. Esperti e curiosi potranno ammirare al gran completo la «brigata criminale» delle amanite: ci saranno la terribile phalloides, quella dal colore verdolino che inganna tutti, la muscaria, la verna, la virosa.

Ma in passerella a Palazzo Costanzi «sfileranno» anche i gustosissimi e ricercatissimi porcini, vero nome di battesimo boletus edulis, il micidiale cortinarius orelanus, qualche tricholoma e molte altre specie.

«La mostra sarà l'occasione per richiamare l'attenzione sul problema della protezione dell'ambiente naturale — spiegano gli organizzatori — che viene violentato e distrutto ogni giorno. Imparando a conoscere i funghi si può capire quali meraviglie mettiamo in pericolo con un inquinamento forsennato».

Cortinarius Muricinus Fr.

■ INSEGNANTI — Il Provveditorato agli studi informa che è visibile all'albo l'ordinanza dell'8 settembre con la quale il ministero ha disposto, tra l'altro, che le prove scritte del concorso ordinario per le insegnanti di scuola materna vengono spostate dal 15 ottobre al 18 dicembre.

CON L'11 OTTOBRE

Si riapre la scuola dell'acquaforte all'Università popolare

Si riapre, all'Università popolare, la scuola libera dell'acquaforte intitolata a Carlo Sbisà. L'anno accademico '84-'85 inizierà giovedì 11 ottobre, sotto la direzione come nel passato, della pittrice Mirella Schott Sbisà, consorte del fondatore della scuola che ne continua l'opera con lo stesso impegno e la medesima passione. La scuola coi suoi venticinque anni di attività vanta ormai la formazione di artisti nell'arte dell'incisione, affermatasi in seguito in campo nazionale.

Per quanto riguarda l'insegnamento è prevista la spiegazione della tecnica, delle particolarità meccaniche e chimiche, dei mezzi necessari per l'incisione, completata, ovviamente, da esercitazioni di incisione a puntasecca e dall'insegnamento delle altre più complesse tecniche, come l'acquatinta.

L'iscrizione alla scuola libera dell'acquaforte non è condizionata da alcun particolare titolo di studio né da alcun limite di età. Una seria frequenza assicura un buon profitto sia a chi è già dotato di una certa personalità artistica, sia a chi appena intraprende lo studio.

Le iscrizioni alla scuola si ricevono giornalmente, escludendo il sabato, presso la segreteria dell'Università popolare in piazza del Ponterosso 6.

CONCLUSO IL CORSO SULLA VINIFICAZIONE

Arrivederci in cantina

Con un «arrivederci in cantina» Pietro Pittaro, enologo e presidente del Centro per il potenziamento della viticoltura e dell'enologia, ha concluso il ciclo di conferenze sulla vinificazione, ospitate dalla Camera di commercio.

L'ultima lezione riguardava un argomento importante: il vino e la legge, la legge nel vigneto, e la legge in cantina. Il relatore, dott. Zampar, ha esposto i molteplici obblighi, dettati da leggi nazionali e comunitarie, cui devono sottostare i nostri produttori.

L'ing. Giorgio Tombesi, presidente della Camera di commercio, traendo le conclusioni del corso, ha sottolineato come la costante presenza di quasi 200 persone a tutte e cinque le serate, ha dimostrato ampiamente la validità dell'iniziativa, voluta e curata dall'Unione fra agricoltori, dalla Federazione provinciale coltivatori diretti e dal Consorzio agrario.

Nell'occasione, vista anche la volontà di Pietro Pittaro di continuare l'opera del Centro mediante un'assistenza tecnica alle cantine, l'ing. Tombesi ha anticipato di voler sottoporre alla giunta della Camera di commercio la proposta di un premio da assegnare ai partecipanti al corso che, dopo una valutazione in cantina fatta dai tecnici del Centro per la viticoltura, risultino aver seguito i consigli dati durante le lezioni ed averne tratto profitto.

Parole di saluto e di augurio sono state portate dal capo dell'ispettorato all'agricoltura di Trieste; il presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, e il sindaco Franco Richetti, impossibilitati a presenziare, hanno inviato telegrammi di saluto e di plauso per l'iniziativa.

Il comm. Dei Rossi, membro di giunta della Camera di commercio e presidente dell'Associazione commercianti, ha cortesemente messo a disposizione la sala riunioni dell'associazione dove, terminata la lezione, i partecipanti al corso e le autorità hanno avuto modo di degustare e apprezzare una serie di vini offerta dai singoli produttori locali.

SFILATA A FAVORE DELLA CRI

Vestite sobrie detta la moda

Oltre 100 modelli in rassegna per beneficenza

Un'anteprima sul new look della moda autunno-inverno di quest'anno è stata offerta da un noto negozio di abbigliamento nel corso di un selezionato defilé di capi di alta moda e di pellicceria.

L'appuntamento è ormai tradizionale e atteso e il pubblico triestino risponde puntuale al richiamo che ogni anno viene fatto all'insegna della solidarietà. La sfilata ha infatti scopi benefici e il suo ricavato è devoluto alla sezione femminile della Cri presieduta da Clara Marrosu.

La rassegna di oltre cento modelli ha chiaramente sottolineato la nuova tendenza verso una generale maggiore sobrietà di stile, una minore indulgenza alla casualità e all'improvvisazione. È una moda che riscopre il gusto e il significato della moderazione, che coniuga semplicità e ricercatezza, funzionalità ed eleganza, in sintonia con il nuovo orientamento stilistico, d'ispirazione maschile.

Moda maschileggiante fino a un certo punto, però. Il più delle volte appare temperata da interventi che sottolineano più che mai la femminilità. Nelle toilettes sportive accanto ai tailleur dalle corte giacchine smilze, best-seller per antonomasia, avanza trionfalmente il mantello riproposto in nuove proporzioni: linea dritta, comodo, maniche dall'attaccatura larga, spalle importanti.

Più che mai sulla breccia i capi in pelle, le cui lavorazioni per lo più sofisticate evocano una particolare sensazione di leggerezza. La pelle si è imposta anche nelle confezioni da pomeriggio elegante in impreviisti abbinamenti con il raso.

Nutrita la serie degli abiti sportivo-eleganti: ampi, di linea dritta, fermati in vita da cinture importanti. Per le occasioni impegnative, raso, marroquin, seta: le toilettes si accendono di toni vivaci (quali fucsia, smeraldo, ottanio, blu inverno), e di cascate di paillettes dalle scintillanti rapsodie cromatiche che lusingano di mille e mille bagliori.

Particolare menzione spetta al carosello delle pellicce, dalle lavorazioni inusitate: persiano reversibili color miele, fango, stupendi visoni selvaggi, soffici volpi, linci, marmotte argentate, castori colorati, murmansky.

Fulvia Costantinides

Ex tempore di pittura a Servola

Il triestino Franco Chersicola ha vinto la decima edizione dell'ex tempore internazionale di pittura, organizzata a Servola dalla Pro Loco. Alla manifestazione hanno partecipato 76 artisti.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	800	(800)	1000	(1800)
CAROTE	400	(500)	600	(700)
CAVOLFIORI	800	(—)	900	(—)
CETRIOLI	600	(—)	700	(—)
CIPOLLE	480	(500)	800	(700)
FAGIOLINI	800	(—)	1800	(—)
LATTUGA	800	(800)	2000	(6000)
PATATE	300	(—)	500	(—)
PEPERONI	400	(—)	1000	(—)
POMODORI	300	(400)	800	(700)
RADICCHIO	1000	(—)	5000	(—)
SEDANO VERDE	600	(600)	1000	(800)
SPINACI	800	(—)	1000	(—)
ZUCCHINE	700	(—)	1400	(1200)
FRUTTA:				
ANGURIE	—	(—)	—	(—)
BANANE	—	(—)	2100	(—)
FICHI	1400	(1500)	1500	(2500)
MELE	—	(—)	—	(—)
PERE	500	(—)	1300	(—)
PESCHE	500	(—)	1400	(—)
SUSINE	600	(—)	1400	(—)
UVA	600	(—)	1400	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	17000	(26800)	20000	(26800)
CEFALI	3500	(1680)	6000	(7800)
GUATI GIALLI	2000	(—)	7000	(—)
MOLI	4000	(—)	6000	(—)
MORMORE	6800	(14800)	20000	(20800)
ORATE	18000	(32800)	20000	(32800)
PASSERE	2500	(—)	4000	(—)
PALOMBI (ASIA. CAN)	1000	(6800)	8000	(9800)
RIBONI	9500	(4200)	20000	(22800)
ROSPO (CODE)	10500	(14000)	13000	(14000)
SARDELLE	860	(1500)	2140	(2800)
SARDONI	2860	(6200)	7140	(7800)
SGOMBRI	3000	(2980)	3500	(7600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3300	(4800)	3500	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7200	(12800)	12000	(16800)
CANOCE	5000	(8800)	12000	(14800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(2000)	—	(3000)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	8000	(18800)	18000	(22800)
SEPPIE	6000	(7400)	6000	(7400)

(*) Listino prezzi del 26.9.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 25.9.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 26.9.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Una nota della Cisnal sul bilancio dell'Act

L'esecutivo degli autoferrotramvieri aderenti alla Cisnal, nel corso di una riunione ha criticato alcune recenti prese di posizione pubbliche di dirigenti ed amministratori dell'Azienda consorziale trasporti. «I responsabili dell'Act — questa la critica dell'organismo sindacale — troppo spesso imputano ad una parte del personale, operai e conducenti, la causa dell'attuale vistoso deficit; i dipendenti con qualifiche ai livelli inferiori graverebbero infatti in misura eccessiva sul bilancio aziendale. La Cisnal, stante il silenzio dei sindacati confederali, ritiene di intervenire a difesa dei lavoratori».

«Molto si è fatto — continua la nota sindacale — per sanare il bilancio aziendale: pensionamenti, prepensionamenti e riduzione delle nuove assunzioni, che hanno portato a ridurre di un centinaio di unità l'organico dell'azienda. Ulteriori tagli sono stati fatti sia attraverso un più razionale utilizzo dei macchinari e dei mezzi, sia con la riduzione delle ore straordinarie, con l'avviata istituzione di un nuovo orario di lavoro e con la mobilità del personale. Nessun accenno è stato però fatto dai responsabili aziendali alla proliferazione di dirigenti, capi-reparto, capi-officina e consimili. Sembra quasi un paradosso che questi funzionari siano più numerosi oggi nella sola Act, che nella vecchia Acegat».

«Nonostante cresca lo scontento da parte di operai ed autisti per i continui tagli e decurtazioni delle buste-paga, non passa mese — dice ancora la Cisnal — che non venga indetta una selezione od un concorso per infoltire la schiera dei livelli superiori, che — è ora dirlo a fronte del silenzio generalizzato — gravano in misura spropositata, assieme ad altre voci di spese di cui non si comprende la reale necessità, sul bilancio annuale».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ausilio Bracchi dai commercianti di via La Marmora 70.000 pro Lega italiana contro i tumori «Manni».

In memoria di Armando Coelli per l'onomastico (27-9) dalla moglie 20.000 pro reparto Chemioterapia Ospedali riuniti (letto a suo nome).

In memoria di Egidio Coelli (27-9) dalla moglie 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini.

In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto nel V anniversario (27-9) da Raffaello e Trudy Camerini 10.000 pro asilo infantile israelitico «Marco Tedeschi».

In memoria di Teresa Svab ved. Paccori (27-9) dalle figlie 30.000 pro istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Livia Bernetti per il compleanno (27-9) dalla famiglia Fanin 15.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Castellan nel IX anniversario (27-9) dalla moglie Emilia Castellan 50.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo pro handicappati.

In memoria di Agostino Marchese nel X anniversario (27-9) da Bruna Marchese 20.000 pro Agmen.

Per una lieta ricorrenza (18-9) da Clara Biggio 25.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Maria ved. Torossi nell'VIII anniversario dai familiari 80.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria di Paola Gianni ved. Nardin per il compleanno (27-9) dalla sorella Olga 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Bruna Stebel ved. Di Davide nel X anniversario (26-9) dal fratello Giordano e famiglia 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Celestina Bregant ved. Curto nel II anniversario (26-9) dal figlio Ennio, Nora e famiglia Russo 50.000 pro Associazione mutilati e invalidi civili.

In memoria di Maria Sangiglio dal marito Salvatore e dal figlio Tino 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcella Corenich in Slach da Lidia Zanini, Rina Scagnetti, Gina Del Col e Anna Burlin 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Maria Fain ved. Scarpa dagli impiegati del teatro comunale «G. Verdi» 70.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Susanni dalla famiglia Gelovizza 20.000 pro Astad.

In memoria di Anna Zamar in Ruzzier da Vania Soldini 20.000 pro Astad.

In memoria di Alba Paoletti ved. Rullo da Vinicio e Anita Mestroni 50.000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Tina Gianangeli 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 40.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Renata Rizzi ved. Devescovi dai cognati Olga e Daniele Usco 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ines La Flotta ved. Petronio dai condomini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gippo Orbani dai cugini: Ferrari, Kainz, Rebula, Stefani 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Carolina Susanni Nodus dalla cognata Gina Susanni 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mercedes Zorzetti 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Anna Beltrame ved. Guadagnin dai colleghi delle Autovie venete 196.000 pro Villaggio del fanciullo opera Sacra Famiglia (Pordenone).

In memoria di Bruno Camponovo dalle sorelle Lidia e Mariuccia 100.000 pro Circolo svizzero, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Società elvetica di beneficenza; da Vicki e Silvio 50.000 pro Società elvetica di beneficenza; da Costantino Amodeo 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Egone de Baseggio da Aldo, Raffaella, Anna Maria de Baseggio 200.000, da Giorgina, Mario, Serenella 200.000, da Amelia Albertini 50.000, dalla famiglia Barbieri 10.000, da Arabella Decleva 30.000, da Giuseppina Maizan Giuseppina 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Felice Amore da Thea Poggi 10.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Valeria Sponza ved. Devescovi da Giorgio Redolfi 20.000, da Pia e Nino Redolfi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Piero Dollenz dalla moglie Anita Miliani 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria del comm. Alberto Crasso da Editta Saetti 10.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Italo Maiola da Bianca Bonicioli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Porthos Marchionni dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Linda Marta da Falchi e Sala 30.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Stanislao Maruncich da Gilda Dei Rossi 30.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Lina Miliani dalla sorella Anita Dollenz 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Kurt Kaminsky da Laura e Sergio Malerba 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Amelia Hrovatin Lucioni da Monaco Soldini 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Maria Destradi ved. Ghersetti dai nipoti Ghersetti, Bianco 30.000 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Laura Tagliente dalla famiglia Casale 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Donatella Mogno Tabouret da Laura Chiurco 10.000 pro missione triestina per il Kenia.

In memoria di Adriana Pippan in Svetina dalle famiglie Pippan, Ballaben e Svetina 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Pro Senectute.

beltrame
collezione autunno·inverno
Una vera sfilata d'idee e di novità
la collezione d'alta moda, presentata da Beltrame
all'Hotel Savoia Excelsior:
particolarmente applauditi i modelli di pellicceria, firmati
dai nomi più prestigiosi dell'italian style
483
W
IL VACANZIERE NEVE

corri a visitare
il nuovo catalogo
all'
UTAT
via Imbriani 11, Gall. Protti 2

FRIULI-VENEZIA GIULIA ASSICURAZIONI "LA CARNICA" S.P.A.
ATTESTATO DI ASSICURAZIONE
N° 000001 ALLA POLIZZA N. 3651
Rilasciato dalla Pelicceria basevi mpf (Assicurato)
al Sig.
domiciliato in
proprietario/a del capo di pelliccia
del valore di L.
acquistato il
Durata dell'assicurazione anni 1 decorre dalle ore 24 del
e cessa alle ore 24 del
La Friuli-Venezia Giulia Assicurazioni «LA Carnica» S.p.A. alle condizioni tutte della Polizza sottodata, dichiara che il capo di pelliccia/e sopra descritto è assicurato contro i danni da:
Scippo avvenuto strappando il capo di mano o di dosso al proprietario;
Rapina sottrazione del capo mediante violenza alle persone o minaccia;
Furto del capo, avvenuto con scasso e con uso di chiavi false presso la residenza anagrafica del proprietario del capo stesso o nella sua dimora saltuaria durante i periodi in cui vi soggiorna;
Furto avvenuto con sottrazione del capo di mano o di dosso al proprietario in seguito ad intrattenimento;
Incendio, fulmine e scoppio, verificatisi nella dimora abituale o saltuaria dell'Assicurato durante i periodi di abitazione (con esclusione delle semplici bruciature non accompagnate da sviluppo di fiamma);
avvenuti entro il territorio della Repubblica Italiana, della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano.
... verificarsi dell'evento, dovrà notificare alla ... stessa il
basevi mpf
La pelliccia "ultragarantita"
Noi le pellicce le creiamo e le confezioniamo una ad una. E la primaria qualità delle pelli e l'accurata lavorazione artigiana sono già le migliori garanzie. Ma ora, da noi, ogni pelliccia è "ultragarantita" perchè accompagnata anche da una polizza che la assicura contro tutto.
Anche impermeabili interno pelliccia, montoni e creazioni esclusive Roberta di Camerino.
basevi mpf
...la pellicceria artigiana di Via Gemona!
basevi mpf - Via Gemona, 52a - Udine
Telefono 0432 - 297198

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

«Non si deturpi il canale che è immagine della città»

Un intervento dell'arch. Cordara di Italia Nostra

Da un consigliere di Italia Nostra riceviamo:

La sezione di Trieste di Italia Nostra sente il dovere di intervenire nel dibattito aperto dalla ventilata costruzione di un nuovo ponte sul canale per snellire il traffico urbano. Ci rammarica doverlo fare, perché significa che da parte di amministratori e funzionari della cosa pubblica manca quella sensibilità culturale che porterebbe a ridimensionare immediatamente la proposta o meglio a scartarla.

D'altro canto, accettiamo la «provocazione» perché ci offre l'occasione di fare due considerazioni che riteniamo importanti.

La prima, appunto, è di carattere storico e culturale: il canale è l'immagine della città per eccellenza, è l'asse portante della Città Nuova voluta da Maria Teresa e contemporaneamente il primo sistema infrastrutturale portuale e la più importante scenografia urbana della città, con Sant'Antonio Nuovo sul fondo. Ogni serio testo sull'architettura europea dell'Ottocento lo cita.

Questa immagine emblematica fu già gravemente compromessa negli anni '30 con l'interramento della parte terminale del canale, discarica delle macerie di Cittavecchia; un ulteriore ponte darebbe il colpo di grazia al senso del canale: perché allora non interrarlo completamente? E' ancora più funzionale!

Ci pare che in questa vicenda, come in altre, il concetto di bene ambientale ne esca umiliato: perché, invece, non parliamo della Trieste sette/ottocentesca come bene ambientale complessivo, unico nella sua omogeneità, dell'erosione di questa preziosa immagine poco alla volta, con edifici rifatti alla Disneyland o post-moderni, con piazzette coperte inventate, svuotamenti, facciate-scenario, cambiamento di funzioni del centro storico?

Siamo indotti quindi alla seconda riflessione: non esiste un piano particolareggiato che prende in esame globalmente i problemi del centro storico, comprendo il traffico? Il piano è vivo o morto? Se è vivo perché lo si tiene nel cassetto? Se è morto, perché si tengono gli Zombi? Parliamone, confrontiamolo con le proposte dell'Act!

In definitiva, l'idea del ponte sul canale è perlomeno nata da una visione molto settoriale del vivere urbano, pur con la massima buona volontà: invece di questo intervento ne proponiamo un altro, il ripristino della parte terminale del canale, questo sì un autentico richiamo turistico.

Italia Nostra, inoltre, sta mettendo a punto un programma di ricerca sull'immagine della città di Trieste, immagine culturale, visiva, turistica: cosa osserviamo? Cosa capiamo della nostra città? Cosa viene valorizzato? Come si presenta la città al visitatore? C'è un progetto culturale complessivo di Trieste da parte di amministratori e politici? Una riflessione necessaria per non perdersi nei rivoli di discussioni sempre più particolaristiche.

Arch. Pietro Cordara

ORE DELLA CITTA'

Messa per gli infoibati

La «Famiglia parentina», aderente all'Unione degli istriani, invita tutti i parentini alla messa in memoria degli infoibati di Parenzo che sarà celebrata il 4 ottobre con inizio alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Orsello al Rotary

Ospite del Rotary club Trieste, il vicepresidente della Rai dott. Giampiero Orsello terrà oggi una conversazione sul tema «Prospettive di sviluppo della televisione in Italia e in Europa». La riunione conviviale avrà inizio alle 13.

Round table 9

Oggi, ospiti nella sede sociale dello Yacht Club Adriaco, si terrà la seconda conviviale di settembre del Round table 9, dedicata ai problemi interni del club e al programma per l'anno sociale 1984/85.

Amici dei musei

Gli «Amici dei musei» si ritroveranno sabato alle 10 davanti al Teatro romano per una visita agli scavi guidata dalla dott. Scotti. Si avvertono gli interessati che la segreteria in via San Francesco 36 è aperta ogni martedì dalle 17.30 alle 18.30.

Pro Senectute

Stamane, alle 9.30, nella Residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'Associazione «Amici del cuore», verrà effettuata la rilevazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare agli anziani.

Corsi di ceramica

Bambini e adulti. Inizio I ottobre. Per informazioni e iscrizioni laboratorio via Rigutti 7, I piano dalle 17 alle 19.30 escluso il sabato.

Piccolo albo

Un mazzo con undici chiavi è stato trovato in via Frausin. Chi l'avesse perso può telefonare al numero 948152.

Festa de «La Bianca»

La ricorrenza della vittoria di Lepanto (7 ottobre 1571), particolarmente festeggiata sino al secolo scorso col nome «La Bianca» nel marchesato di Pietrapelosa d'Istria e a Cepli, sarà ricordata quest'anno in anticipo nel giorno di San Girolamo che si presume nato lassù, assieme alle ricorrenze gerolimita e della «Fiera di Levade». A tale festa è legato il nome di Paolo de Persico da Portole che contro i turchi condusse 400 alemanni. Una messa sarà celebrata, con inizio alle 18, di domenica 30 nel tempio dell'esule San Girolamo, in via Capodistria 8.

Circolo «Il Carso»

Domani, alle 18.30, nella sede del circolo «Il Carso», in via Mazzini 12, si terrà una conferenza preparatoria alla gita in Istria programmata per domenica 28 ottobre. La dott. Marili Cammarata illustrerà i centri di Pinguente, Montona e Portole.

Amici del cuore

Gli Amici del cuore comunicano che domani, dalle 16 alle 18, nella sede di via Valdirivo 31, sarà effettuata gratuitamente con personale specializzato la misurazione della pressione arteriosa per i soci dell'Associazione.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Scuola di danza classica

La Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, ha aperto le iscrizioni. Per informazioni la segreteria (via S. Francesco 2, tel. 732480) è aperta tutti i giorni feriali, eccetto il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

Arte drammatica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi: adulti: dizione, recitazione, mimo; bambini e ragazzi: dizione, recitazione, educazione fisica attraverso la gestualità e improvvisazione mimica, ginnastica e danza ritmica, musica strumentale e vocale, inglese, tedesco. Segreteria (10-12 e 16-20) via Canalpiccolo 2, tel. 61557. I corsi iniziano ai primi di ottobre.

Corsi di yoga

Per la ricerca dell'armonia del corpo e dello spirito. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di ceramica

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di programmazione

in Basic e registrazione dati Ibm. Per informazioni istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di contabilità,

Iva, paghe e calcolo elettronico. Per informazioni istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Profumeria Rosa

Yves Saint Laurent vi attende con una magnifica sorpresa in via San Lazzaro 6, tel. 61762.

«Linea»... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum of London! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Loden!

L'originale Loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità per tutti! Il Loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, lo troverete da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

SEGNALAZIONI

Il teatrino dell'ex Opp sarà presto restaurato

Dall'Associazione d'azione non violenta e dal Coordinamento musicale «Il posto delle fragole» riceviamo:

Care Segnalazioni, interveniamo per rispondere al presidente della Provincia, prof. Marchio, che tramite le Segnalazioni e una lettera inviataci scarica le responsabilità del mancato riutilizzo del teatrino dell'ex Opp sull'Unità sanitaria locale Triestina.

Precisiamo: il teatro è di proprietà della Provincia, che quindi è pienamente responsabile della sua gestione. Fin dagli anni Settanta la Provincia non fece mai svolgere i lavori richiesti dalle norme di agibilità per i locali di spettacolo, ed ha a malapena tollerato lo svolgersi (talvolta minacciando di farle interrompere) di iniziative culturali anche prestigiose realizzate in condizioni di abusività forzata. Questo fino al 1981, quando il teatro venne chiuso d'autorità. Poi lo lasciò in stato d'abbandono per ben due anni.

Nel 1983 il teatro venne «provvisoriamente prestato» all'Usl per farne un deposito di detersivi. La mossa, alquanto maldestra, dimostrò una volta di più la mancanza di volontà della Provincia di far riaprire il teatrino.

A questo punto l'Usl non rispettò i termini di provvisorietà del contratto (cioè per due mesi) e non se ne andò più via dal teatro, che continua a tutt'oggi ad occupare abusivamente. La Provincia, afferma il presidente Marchio, non sarebbe pertanto in grado ora di rientrare in possesso del teatro per restituirlo ai suoi naturali fini culturali. La scusa è risibile, sia per i fatti fin qui esposti, sia perché la Provincia, se solo li volesse utilizzare, dispone di tutti i mezzi legali, oltre che politici, per rientrare in possesso dell'edificio.

I fatti parlano chiaro: disinteresse ieri, come oggi. Forse il presidente Marchio, di abbastanza fresca nomina, non vuole accettare l'immagine fin qui ereditata, ma se vuole dare davvero dimostrazione di buona volontà renda allora disponibile un altro locale da adibire a deposito o faccia comunque sloggiare d'autorità i detersivi. E una volta libero il teatro vi si faccia fare finalmente i lavori necessari per rimetterlo in esercizio, restituendolo alla città e alle attività culturali e d'animazione dei servizi psichiatrici, come logica imporrebbe.

Ma soprattutto che il presidente Marchio non si riempia la bocca di parole, come molti suoi predecessori, perché del teatro noi e la città, già così povera di spazi culturali, ne abbiamo bisogno ora. Ma la Provincia cosa fa?

Maurizio Bekar
Alessandro Capuzzo

Ed ecco, invece, la risposta del presidente Marchio alle accuse di Bekar e Capuzzo.

Egregio direttore, spero che questo mio intervento possa essere definitivo su una vicenda che la Provincia si sta adoperando per risolvere positivamente e che invece i signori Bekar e Capuzzo intendono, a mio avviso, alimentare pretestuosamente e artificialmente per finalità ispirate a interessi particolari piuttosto che generali, come sono per contro quelle alle quali la Provincia deve uniformare il suo operato.

Devo innanzitutto precisare che i motivi per i quali il teatro dell'ex Opp versa da parecchi anni ormai in stato di abbandono sono da attribuirsi in primo luogo ai ritardi con cui l'edificio è passato definitivamente nella disponibilità piena e completa del patrimonio dell'Amministrazione provinciale ai tempi del trasferimento e della gestione dei servizi psichiatrici della Provincia all'Usl. Fintanto che, infatti, non sono state precisamente definite la completa entità e la catalogazione dei beni patrimoniali che dovevano passare all'Usl e di quelli che dovevano rimanere alla Provincia non era stato ritenuto opportuno che la Provincia esercitasse sul teatro azioni tipiche delle prerogative del proprietario, essendo appunto incerta e in via di definizione la proprietà stessa dell'edificio.

Il progetto di intervento è già stato approntato. Esiste, dunque, la volontà dell'Amministrazione provinciale di rimettere in condizioni d'uso la struttura. Ora manca solo che l'Usl restituisca alla Provincia la completa disponibilità dell'edificio per poter cominciare ad operare sullo stesso. E in questo quadro la Provincia ha già intimato all'Usl in termini ultimativi lo sgombero dei locali.

Nell'occasione desidero inoltre precisare che non è intenzione della Provincia concedere il teatro, una volta ripristinato, in uso esclusivo ad alcuno e quindi neanche al Coordinamento musicale «Il posto delle fragole». È infatti, negli indirizzi della Provincia fare rientrare quello spazio in un discorso complessivo sulle realtà culturali del territorio, con le quali la Provincia stessa intende confrontarsi, in modo che quella struttura possa divenire patrimonio di tutta la collettività e non di entità culturali singole, pur meritorie di attenzioni, ma volte a perseguire interessi particolaristici piuttosto che collettivi a più ampio respiro.

In questa circostanza devo anche ricordare che, se il Coordinamento musicale «Il posto delle fragole» ha già occupato la struttura in questione in modo abusivo e in carenza di agibilità della stessa, per questo fatto non può certo avanzare diritti di prelazione sull'uso futuro in esclusiva del teatro. Anzi, da questi precedenti, da un simile modo di agire, scaturirebbero piuttosto elementi di inaffidabilità.

Elementi che arguisco indirettamente e implicitamente ribaditi anche dal presidente dei sindaci della Cooperativa «Il posto delle fragole», Mauro Felluga, il quale in una lettera mi sottolinea la distinzione esistente fra Cooperativa appunto e Coordinamento musicale, entrambi denominati «Il posto delle fragole», prendendo nel contempo le distanze dall'ormai ben nota azione dimostrativa di protesta.

Prof. Gianni Marchio

«Tante le colpe dei commercianti»

L'articolo «Turismo straniero, addio» mi dà lo spunto per dire una parola su coloro che sono gli artefici della recessione turistica: i commercianti al dettaglio. Qualche esempio per chiarire.

Un turista che capiti a Trieste in una giornata festiva non ha la possibilità né di spedire una cartolina né di comperare un pacchetto di sigarette; il lunedì può spedire la cartolina e comperare qualche altra cosa, ma ben poco.

Una domenica (l'ho visto io stessa) alcuni turisti tedeschi, dopo aver girato invano alla ricerca di una rivendita, sono saliti sull'autobus senza biglietto. E' arrivato il controllore e ha fatto pagare la multa a tutti.

A Grado una gelateria del centro non rispetta la giornata di chiusura; nell'ora di punta arrivano i carabinieri che fanno buttare fuori gli avventori e chiudere il locale. Sempre a Grado (quantunque i negozi abbiano la possibilità, d'estate, di restare aperti tutti i giorni della settimana) domenica 2 settembre turisti stranieri giravano per la città per acquistare qualcosa da mangiare: nulla da fare, gli alimentari erano chiusi. In aprile è successo anche di peggio: tutto chiuso, era aperto solo il giornalaio di turno il quale aveva facoltà di vendere soltanto giornali.

Signori commercianti, cosa credete che avranno provato i turisti buttati fuori della gelateria, quelli multati perché non avevano avuto la possibilità materiale di acquistare il biglietto dell'autobus, le altre migliaia che la domenica e il lunedì non possono comperare niente (o ben poco)? Cosa immaginate che raccontino quando saranno tornati a casa? Credete che raccomanderanno a parenti, amici e conoscenti di visitare Trieste e circondario?

Nella regione Friuli-Venezia Giulia l'obbligo della chiusura feriale è di un'intera giornata (altrove mezza giornata). Questo lo avete voluto voi, signori commercianti, e le autorità, per favorirvi hanno costretto tutti quanti a chiudere. Evidentemente il diritto al lavoro è sacro, ma il dovere del riposo è ancora più sacro. Se fosse stato permesso di lavorare almeno ai pochi che ne hanno ancora voglia, le scene che ho descritto e che anche voi avrete visto, non si sarebbero verificate.

Concludo, signori commercianti. Il turismo è in crisi, siamo tutti d'accordo, ma lo è anche (forse soprattutto) per causa vostra. Ad un turista bisogna dare un minimo di comodità, di sicurezza e ciò non si ottiene con chiusure obbligatorie per intere giornate.

Maria Giorda

I vincitori dell'ex-tempore di pittura a Servola

Da sabato prossimo a domenica 7 ottobre al circolo Dom Jakob Ukmar, in via Soncini 112, si potrà visitare la mostra delle opere che hanno partecipato alla decima edizione dell'ex-tempore internazionale di pittura organizzata dalla Pro Loco di Servola.

Ha vinto Franco Chersicola seguito, nell'ordine, da Veliko Toman, Daniele Gasparinetti, Luciano De Gironcoli, Demetrio Cei, Ercole Colautti, Adriano Ianezic, Janez Matelic, Alferio Colautti, Roberto Kozmann, Toni Sipek, Giorgio De Paulis, Jure Cihlar, Slanco Furlan, Ferruccio Bernini, Tarcisio Mecchia, Giuseppe Ricci, Mando Ferri, Giuliano Babuder, Aldo Scaramella, Roberto Dudine e Pavle Zamar Zappa.

Sono stati, inoltre, segnalati Erica Cossutta, Livio Zoppolato, Fabio Delach, Bruno Tommasini, Paolo Zamar, Claudio Clari, Giorgio Veglia, Maria Grazia Pausler e Caterina Toman.

Ha partecipato fuori concorso anche Mariano Cerne.

Nella categoria ragazzi si sono messi in luce Moreno Tommasini, Raffaele Baldini, Sara Pisani, Serena Padovan, Alessio Kozman, Sergio Kozman, Michele Paghi, Cristina Zbona, Boris Zbona, Deborah Ianezic, Matteo Lenarduzzi e Massimiliano Clari.

La giuria, formata da Roberto Ambrosi, Milko Bambic, Toni Biloslav, Sergio Brossi, Giorgio Celiberti, Nicolò Molea, Sergio Molesi, Edoardo Gandrus, Dante Pisani e Federico Righi, ha esaminato complessivamente 76 opere e ha deciso di premiare con somme di denaro, coppe, targhe e libri, messi a disposizione da enti pubblici e ditte private vendidue artisti. Nove, come detto, sono stati i segnalati, uno ha partecipato fuori concorso e dodici ragazzi si sono distinti nella loro categoria.

La sorte dell'Ausonia

Care Segnalazioni, mi rivolgo a voi perché qui a Trieste siete l'unico mezzo per poter esporre la propria opinione o per far valere qualche diritto. L'argomento che tratterò interessa una vasta area di triestini che già si preoccupano (a stagione balneare finita) dove andranno a fare i bagni marini la prossima estate.

Voglio, innanzitutto, riferirmi alla nota dell'avv. Cecovini pubblicata su «Il Piccolo» domenica 16 settembre in cui parlava dei bagni cittadini ed informava i lettori sulla «paventata e certa» chiusura dello Stabilimento Ausonia. Paventata lo è ormai da anni, certa però no: da quale fonte ufficiale viene questa affermazione?

Ho chiesto all'attuale gestore dell'Ausonia (ragazzo pieno di iniziative e seria volontà di lavorare) cosa ne sa lui sul futuro del nostro bagno e la sua è stata una risposta che mi ha rincuorato perché ha detto di aver preparato un progetto di ristrutturazione e innovazione del complesso a lui affidato ed ora solo l'Ente porto di Trieste ha la facoltà di dare una concessione di lunga durata per permettere la realizzazione di tale progetto e per dare a noi bagnanti affezionati (e siamo in tanti) la possibilità di poter usufruire ancora per tanti anni delle comodità che l'Ausonia ci offre essendo l'unico bagno cittadino che si può raggiungere anche a piedi dalle nostre abitazioni.

Desiderei che qualcuno a conoscenza della questione da me proposta potesse darmi, tramite le Segnalazioni, una risposta valida che soddisfi gli interrogativi e fughi i timori sulla sorte del nostro Ausonia.

Michelle Chaunier

Mostre d'arte

Alba Hrelia alla «Comunale»

Sabato, alle 18, nella sala Comunale d'arte di piazza Unità, sarà inaugurata la personale della pittrice Alba Hrelia che presenterà opere inedite ispirate a scorci cittadini e rustici carsici. Chiuderà il 7 ottobre (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Rossoni

Naif di
PAOLO DE GIOIA

Gite e soggiorni

Lignano — La sezione escursionistica del circolo «G. Calegari» organizza per domenica 7 ottobre una gita a Lignano per visitare lo «zoo Punta verde». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi nella sede del circolo «G. Calegari» in via delle Zudecche 1/c, tel. n. 796042.

teatro stabile del friuli-venezia giulia

stagione 1984-85

una stagione da applausi

non puoi mancare!

GELLETTI ADVERTISING - FOTO E. MOI

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Fräulein Pollinger
di Ödön von Horvath - rielaborazione di Traugott Krischke

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
L'amore delle tre melarance
versione drammaturgica di Francesco Macedonio da Carlo Gozzi

Compagnia del Teatro Eliseo di Roma
Amleto
di William Shakespeare

Teatro Stabile di Bolzano
L'impresario delle Smirne
di Carlo Goldoni

Nando Milazzo presenta **Paolo Stoppa** in
Il berretto a sonagli
di Luigi Pirandello

Teatro di Roma
Caligola
di Albert Camus

Teatro Stabile di Torino presenta **Anna Maria Guarnieri** in
Fedra
di Jean Racine

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Attraverso i villaggi
di Peter Handke

C.T.M. Giulio Bosetti
Assassinio nella cattedrale
di T.S. Eliot

Teatro di Genova
Rosmersholm
di Henrik Ibsen

Tagliando n. 1 - 24 ottobre / 11 novembre
regia di Giorgio Pressburger
con Daniela Mazzucato, Sandro Massimini e Franco Nebbia al pianoforte

Tagliando n. 2 - 6 novembre / 2 dicembre
musiche di Prokofiev
arrangiamenti originali di Silvio Donati
regia di Francesco Macedonio
con le nuove Marionette della Compagnia di Podrecca

Tagliando n. 3 - 4 / 16 dicembre
regia di Gabriele Lavia
con Gabriele Lavia, Valentina Fortunato, Monica Guerritore

Tagliando n. 4 - 18 / 30 dicembre
regia di Marco Bernardi
con Aldo Reggiani, Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti

Tagliando n. 5 - 8 / 20 gennaio
regia di Luigi Squarzina
con Miriam Crotti, Stefano Lescovelli, Alberto Sorrentino, Carla Calò, Anna Maria Bettini, Rita Livese

Tagliando n. 6 - 22 gennaio / 3 febbraio
regia di Maurizio Scaparro
con Pino Micol, Claudia Giannotti, Fernando Pannullo

Tagliando n. 7 - 5 / 17 febbraio
regia di Luca Ronconi
con Paola Bacci, Claudio Cassinelli, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Panti, Roberto Trifirò, Liana Casartelli

Tagliando n. 8 - 21 febbraio / 10 marzo
regia di Roberto Guicciardini
con (in ordine alfabetico) **Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Franca Nuti**

Tagliando n. 9 - 16 / 28 aprile
regia di Giuseppe Patroni Griffi
con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Massimo Ghini, Elena Croce

Tagliando n. 10 - 9 / 19 maggio
regia di Marco Sciaccaluga
con (in ordine alfabetico) **Ferruccio de Ceresa, Massimo de Francovich, Claudio Gora, Ugo Maria Morosi, Marzia Ubaldi**

PREZZI DELL'ABBONAMENTO A DIECI SPETTACOLI

Turni liberi (con posto da prenotare)		Turni fissi (martedì, mercoledì, giovedì ore 17, 1a e 2a domenica)		Turni fissi («prime», 1° e 2° sabato, 2° venerdì)	
Platea	Galleria	Platea	Galleria	Platea	Galleria
Ordinari L. 85.000	Ordinari L. 65.000	Ordinari L. 105.000	Ordinari L. 83.000	Ordinari L. 130.000	Ordinari L. 90.000
Aziendali L. 61.000	Aziendali L. 50.000	Aziendali L. 75.000	Aziendali L. 58.000	Aziendali L. 88.000	Aziendali L. 65.000
Giovani L. 42.000	Giovani L. 31.000	Giovani L. 50.000		Giovani L. 55.000	
		Pensionati L. 33.000 (solo mercoledì ore 17)			

Prezzi per singole recite: Platea L. 16.000 Galleria L. 10.000

SOTTOSCRIZIONE ABBONAMENTI DAL 24 SETTEMBRE 1984 PRESSO CIRCOLI AZIENDALI, ASSOCIAZIONI SINDACALI, SCUOLE E UTAT BIGLIETTERIA CENTRALE GALLERIA PROTTI 2 - TELEFONO 040/68311 - 69406 - 65700

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE una presenza attiva nella cultura della città

DALLA REGIONE

PRATICAMENTE PRONTI DODICI CHILOMETRI DEI 57 CHE UNIRANNO CARNIA A COCCAU

È quasi realtà l'autostrada verso l'Austria

L'intero tracciato è ormai in cantiere: molti viadotti completati e le quindici gallerie scavate - Pedaggi e caselli Lavori fatti al 75-80 per cento: «L'appuntamento con gli austriaci è per l'estate 86 e non mancheremo», dicono i tecnici

PONTEBBA — Oltre Carnia il gran balzo dell'autostrada verso l'Austria è già realtà. La Udine-confine finisce adesso là dove la valle si restringe nelle anguste strettoie del Canal del Ferro. Sono 43 i chilometri in esercizio, 57 quelli che mancano fino a Coccau. Ma altri 12 chilometri dopo Carnia sono praticamente pronti.

Li abbiamo percorsi ieri pomeriggio a bordo di una Campagnola della Italstrade, una delle imprese che lavorano nei venti cantieri dell'autostrada in costruzione. Per ora, su questi 12 chilometri, c'è solo un primo strato di bitume, mancano tutti gli arredi (parapetti, guard-rails, luci e segnaletica), ma il nastro d'asfalto scorre ininterrotto su rilevati e viadotti e in gallerie fino a Chiusaforte.

Due anni fa, era l'11 ottobre, era appena caduta la prima neve (quest'anno le cime si sono imbiancate prima), ci fu, per i giornalisti, un sopralluogo in quello stesso tratto. I fuoristrada costeggiarono imponenti piloni di cemento che sorgevano enigmatici dal greto del torrente Fella, lungo il quale le jeep procedevano a fatica. Solo gli ingegneri e i tecnici ci credevano che l'autostrada sarebbe stata completata entro il 1986.

«Abbiamo l'appuntamento al confine con gli austriaci nell'estate dell'86, non possiamo mancare». L'architetto Nevio Bottura, vicedirettore generale della Società autostrade del gruppi Iri, concessionaria della Udine-Coccau, risponde con una piccola battuta alla domanda se l'infrastruttura viaria, vitale per i collegamenti fra la nostra regione e l'Europa, sarà pronta entro la data a suo tempo fatta. Battuta a parte, dice che l'impegno sarà rispettato. L'autostrada italiana si unirà a quella austriaca, a sua volta in corso di costruzione, fra meno di due anni.

Anche il dott. Antonio D'Amato, direttore dei lavori nel tratto Pontebba-Tarvisio, non ha dubbi. «Oramai imprevisti sono da escludere, tutte le fondazioni sono bell'e fatte, siamo dovunque fuori terra». «Fuori terra» è un'espressione del gergo tecnico: sta a indicare che il terreno è già stato predisposto per sopportare i pesi delle infrastrutture. E, infatti, l'intero tracciato dell'autostrada da Carnia al confine è tutto un cantiere.

Oltre Chiusaforte diversi viadotti sono oramai completati, resta da stendere la pavimentazione, vuoi del primo strato in cemento, vuoi di quello base di bitume, spesso 15 centimetri. Degli altri viadotti sono stati comunque posti i pilastri. Tutte le 15 gallerie, per uno sviluppo totale di quasi 19 chilometri, sono state scavate. Manca da buttare giù solo un diaframma di 12 metri nella galleria «Pagonia» a Malborghetto. «I lavori sono fatti al 75-80 per cento» — commenta il direttore D'Amato.

Anche le due gallerie sotto l'abitato di Tarvisio, lunghe ognuna 2 mila 200 metri, sono in avanzata fase di completamento. Il pulman che ci conduce in visita (questa volta il sopralluogo è per gli esperti di autostrade che partecipano a Venezia al 52.o congresso mondiale delle società che gestiscono infrastrutture viarie a pedaggio) penetra per oltre un chilometro nella galleria della carreggiata destra, direzione Austria. Si ferma solo perché a metà del tunnel una speciale macchina sta stendendo sulla volta il rivestimento in cemento al ritmo di 18 metri lineari al giorno.

Sulla Carnia-confine, i primi lavori furono appaltati nell'estate del 1979 (tratto Carnia-Chiusaforte). Gli ultimi appalti (tratto Camporosso-confine) sono del novembre '81. Tutte le opere saranno però concluse praticamente assieme. I problemi di ingegneria stradale affrontati nel percorso fino a Pontebba con avveniristiche soluzioni tecniche hanno richiesto tempi di esecuzione più lunghi. Da Pontebba in poi si è potuto precedere più celermente, perché la vallata si amplia, ma impegnativi risultano gli ultimi chilometri, da Tarvisio al confine.

Non ci sarà, o almeno è improbabile, una prima apertura provvisoria dell'autostrada da Carnia a Pontebba. Anche perché proprio gli svincoli di Pontebba non saranno pronti prima del prossimo autunno.

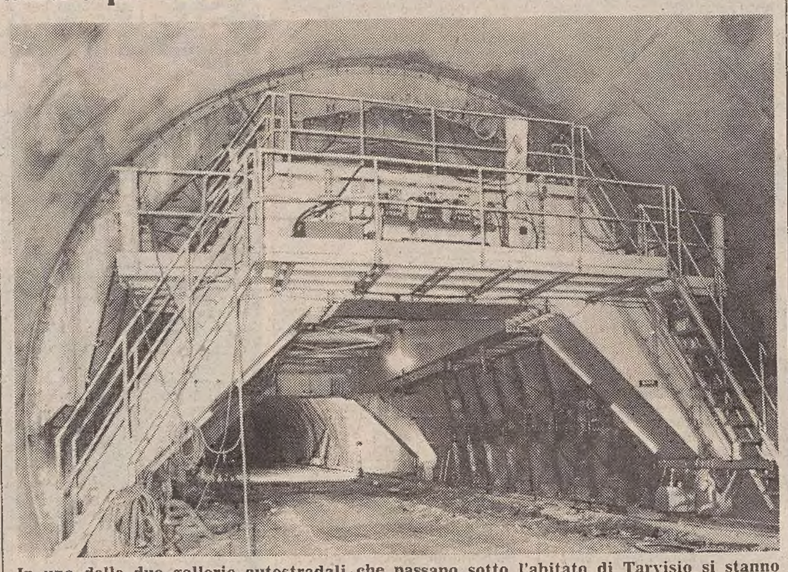
Caselli di entrata e uscita ci saranno a Camporosso, a Pontebba, a Carnia, a Osoppo-Gemona e a Udine. A proposito dello svincolo di Osoppo, che riguarda il tratto già in esercizio, c'è da dire che sarà ultimato e aperto nell'86, per non creare complicazioni nel pagamento dei pedaggi.

Chi verrà dall'Austria ritirerà il biglietto del pedaggio a Camporosso. Non si pagherà, invece, dal confine alle uscite di Tarvisio Nord e Tarvisio Sud, per un accordo fra Società autostrade e quel Comune, che ha così voluto favorire l'afflusso di acquirenti austriaci.

Il casello di Camporosso sarà il primo, su un'autostrada italiana, a venir adattato all'ambiente in cui è inserito: anziché di freddo metallo e vetro, sarà stile alpino, in rame e coperture di legno.

Un ultimo sguardo ai pedaggi. Sulla Udine-confine verranno applicate le tariffe nazionali chilometriche delle autostrade di montagna (tratto appenninico, per intendersi). Una media cilindrata pagherà circa 8 mila lire. Si risparmierà, però, in termini di tempo: più di mezz'ora rispetto alla statale.

Baldovino Ulcigrai



In una delle due gallerie autostradali che passano sotto l'abitato di Tarvisio si stanno completando, con una speciale macchina, i rivestimenti in cemento delle pareti
(Foto di Giovanni Montenero)

Da Chiusaforte a Carnia l'autostrada è già asfaltata. Quelli che si vedono sono gli imbocchi delle gallerie di Campiolo, in prossimità dell'abitato di Carnia. Alle gallerie si accederà superato il viadotto che oltrepassa il torrente Fella. In questa stessa zona sorgerà anche l'area di servizio di Campiolo
(Foto di Giovanni Montenero)

Tre giornate «dolcissime»

VENEZIA — Tre giornate «dolcissime» quelle che offre venerdì, sabato e domenica il Comune di Gruaro, in provincia di Venezia. Il lungo week end è tutto dedicato al miele, durante una «festa dell'apicoltura» che vedrà susseguirsi un convegno di apicoltori delle regioni appartenenti alla comunità di Alpe Adria (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige), una mostra mercato dei mieli d'Italia e una delle attrezzature apistiche, quindi un concorso dei mieli del Veneto orientale e un concorso sul miele in cucina. Il tutto «condito» da un salone mercato della cosmesi.

L'iniziativa è della Comunità di lavoro Alpe Adria, della Regione Veneto, dell'amministrazione della Provincia di Venezia, del Comune di Gruaro e dell'Associazione produttori apistici del Veneto orientale.

Trecento milioni dalla Regione ai volontari dell'Assistenza sanitaria

TRIESTE — In applicazione della legge n. 74 del 1981 la Giunta regionale ha approvato — su proposta dell'assessore all'igiene e sanità, Renzulli, il piano di riparto dei contributi a favore delle associazioni e delle istituzioni di volontariato per l'anno 1984.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 300 milioni di lire, che verranno impiegati dalle associazioni stesse in attività di assistenza e di educazione sanitaria, secondo i programmi tempestivamente presentati alle unità sanitarie locali ed alla direzione regionale dell'igiene e sanità.

Le Usl territorialmente competenti provvederanno a dividere i 300 milioni di lire fra le sessanta associazioni di volontariato ammesse a contributo, sulla base delle dettagliate indicazioni contenute nella delibera dell'esecutivo.

Al riguardo, si è riscontrato un significativo incremento nel numero delle convenzioni stipulate tra associazioni ed unità sanitarie locali, cui ha conseguito una ripartizione di quote proporzionalmente minori rispetto a quelle prospettate dai richiedenti nei bilanci preventivi. A tale proposito l'assessore Renzulli ha auspicato un proficuo coordinamento tra le forze di volontariato che perseguono fini identici in medesimi ambiti di lavoro.

Ricordando inoltre che nel giugno scorso è già stata approvata la ripartizione di 400 milioni di lire a favore delle associazioni di donatori di sangue e di organi, Renzulli ha rilevato come «soltanto con il collegamento e con l'accorpamento di funzioni si potrà avere un volontariato efficiente e forte».

«Il settore sanitario — ha detto ancora Renzulli — guarda con attenzione ed interesse allo sviluppo delle associazioni, la cui integrazione con i servizi erogati dalla sanità pubblica si rivela necessaria».

«Sarà pertanto opportuno — ha concluso — che ciascuna unità sanitaria locale intensifichi i contatti con i rappresentanti del volontariato e ciò, soprattutto, per un loro più adeguato utilizzo nei programmi di assistenza e soccorso».

ISTITUTI PROFESSIONALI
GENAS
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI TEORICO-PRATICI DI
INFORMATICA
• PROGRAMMATORE PERITO COMMERCIALE (prima di un ragioniere, più di un ragioniere)
• OPERATORI AL COMPUTER
• PROGRAMMATORI - OPERATORI
• ANALISTI
Linguaggi:
BASIC, COBOL, RPG-3
ELABORATORI IN AULA
TESTI GRATUITI
Inizio corsi:
OTTOBRE '84
Informazioni ed iscrizioni:
IN SEDE SCOLASTICA
TRIESTE - VIA IMBRIANI 6
TEL. 630838
(orario: 9-12 - 16-19 - Terzo piano)

E.Fermi
recupero anni
geometri - ragionieri - licei magistrali - maestre d'asilo - medie
corsi professionali
segretaria d'azienda - arredatori - pittura programmatori IBM - lingue steno-dattilografia - consulente finanziario tenuta libri paga - contabilità d'ufficio
liceo linguistico parificato
sede legale esami di stato
iscrizioni ai corsi diurni e serali ultimi giorni di iscrizione
TRIESTE - Via Coroneo 1
Tel. 732042, 732423

informazioni SIP agli utenti
Pagamento bollette telefoniche
Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.
Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.
GRUPPO IRI-STET
SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

DALLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE DOPO UNA BREVE CAMERA DI CONSIGLIO

Confermata la condanna ai due minorenni per l'omicidio del pensionato Mario Barut

Dopo quasi due ore di camera di consiglio la corte d'appello di Trieste ha confermato ieri la sentenza emessa il 17 febbraio scorso dal Tribunale dei minori nei confronti di Roberta B., 17 anni e Manuel S., 18 anni, i due ragazzi di Ronchi dei Legionari coinvolti insieme a Paolo Sandrin, 22 anni, nel feroce delitto del pensionato Mario Barut.

Manuel era stato riconosciuto colpevole di omicidio, rapina e tentato furto e condannato a nove anni e nove mesi di reclusione; la ragazza di rapina, tentato furto e ricettazione di psicofarmaci (era stata assolta dell'omicidio per non avere commesso il fatto), reati per i quali le erano stati inflitti due anni e quattro mesi con la condizionale.

Al processo d'Appello era presente soltanto il giovane che è arrivato in aula accompagnato dai carabinieri. Gli occhi quasi sempre bassi, le braccia conserte, un maglione colorato sopra i blue jeans Manuel, un ragazzo dall'aria timida e spaurita, ha ascoltato visibilmente intimorito le fasi del processo lanciando ogni tanto un'occhiata ai genitori, anch'essi in attesa apprensiva del verdetto della corte.

Il delitto avvenne nella tarda serata del 16 aprile dell'83 quando Manuel e Sandrin entrarono nella casa del pensionato, a Monfalcone. Vi erano stati indirizzati da una loro amica, Roberta B., che conosceva il nipote dell'anziano ed era quindi già stata nell'appartamento.

Cosa i due ragazzi sperassero di trovare non si sa. Roberta sembra li avesse assicurati che Barut era molto danaroso e la presunta ricchezza dell'uomo aveva fatto balenare evidentemente l'idea di un furto.

Quella che poteva essere una rapina notturna è degenerata però in una tragedia. Muovendosi al buio i ragazzi fecero rumore e finirono col mettere in allarme il pensionato. Barut si presentò improvvisamente di fronte ai due impugnando un tubo di ferro. I tre si affrontarono e nella colluttazione che seguì il pensionato venne ripetutamente colpito al capo con la sua stessa arma sino a crollare sul pavimento. E qui si svolge la parte più tragica della vicenda. Manuel e Santin avrebbero tagliato i fili del telefono, usandoli per legare dietro la schiena le mani della vittima e dopo avergli avvolto intorno al capo una coperta, incuranti della sorte dello sventurato, si sarebbero impadroniti di 140 mila lire fuggendo dalla casa.

Al momento dell'arresto i ragazzi confessarono di aver tentato il colpo nell'appartamento già qualche tempo prima. Ma, in quell'occasione, l'impresa era fallita perché l'uomo, che stava guardando la televisione, li aveva sentiti ed era andato a vedere che cosa stava succedendo, mettendoli in fuga.

Per l'assassinio di Barut, Paolo Sandrin, maggiorenne quando venne commesso il fatto, fu condannato nel maggio scorso dalla Corte d'assise a ventidue anni di reclusione, mentre i due ragazzi (all'epoca minorenni), furono condannati — come detto — dal Tribunale per i minori.

Contro questa sentenza sia l'avvocato difensore di Manuel e Roberta, sia il pubblico ministero interposero appello.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	10,4	18
Gorizia	6,5	18
Monfalcone	10,1	16,9
Pordenone	7	16
Udine	8	18

SECONDO IL PSI REGIONALE

Comelli o Biasutti? Ecco perché la crisi

Il nodo centrale della verifica politico-programmatica avviata lunedì dalle segreterie dei partiti della maggioranza regionale è soprattutto quello che attende di venire sciolto all'interno della Dc. Non è che passino in secondo piano le istanze per un rilancio operativo della giunta regionale, ma ciò che chiede principalmente il Psi — e l'ha ribadito ieri sera a Udine il suo esecutivo regionale — è che si faccia chiarezza sulle persone e sulle forze politiche (anche la LpT?) che debbono concorrere alla realizzazione dei programmi che si vanno verificando.

E quando si parla di persone il riferimento è soprattutto a un ricambio della presidenza (Adriano Biasutti al posto di Antonio Comelli?) che la Dc discute da tempo al proprio interno con conseguenti ripercussioni sull'operatività della giunta pentapartitica — lamentano i partiti alleati — quali derivano da una perdurante condizione di provvisorietà.

Ecco allora il segretario della Dc, Adriano Biasutti, impegnatissimo in questi giorni nel tentativo d'imporre, all'interno del partito, un'anticipazione di quel cambio che sembrava ormai rinviato al prossimo anno, dopo i congressi e dopo le elezioni amministrative di maggio.

In questo senso si prospetta come decisiva la riunione che la direzione regionale della Dc terrà, poche ore prima del secondo incontro fra le segreterie della maggioranza, fissata a Trieste appunto per lunedì.

Nel frattempo si riunirà domani anche la direzione del Pri, che insieme con la segreteria del Psdi si è intanto già pronunciata negativamente sull'ingresso nella giunta regionale, prospettato dalla Dc, di un rappresentante dei «meloni» triestini.

Sulla delicatezza della situazione apertasi con la verifica tra le forze che sostengono la giunta Comelli si registra intanto un preoccupato intervento del direttivo regionale della Uil. «Non rientra nelle nostre prerogative mettere dito nei rapporti tra i partiti e nei loro problemi interni, ma dobbiamo dire con chiarezza — afferma il segretario generale Gianfranco Trebbi — che ciò rischia di ripercuotersi negativamente sulla precaria situazione socio-economica regionale».

«Ancora una volta sembra infatti che le gravi questioni che riguardano la comunità regionale e soprattutto i lavoratori (vedi il dramma delle crisi aziendali e della disoccupazione) passi in seconda linea — continua la nota della Uil — rispetto ai problemi delle formule politiche, degli equilibri tra i partiti e di quelli al loro interno».

E ciò proprio nel momento in cui la giunta regionale «doveva concretare o comunque dare continuità agli impegni assunti prima delle ferie: la concertazione triangolare, la ripresa del confronto con l'Iri, il problema Zanussi. Un nuovo tipo di rapporti giunta-sindacato aveva ultimamente permesso significativi accordi, specie sul delicato problema del riequilibrio territoriale».

Per questo l'auspicio della Uil è di una verifica «in tempi brevissimi»

In poche righe

L'informazione per chi viaggia

GRADO — Oggi e venerdì si svolgerà a Grado la II conferenza internazionale «Eurotravel» organizzata dall'Unione europea di radiodiffusione (Uer), e ospitata quest'anno in Italia per iniziativa della Rai.

«Eurotravel», la cui prima edizione si è tenuta a Ginevra nel 1980, è il più importante appuntamento internazionale degli organismi di radiodiffusione, di ministeri, di associazioni stradali e autostradali, polizie della strada, automobile e touring clubs, sul delicato tema dell'informazione destinata a chi viaggia.

Rifiuti: il Pci critica la legge

Un giudizio fortemente critico è stato dato dal gruppo consiliare del Pci alla Regione sul disegno di legge relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi.

Tale disegno di legge, elaborato da un comitato ristretto, è stato formulato per tentare una mediazione tra la proposta di legge di maggioranza e quella comunista.

Evidentemente, ad avviso del Pci, questa mediazione non è riuscita poiché il disegno di legge viene giudicato «pasticciato»

CONVEGNO SUL RECUPERO URBANO

Abitazioni e non uffici nei centri delle città

UDINE — «Il problema del recupero architettonico si sposta oggi verso la necessità del ripristino abitativo dei centri urbani». Con queste parole l'assessore regionale ai lavori pubblici, Adriano Bomben, ha aperto il suo intervento al convegno sull'edilizia residenziale pubblica e sulle prospettive di recupero urbano, convegno svoltosi a Udine e organizzato dall'associazione nazionale comuni d'Italia e dall'Istituto autonomo case popolari.

Non è solo il concetto di residenza a essere interessato a queste tematiche, secondo l'esponente regionale, ma anche l'insieme dei servizi, delle attività economiche e dell'arredo urbano.

«E' necessario — ha detto Bomben — porre mano subito a un nuovo interesse nei confronti del recupero territoriale: occorre cioè modificare i comportamenti sin qui posti in essere, e introdurre norme che consentano questa evoluzione».

A fronte di queste esigenze, la regione dovrà modificare il piano urbanistico regionale: uno strumento prezioso, ma che va modificato rivedendone la filosofia di fondo. «Anche l'organizzazione regionale del settore — ha proseguito Bomben — deve essere rivista: un'unica direzione regionale dovrà occuparsi dell'urbanistica, mentre attraverso una attenta progettazione sarà attivato un processo di deleghe all'amministrazione provinciale».

Per quanto riguarda più direttamente il recupero urbano, l'assessore ha annunciato la prossima presentazione di un disegno di legge.

Sempre ieri i problemi del settore edilizio, con particolare riguardo all'attuale momento di difficoltà congiunturale, sono stati discussi dalla commissione lavori pubblici del consiglio regionale nel corso delle udienze conoscitive con le categorie interessate sul disegno di legge relativo al piano di settore per l'edilizia.

DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
è provato gratuitamente dal Medico della Sede di Milano a:
TRIESTE Venerdì 28 Settembre dalle ore 9 alle 13 Albergo Corso Via S. Spiridione 2
UDINE Sabato 29 Settembre dalle ore 9 alle 12 Albergo Cristallo P.le d'Annunzio 2
utile per la contenzione di qualsiasi
ERNIA
il catalogo n. 34 si spedisce gratis
Reg. n. 1113 - Aut. n. 5761 Min. Sanità
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE-MILANO-P.LE LORETO 7-TEL. 02-2847030

...eccola finalmente!

Audi 80 nuova su tutta la linea
È nuova nella carrozzeria
È nuova all'interno
È nuova nell'offerta di motori: 1300cmc; 1600cmc; 1800cmc a carburatore e a iniezione;
1600cmc Diesel in versione aspirata e Turbo
È nuova la Audi80 Quattro: ora con motore di 1800cmc a 4 cilindri e una velocità massima di 170 kmh.
PROVATELA PRESSO LA CONCESSIONARIA Audi VOLKSWAGEN
FIDATI È
ac autosalone catullo
Audi
Trieste via Fabio Severo 52 s.r.l.
del Gruppo Volkswagen
del Gruppo Volkswagen

incontri a cura della SFE

aerobica

Per la bellezza e l'armonia del tuo corpo

CENTRO FISIOESTETICO

BODY CLUB

VIA S. NICOLÒ 30 - II p. - TEL. 60634

Black&Decker

Attrezzi per la CASA per l'HOBBY, per il GIARDINO

GUSELLA Via Gambini, 26

LA VOSTRA AUTO USATA DA NOI VALE ALMENO

UN MILIONE

ACQUISTANDO UNA NUOVA

MINITRE' TURBO DE TOMASO

SE SENZA USATO TRATTAMENTO SPECIALE

... E CI SONO ANCHE LE:

MINIDIESEL MINIMATIC

CONCESSIONARIA INNOCENTI

FILOTECNICA GIULIANA

VIA F. SEVERO 46 - TELEF. 569121 - TRIESTE

SCUOLE

ENCIP

VIA MAZZINI, 32 - Telefono 68846

Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi:

STENOGRAFIA • DATTILOGRAFIA • IMPIEGATI • SEGRETARIE AZIENDA • CONTABILITÀ • PAGHE-CONTRIBUTI • LIBRI I.V.A. • INFORMATICA • PROGRAMMATORI • PERFORATRICI IBM • TAGLIO CUCITO • ESTETISTE • VISAGISTE • MASSAGGIO • MANI-PEDICURE • GINNASTICA • LICENZA MEDIA • CORSI MUSICALI

ORARIO DI SEGRETERIA: 9 - 12 e 16 - 20

MOSTO D'UVA

DOLCE - BIANCO O ROSSO

Gradi complessivi 12 a lire 800 al kg franco domicilio - Minimo 500 kg

Via S. Marco 19, tel. 724271 - Via Maovaz 25, tel. 824388

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI CAMPODARSEGO

Prologo d'Autunno per una calda intimità

il como

trieste - via dell'istria 12/b

COM. EFF.

Vendita promozionale

SCONTI FINO AL 50%

INGLESE FRANCESE TEDESCO SERBO-CROATO

Corsi diurni e serali a tutti i livelli

Corsi per bambini dai 6 ai 12 anni

ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE

SCUOLA PER INTERPRETI

VIA SAN FRANCESCO 6 - TELEFONO 732815

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

SIGNORA sola cerca cameriera con dormire soltanto con referenze. Cucinare non necessario. Telefonare 60018. 56695/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A. OFFRESI ragazza diciottenne segretaria d'azienda conoscenza sloveno-croato. Per informazioni chiamare n. 273577 ore pasti. 1234/3

IMPIEGATO 35enne automunito esperienza pluriennale in campo immobiliare e commercio ottime referenze cerca impiego telefono 040/743261. 1234/3

OFFRESI baby-sitter diciannovenne. Tel. 725070. 56475/3

RAGAZZA 14enne volonterosa cerca qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 280763. 56650/3

SEGRETARIA 30enne (tedesca), ottima presenza, 15 anni d'esperienza professionale, anche esperienza alberghiera (I cat.), buona conoscenza italiana, cerca impiego. Telefono: 040/743261. 1234/3

TUTTOFARE referenziato: offresi anche a ore. Scrivere a cassetta n. 43/M Publied 34100 Trieste. 56684/3

22ENNE militesente volonteroso cerca qualsiasi lavoro, purché onesto. Telefonare ore pasti 280763. 56650/3

4 Impiego e lavoro Offerte

APPRENDISTA fotografo cerca foto de Rota L. Barriera Vecchia 9. 2940/4

ASSICURAZIONE importanza nazionale ricerca valido assicuratore cui affidare propria agenzia in Cormons con giurisdizione su più comuni. Scrivere Publied cassetta n. 45/M 34100 Trieste. 91/4

CERCASI commessa-o automunita massima serietà, referenziata esperienza abbigliamento conoscenza lingue slave per negozio sull'altipiano. Tel. 577059. 1234/4

CERCASI insegnante buona conoscenza contabilità aziendale per Gorizia, Trieste, Udine. Scrivere solo se automuniti fermo posta Gorizia pat. auto 49491. 92/4

CERCASI manicure giovane figaro. Tel. 61909. 101/4

ELETTRICISTA con esperienza manutenzione impianti industriali assumesi inviare curriculum dettagliato scrivere a cassetta n. 48/M Publied 34100 Trieste. 2939/4

ESTETICA femminile cerchiamo signore signorine per vendita diretta di fitocosmetici possibilità di carriera e assunzione 0481/44118. 2812/4

LALLAS coiffeure cerca mezza lavorante pratica phon manicure presentarsi via Giacinti 30, Roiano. Tel. 410194. 2942/4

PER aumento organico la Elma computers cerca due venditori/trici per computer e registratori di cassa ed un tecnico elettronico per assistenza tecnica. Presentarsi in mattinata 11-12 via Sergio Laghi 4/E. 050256/4

TEL. 796614 se hai già un esperienza in campo vendita diretta 2.000.000 al mese ti bastano! 101/4

5 Rappresentanti Piazzisti

NOTA fabbrica attrezzature subacquee cerca rappresentante introdotto negozi articoli sportivi per zone Veneto - Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, scrivere Casella Postale 55 Recco allegando curriculum ed elenco altre ditte rappresentante. 652/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 810012. 56455/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio telefonare 810012. 56455/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio telefonare 810012. 56455/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 56541/6

ARTIGIANI edili friulani eseguono ristrutturazioni in genere e piastrellature prezzi modici, tel. 68600. 101/6

BORSETTE coccodrillo creazioni modifiche, laboratorio della pelle via Galvani 5 (Giardino pubblico), tel. 568367.

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione, via Maiolica 1. 2288/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni, 912490 - 910537. 2925/6

TRASLOCHI montaggio smontaggio mobili deposito preventivi gratuiti, tel. 793769 - 753635. 2285/6

8 Istruzione

BARCOLA e MONFALCONE corsi taglio cucito e maglieria. 040/208295. 164/8

CORSO di taglio e cucito Cozzi, tel. 751625 modelli su misura.

CUCITO taglio scuola Sitam, corsi diurni e serali. Iscrizioni ore 17-19 via Reti 4 presso Lega Nazionale, telef. 767491 pasti. 2890/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche impermeabili reversibili guarnizioni ultimi modelli 84-85. Tutti i tipi tutte le taglie, prezzi straoccasione presso la vostra pelliccia di fiducia: Cervo viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 2487/9

10 Acquisti d'occasione

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri biancheria tappeti mobili antichi, vecchi, pianoforti, sgomberando rimanenze, tel. 68657 - 571526. 2892/10

BIANCHERIA bigiotteria pizzi tappeti tende tovaglie libri stampe cartoline acquistiamo «La Miniera» via del Ponte 4/B, tel. 65910. 2805/10

FRANCO E MARIALIETA VERCHI, acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 2879/10

IL GIARDINO antiquariato via Mazzini 12, acquista mobili soprammobili quadri vetri Murano giacenze ereditarie, tel. 68242. 2637/10

11 Mobili e pianoforti

ANTICHITA' «Bosich» L. Cadorna 22/f Trieste, acquista mobili importanti, dipinti, argenti, cristalli porcellane, dell'epoca 700/800, tel. 760341. 101/11

FRANCO E MARIALIETA VERCHI, acquistano vecchi mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 2879/11

MATRIMONIALI soggiorni camerette materassi prezzi convenientissimi. Mobili. Crasso via Giuliani 40. 1234/11

PIANOFORTE verticale corde incrociate, piastra metallica idem pianoforte mezza coda vendesi, tel. 55482. 345/11

PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo Il Giardino via Mazzini 12, tel. 68242. 2637/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielierie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma 20. 2874/12

A prezzo reale acquistiamo oro gioie monete oreficeria Dazzara (Lambda) Spiridione 6 riservatezza. Tel. 64355. 2562/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 2291/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3 primo piano. 050191/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28. Primo piano. 1982/12

Continua in 12.a pagina

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER GENEVE 1830

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio speciale "nero opaco" e placcato oro.

Modelli depositati ®

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA ZONA FRIULI – VENEZIA – GIULIA:

TARVISIO CAPITAL Snc Via Roma, 29

TRIESTE ANNICCHIARICO Via Carpaccio, 16

FLAVIA SENCI FANTOMA Via Revoltella, 34

MARZARI Via Roma, 3

UDINE BATTILANA & FIGLIO Via Rialto, 6

CROATTO WALTER Via delle Erbe, 7 Via Mercato Vecchio, 11

691

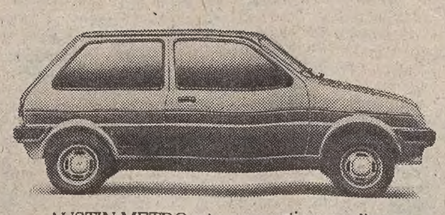
TBWA

opportunità

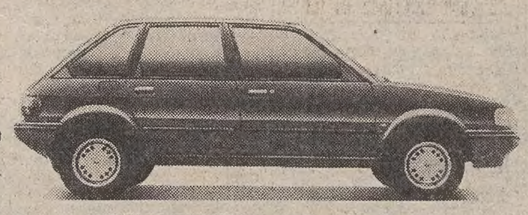
FINO A 6.500.000 di finanziamento senza interessi.

FINO A 1.500.000 di sconto.

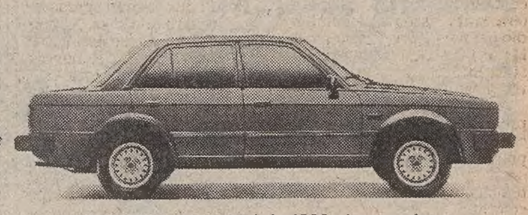
E' il momento giusto per comprare una fiammante Austin Rover.
Su tutte le vetture disponibili in rete trovate delle offerte veramente stupende:
a seconda dell'auto che sceglierete, potete ottenere fino a sei milioni e mezzo di finanziamento per 18 mesi. Interessi, niente.
Oppure, potete risparmiare fino a un milione e mezzo.



AUSTIN METRO, cinque posti comodi per tutta la famiglia e tanto spazio per i bagagli. Dalla 1000 alla 1300 MG Turbo in 7 versioni, con bassi consumi e i costi di gestione tipici della "formula Metro".
Da L. 7.244.000 IVA inclusa franco Concessionario.



AUSTIN MAESTRO, spazio e luminosità impareggiabili. Dalla 1300, in tre versioni dotate di gestione elettronica del motore per ridurre i consumi ed i costi di manutenzione, alla potente 1600 MG. Computer di bordo parlante nelle versioni HLS e MG.
Da L. 9.911.000 IVA inclusa franco Concessionario.



TRIUMPH ACCLAIM, la 1300 che non ha niente da invidiare alle 2000, in tre versioni dotate di ogni comfort. Nelle versioni HLS e CD accensione elettronica, vetri atermici azzurrati con alzacristalli elettrici, e molto altro ancora.
Da L. 10.456.000 IVA inclusa franco Concessionario.

MA FINO A QUANDO?

Correte dal Vostro Concessionario Austin Rover,
che Vi spiegherà tutto su queste eccezionali opportunità.

AUTOSANDRA Srl - Via Flavia - Tel. 040/829777 - TRIESTE

Le offerte ed i finanziamenti non sono cumulabili tra di loro. I finanziamenti devono rispondere ai normali requisiti previsti dalla Società Finanziaria L.I.F. S.p.A.

I nostri Concessionari sono nelle Pagine Gialle alla voce "Automobili-Vendita".

AUSTIN ROVER

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

GLI ARMATORI RIBADISCONO A CARTA LE LORO POSIZIONI

Senza garanzie in finanziaria le commesse restano bloccate

Il ministro garantisce tempi brevi per l'approvazione delle leggi di settore

ROMA — Presto per i cantieri navali italiani potrebbero giungere nuove commesse, tutto dipende dai finanziamenti in discussione. Nell'incontro di ieri al ministero della marina mercantile, alla presenza del ministro Gianuario Carta, di rappresentanti della Fincantieri, dell'armamento pubblico e privato e dei sindacati, è stata accertata la possibilità di prossime commesse che potrebbero consentire una pur parziale ripresa dell'attività dei cantieri navali. In particolare, gli armatori privati hanno avviato trattative, ormai in fase di conclusione, per complessive 180 mila tonnellate di stazza lorda compensata, per un valore di lire 270 miliardi di lire.

Per la flotta pubblica invece occorrerà attendere ancora: entro ottobre comunque dovrebbe essere pronto un piano complessivo delle necessità della flotta di Stato, che conta molte unità di cui la Finmare vuole sbarazzarsi.

Nell'incontro di ieri è stata annunciata inoltre l'intenzione di potenziare il traffico con le isole e quindi si renderà necessaria la costruzione di nuove navi traghetto. Una certa disponibilità è stata annunciata anche per le navi da carico tecnologicamente avanzate, mentre per quanto riguarda i servizi di linea non è stato garantito nulla, in quanto mancano segnali di ripresa del mercato.

Per un rilancio dell'attività dei cantieri però è attesa la definitiva approvazione da parte del Parlamento delle leggi di sostegno presentate alcuni mesi fa dallo stesso ministro Carta. Gli armatori, dunque, hanno ribadito la loro posizione. Il ministro della marina ha annunciato però che un primo risultato positivo è stato raggiunto; le leggi di sostegno saranno discusse in commissione in sede deliberante. Sarà la commissione così a dare la definitiva approvazione senza attendere il pronunciamento dell'assemblea della Camera.

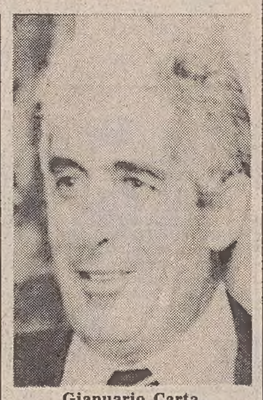
Questo significherà tempi rapidi. Così, se tutto andrà come previsto, si renderanno subito disponibili 195 miliardi dei 1650 miliardi previsti nelle leggi di sostegno per i prossimi tre anni. Per quanto riguarda il 1985 la cifra disponibile dovrebbe essere di poco inferiore ai 700 miliardi; tutto dipenderà da quanto sarà deciso in fase di presentazione della legge finanziaria.

Carta non ha nascosto i suoi timori che sui soldi destinati all'economia marittima ci possano essere dei tentativi di ridimensionamento, in quanto da parte di alcuni esponenti di governo si è parlato anche in questo caso di «spesa assistenziale». Così non è, ha precisato Carta, che ha assicurato che nella legge finanziaria saranno garantiti i fondi necessari per il rilancio del settore.

Da parte sindacale c'è comunque la preoccupazione per quanto deciderà il governo con la legge finanziaria mentre è stata colta con favore la decisione di far approvare le leggi di sostegno direttamente dalle commissioni, accelerando così i tempi.

Per quanto riguarda invece le commesse, i sindacati hanno avanzato la richiesta che sia meglio specificato il piano, chiarendo la suddivisione del lavoro tra i cantieri.

G.S.



Gianuario Carta

Notizie in breve

Indagine Partecipazioni statali

ROMA — Il presidente della commissione bilancio del Senato, sen. Ferrari Aggradi, ha comunicato che il presidente del Senato ha concesso il suo definitivo assenso per lo svolgimento del programma proposto per l'indagine conoscitiva sull'assetto organizzativo del sistema delle Partecipazioni statali. Pertanto — ha aggiunto il presidente Ferrari Aggradi — compatibilmente con gli impegni della commissione, è da prevedersi che nella seconda metà del mese di ottobre si potrà procedere nelle audizioni dei presidenti degli enti di gestione e del ministro delle partecipazioni statali.

La Regione a due fiere

La Regione Friuli-Venezia Giulia sarà prossimamente protagonista in due importanti manifestazioni programmate nella Repubblica Federale tedesca. Si tratta della presentazione dei porti di Alpe Adria a Monaco, il 18 ottobre, presso il ministero dell'economia e dei trasporti del Libero Stato di Baviera (e Trieste avrà un ruolo centrale nella manifestazione) con l'intervento del presidente del Friuli-Venezia Giulia e presidente di turno della Comunità di lavoro Alpe Adria, Comelli. L'altro appuntamento riguarda Colonia, dove dal 18 al 26 ottobre si svolgerà la settimana del Friuli-Venezia Giulia, con la presentazione, agli operatori di una delle aree più ricche d'Europa, dei più importanti prodotti e servizi della nostra regione.

Fiera Casa moderna

UDINE — Oggi, con inizio alle ore 18, a Udine presso la 31 fiera della Casa moderna, si svolgerà una tavola rotonda indetta dal comitato regionale della confederazione nazionale dell'artigianato sul tema «Legge quadro per l'artigianato: strumento di sviluppo». L'incontro, introdotto dal segretario regionale della Cna Arrigo Pascolat, vedrà fra i relatori l'assessore regionale all'industria e all'artigianato Gioacchino Francescutto, il presidente dell'Esa prof. Diego Di Natale, e l'on. Federico Brini, della segreteria nazionale della Cna. E' inoltre prevista la partecipazione di qualificati rappresentanti di forze politiche, economiche e sociali.

Consiglio meccanica Api

UDINE — Il consiglio del settore della «meccanica» dell'associazione piccole industrie di Udine, si è riunito nella sede dell'associazione per un esame delle problematiche della categoria, che in provincia conta oltre 120 aziende con tremila dipendenti. In particolare, sono state rilevate «le difficoltà che le imprese incontrano per continuare ad essere presenti attivamente sul mercato garantendo, di conseguenza, l'occupazione» ed è stata espressa preoccupazione per «il risorgere dell'abusivismo, che penalizza fortemente le ditte "regolari", soggette a costi ben determinati». Nell'occasione, le aziende del gruppo installatori, hanno chiesto «una maggiore sensibilità degli enti pubblici locali nel cercare di salvaguardare l'occupazione in regione» in quanto le stesse «troppo spesso non vengono invitate alle gare d'appalto» da questi organizzate.

Mediatori e rappresentanti

Il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi ha presentato ai componenti effettivi e supplenti della commissione provinciale mediatori e della commissione provinciale agenti e rappresentanti di commercio il comm. Giuseppe Dei Rossi, che — quale nuovo membro di giunta camerale per il settore commercio interno (in sostituzione del comm. Puppi) — fungerà da nuovo presidente delle commissioni. Entrambe le commissioni rivestono particolare interesse per la vita commerciale triestina, in quanto gli agenti e i rappresentanti fungono da anello di congiunzione tra produzione e dettaglio, mentre i mediatori svolgono una delicata funzione, in particolare quelli operanti nel settore immobiliare, in un polo del terziario qual'è quello triestino.

Seminario Sinquadri

Si svolgerà sabato e domenica, presso il Park hotel di Pordenone un seminario di aggiornamento sindacale per le rappresentanze aziendali Sinquadri delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Il seminario, che sarà condotto dall'avv. Giuseppe Marino e dal segretario sindacale nazionale Sinquadri, Giuseppe Favata, ha lo scopo di approfondire la strategia del sindacato in vista dell'imminente riconoscimento giuridico della categoria. Porterà il saluto Isidoro Giovannotti, presidente nazionale Sinquadri. La sera di sabato i dirigenti del Sinquadri incontreranno i quadri delle aziende della provincia di Pordenone.

Brevetti nella Cee

Entrerà in vigore il 1.o gennaio 1985 — come informa l'Assindustriali di Trieste — il nuovo regolamento Cee che mira a facilitare e incoraggiare la libera circolazione nel mercato comune dei prodotti brevettati. Saranno autorizzati così in blocco accordi di licenza di brevetti e di «know how» che rispondono a determinati requisiti.

I LAVORATORI LIGURI APPROVANO L'ACCORDO FLM-GOVERNO

Cornigliano farà ghisa Nuovi guai per la Terni

Difficili prospettive di concorrenza per l'impianto triestino

GENOVA — I lavoratori dell'Italsider di Genova Cornigliano, sul futuro dello stabilimento, sono favorevoli ai risultati dell'incontro avvenuto venerdì scorso a Roma tra la Flm, i ministri Darida e Altissimo e i rappresentanti della Finsider.

Nel corso di una affollata assemblea svoltasi ieri mattina a Cornigliano i sindacalisti, tra cui il segretario nazionale della Flm Luigi Agostini, hanno letto la relazione sull'accordo romano in virtù del quale l'impianto siderurgico ligure ootrà continuare a funzionare. Nel corso degli interventi dei lavoratori che hanno approvato la linea di percorso della Flm, sono però emerse preoccupazioni sulla non ancora definita composizione del consorzio pubblici-privati che dovrà rilevare l'area a caldo dello stabilimento di Cornigliano.

«L'approvazione da parte dei lavoratori di Cornigliano dell'accordo siglato venerdì notte — ha commentato il segretario della Flm Agostino Conte — segna, tra le altre cose, la fine di un ciclo, quello della riorganizzazione delle produzioni di laminati piatti, i cosiddetti coils, dell'Italsider e più in generale della siderurgia italiana. Nel 1982 sono stati fermati i treni a caldo della Teksid di Nole e oggi si ferma il treno a caldo di Genova, che aveva prodotto fino a un milione di tonnellate».

«Questo significa che la nostra siderurgia nella produzione di piatti è oggi tutta concentrata al Sud, Taranto e Bagnoli, per quanto riguarda il polo pubblico. E forse l'Italsider è oggi il primo vero gruppo meridionale».

Ieri mattina si è svolta anche un'assemblea nello stabilimento della «Terni» di Trieste, che attualmente conta 250 addetti in cassa integrazione e 1350 in produzione, mentre sono circa 220 le persone che hanno fatto ricorso ai prepensionamenti. Si è trattato di un'assemblea informativa indetta dal consiglio di fabbrica in seguito agli ultimi incontri con la direzione aziendale e l'assessore regionale all'industria Francescutto, che si è impegnato a interessare la giunta dei problemi della Terni.

Due sono, oltre ai problemi generali del settore, gli elementi di preoccupazione per la Terni. Il primo viene proprio da Cornigliano, dove è appena arrivata una nuova macchina a colate per la produzione di pani di ghisa, ultima linea di produzione rimasta alla Terni. Si apre dunque una ipotesi di concorrenza tanto più difficile in quanto a Cornigliano subentrano i privati, per cui non saranno più possibili trattative sulla distribuzione dei carichi di lavoro all'interno della Finsider.

Il secondo riguarda le eccedenze di personale: è stato calcolato che, nonostante i prepensionamenti, nel 1986 a Trieste ci saranno ancora 300 persone di troppo rispetto agli organici previsti dal piano di ristrutturazione della Finsider.

Per affrontare questi problemi il consiglio di fabbrica chiederà un incontro con l'Iri dedicato esclusivamente ai problemi dello stabilimento siderurgico di Trieste.

■ MAGNETI MARELLI — Il consiglio d'amministrazione della «Magneti Marelli» ha esaminato l'andamento del primo semestre dell'anno che ha registrato un fatturato di 296,7 miliardi di lire contro i 282,7 miliardi consuntivati nello stesso periodo dell'83.

TIMORI PER IL FUTURO ECONOMICO DI TRIESTE

Anche dall'Assindustriali una nuova nota di allarme

Un'ampia analisi della situazione economica triestina è stata fatta dalla giunta esecutiva dell'Associazione degli industriali di Trieste, riunitasi nei giorni scorsi, sotto la presidenza di Federico Pacorini.

Gli industriali hanno espresso preoccupazione per l'economia della città che «in questa fase vede una difficile tenuta delle posizioni acquisite in alcuni settori e in altri, situazioni ancor più critiche causate da difficoltà di mercato».

Permangono irrisolti — è stato detto — i problemi delle Partecipazioni statali mentre nuove preoccupazioni si addensano su importanti società, come il Lloyd triestino dove, nonostante gli impegni presi, non si è proceduto alla nomina dell'amministratore.

La giunta dell'Assindustriali ha lamentato anche i gravi (e per molti versi ingiustificabili) ritardi nell'iter di approvazione delle misure di sostegno nazionali, ritardi — è stato rilevato — che pesano gravemente sulle prospettive dell'economia di Trieste.

Un quadro quindi preoccupante — hanno detto ancora gli industriali — ma non completamente scuro: se da un lato, ad esempio, continuano gli affidamenti a imprese non locali di grandi lavori, vero è, dall'altro, che maggiore attenzione viene dimostrata a questo problema da molti enti (e con piena soddisfazione, come nel caso della Stazione Marittima).

Inoltre se da un lato stentano a vedere la luce gli incentivi governativi, dall'altro l'industria privata ora può contare su quelli previsti dalla legge regionale n. 30 (contributi in conto capitale per investimenti).

La giunta ha auspicato che le aziende triestine facciano largo uso di queste provvidenze, presentando programmi significativi, e che gli enti preposti rispondano con immediatezza alle domande delle imprese.

In merito all'unità regionale, la giunta ha apprezzato la posizione espressa nei giorni scorsi dalla Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia. Su questo tema, era stato votato all'unanimità un documento nel quale si affermava, tra l'altro, «che è necessario contrastare ogni tendenza separatista e i tentativi di suddivisione della Regione in aree d'influenza».

Assemblea alla VM

In seguito agli incontri avuti dal consiglio di fabbrica con i sindaci e gli enti locali e i parlamentari, e in riferimento agli ultimi sviluppi della situazione, alla VM è indetta domani alle 9 un'assemblea.

ADESIONE ALL'IMO

Anche l'Italia finalmente addestra i marittimi

ROMA — Sarà presto presentato al consiglio dei ministri il disegno di legge che stabilisce l'adesione dell'Italia alla convenzione internazionale per la cooperazione nell'addestramento professionale dei marittimi patrocinato dall'Imo (International Maritime Organization). Lo afferma il ministro della marina mercantile, Gianuario Carta, nel messaggio di saluto inviato al segretario generale dell'Imo Scrivastava, in occasione della Giornata mondiale del mare che si celebra oggi.

«Le procedure di adesione dell'Italia alla convenzione internazionale — precisa Carta nel messaggio — sono infatti state da tempo avviate dal governo italiano». Il ministro formula quindi «l'auspicio che questo strumento, che si pone come una pietra miliare nel campo della formazione del personale navigante, possa entrare quanto prima nell'ordinamento italiano».

Per adottare con tempestività i provvedimenti interni connessi all'attuazione della convenzione — precisa in una nota il ministero della marina mercantile — è già da tempo operante, al ministero, un'apposita commissione interministeriale della quale fanno parte esperti del settore del lavoro marittimo.

Il provvedimento è atteso con ansia da tutti i marittimi italiani perché la convenzione prevede che fra non molto tempo saranno abilitati alla navigazione solo gli equipaggi dotati di un certificato attestante la partecipazione a un corso di addestramento professionale.

Ma a tutt'oggi questi corsi riconosciuti dall'Imo si possono frequentare solo all'estero, in alcuni Paesi che hanno già provveduto ad aderire alla convenzione, o presso alcuni istituti privati italiani. In entrambi i casi, le spese del corso sono a carico del marittimo, e si tratta di cifre che nemmeno gli ufficiali possono permettersi.

■ CONDOMINI — Congresso nazionale dal 3 al 6 ottobre prossimo a Chianciano dell'Associazione italiana amministratori di condomini e immobili (Aiaci) che rappresenta più di 150 mila condomini in tutta Italia pari a oltre tre milioni di unità immobiliari amministrate in tutta Italia.

RAPPRESENTANTE
CERCA
FABBRICHE DI PRODOTTI ALIMENTARI VINI E LIQUORI DA RAPPRESENTARE PER VENDITA NEGLI STATI UNITI
Scrivere o telefonare:
I.G.A.C.
Sig. HOWARD B. KAUFMAN
C/O SAVOIA EXCELSIOR PALACE
CAMERA 166
TRIESTE - TEL. 040/7690

da 29 MILIONI
Canarie
Sì... con questa cifra potete comprare un appartamento completamente arredato e pronto subito.
La GILDO FINANCIERA Y COMERCIAL s.a. ha scelto per Voi la Spagna, per proporV buoni affari alle CANARIE le isole dell'eterna primavera
i vantaggi?
VACANZE 327 giorni di sole all'anno, solo a 3 ore e mezzo dall'Italia
APPARTAMENTI da 45/70 mq. vista mare, di proprietà con rogito notarile immediato
INVESTIMENTO: PORTO FRANCO con esenzioni fiscali.
RIVALUTAZIONE annuale fino al 15% e possibilità di rivendere quando volete.
REDDITO in caso di locazione dal 7% al 10% con garanzia di primaria Banca spagnola.
Scrivere solo se interessati a
GILDO FINANCIERA Y COMERCIAL s.a.
Cuesta del Cerro, 9 MORALEJA
MADRID - 28033 SPAGNA
tel. 0034/1/6502434
NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ
TEL
P.C.

aziende informano

Il presidente Pertini e la rappresentanza Agrati-Garelli

Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha recentemente ricevuto al Quirinale una rappresentanza della Agrati-Garelli che ha voluto presentare al Primo Cittadino d'Italia, la nuova edizione di Mosquito, il motorino ausiliario per bicicletta che, dopo aver contribuito in maniera determinante alla rinascita motoristica nazionale nell'immediato dopoguerra, è ora tornato di gran moda, in versione modernizzata.

Continua la recessione sul mercato dell'auto

ROMA — Le vendite di autovetture in Italia nel 1984, contrariamente alle previsioni a suo tempo formulate, non riusciranno a mantenersi sui livelli del 1983: e anche nel resto d'Europa il mercato, già in calo, sta accentuando il suo rallentamento. È quanto si ricava dalle rilevazioni che le industrie del settore stanno conducendo proprio in questi giorni.

Il mese di settembre non ha portato, dopo la pausa estiva, l'atteso recupero della domanda. A livello europeo, infatti, il calo delle vendite viene stimato ora al 4% con un netto raddoppio rispetto al calo medio del 2% dalle statistiche di fine giugno.

Per l'Italia il 1984, dunque, dovrebbe portare a un consuntivo calante, proseguendo la tendenza negativa in atto del 1982: da un mercato di un milione 735 mila vetture nel 1982 e a un milione 582 mila vetture nel 1983. Il risultato del 1984 — secondo alcune proiezioni — dovrebbe segnare un regresso del 20% sul 1981.

Tra i fattori che spiegano questa tendenza negativa gli esperti mettono in rilievo la stagnazione in termini reali del reddito disponibile netto delle famiglie nel 1982.

Ingegneri navali a congresso a Trieste

Oltre 130 ingegneri navali di 24 paesi europei ed extra europei partecipano da ieri al 28 settembre, alla Fiera di Trieste, al congresso dell'Icmes, l'associazione internazionale per i sistemi di ingegneria navale, organizzato dalla Grandi motori Trieste.

Il convegno, che fa seguito alle due precedenti edizioni, che si sono svolte rispettivamente a Parigi nel 1977 e a Londra nel 1979, ha per tema «i sistemi di ingegneria navale per il futuro».

Nei tre giorni di lavori, viene fatto il punto sulle nuove tecniche di propulsione navale e sui macchinari che fanno contorno al motore (elica, assi, riduttori) e le interazioni che esse hanno con la struttura portante.

In particolare, vengono esaminate le possibilità di impiego di combustibili ritenuti a basso costo o alternativi, a esempio con l'utilizzazione dei residui della distillazione del greggio, non solo nei motori medio - veloci, con rotazione bassa (200 - 300 giri al minuto), ma anche nei motori diesel veloci (anche oltre i mille giri al minuto).

Un altro tema a cui i partecipanti al convegno riservano particolare interesse è il risparmio energetico

Autoporti di confine Intervento dell'on. Coloni

L'on. Sergio Coloni è intervenuto martedì pomeriggio nel dibattito a Montecitorio per motivare il voto favorevole della Democrazia cristiana all'attuazione delle direttive Cee relative all'agevolazione dei controlli doganali e alla semplificazione delle operazioni di confine.

Successivamente, l'on. Coloni ha illustrato un ordine del giorno — presentato assieme a tutti i parlamentari della regione Friuli-Venezia Giulia — che impegna il governo a dare applicazione alla nuova normativa, nei tre autoporti di confine con Austria e Jugoslavia di Trieste, Gorizia e Tarvisio, anche per le merci extra comunitarie in transito, adeguando modalità e servizi degli organi amministrativi, finanziari e di controllo alle esigenze operative del traffico nell'arco delle 24 ore.

L'on. Coloni, a conclusione del suo intervento, ha sottolineato la necessità che, in concorso con la regione Friuli-Venezia Giulia, sia assicurato il completamento delle infrastrutture dell'autoporto di Tarvisio.

Il ministro per i rapporti con la Cee, Francesco Forte, ha pienamente accolto l'ordine del giorno illustrato dal parlamentare triestino

Conferenza regionale artigianato entro l'anno

La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di indire entro la fine del corrente anno la prima edizione della «Conferenza dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia».

Come ha sottolineato l'assessore regionale all'industria, Gioacchino Francescutto, competente per la materia, «la manifestazione viene organizzata anche per ribadire l'importante funzione del tessuto economico regionale del settore artigiano che, attualmente, può contare su circa 34 mila aziende omogeneamente distribuite.

Il convegno, in programma a Trieste, darà la possibilità, inoltre, di analizzare in maniera completa e approfondita l'attività legislativa e amministrativa fino a qui svolta dalla pubblica amministrazione e di tracciare le linee strategiche a medio periodo per l'incremento di questo comparto.

L'«incontro di studio» verrà articolato in una prima giornata di lavori dedicati all'analisi della «disciplina giuridica», del «credito e incentivi»» e dell'«ente di sviluppo», mentre nella seconda sessione di lavori verranno dibattuti i documenti e le tesi scaturiti dai seminari introduttivi.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «El Cinco» (panamense), ag. Smean, imbarco varie, prov. Gedda, orm. riva 25; «Teuta» (albanese), ag. Amat, sbarco imbarco varie, prov. Durazzo, orm. riva 6; «Pelor» (greca), ag. Boss, imbarco varie, prov. La Takia, orm. riva 1; «Agri» (turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, prov. Istambul, orm. riva 58; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII; «Zim Eilat» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco imbarco contenitori, prov. estremo oriente, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Abu Simbel» (egiziana), ag. Audoli, dest. Alessandria; «Eustathia» (greca), ag. Boss, dest. Istalbul, «Alicia» (greca), ag. Adria Costanzi, dest. Sud Africa; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, dest. Gedda; «Zim Eilat» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Singapore; «El Cinco» (panamense), ag. Smean, dest. Gedda; «Pelor» (greca), ag. Boss, dest. Limasol.

Navi all'ormeggio: «Abu Simbel», (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. riva 14; «Eustathia» (greca), ag. Boss, imbarco varie, orm. riva 9; «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo VII; «Audax» (panamense) ag. Sperco, attesa imbarco legname, orm. molo III; «Alicia» (greca), ag. Adria Costanzi, sbarco rinfusa cromo, orm. molo V; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, orm. riva 51; «Blanik» (cecoslovacca), ag. Sperco, sbarco pannelli, orm. riva 53; «Mosfield» (norvegese), ag. Topic, allibo carbone, orm. molo VII; «Mare Ligure» (italiana), ag. Cosulich, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarsei» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone. orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Trieste; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Amaranta» (tedesca), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Capodistria; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Novaja Ladog» (sovietica), ag. Martinoli, segati, da Igarka; «Novotroitsk» (sovietica), ag. Martinoli, segati, da Pozzuoli; «Star Indonesia» (filippina), ag. Costanzi, cellulosa e legname, da Venezia; «Plesetak» (sovietica), ag. Martinoli, segati, da Igarka.

Navi in partenza: «Sidersirio» (italiana), vuota, per Taranto.

Navi all'ormeggio: «D. Dzhabarly» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Panorea» (greca), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco crusca; «Jonika» (italiana), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco mais.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Elwan» (egiziana), ag. Uniagent, vuota, da Alessandria d'Egitto.

Navi in partenza: «Akin» (turca), billette, per Ismir.

Navi all'ormeggio: «Herm J.» (tedesca), ag. Uniagent, darsena di Torviscosa, sbarco tronchetti; «Ferids» (egiziana), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco merce varia; «Detas» (turca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco billette; «Sormovskij 121» (sovietica), ag. Martinoli, vecchia banchina, imbarco tondoni di ferro e merce varia; «Alba Regia» (panamense), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia: «Elvira» (panamense), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco merce varie.

COMUNICATO

La Società Editoriale Spa - Società generale finanziaria editoriale, con sede in Bologna, via Enrico Mattei n. 106, capitale sociale L. 5 miliardi, in persona del suo legale rappresentante, cav. del lav. Attilio Monti

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal 6.o comma dell'art. 2 della legge 5 agosto 1981 n. 416, richiamato nel 2.o comma dell'art. 8 del Dpr 27 aprile 1982 n. 268, di aver acquistato dalla Rizzoli editore Spa, con sede in Milano, via A. Rizzoli n. 2, capitale sociale L. 6.073.890.000 in amministrazione controllata, l'intero capitale sociale della Ote Organizzazione tipografica editoriale Spa, società di nazionalità italiana corrente in Trieste, via Silvio Pellico n. 8, editrice del giornale quotidiano «Il Piccolo» di Trieste, capitale sociale costituito da n. 200.000 azioni da nominali L. 1.000 cadauna, per complessive nominali L. 200.000.000. Il prezzo complessivo di cessione è di L. 13.832.079.621 equivalenti a L. 69.160,4 per ciascuna azione, di cui L. 9.832.079.621 già pagate e L. 4.000.000.000 da pagarsi entro il 29 luglio 1985.

La girata delle suddette azioni è avvenuta in data 13 settembre 1984 ed è stata annotata sul Libro soci della Ote Spa in data 17 settembre 1984.

Il Presidente
cav. del lav. Attilio Monti

E' più di uno spettacolo... è più di un affare.

FORD MOTOR SHOW

Tutti i nuovi modelli FORD 85

E' uno spettacolo da non perdere. Presso tutti i Concessionari Ford sono esposte le scintillanti novità '85. Lo spettacolo comincia con la nuova Fiesta XR2, la Supercar. Prosegue con la nuova Fiesta Sport 1300.
Continua con la nuova Escort Laser, anche in versione Diesel, accessoriata di serie con radiostereo mangianastri estraibile; con l'elegante Orion; con i motori 1600 Diesel Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion, e con l'incomparabile Sierra.
Gran finale con tutti i modelli '85 nei nuovi tessuti esclusivi e tappezzerie coordinate ai nuovi colori. Venite a vedere le novità Ford '85. Vi abbiamo riservato un posto in prima fila.

Fino a 1.500.000 di valutazione sull'usato

Se la vostra auto è da buttar via i Concessionari Ford vi offrono fino a 1.500.000 per l'acquisto di una Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada, nelle versioni benzina o Diesel disponibili presso la rete.
E se non è da buttar via, i Concessionari Ford sono pronti a valutarla molto più della normale quotazione di mercato.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

Un affare tira l'altro.* La Ford Credit vi offre fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi attualmente in vigore.**
In alternativa, vi saranno offerte irresistibili opportunità per soddisfare ogni vostra esigenza. Affrettatevi, le offerte sono limitate nel tempo.
*Le due offerte non sono cumulabili. **Salvo approvazione del finanziamento.

E' un'offerta eccezionale dei Concessionari Ford.

Ford

ECONOMIA E FINANZA

ABOLITI I «DIRITTI DI CUSTODIA»

Le commissioni sui Bot Cambiata denominazione stessa somma da pagare

Anzi spesso si supera la quota di 5 mila lire

ROMA — I «diritti di custodia» per i Bot acquistati dal pubblico presso le banche, oggetto di numerose polemiche nei mesi scorsi tra istituzioni creditizie e clientela, sono di fatto scomparsi.

I clienti che acquistano i Bot in banca non pagheranno più questi diritti, ma al loro posto pagheranno un «diritto di amministrazione» che verrà sommato alla «commissione per negoziazione».

In termini di esborso quindi non cambia nulla: chi acquista titoli di Stato continuerà a pagare quanto pagava prima, anche se cambia la natura del «diritto» da corrispondere alla banca.

Secondo un accordo interbancario di due anni fa, per ogni partita di titoli di Stato acquistati attraverso la banca, l'acquirente dovrebbe pagare cinquemila lire, cifra questa che comprende tutti i «diritti» e le «commissioni».

Il «diritto di custodia» venne però contestato dalle associazioni dei consumatori, in quanto presupponeva che i titoli fossero materialmente custoditi dalle banche, cosa praticamente impossibile per i buoni a più breve scadenza, causa i tempi piuttosto lunghi necessari per la stampa da parte del poligrafico.

Ma le cinquemila lire che le banche dovrebbero richiedere, nella maggioranza dei casi, non vengono più ritenute remunerative e il cliente finisce per pagare sempre qualcosa di più.

In particolare, oggi, nelle commissioni alcuni istituti farebbero scontare al cliente i prezzi di aggiudicazione delle aste competitive.

Infatti i Bot a tre mesi e a sei mesi vengono assegnati con il sistema delle aste competitive che il Tesoro ha creato per controllare il livello dei tassi.

Il risultato di queste aste è che per uno stesso titolo si vengono a formare ben quattro prezzi: un minimo, un massimo, un medio ponderato e uno legato alle richieste non competitive (a volte pari al prezzo massimo).

Nell'asta che si è svolta l'altro ieri — per esempio — i Bot a sei mesi venivano aggiudicati ai seguenti prezzi: 93,15 prezzo medio, 93,30 prezzo massimo, 93,10 prezzo minimo, 93,25 lire per le richieste non competitive.

Le banche dovrebbero far pagare ai clienti il prezzo medio di aggiudicazione, ma — secondo quanto si è appreso — alcuni istituti applicherebbero prezzi diversi (quindi con rendimenti diversi) a seconda della commissione che il cliente è disposto a pagare: una commissione più alta garantirebbe quindi un titolo più remunerativo dello stesso tipo.

OGGI PRODI ILLUSTRA IN DETTAGLIO I TERMINI DEL PACCHETTO

Stet e Ibm Italia hanno firmato l'accordo di intesa industriale

Sarà creata una joint-venture a Genova per l'automazione in fabbrica

ROMA — Iri e Ibm hanno raggiunto una serie di accordi tra le aziende del gruppo Stet e l'Ibm Italia. Gli accordi — come precisa una nota dell'Iri — sono stati firmati ieri nella sede della Stet.

In particolare — in base ai documenti siglati è previsto un accordo tra il raggruppamento, Selenia Elsag e la Ibm Italia per la costruzione di una società dell'Automazione di fabbrica.

«E' stato firmato poi un accordo — dice un comunicato — riguardante progetti di ricerca comuni tra i centri scientifici della Ibm Italia e il Centro studi e laboratori telecomunicazione (Cselt)». Nel protocollo — conclude la nota — è inoltre prevista l'intensificazione dei rapporti tra Ibm e Sgs Ates nell'area dell'elettronica.

Con la firma degli accordi fra Stet e Ibm si è uindi messo un primo punto fermo su una vicenda iniziata circa un anno fa con l'inizio della trattativa: la ricerca condotta dai quindici gruppi di lavoro misti ha consentito di individuare tre campi di collaborazione, mentre ulteriori sviluppi non sono esclusi per il futuro.

Secondo il primo dei documenti siglati la Ibm Italia e il raggruppamento Selenia Elsag realizzeranno nell'area industriale genovese una joinventure che opererà nel campo della fabbrica automatica, con riferimento soprattutto al mercato europeo. La collocazione nell'area genovese dell'iniziativa risponde anche all'impegno preso a suo tempo del presidente dell'Iri, Prodi, per l'avvio di attività tese al riassorbimento della manodopera eccedente nei settori siderurgico e cantieristico e alla costituzione di un polo elettronico nella città ligure.

I contenuti degli accordi saranno illustrati oggi a Roma, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente dell'Iri, Romano Prodi e dagli amministratori del gruppo Stet e della Ibm Italia.

La notizia dell'accordo è stata accolta non senza qualche preoccupazione da parte del sindacato. La Flm-Cisl, in una nota, afferma di «non poter esprimere un giudizio positivo in mancanza di una discussione complessiva che offra un quadro completo sugli accordi». I metalmeccanici della Cisl, in sostanza, sono preoccupati per lo slittamento dell'incontro previsto con il raggruppamento Selenia-Elsag e ribadiscono «la necessità che il ministro Darida avvii un confronto nel quale approfondire l'intera materia dell'automazione della fabbrica, dell'ufficio, della telematica che investe anche i rapporti fra industria pubblica e privata».

Secondo il segretario nazionale della Flm Gianni Italia, l'accordo raggiunto tra Stet e Ibm «va giudicato, dal punto di vista dell'impostazione strategica, positivamente, in quanto consente di affrontare il problema della crescita tecnologica di questo settore in modo adeguato».

LUNEDÌ SCIOPERO DI DUE ORE NEL GRUPPO E MARTEDÌ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Solo un «no comment» dalla Zanussi sull'accordo fra Electrolux e banche

PORDENONE — *La notizia che a Londra era stato finalmente raggiunto un accordo tra la multinazionale svedese Electrolux e le banche estere creditrici della Zanussi ha lasciato pressoché imperturbati i vertici dell'azienda pordenonese Al Centro direzionale di via Cattaneo non ci si sbilancia, almeno fintanto che non arriverà conferma dagli ambienti di Stoccolma.*

E' anche una questione di correttezza, alla quale la Zanussi, per la verità, si è sempre attenuta, secondo il suo stile. La trattativa la stanno conducendo gli svedesi, quindi è giusto che conferme o smentite vengano da loro

In sostanza la Zanussi non mostra nè pessimismo nè eccessivo ottimismo in questa decisiva fase del confronto e con la stessa cautela viene considerata anche la recente «apertura» del Monte dei Paschi, che tuttavia non sblocca ancora la situazione sul versante della consociata londinese Ibb.

«E' comunque impressione — riferisce un portavoce — che prima o poi la situazione si dovrà sbloccare». Insomma, si tratta di un «no comment».

Questa settimana sarà parecchio movimentata, con il presidente Zoppas impegnato in varie città italiane. Da lunedì, allo stabilimento di Porcia, sono in cassa integrazione, motivata da sovracapacità produttiva, circa quattromila dipendenti.

In questa fase sembra disposto a sbilanciarsi maggiormente il sindacato pordenonese, secondo il quale in merito al presunto accordo tra Electrolux e banche estere mancherebbe soltanto il classico «nero su bianco». In pratica l'intesa sarebbe stata già raggiunta, subordinata unicamente al placet delle alte sfere di Stoccolma. «Siamo in presenza di un passo importante — affermano alla Cgil — dato che con ogni probabilità sancisce finalmente la positiva conclusione della vicenda. D'ora in poi si potrà pensare al risanamento e al rilancio del gruppo. Un'operazione non più dilazionabile visto l'aggravarsi, ed è cosa di questi ultimi tempi, della situazione finanziaria dell'azienda. Ancora una volta reclamiamo il rapido intervento del governo».

Il governo, secondo il sindacato, dovrà garantire un sollecito avvio dell'operazione di ricapitalizzazione, anche sulla base degli impegni assunti dall'Electrolux con il sindacato. Soprattutto in ordine al problema occupazione e del mantenimento, in loco, dei centri nevralgici.

Saranno sostanzialmente questi gli obiettivi cui tenderà la giornata nazionale di lotta, proclamata per lunedì. Non ci sarà alcuna manifestazione ufficiale. Ogni stabilimento italiano del gruppo osserverà un paio d'ore di sciopero.

Il giorno successivo dovrebbe tenersi il consiglio di amministrazione dell'azienda. La convocazione non risale ai giorni scorsi ma è, come si suol dire, dell'ultima ora, a sostanziale conferma dell'accordo di Londra.

Si ipotizza, secondo il sindacato, un aumento di capitale pari a un centinaio di miliardi. Interessati all'operazione, oltre agli svedesi, anche Mediobanca, Fiat, vari istituti di credito e Regione Friuli-Venezia Giulia A quest'ultimo proposito da via S. Valentino è partito un telegramma destinato a Comelli, nel quale si chiede di precisare il tipo di partecipazione che la Regione intende realizzare e quale ruolo essa intenda assumere in questa fase di transizione.

In merito a ciò è da segnalare che proprio questa mattina, alle 11, il presidente Comelli si incontrerà, nel suo ufficio di Trieste, con i rappresentanti della Federazione metalmeccanici. T. Z.

Documento sindacale sul futuro della Savio

PORDENONE — La Flm nazionale elaborera un documento-piattaforma di risposta al gruppo Eni-Savio, che verrà formulato in base alle indicazioni emerse nelle singole realtà territoriali (Varese, Imola, Genova, Pordenone e Firenze) che hanno fatto registrare una comune volontà di mobilitazione E' questa una delle più significative risultanze del recente incontro tra il coordinamento nazionale Flm e la Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Si vuol aprire immediatamente la trattativa con l'Eni. Del resto, vengono giudicati criticamente gli orientamenti del piano, che a giudizio della Flm si muovono in chiave di mero risanamento e non di sviluppo del gruppo. A tale proposito il coordinamento ritiene necessaria un'integrazione del piano, in grado di affrontare i veri problemi dell'innovazione tecnologica.

«Preoccupanti e inaccettabili» vengono poi giudicati i prospettati tagli di organico, unico strumento — si sottolinea — che l'Eni intende adottare per gli inteventi di risanamento, mentre sarebbe necessario elaborare vere e proprie politiche di investimenti finanziari, manageriali e di ricerca.

Solo in questa direzione, a giudizio del sindacato, può essere definita una politica per il lavoro, che si dovrà concretizzare in interventi di riqualificazione, di mobilità e di ridistribuzione del lavoro, secondo quanto è previsto dal contratto nazionale.

L'Opec mantiene stabili i prezzi

VIENNA — Il comitato tecnico di sorveglianza del mercato petrolifero, organo dell'Opec, solleciterà i paesi aderenti al cartello petrolifero a lasciare invariati, per il momento, sia il tetto di produzione che le quote assegnate ai singoli paesi membri.

Non sarà «per il momento» necessario convocare una conferenza straordinaria dell'organismo. E' quanto ha dichiarato il presidente del comitato, il ministro del petrolio indonesiano, Mana Said Oteiba, al termine della riunione di questo organismo ieri a Vienna. Oteiba ha anche ribadito alla stampa che, a suo avviso, l'Opec «non esiterà» a ridurre tale tetto e le singole quote, se ciò dovesse risultare necessario per stabilizzare i prezzi sui livelli attuali

Nell'ultimo mese, l'Opec ha ridotto drasticamente la produzione per smaltire le eccedenze di greggio che avevano depresso le quotazioni all'inizio dell'estate. Sul mercato libero, i prezzi spot hanno infatti registrato un certo miglioramento.

Il greggio arabico leggero, valutato di riferimento per le altre quotazioni, viene venduto attualmente sul mercato libero a circa 0,90 dollari in meno rispetto alla sua quotazione ufficiale.

ACQUISTATO IL 10 PER CENTO DELL'ITALMOBILIARE

De Benedetti alla conquista dell'impero di Carlo Pesenti

MILANO — Carlo De Benedetti avrebbe acquistato dai liquidatori del Banco ambrosiano overseas di Nassau il 10% dell'Italmobiliare, caposaldo dell'impero finanziario di Carlo Pesenti deceduto venerdì.

La notizia non trova né conferma nè smentita a livello ufficiale. In ambienti della finanziaria Cir, che fa capo appunto a De Benedetti, si osserva tuttavia che «alcune operazioni sul mercato dei capitali diventano un obbligo quando si costistuisce una società per questi scopi».

Nulla però si può aggiungere — si osserva — considerato anche che il presidente De Benedetti è temporaneamente all'estero, in una clinica dove ha subito un lieve intervento chirurgico.

«E possibile tutto ed il contrario di tutto». Così un operatore della Borsa milanese ha commentato le notizie dell'acquisto da parte di Carlo De Benedetti del pacchetto del 10% del capitale della Italmobiliare.

«Di certo — ha aggiunto lo stesso operatore — è il fatto che da poco meno di un anno sulle Italmobiliare si è assistito ad un discreto quanto costante rastrellamento di titoli da parte di agenti di cambio che solitamente operano per il gruppo De Bendetti».

«Non è quindi una novità l'interesse del gruppo De Benedetti per l'Italmobiliare, semmai — ha aggiunto lo stesso operatore — oggi vi è la convinzione che, dopo la scomparsa dell'ing. Carlo Pesenti, i problemi della Finanziaria possano venire avviati a soluzione in tempi abbastanza brevi. Non va dimenticato, infatti, che dopo la vendita della Banca provinciale lombarda il grosso dei debiti residui della Italmobiliare sono nei confronti della controllata Italcementi».

Costituita la Tecnomax (vernici) dalla holding industriale Maxfin

MILANO — La costituzione di una nuova società, la «Tecnomax», che opererà a partire dal prossimo anno nel settore delle vernici per l'industria, è stata decisa dal consiglio di amministrazione della «Maxfin», società controllata dal gruppo «Varasi» e dalla «Montedison» che ha realizzato 200 miliardi di fatturato nel 1983 e conta oltre 1500 addetti negli stabilimenti di Campania, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia.

Lo rende noto, in un comunicato, la stessa «Maxfin», precisando che «si conclude così il piano di ristrutturazione varato nel 1981, allo scopo di adeguare le strutture produttive del gruppo («Duco», «Maxmeyer» e «Veneziani Zonca») alla evoluzione del mercato nazionale e internazionale delle vernici attraverso una ampia azione di razionalizzazione».

Con questa operazione la società assume la struttura di una moderna holding industriale, articolata in società operative specializzate per segmenti di mercato: la «Tecnomax» nel settore dei prodotti per l'industria metalmeccanica e del legno; la «Max Meyer Duco», nei prodotti per l'artigianato, la carrozzeria e la casa, la «Veneziani Zonca», nel settore della marina e dell'anticorrosione per la protezione di impianti industriali.

«Le attività internazionali del gruppo — si conclude nel comunicato — continueranno a fare capo alla «Maxfin international» di Lussemburgo

UN MILIARDO E MEZZO STANZIATO DALLA GIUNTA AL CENTRO PORDENONESE

Nuovo finanziamento della Regione al Cerimates per proseguire la ricerca nel campo del tessile

Un contributo di un miliardo e mezzo di lire al Centro ricerche macchine tessili (Cerimates Spa) di Pordenone è stato concesso dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Scopo del centro di ricerca, unico in Italia, è quello relativo alla costruzione di prototipi di macchine e parti di macchine e lo svolgimento di ricerche scientifiche, tecnologiche ed economiche per l'industria in genere ed in particolare per il settore meccanotessile e tessile, al fine di ricercare e di sviluppare tecnologie e processi avanzati riguardanti l'intero ciclo produttivo.

Particolare attenzione viene poi riservata alla ricerca sul miglioramento delle condizioni di lavoro, del contenimento energetico e all'insegnamento e perfezionamento di tecnici nei settori tessile e meccanotessile

Al Centro è infatti annessa la scuola superiore meccanotessile e tessile, che ogni anno viene frequentata da giovani laureati provenienti da tutto il mondo.

Il contributo regionale, erogato in base ad una legge del 1977, copre il 50 per cento delle spese sostenute per il funzionamento del Centro; nel contempo l'esecutivo regionale ha approvato il piano economico-finanziario per la costituzione ed il funzionamento del Cerimates per il periodo 1984-86.

Il Cerimates è sorto per volontà della Savio di Pordenone e con l'appoggio della Regione Friuli-Venezia Giulia, che con la citata legge del 1977 ha erogato tre miliardi di lire, legge poi rifinanziata nel 1981 con un altro miliardo e mezzo e infine modificata nel 1983 con la legge 10 al fine di contribuire alle spese di funzionamento anche oltre il primo triennio di attività del Centro.

Esso è dotato di una nuova e razionale sede a Villanova di Pordenone con quattromila metri quadrati coperti su una superficie totale di 75 mila metri.

■ FERCO — La Consob ha deciso a partire da ieri la revoca della quotazione per la Ferco, Ferrovie e costruzioni alla Borsa di Torino. La quotazione della Ferco era già stata sospesa dalla commissione.

■ COMIT — La Bei ha lanciato sul mercato eurobbligazionario un prestito di Ecu 80 milioni diretto da un consorzio internazionale guidato dal «Kredietbank International Group» e da altri venticinque istituti bancari e finanziari,

Azioni Montedison negoziabili

ROMA — La Consob ha disposto il nuovo quantitativo minimo di azioni negoziabili per la Montedison: la cifra è stata fissata in 2 mila azioni, a partire dal prossimo 18 ottobre. Lo ha reso noto la stessa Consob in un comunicato nel quale si precisa che la delibera sarà resa esecutiva con un decreto del ministero del Tesoro, che verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

Brevi di finanza

Tassi Banca nazionale agricoltura

ROMA — La Banca nazionale dell'agricoltura ha deciso di aumentare dello 0,25% i tassi sui prestiti agrari di conduzione a valere sul plafond di 50 miliardi di lire, stanziato di recente per la campagna 1984-85, e sulle convenzioni che la banca ha in atto con la Confagricoltura, la Coldiretti e la Confcoltivatori Con questa decisione il tasso per i prestiti eseguiti con sconto cambiario, al netto dell'imposta sostitutiva sale al 16,25%, mentre passa al 17,25% posticipato netto per quelli effettuati in conto corrente agrario.

Aumento capitale Agip Petroli

ROMA — L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Agip Petroli ha deliberato il preannunciato aumento del capitale sociale da 150 a 850 miliardi, mediante l'emissione alla pari di 70 milioni di azioni del valore nominale unitario di 10 mila da offrire in opzione agli azionisti. Nella stessa riunione, l'assemblea degli azionisti ha deliberato la fusione per incorporazione della Sofegal nell'Agip Petroli.

«Rejna»: 100 miliardi di fatturato

MILANO — Il fatturato del gruppo «Rejna» è salito nel primo semestre di quest'anno del 45% e dovrebbe raggiungere nell'intero esercizio '84 i 100 miliardi, contro i 72 miliardi 601 milioni dell'83. L'indicazione è contenuta nella relazione semestrale della «Rejna», nella quale si ricorda che nella prima parte dell'anno è stata costituita la «Rejna Avigliana», per la produzione di barre stabilizzatrici, con capitale «Rejna» (70%) e «Teksid» (30%). L'inizio dell'attività è previsto all'inizio del secondo semestre 1985.

Comit in un prestito Bei

MILANO — La Bei si è presentata sul mercato eurobbligazionario con un prestito di 80 milioni di Ecu diretto da un consorzio internazionale guidato dal Kreditbank International Group e da altri 25 istituti bancari e finanziari internazionali tra cui la Banca commerciale italiana, unico istituto del nostro Paese presente nel gruppo di direzione del prestito. L'emissione — è detto in una nota — si articola in due tranche di 40 milioni di Ecu ciascuna: la prima con cedola del 10,34%, scadenza 1990, e la seconda con cedola 11,14%, scadenza 1994. Per entrambe le tranche è prevista la quotazione alla borsa del Lussemburgo.

Fusione tra cooperative

MONFALCONE — Le tre più importanti cooperative del Friuli-Venezia Giulia che operano nel settore della distribuzione, quelle di Monfalcone (Gorizia), Buttrio (Udine), Borgomeduna (Pordenone), hanno deciso di unirsi per realizzare in modo più razionale i loro programmi di sviluppo, che implicano consistenti investimenti nei prossimi anni. L'unificazione, che si prevede possa essere realizzata con il primo gennaio 1985, avviene formalmente con l'incorporazione nella cooperativa di Buttrio delle altre due. La nuova cooperativa che nascerà dalla fusione sarà la più grande azienda regionale di distribuzione con circa 600 dipendenti, un fatturato previsto nel 1985 di 120 miliardi e 65 mila soci.

BORSE E MERCATI

Tensione sulle Italmobiliare

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi discretamente attivi. Anche ieri il mercato azionario ha denunciato un andamento piuttosto irregolare conseguenza di una certa carenza di idee tanto che sono apparse quasi del tutto trascurate le relazioni semestrali diffuse da parte di numerose società e che, nel complesso, mettono in rilievo un miglioramento dei conti economici nella prima parte dell'anno.

Solo sulle Italmobiliare, che sono progredite di un altro 7,8% portando così il recupero dai compensi di settembre al 40,4%, si sono sviluppati ancora nutriti anche a seguiti della notizia secondo la quale De Benedetti avrebbe acquistato una partecipazione nella finanziaria del gruppo Pesenti.

Al listino sono migliorate anche le Magona (+2,7%), dopo il sensibile aumento del fatturato conseguito nel primo semestre.

EURODIVISE

Tass. d'interesse (in %) del 26-9 val. di per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dol Usa	11-3 4	12	12-1 4
Sterl brit	11-1 2	11-1 2	11-1 2
Marco ger	5-1 2	6	6-1 4
Franco sv	5-3 4	6	6-3 4

Il ristretto

Banca Picc. Cred. Valtellinese 15450 (15400); Credito Agrario Bresciano 2280 (2200); Terme di Bognanco 340 (350), Italiana Vita 49000 (50450); Usa 8100 (8100); Banca Briantea 14250 (14250); Vittoria Ass. 9500 (9700), Banca Pop. Brescia 7150 (7300); Banca Centro Sud 2890 (2950); Banca Pop. Commercio Industria 12500 (12550); Banca di Legnano 2350 (2220); Banca Industria Gallaratese 21000 (22000); Banca Pop. Bergamo 18900 (18900); Banca Prov. Napoli 7500 (7300), Banca Pop. Intra 11200 (11650), Banca Subalpina 5150 (5400); Banca Pop. Lecco 7990 (7990); Banco di Chiavari 4040 (4150); Banca Pop Crema 24000 (24500), Banca Tiburtina 3650 (3700); Banca Pop. Lodi 22990 (23480), Banca di Perugia 1900 (1950); Finance ord. 13500 (13700), Finance priv. 6990 (7050); Bieffe 2980 (2960), Creditwest 10300 (10800); Frette 2300 (2385); Uce 2400 (2498), Fmc 2410 (2498); Banca Pop. Luino/Varese 7900 (8280), Banca Prov. Lombarda 26000 (25000); Banca Pop. Milano 12900 (13800); Credito Commerciale 6660 (6500); Banca Pop. Novara 14999 (15900); Credito Bergamasco 20000 (20000); Banca Credito Pop. Siracusa 4850 (5000); Zerowatt 1350 (1380).

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	26 9	25 9
Alimentari e agricole		
Alivar	5640	5600
Bonifiche ferrares	25000	24800
Eridania	8450	8500
Ibp	1935	1906
Ibp risp	1700	1662
Mil Agr Vittoria	5010	4999
Perugina	1959	1995
Perugina risp	1667	1678
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	34950	35795
Ass Ausonia	881	880
Comp Ass Milano	16400	16500
C Ass Milano risp	7750	7790
Comp Latina	540	530
Comp Latina priv	445	449
Firs	1200	1200
Firs risp	670	660
Generali	32500	32500
Italia Assicurazioni	9030	9300
L Abeille Italiana	32700	32990
La Fondiaria	48800	48900
Previdente	12199	12220
Ras	53550	53300
Sai	11405	11520
Sai priv	11800	11800
Toro Assicurazion	12020	12150
Toro priv	8610	8760
Bancarie		
Banca agric	5525	5500
Banca agric priv	3303	3350
Banca Comm Ital	16430	
Banca Catt Veneto	4300	4220
Banco di Roma	16500	16551
Banco Lariano	3400	3451
Credito Italiano	2000	1980
Credito Varesino	3790	3790
Interbanca priv	18870	18700
Mediobanca	61400	62300
Cartarie editoriali		
Burgo	4590	4660
Burgo priv	3599	3600
Burgo risp n r		
De Medici	2090	2095
Espresso	5059	5080
Mondadori	3460	3515
Mondadori priv	1803	1815
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1380	1399
Pozzi	100	103
Pozzi risp	109	111 50
Eternit	360	351
Eternit priv	304	302
Italcementi	53000	52800
Italcementi risp	42300	42500
Unicem	15650	15670
Unicem risp	11930	11805
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	4880	4850
Caffaro	596	597
Caffaro risp	620	630
Farmit C Erba	8240	8240
Fidenza Vetr	3410	3400
Italgas	1001	1001
Lepetit	26050	29900
Lepetit priv	27250	26850
Mira Lanza	28000	27980
Montedison	1193	1196
Perlier	6330	6330
Pierrel	1401	1395
Pierrel risp	700	698
Rol	1526	1480
Saffa	5702	5721
Saffa risp	5500	5510
Siossigeno	15230	15300
Snia Bpd	1770	1793
Snia Bpd risp	1776	1771
Commercio		
La Rinascente	469	469
La Rinascente priv	340 50	338
Silos di Genova	1140	1150
Standa	5980	6000
Standa risp	6100	6100
Comunicazioni		
Alitalia priv	880	870
Ausiliare	7980	7940
Aut Torino Milano	4000	4000
Italcable	7349	7349
Nai	22 50	22 25
Nord Milano	5085	5090
Sip	1885	1890
Sip risp	1930	1926
Tripcovich	5900	5300
Elettrotecniche		
Selm	2360	2360
Tecnomasio	420	420
Finanziarie		
Acqua Marcia	1348	1350
Agricola	13500	13250
Agricola risp	12900	12950
Bastogi	137 50	135
Bon Siele	24450	24550
Borgosesia	9800	9800
Borgosesia risp	2600	2600
Brioschi	783	799
Buton	1990	1947
Centrale	1761	1752
Centrale risp	1576	1570

	26 9	25 9
Centrale risp priv	1551	1550
Cir	7746	[illegible]
Cir risp	7620	7625
Cir risp nc	5730	5730
Eurogest	1270	1265
Eurogest risp	1255	1254
Eurogest risp nc	1220	1215
Euromobiliare	5070	5070
Fidis	4125	4098
Breda	4339	4298
Finmare	25	25
Finrex	1110	1140
Finsider	38 50	40
Fiscambi	3500	3500
Gemina	503 50	501 50
Gemina risp	510	515
Gim	3260	3295
Gim risp	2170	2170
Ifi priv	4715	4730
Ifil	5300	5320
Ifil risp	4070	4099
Iniz Edilizia	24000	24300
Invest	2712	2740
Italmobiliare	54750	50730
Mittel	1121	1120
Part Finan	1902	1902
Pirelli Spa	1742	1744
Pirelli priv	1621	1633
Pirelli risp	1775	1747
Pirelli Co	2945	3010
Rejna	14350	14350
Rejna risp	20000	20000
Riva	3651	3740
Saronio	1912	1912
Schiapparelli	291	288
Sme	780	790
Smi	2200	2210
Smi risp	1577	1605
Stet	2175	2150
Stet risp	2050	2060
Terme Acqui	913	913
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6465	6475
Attività imm	2570	2600
Beni Imm Italia	701	701
Beni Imm It risp	660	655
Cogefar	1700	1720
Condotte d Acqua	115	116 50
De Angeli Frua	1500	1480
Imm Roma	590	729
Inv Imm It	2218	2219
Inv Imm It risp	2275	2279
Isvim	17400	17900
La Milano Centrale	6330	6390
Mi Centrale risp	6205	6210
Risanamento	6350	6350
Risanamento risp	5685	5110
Sifa	3500	3510
Meccaniche-Automobilistiche		
Danieli	3860	3851
Fiat	1821	1867
Fiat priv	1564	1571
Gilardini	11700	11500
Franco Tosi	17150	17400
Magneti	1194	1195
Magneti risp	1201	1204
Olivetti ord	5814	5800
Olivetti priv	4870	4870
Olivetti risp	5650	5760
Olivetti risp nc	4570	4590
Sasib	4050	4088
Sasib priv	4000	4055
Westinghouse	20100	20400
Worthington	2061	2139
Minerarie-Metallurgiche		
Brogg.	243	242 25
Cantieri Metal	5090	5105
Dalmine	428	429 75
Falck	2400	2450
Falck risp	2255	2355
Ilssa Viola	829	829
Magona	5300	5160
Pertusola	460	465
Trafilerie	3200	3210
Tessili		
Cent Zinelli	44 50	43 50
Cantoni	2880	2920
Cucirini	1335	1330
Cascami Seta	3302	3302
Eliolona	951	951
Fisac	5100	5100
Fisac risp	5200	5200
Linificio Canapif	1770	1775
Linificio risp	931	922
Marzotto	1601	1576
Marzotto risp	1820	1781
Olcese	41	41 50
Rotondi	11200	11200
Unione Manifatture		
Zucchi	3095	3095
Diverse		
Acq De Ferrari	1585	1600
Acq De Ferrari risp	1620	1620
Condotte To	2210	2210
Ciga	3850	3358
Jolly Hotels	4700	4710
Pacchetti	55	55
Trenno	16990	10750

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	25 9	26 9
Generali*	32 500	32 600
Ras	53 300	53 500
Montedison*	1192	1188
Snia BPD*	1785	1782
Snia BPD risp*	1775	1775
La Rinascente	470	470
La Rinascente priv	338	340
Gerolimich e Comp	230	220
G L Premuda	1410	1410
G L Premuda risp	1520	1520
Sip*	1790	1886
Sip risp*	1957	1940
D Tripcovich	5600	5900
Bastogi Irbs	135	137
Finmare	25	25
Finsider	40	38
Pirelli	1745	1740
Pirelli SpA god 1 4-84	1633	1620
Pirelli risp	1745	1775
Sme	790	780
Stet*	2160	2162
Stet risp*	2051	2053
Gen Imm Sogene	730	680
Fiat*	1844	1823
Fiat priv*	1571	1564
Dalmine	430	430
Lane Marzotto	1575	1600
Lane Marzotto priv	1780	1820
Patriarca	sosp	sosp

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Lloyd Adriatico	4800	4800
Iccu	1200	1200
So pro zoo	1600	1600
Banca del Friuli	16 000	16 000
Carnica Ass	3600	3600
Tripcovich	95	95

Certificati di credito al Tesoro

CCT ott 84 sem 8 25%	100
CCT nov 84 sem 8 05%	100 05
CCT dic 84 sem 8 65%	100 25
CCT gen 86 sem 9 20%	101 60
CCT mar 86 sem 8 25%	101 85
CCT mag 86 sem 8 65%	101 70
CCT giu 86 sem 9 25%	101 30
CCT lug 86 sem 9 20%	101 15
CCT ago 86 sem 9 15%	101 20
CCT set 86 sem 9 05%	101 25
CCT ott 86 sem 8 85%	101 65
CCT nov 86 sem 9 30%	101 25
CCT dic 86 sem 9 25%	101,15
CCT gen 87 sem 9 20%	101 55
CCT feb 87 sem 9,15%	101 55
CCT mar 87 sem 8,25%	101 50
CCT apr 87 sem 8 85%	101 55
CCT mag 87 sem 8 65%	101
CCT giu 87 sem 9 25%	101 10
CCT lug 88 sem 9 20%	101 25
CCT ago 88 sem 9 15%	101
CCT set 88 sem 8 25%	101 10
CCT ott 88 sem 8 85%	101 30
CCT Ecu 82 89 ann 13	104,50
CCT Ecu 82 89 ann 14 —	109
CCT Ecu 82 90 ann 11 50	100 10

Buoni del Tesoro poliennali

BTP ott 84 ann 12%	100
BTP gen 85 ann 18%	100 65
BTP mag 85 ann 17%	100 90
BTP lug 85 ann 17%	101 35
BTP ott 85 ann 17%	102 -
BTP ott 87 ann 12%	95 25

Obbligazioni convertibili

S Paolo Italcable 12%	289
Generali 12%	241,—

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno de mercato ufficiale e dollaro usa 1900 1920, franco francese 201 203, sterlina 2320-2350 franco svizzero 750-756, marco tedesco 612 618

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1918,—	1908,—	1918,—
» USA TP	—,—	1870,—	—,—
Marco tedesco	621,25	618,—	621,25
Franco francese	202,73	202,—	202,62
Fiorino olandese	550,98	546,—	551,18
Franco belga	30,73	30,—	30,72
Lira sterlina	2355,80	2345,—	2354,90
Lira irlandese	1929,50	1900,—	1929,35
Corona danese	171,90	169,—	171,90
Ecu	1392,50	—,—	1391,75
Dollaro canadese	1456,20	1430,—	1456,35
Yen giapponese	7,82	7,70	7,82
Franco svizzero	760,54	754,—	760,67
Scellino austriaco	88,63	88,—	88,62
Corona norvegese	216,45	212,—	216,42
Corona svedese	221,01	217,—	220,90
Marco finlandese	300,57	296,—	300,68
Escudo portoghese	11,75	10,75	11,78
Peseta spagnola	11,13	10,60	11,13
Dinaro (Milano) TG	—,—	8,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	8,75	—,—
» (Roma)	—,—	8,—	—,—
» (Trieste)	—,—	8,25-9,10	—,—
Dracma greca TG	—,—	13,75	—,—
» greca TP	—,—	13,75	—,—
Dollaro australiano	—,—	1510,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti nei confronti del dollaro 69 71% (69 52), delle valute Cee 58,73% (58,66), di tutte le valute 63 28% (63 15)

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fondita a	doll	19 85	
Ita fortune	»	09 59	10.26
Italunion	»	7 38	8,01
Interfund	»	11 11	—
Multinvest	»	22 99	(R sc)
Capital Italia	»	10 13	—
Int Sec Fund	»	8 25	—
Medio anum	»	12 02	13 07
Europrogr	fsv	165 92	—
Rominvest	doll	13 03	14 07
Robeco	fior	67,70	—
Rolinco	»	64 60	—
Rasfund	lire	14 681	—
Fondo Tre R	lire	19 647	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni» 146 37 (+0.02 per cento rispetto al giorno precedente +17,27 per cento rispetto all'anno precedente)

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Gestiras	10 709
Imicapital	10 372
Imirend	10 360
Fondersel	10 137
Fondo Arca BB	10 000
Fondo Arca RR	10 000

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 21000-21200, argento 465400-476250; sterlina vc 150000-154000; sterlina nc (ante 73) 150000-154000, sterlina nc (post 73) 150000-154000; 50 pesos messicani 730000-770000 20 dollar oro 700000-1000000; krugerrand 650000-670000; marengo italiano 116000-121000, marengo francese 118000-121000; marengo svizzero 119000-123000, marengo belga 108000-120000

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	345,45	(— 0,52)
Hong Kong	344,95	(inv.)
New York	344,95	(— 0,05)
Londra	346,10	(+ 1,10)
Milano	350,89	(+ 0,71)
Parigi	345,00	(+ 1,95)
Zurigo	346,25	(+ 1,30)

Continuaz. dalla 9.a pagina

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offerta valida sino al 29 settembre. Merlot, Refosc., Toca., Pinot grigio 12° in damigianette da 5 litri 4.500, i bottiglione 2 litri vap 2.400; lattina birra Pilsen 450; grappa Bonollo 1 litro 4.450; Porto Sanderman 5.800, olio Sasso litro 4.450 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 811378, 574952. 56639/14
A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire tel. 566355. 2923/14
A. DUPLICA Succ. in Liquid. viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 126, 127, Horizon LS, GLS, A 112, Ford Fiesta, Peugeot 104, 204, Simca 1100, Chrysler 1308 GT. 7/14
AUTOMERCATO Pino Furlan Rossetti 41 vende: Porsche 924 78, Mercedes 220 diesel 75, Alfetta 2.0 79, Alfetta 1800 gas 73 74, Alfasud 77, Audi 100 GL 1600 77, Giulia nuova Super 75, Giulia GT Junior 74, A 112 Abarth 84 80. Superoccasioni visitateci. 56539/14
AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 pagamento 60 mesi senza anticipi: 126 76, 127 3p 76, Panda 30 83, Ritmo 100 81, 131 1300 77, Giulietta 83 13, Alfasud Sprint 78, Alfetta GT 1.6 78, 127 Sport 82, R 5 80, Golf GTI 80, Ritmo diesel 82, Maserati biturbo 82, Savana diesel. 2861/14
AUTOSALONE Renault Gerzel. R 9 GTS 82, R 4 L 83, R 14 TS 82, R 5 TL 82, Panda 30 82, 127 82, Ritmo 65 CL 5 M 5 porte 79, Ritmo 65 CL 3 porte 79, garanzia permute dilazioni. Muggia tel. 274275. 2774/14
HONDA CBX 550 F 83 vera occasione Renault Zagaria tel. 725390. 8/14
LOVE-CAR S.n.c. concessionaria Volvo str. della Rosandra n. 50 Trieste tel. 040-830308 Ford Granada 2.0, BMW 3.20 M 60, Mini de Tomaso Ritmo diesel, Ford Taunus 1.3, Volvo 760 GLE TD Renault Fuego GTX. Usato garantito aperto sabato mattina. 2924/14
MASERATI Biturbo 1982 metallizzata accessoriatissima tel. 232277. 1234/14
MERCEDES 200 benzina accessoriatissima vende concessionaria tel. 232278. 1234/14
RENAULT 4 anno 79 vendo tel. 794774. Ore negozio. 56693/14
RENAULT 9 TSE 82, R 14 Ts 80, R 18 GRD Diesel 82, R 20 Ts dic. 80, Alfetta 2000 79 aria condizionata, Alfasud 1.2 Super 80, Ritmo Diesel 80, Nuova 127 83, Horizon GL 81, vetture garantite 1 anno, marchiatura identicar in omaggio, concessionaria Renault F. Zagaria P.zza Sansovino n. 5 tel. 725390. 8/14
RITMO 60 ES, Regata 70 ES 100 S, Prisma 1600 di importazione prezzi scontatissimi. Severo 46, tel. 569121. 2927/14
VOLVO 245 GLE 10-79 80.000 km perfetta vende meccanico. Tel. 417784. 101/14
238 promiscuo 8 posti 1977. Perfetto anche ratealmente. Fiat via Roiano tel. 413337. 2935/14
500 giardiniera 126, 127, 128 3 P. 131 familiare, Mini 450.000, 128 700.000, vendo tel. 793578

15 Roulotte nautica, sport

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 25 HP privati vendono. In visione presso Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15
PICCOLO motorsailer 1980 Volvo diesel 4 cuccette Metamare 0421-81957. 050255/15
CABINATO vela vetroresina metri otto, 1975, 6 cuccette, 9.500.000 Metamare 0421-81957. 050255/15
SHOW 29 1979 tuga lunga, 6 vele, diesel 12, VHF pilota dotazioni. Metamare 0421-81957.
TUTTOSPORT vende le prestigiose imbarcazioni Alb Sail dai 30 ai 45 piedi con il velocissimo 40 progetto Starkel Barra. Tuttosport v.le XX Settembre 18 TRIESTE. Tel. 727460. 050076/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ARTIGIANO cerca locale d'affari o capannone 200-300 mq, preferibilmente in affitto zona periferica o industriale. Tel. 829713. 344/18
CERCASI affitto appartamento 150-180 mq stabile prestigioso centro città o zona residenziale. Telefonare ore ufficio 796198-750658. 2930/18
USO ufficio cercasi affitto appartamento centrale 120-160 mq. Telefonare ore ufficio 768166. 2945/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI a dirigenti, funzionari di società, banche appartamento rappresentanza. Barcola vista mare, salone cucina biservizi, tre camere ripostiglio terrazzo garage, giardino condominiale. Scrivere a cassetta 49/M Publied, 34100 Trieste. 101/19
AFFITTASI appartamento uso ufficio oppure ambulatorio via Crispi 14, 4 vani, ripostiglio, bagno. L. 390.000. Tel. 572933.
AFFITTASI grande appartamento luminoso doppi servizi riscaldamento ascensore zona largo Papa Giovanni. Scrivete a cassetta n. 19/M Publied, 34100 Trieste. 56470/19
AFFITTASI locale d'affari ristrutturato zona Pam 100 mq 3 fori. Telefonare 69437, 16-19.
CERVIGNANO: «River Residence» appartamento mobiliato ogni confort consegna 1 ottobre affittasi. Agenzia Italia, 0481-74404. 189/19
ESSEFFE 744841, AFFITTA Sistiana ammobiliato 80 mq due camere soggiorno con caminetto, terrazza, posto macchina. 56706/19
PRESTIGIOSO ufficio 3-4 stanze, Cicerone 10, affittasi prontamente. Tel. 741356. 1234/19
SOLO residenti Trieste affittasi appartamento per seconda abitazione. Telefonare 631300.
TELEFONO 734883. Affitta negozio e magazzino BORGO SAN SERGIO adatti qualsiasi attività. 2868/19

20 Capitali Aziende

ATTIVITA' commercio abbigliamento zona centrale vendesi. Tel. 766676. 19/20

RSCG

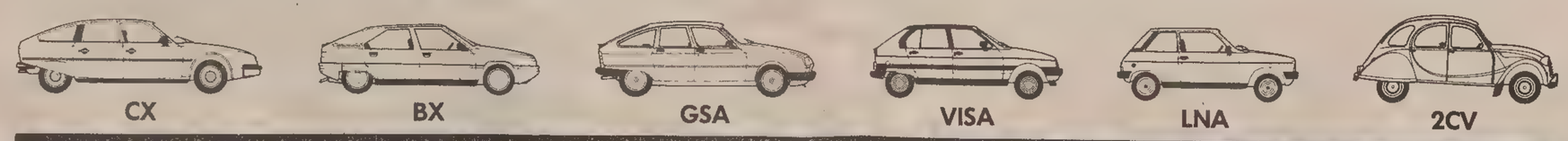
DALL'1 AL 10 OTTOBRE

ALLEGRI! CITROËN SCONTA UN MILIONE.

E CITROËN FINANZIARIA RIDUCE GLI INTERESSI.

N.B. LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI.

Il grande momento è arrivato! Al milione in meno su tutti i modelli è possibile aggiungere, con Citroën Finanziaria, il vantaggio dell'acquisto a rate con pagamento della prima rata a gennaio. Per Visa 650, ad esempio, bastano 679.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 200.000 lire. Che aspetti? Lo sconto è praticato sul prezzo di listino, IVA compresa. Le offerte sono valide solo per le vetture disponibili.



CITROËN

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN scegle TOTAL

DROGHERIA zona forte passaggio, ottimo avviamento cede Spaziocasa, 64266 - 60125.
FINANZIARIO ovunque regione acquisto immobili sino ottanta per cento valore formula leasing, possibilità pagamento venticinquennale. 040-61243. 2944/20
MUTUI senza cambiali per qualsiasi vostra esigenza. Finanziamenti da 10 a 200 milioni, intervento anche in secondo grado, interessi bancari, rapida erogazione. Telefonare Istituto Finanziario Friulano Trieste, tel. 040-60833.
PRESTITI riservati ai lavoratori dipendenti. Con la sola garanzia del vostro lavoro, senza cambiali, con restituzione a lungo termine a piccole rate mensili, massima rapidità. Telefonare Istituto Finanziario Friulano Trieste, tel. 040-60833. 050245/20
PRIVATO acquista latteria zona centrale. 422824. 22/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CASETTA acquisto contanti preferibilmente indipendente e con giardino pago contanti. Telefonare 755059. 14/21
CERCASI rustico o appartamento a Ronchi dei Legionari. Astenersi agenzie. Tel. 0481-777981. 56617/21
CERCO appartamento medie dimensioni qualsiasi zona solo da privati. Telefonare 732498. 2/21
CERCO zona Gorizia abitazione anche da ristrutturare. Telefonare 0481-45284. 1000/21
PRIVATO, acquista urgentemente appartamento anche occupato 3 stanze cucina bagno possibilmente zone Revoltella-Foraggi. Pagamento immediato. Telefonare 948211. 2941/21
PRIVATO acquista appartamento centrale I piano uso ambulatorio, casa decorosa media grandezza anche da sistemare. Telefonare 64678, dopo 19.30. 56698/21
SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2, cerca per propria clientela referenziata stabile centrale intero. 728644. 22/21
SIT Studio Immobiliare Triestino, passo Goldoni 2, cerca per proprio cliente solo periodo invernale villa ammobilata esclusivamente zona DUINO. 728644. 22/21
SOCIETA' cerca villette per propri funzionari trasferiti definizione immediata, trattative riservate. Tel. 631171. 121/21
URGENTEMENTE cerco da privati cucina soggiorno 2 stanze decoroso. Telefonare 630120 ore negozio. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. GESTIMMOBILI libero recente panoramico appartamento con giardino, ampio ingresso salone tre stanze cucina doppi servizi guardaroba ripostiglio lavanderia e box. Prezzo interessante, tel. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI in stabile con ascensore e riscaldamento centrale cucina abitabile, due camere, servizi, balcone, ripostiglio solo 58.000.000. Tel. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI via Romagna casa d'epoca stile liberty, cucina abitabile, quattro stanze servizi separati, cantina, poggiolo, 84.000.000. Tel. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI appartamento quarto piano rimesso a nuovo camera cucina bagno wc, prezzo interessante. Tel. 772244. 21/22
A. D'ANGELI in palazzina appartamento soleggiatissimo, inintermediari, vendo. Tel. 208176. 56625/22
A. ROSSETTI appartamentino in stabile recente, inintermediari vendo. Tel. 208176. 56625/22
AGENZIA Meridiana 733275, zona ROSMINI seminuovo ultimo piano 3 stanze, cucina bagno balconi vistamare. ALTRO simile stessa zona piano I. 2937/22
AGENZIA Meridiana 733275, via CAPODISTRIA recente, piano VII, 2 stanze cucina bagno balcone panoramico. 2937/22
AGENZIA Meridiana 733275, zona GIULIA decorosa casa epoca, piano I, 4 stanze cucina servizi separati, buona manutenzione. 2937/22
ALABARDA 768821, via Cologna alta moderno tranquillo soleggiato soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli cantina. 2878/22
ALPICASA Baiamonti recente perfetto soggiorno cucinotto bicamere bagno poggiolo. 25/22
ALPICASA Muggia casetta parzialmente da ristrutturare soggiorno cucina tristanze, 733209. 25/22
APPARTAMENTO nuovissimo in villetta due camere doppi servizi salone cucina con ampia taverna e giardino, località Calcara, vende direttamente impresa, 0422/768300. 2806/22
APPARTAMENTO vendo tre vani servizi ampio poggiolo box San Giovanni, telef. ore pasti 567939. 56616/22
APPARTAMENTO vendo con giardino proprio super facilitazioni pagamento, tel. 796614. 101/22
APPARTAMENTO 120 mq in stabile ristrutturato sulle Rive vendesi, tel. 763025. 2833/22
B. GIULIA 1 stanza cucina wc doccia libero vendesi 5.000.000 contanti rimanenza 9.500.000 mutuo. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, 755672. 2948/22
B. SAN GIACOMO libero affarone 1 stanza cucina wc poggiolo possibilità doccia ampio giardino privato vendesi 12.000.000 contanti rimanenza 10.000.000 con mutuo. 755672 EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 2948/22
BG STUDIO Immobiliare calle Oberdan 16 Muggia, tel. 272500. Propone case monobifamiliari stramare Lazzaretto Chiampore anche terreni costruibili agricoli. 2949/22
BG 272500 appartamenti in palazzine recenti ogni confort zone Servola San Sergio. 2949/22
BG 272500 Muggia appartamento lussuoso 120 mq in villetta bifamiliare permuto con casetta. 2949/22
BG 272500 Muggia vendesi casette zone caratteristiche anche da ristrutturare. 2949/22
BIBIONE 39.500.000 dilazionati senza interessi impresa vende in costruendo residence bellissimo appartamento «vista mare» Ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, ampio terrazzo. Possibilità mutuo. Acenter Costruzioni, via Lattea 6, Bibione «aperto festivi», tel. 0431/43672 - 430391. 3/22
BOSCO alto fusto mq 9000, altro 2000 mq vendo, tel. 631793. 2916/22
CON GIARDINETTO PROPRIO vendesi pronta consegna, appartamento elegantemente ristrutturato, stanza tinello cucinotto bagno riscaldamento autonomo metano 38.000.000. Possibilità mutuo. Amministrazione ARGO, 768163. 2945/22
CORSO Italia (galleria Rossoni) ufficio o consultorio medico mq 50, tel. 208176. 56625/22
FORNI di Sopra, villa completamente arredata, soggiorno, veranda, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, cantina e servizi, riscaldamento, 750 mq giardino recintato. Prezzo interessante, tel. 040/767738. 56699/22
GEOM. Sbisà: OTTIMO STATO Stadio via Valmaura sesto piano: soggiorno cucina due camere bagno poggiolo ripostiglio 69.000.000, 942494. 2950/22
GRADO Città Giardino vendesi piccolo monovano, telefonare pasti 0431/82613. Occasione! 292/22
GRADO Pineta 42.000.000 appartamento arredato 50 mq vendesi, 040/766676. 19/22
GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10, 8.30-18.30. Via Commerciale libero prestigioso 5 stanze cucina 2 servizi 2 balconi cantina posto macchina. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Strada Vecchia dell'Istria casetta libera 2 camere cucina servizi cantina box 34.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Piazza Sansovino libero soggiorno 2 camere cucina servizi 51.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Via Giulia libero saloncino camera cucina servizi 51.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero miniappartamento camera cucina servizi cantina 23.000.000. 1000/22
IMMOBILIARE CIVICA vende zona GARIBALDI recentissimo, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 45.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2941/22
IMMOBILIARE CIVICA vende BOSCHETTO saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 72.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2941/22
IMMOBILIARE CIVICA vende monovano con bagno, riscaldamento ascensore zona CARDUCCI 28.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2941/22
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recente, zona PAM vista mare, stanza cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio riscaldamento ascensore 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2941/22
IMMOBILIARE CIVICA vende REVOLTELLA appartamento in palazzina salone 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2941/22
IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI vista mare, 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggioli cantina centralnafta. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2941/22
IMPRESA vende ultimi appartamenti prontingresso accessoriati, complesso recente costruzione, mutui, contributo regionale, prezzi interessanti. Tel. 814311 (9.30-12 15-18.30). 2714/22
ININTERMEDIARI vendonsi boxes diverse grandezze prontingresso luce acqua facilitazioni. Tel. 814311 (9.30-12 15-18.30). 2914/22

Continua in ultima pagina

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07 20	11.25
Bari	07.20	13.45
	11.45	18.20
	19.45	22.35
Brindisi	11.45	18.25
	19.45	22.55
Cagliari	07.20	12.00
	11 45	14.30
	19.45	22.55
Catania	07.20	14.25
	11.45	17.20
	19.45	23.10
Genova	06.50	*08.50
Lametia Terme	07.20	11.40
Lampedusa	07.20	11.40
Milano	07.05	07 55
	13.45	14.35
Napoli	06:50	09.15
	07.20	10.00
	11.45	17.05
	19.45	23 59
Olbia	11.45	16.30
	19.45	22.40
Palermo	06.50	*10.40
	07.20	10.15
	11.45	18.35
Pantelleria	07.20	14.10
Reggio Calabria	07.20	10.45
	11.45	18 10
Roma	07 20	08.25
	11 45	12.50
	19.45	20.50
Torino	06.50	*09.50
Trapani	07.20	13.50
Venezia	06 50	*07.15

* Tranne sabato domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
	16.10	19.05
Bari	07.00	10.50
	15.00	19.05
	19.00	21.55
Brindisi	07 00	10.50
Cagliari	07.00	10.50
	15.10	19.05
	17 05	21.55
Catania	06.40	10 50
	15.10	19 05
	18.05	21 55
Genova	19.50	*21 45
Lametia Terme	07.15	10 50
	13.15	19.05
Lampedusa	12 10	19.05
Milano	12:15	13.05
	21.15	22.05
Napoli	07.00	10.50
	14 40	19.05
	18 05	21 55
Olbia	07.25	10.50
	14.10	19.05
Palermo	06.55	10.50
	14.10	19.05
Pantelleria	14.40	21.55
Reggio Calabria	07.20	10.50
	18.50	21.55
Roma	09 40	10.50
	17.55	19.05
	20.45	21.55
Torino	18.45	*21 45
Trapani	16.35	21.55
Venezia	21.20	*21 45

Tranne sabato domenica

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	10.30
	13.45	19.20
Barcellona	07.05	10.35
Bruxelles	13.45	20.35
Copenaghen	07.05	12.45
Dusseldorf	13.45	21.30
Ginevra	13.45	19.00
Istanbul	07.20	13.00
Londra	07.05	10.15
	13.45	16.35
Madrid	07.05	11.10
Malta	11.45	16.25
New York	07.05	16.00
Stoccolma	13.45	20.55
Tunisi	11.45	17.40
Vienna	13.45	18.05
Zurigo	13.45	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.05
	14.00	22.05
Atene	14.15	19.05
Barcellona	12.30	19.05
Colonia-Bonn	07.25	13.05
	14.30	22.05
Düsseldorf	17.10	22.05
Francoforte	10.00	13.05
	17.10	22.05
Istanbul	14.00	19.05
Londra	17.35	22.05
Madrid	13.20	19.05
	17.00	22.05
Malta	17.10	21.55
Monaco	17.35	22.05
New York	18.00	*10.50
Stoccarda	08.25	13.05
Vienna	18.50	22.05
Zurigo	19.20	22.05

* Il giorno dopo

ALIGIULIA

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Genova	06.50	08.50
Torino	06.50	09.50
Venezia	06.50	07.15

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Genova	19.50	21.45
Torino	18.45	21.45
Venezia	21.20	21.45

Voli giornalieri escluso sabato e domenica.

L'AVVISO ECONOMICO
su
IL PICCOLO
può aiutarvi
a risolvere
qualsiasi vostro problema

DALL'ESTERO

DOPO CINQUE ANNI RE HUSSEIN «DIMENTICA» CAMP DAVID

Amman rompe il fronte arabo Nuove relazioni con Il Cairo

Durissime reazioni della Siria e della Libia: «Una pugnalata al mondo islamico»

IL CAIRO — La decisione della Giordania di rompere i ranghi delle altre nazioni arabe e ristabilire i legami diplomatici con l'Egitto dopo oltre cinque anni, è stata salutata dal ministro egiziano per gli affari esteri come «un passo positivo» verso negoziati sul futuro dei palestinesi nei territori occupati da Israele.

Siria e Libia hanno invece violentemente denunciato i rinnovati legami fra Amman e il Cairo. Damasco ha minacciato di «punire» la Giordania e l'agenzia libica «Jana» ha dichiarato che se non verrà presa l'immediata e ferma decisione di boicottare completamente il regime giordano «la lega araba e i suoi vertici avranno fine». Per la Libia la Giordania ha dato una pugnalata alle spalle al mondo islamico.

Il giornale di Damasco «Al-Thawra» ha scritto in un editoriale che la Siria «non tollererà» che la Giordania diventi il centro dello spionaggio e dell'aggressione nei suoi confronti: noi affronteremo questa nuova situazione».

A Damasco, un portavoce del governo ha definito la decisione giordana «una violazione flagrante delle risoluzioni approvate dal vertice di Bagdad». La radio ufficiale ha aggiunto che la Siria «studierà» il modo di opporsi a questa nuova situazione».

Positiva, invece, la reazione di Israele. Il ministero degli esteri ha commentato: «Ci piacerebbe vedere in questo fatto uno sviluppo positivo della nostra regione, in grado di dare impulso alle idee di Camp David».

La Giordania era stata una delle diciasette nazioni arabe che troncarono le relazioni col Cairo dopo che il defunto presidente Anwar Sadat e l'ex primo ministro israeliano Menachem Begin il 26 marzo 1979 firmarono il trattato di pace.

Il ministero degli esteri giordano ha reso noto che la decisione di riprendere le relazioni con l'Egitto è stata presa ad una riunione di gabinetto e si basa sull' «attuale ruolo dell'Egitto e sull'appoggio che esso dà alle cause palestinese, irachena e libanese».

L'iniziativa viene giudicata un trionfo diplomatico per il Presidente Mubarak, il quale aveva sempre detto che non avrebbe ripudiato la pace con Israele per tornare nel «gregge arabo». «E' un passo molto positivo e ci aiuterà a riprendere i nostri colloqui riguardanti Gaza e Cisgiordania», ha dichiarato il ministro di stato per gli affari esteri Butros Ghali.

La Giordania dal canto suo, ha difeso la propria decisione di riallacciare — primo paese arabo le relazioni diplomatiche con Il Cairo. Il primo ministro Ahmad Obeidat ha detto — secondo la radio giordana — che la decisione di Amman, duramente critica dalla Siria, è una «decisione politica della futura scena politica araba e con la fede della Giordania nella solidarietà araba».

Il primo ministro giordano ha anche suggerito che il riallacciamento delle relazioni con l'Egitto — unico — paese arabo a avere firmato un trattato di pace con Israele — punta a riattivare il processo di pace in Medio Oriente.

Shamir-Gromiko, primo incontro

NEW YORK — *Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko si è incontrato nella sede delle Nazioni Unite con il ministro degli esteri israeliano Yitzhak Shamir. E' la prima volta in tre anni che i responsabili della politica estera di Unione Sovietica e Israele hanno un colloquio. Gromiko ha ribadito la proposta sovietica per una conferenza internazionale di pace in Medio Oriente. La notizia è stata data da un portavoce della delegazione israeliana all'Onu.*

Israele e Stati Uniti hanno tuttavia già respinto questa proposta, che prevede una trattativa mondiale con la presenza delle due superpotenze e dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp).

Judith Varnai-Dranger, la portavoce israeliana, ha detto che «Gromiko ha avanzato l'idea di una conferenza internazionale con la partecipazione delle due superpotenze e degli Stati Arabi»; Shamir ha replicato che la linea politica israeliana prevede trattative dirette con gli Stati Arabi confinanti, un approccio — questo — che già ha avuto notevoli successi. Shamir si è riferito agli accordi di Campo David e al trattato di pace con l'Egitto.

Il colloquio tra Gromiko e Shamir, svoltosi nella sede della missione sovietica all'Onu, è durato un'ora e mezzo. Come è noto, i due paesi non intrattengono relazioni diplomatiche. La Varnai-Dranger ha definito l'incontro «molto serio e costruttivo». La portavoce lo ha anche ritenuto «molto significativo», poiché ha costituito una ripresa del dialogo tra Urss e Israele.

Gromiko ha sostenuto le proposte del suo paese, anche se l'Unione Sovietica non sarebbe contraria a una conferenza sul Medio Oriente patrocinata dall'assemblea generale dell'Onu. Shamir ha illustrato all'interlocutore le difficoltà che derivano dall'assenza di legami diplomatici tra i due paesi.

Secondo la portavoce, Shamir avrebbe anche sollevato il problema degli ebrei sovietici che intendono emigrare in Israele, chiedendo a Gromiko che il governo di Mosca conceda loro il visto di uscita.

L'agenzia sovietica Tass ha intanto riferito che nel suo colloquio alle Nazioni Unite con il ministro degli esteri israeliano Yitzhak Shamir, il capo della diplomazia del Cremlino Andrej Gromiko ha riaffermato che l'Urss «riconosce il diritto all'esistenza» dello Stato ebraico, ma che questo segue «una politica miope» e che — anche dopo la formazione del nuovo governo guidato da Shimon Peres — «non si vede nella sua politica alcun mutamento di sostanza».

L'incontro al «Palazzo di vetro» — afferma il comunicato diffuso a Mosca — si è svolto per iniziativa di Shamir. Nel corso di esso Gromiko ha ribadito che una soluzione al conflitto arabo-israeliano può essere trovata «solo grazie a sforzi collettivi».

NEL GOLFO DI SUEZ

Fabbricata dai sovietici la mina trovata dagli inglesi

IL CAIRO — La mina trovata dai britannici nel Golfo di Suez alla metà di settembre sarebbe di origine sovietica, e fabbricata per essere lanciata da un tubo lanciasiluri di sottomarino, secondo quanto affermato da fonti affidabili al Cairo.

E' una mina — dicono le fonti — di un tipo «un po' particolare», che potrebbe essere lanciata da una nave fornita di un apposito ponte. «Si tratta di una scoperta fondamentale, che consentirà di ripercorrere la catena fino all'ultimo utilizzatore», aggiungono le fonti.

Le autorità egiziane hanno parlato in più di una occasione di «gravi sospetti» sull'Iran e soprattutto sulla Libia. Una nave di quest'ultimo paese, il «Ghat», ha effettuato due passaggi giudicati «sospetti» nel Mar Rosso qualche giorno prima delle esplosioni

LE VITTIME SAREBBERO DA TRENTA A CINQUANTA

«Antonov» russo centrato da un razzo degli afghani

Il regime di Kabul chiede l'invio di altri 50 mila sovietici

NUOVA DELHI — Un aereo militare sovietico è stato abbattuto sabato scorso dalla contraerea degli insorti, che operano nella valle di Logar. Nell'episodio ci sarebbero stati da trenta a cinquanta morti. È quanto riferiscono fonti della diplomazia occidentale a Nuova Delhi, citando una notizia diffusa da un'ambasciata di un paese occidentale a Kabul.

L'aereo abbattuto era probabilmente un velivolo da trasporto «Antonov». A centrarlo è stato un razzo lanciato da una postazione di guerriglieri afghani attestati in prossimità di Sarakchar, a una cinquantina di chilometri da Kabul. Si pensa che ad abbattere l'«Antonov» dell'Armata rossa siano stati gli uomini di Ahmad Shah Masud, uno dei capi della resistenza afghana.

Secondo le stesse fonti diplomatiche occidentali di Nuova Delhi, l'ultima settimana è stata caratterizzata in Afghanistan da numerosi attacchi sferrati contro i governativi dagli insorti.

La stessa ambasciata occidentale di Kabul, citata come fonte a Nuova Delhi, dà notizia di una serie di avvenimenti accaduti negli ultimi giorni Si è appreso, tra l'altro che il plenum del partito marxista, attualmente al governo, tra l'altro ha chiesto a Mosca di inviare nel paese altri cinquantamila soldati, che si aggiungerebbero ai circa 105 mila già presenti in Afghanistan.

E stato intanto creato a Parigi da un gruppo di giornalisti e scrittori un «Comitato per la liberazione di Jacques Abouchar», il giornalista francese caduto in un'imboscata e successivamente imprigionato in Afghanistan. Abouchar, 53 anni, inviato dell'emittente televisiva «Antenne 2», è stato accusato di spionaggio dall'Unione Sovietica, pare sia ferito a una spalla.

Tre calciatori afghani riparano in India

NUOVA DELHI — Tre giocatori della nazionale di calcio afghana, che aveva di recente partecipato a una partita di calcio del campionato delle nazioni asiatiche in Cina, hanno chiesto asilo politico in India.

MENTRE UNA BOMBA DEVASTA IL CONSOLATO SUDAFRICANO A NEW YORK

Soweto, fermento nelle scuole Non è finita la protesta negra

SOWETO — Il ferimento e la ribellione che nei mesi scorsi hanno provocato decine di morti fra la popolazione sudafricana di colore, non accennano a scomparire. Nuove manifestazioni di protesta si sono avute ieri con la riapertura delle scuole per i giovani di colore. Circa centomila ragazzi hanno disertato le aule, rinnovando così la protesta che aveva già provocato la chiusura anticipata per le vacanze estive.

Ai dirigenti scolastici di Soweto, la grande «township» di Johannesburg, era stato comunicato che ieri potevano chiudere anticipatamente le lezioni, per consentire agli studenti di partecipare al funerale di un capo del movimento studentesco assassinato. Molti giovani lo hanno fatto.

Sono state infatti oltre un migliaio le persone che sono intervenute al funerale di Bongani Khumalo e fra questi vi erano numerosi giovani appartenenti all'associazione studentesca sudafricana.

Automobilisti multati, unitevi!

PARIGI — Un'associazione per la tutela degli automobilisti multati è stata creata a Parigi.

I suoi promotori hanno spiegato che si tratta di difendere quegli automobilisti che si vedono recapitare contravvenzioni immeritate in seguito all'erronea trascrizione da parte dei vigili urbani di targhe di automobili che hanno compiuto infrazioni.

L'associazione e altre organizzazioni anti-apartheid e comunità religiose avevano rivolto appelli ai partecipanti al rito funebre perché la cerimonia avvenisse senza incidenti. La polizia è rimasta defilata e ha anche allontanato dalle vicinanze della chiesa Regina Mundi due autoblindo adibite alla repressione dei disordini.

Ieri le «township» dei neri erano relativamente tranquille, ma a Wattville, a est di Johannesburg, un gruppo di giovani ha preso a sassate auto ed edifici, mentre un altro ha incendiato un autocarro adibito alle consegne. Entrambi questi gruppi si sono dispersi prima dell'arrivo della polizia.

Ieri, intanto, una bomba di notevole potenza ha semidistrutto, nella prima mattina, gli uffici del consolato sudafricano a New York, al dodicesimo piano del «Tower», un grattacielo di 33 piani che domina il cuore di Manhattan.

L'attentato ha abbattuto i muri perimetrali del consolato, bloccando — per la conseguente interruzione della corrente elettrica — gli ascensori. Ha inoltre lesionato, facendola quasi crollare, una scala anti-incendio e ha infine divelto una pesante porta di acciaio, che è stata proiettata, con un volo di dieci metri, contro il consolato. In un primo tempo si era creduto che le bombe esplose fossero due, ma la circostanza è stata chiarita da un sopralluogo compiuto sul posto dagli artificeri.

Si teme che l'attentato possa aver provocato anche danni alle strutture dei piani immediatamente sovrastanti.

NULLA DI FATTO IN IRLANDA

Lontano un accordo sul vino nella Cee

BRUXELLES — Nulla di fatto tra i ministri dell'agricoltura Cee per quanto riguarda il problema del contenimento della produzione di vino nell'ambito della comunità.

Dalla riunione di Killarney, in Irlanda, non è scaturito alcun accordo e il ministro dell'agricoltura irlandese, Austin Dearby, presidente di turno del consiglio agricolo Cee, ha sottolineato la sua preoccupazione per l'impasse osservando che ulteriori ritardi nella soluzione del problema potrebbero ripercuotersi seriamente sulla possibilità che Spagna e Portogallo entrino nella Cee alla data prevista dal 1.o gennaio 1986.

«Speriamo — ha detto Dearby — di raggiungere una intesa su alcune questioni di principio nella nuova riunione di Bruxelles la settimana prossima, ma passeranno mesi prima di giungere a una decisione, poiché le divergenze sono immense».

A Dearby ha fatto eco il ministro francese Michel Rocard, sostenendo che «ci sono sviluppi», ma che ci vorranno «alcune settimane» prima di avviare a una decisione. Dal canto suo, il ministro italiano Filippo Maria Pandolfi — a quanto di riferisce — avrebbe detto che a Killarney non c'è stato progresso.

Sul tavolo dei ministri ci sono varie proposte, fra cui una, molto articolata, presentata dalla commissione Cee, che prevede interventi a lungo termine, come, a esempio, l'estirpazione dei vigneti e il divieto delle pratiche di zuccheraggio, e misure di gestione del mercato. Si prospetta l'introduzione d'una 'soglia di garanzia', cioè di un tetto produttivo pari a 100 milioni di ettolitri per tutta la comunità.

INDIRA GANDHI FA RITIRARE I SOLDATI DAL SANTUARIO

Sgombero del «Tempio d'oro» che sta ritrovando la pace

NUOVA DELHI — Dall'alba di ieri e su preciso ordine del primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, tutti i soldati sono stati ritirati dal recinto del Tempio d'oro di Amritsar. È però rimasto un drappello in armi di poliziotti incaricati di regolare l'afflusso dei fedeli sino a quando i sommi sacerdoti Sikh non avranno accettato la responsabilità di gestire direttamente il loro massimo santuario.

Nel suo conciso annuncio radiofonico dell'altra sera la signora Gandhi aveva auspicato «l'inizio, nel Punjab, di una nuova fase di armonia e di fiducia fra tutti i cittadini...»

Come si ricorderà ai primi dello scorso mese di giugno il Tempio d'oro era stato teatro di una sanguinosa battaglia dopo che l'esercito indiano aveva fatto irruzione nel recinto sacro per snidare i molti estremisti e terroristi Sikh che vi si erano rifugiati con armi ed esplosivi.

La battaglia era durata due giorni e si ritiene che il numero dei morti dalle due parti sia stato superiore ai duemila.

Da allora il tempio d'oro era rimasto presidiato dai militari che avevano provveduto a far riparare i notevoli danni provocati dalla battaglia.

Ultimati i restauri, i militari sono stati ritirati e i sommi sacerdoti Sikh hanno subito reagito positivamente concedendo la «pubblica assoluzione» al presidente indiano Zail Sikh (anch'egli un Sikh) che recentemente era stato riconosciuto «colpevole» da un convegno di correligionari perché non aveva a suo tempo impedito l'azione contro il tempio d'oro.

Finora i cinque sacerdoti non avevano voluto accettare di impegnarsi — come aveva chiesto loro il governo indiano — a far sì che il tempio d'oro non divenga mai più un nascondiglio di terroristi. Però secondo le indicazioni pervenute ieri da Amritsar, i sacerdoti si propongono di sciogliere tra breve il loro riserbo accettando le proposte governative, e questo, secondo gli osservatori, potrebbe veramente significare la «pacificazione» del Punjab auspicata dal primo ministro.

PER UN MILIONE E MEZZO DI DOLLARI

La Magna Charta venduta a un miliardario texano

DALLAS — L'unica copia al mondo ancora in mano a privati della «Magna Charta», l'antico documento costituzionale inglese considerato la base istituzionale del regime parlamentare, è stata venduta — malgrado la dura opposizione della British Library di Londra — al miliardario texano Ross Perot per un milione e mezzo di dollari (cioè quasi tre miliardi di lire).

Vergato a mano in latino su un'unica pergamena del XIII secolo e finora proprietà dell'antica famiglia inglese dei Brudenell, già signori del North Hamptonshire, che nel 1297 lo avevano avuto da re Edoardo I — il documento, autenticato da un gruppo di esperti dell'Università del Texas, verrà presto esposto nella rotonda dei National Archives di Washington, accanto agli originali della Dichiarazione di indipendenza e della Costituzione degli Stati Uniti d'America.

Secondo quanto ha precisato lo stesso Perot, l'unica altra copia della «Magna Charta» esistente fuori dell'Inghilterra è in possesso del governo australiano. Agli Stati Uniti non sarà ora concesso l'acquisto di altre eventuali copie. Alla vendita si è opposta con forza la direzione della Royal Library, che comunque non è riuscita a eguagliare l'offerta del miliardario americano.

Secondo una recente classifica stilata dal settimanale «Forbes», Ross Perot, fondatore della Electronics Data Systems, è quarto nella graduatoria dei primi dieci miliardari Usa: la sua fortuna è stimata superiore a un miliardo e 400 milioni di dollari.

La pergamena acquistata dal magnate texano non è la «Magna Charta Libertatum» della prima versione, cioè quella imposta nel patto di Runnymede del 1215 dai baroni feudali inglesi in rivolta a re Giovanni Senzaterra, bensì quella firmata nel 1297 da re Edoardo I.

Tra le diverse successive stesure verificatesi nel corso del tredicesimo secolo è questa la più estesa. Si tratta del primo patto di natura costituzionale che garantisce nei confronti del potere i diritti politici e civili. Consegnato personalmente da re Edoardo I all'allora Lord Brudenell, il documento finora era stato gelosamente custodito e tramandato di padre in figlio.

RESTI ANIMALI DI 50 MILIONI DI ANNI FA

Una «miniera» di fossili identificata nel Wyoming

PITTSBURGH — Due paleontologi americani hanno annunciato di aver scoperto nel bacino del Wind River, nello Stato del Wyoming, un giacimento di fossili animali di inestimabile valore, destinato forse a colmare qualche vuoto nella teoria dell'evoluzione delle specie.

I due studiosi hanno precisato che tra i fossili — che risalgono a 50 milioni di anni fa — sono stati rinvenuti crani di mammiferi finora del tutto sconosciuti.

Leonard Krishtalka, del Carnegie Museum di storia naturale di Pittsburgh, e il suo collega Richard Stucky hanno affermato di aver scoperto «una vera miniera d'oro», in quanto il giacimento appare «il più ricco del mondo in termini di quantità, qualità e diversità delle specie risalenti all'epoca dell'Eocene, un periodo di cruciale importanza per l'evoluzione dei mammiferi».

Oltre a un'enorme quantità di notizie relative a 65 specie di mammiferi — compresi primati, cavalli, roditori e insettivori come il toporagno — Krishtalka ha sottolineato che la scoperta, «unica al mondo, permetterà di rispondere a una serie di quesiti riguardanti non soltanto l'evoluzione, ma anche l'estinzione e le migrazioni di numerose specie animali».

La scoperta, avvenuta nel bacino del Wind River, a circa cinquanta miglia a Ovest della cittadina di Casper, si è verificata nel corso di una spedizione finanziata dalla fondazione nazionale per le scienze naturali. Nell'Eocene — cioè una cinquantina di milioni di anni fa — il bacino, ora deserto, era una lussureggiante foresta subtropicale, ricca di corsi d'acqua e acquitrini e popolata da una vasta fauna.

Anche se il lavoro di «classificazione» dei resti fossili è appena iniziato, Krishtalka ha anticipato che tra i materiali rinvenuti ci sono «cinque uova, centinaia di ossa iliache, duecento mandibole e diciannove crani, sedici dei quali appartenenti ad animali la cui esistenza era stata finora soltanto ipotizzata dagli scienziati, ma mai provata».

La maggior parte dei fossili appartiene a mammiferi di piccole dimensioni, ma Krishtalka ha precisato che nel bacino del Wind River è stato rinvenuto e identificato anche l'intero scheletro di un Hyracoterium, il più antico esemplare equino comparso sul nostro pianeta.

i telegrammi

Veterinari italiani «banditi» dalla Cee

BRUXELLES — La Corte di giustizia delle Comunità europee ha ingiunto all'Italia di modificare i corsi di laurea per veterinari, in base a una direttiva Cee del 1978 che è stata già interamente recepita nelle legislazioni degli altri paesi membri.

La Corte rimprovera all'Italia di non aver istituito come corsi obbligatori gli insegnamenti di etologia, igiene, protezione degli animali e tecnologie alimentari, il che rende impossibile un reciproco riconoscimento dei diplomi di laurea ottenuti negli stati membri.

«Satana» Manson rischia di bruciare

VACAVILLE — Charles Manson, detto «Satana» l'uomo che nel 1969 assassinò Sharon Tate, ha rischiato di bruciare vivo in carcere in seguito a un'aggressione. Un altro detenuto gli ha versato addosso un liquido infiammabile e gli ha dato fuoco mentre entrambi si trovavano nella «sala hobby» del carcere psichiatrico di Vacaville

L'intervento delle guardie ha impedito che riportasse danni irrimediabili. All'infermeria gli hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado sul viso, al cuoio capelluto e alle mani.

Manson, 48 anni, deve scontare l'ergastolo. Dopo la strage del Bel Air (oltre alla moglie di Roman Polanski, uccise con i suoi accoliti altre sei persone), fu condannato a morte. La condanna gli venne commutata quando le pena capitale venne dichiarata incostituzionale in California.

Morto negli Usa l'ultimo capo Inca

GUAYAQUIL — Un discendente diretto dell'ultimo imperatore degli Incas, Atahualpa, è morto la settimana scorsa negli Stati Uniti per un tumore polmonare.

Lo si è appreso a Guayaquil da fonti ufficiali, secondo le quali la salma del discendente di Atahualpa, Luis Felipe Huaraca Duchicela XXVII Ramirez, sarà rimpatriata oggi da un ospedale della città texana di Austin, dove è avvenuto il decesso.

Dalla morte di Atahualpa, ucciso dai conquistadores spagnoli nel 1533, la famiglia Duchicela aveva vissuto per secoli a Cacha e a Yaruquies

RISPARMIA L. 1.000.000! (*)

nuova MINITRE

SE IL TUO USATO VALE ZERO, PER NOI VALE L. 1.000.000

TRATTAMENTO SPECIALE PER CHI NON HA PERMUTA

VETTURA COMMERCIALE
(QUOTAZIONE MINIMA QUATTRORUOTE)
TE LO VALUTIAMO L. 1.000.000 IN PIÙ.

è una iniziativa dei:

CONCESSIONARI INNOCENTI

(*) Modelli INNOCENTI - Benzina - disponibili presso i Concessionari.

CRONACHE DELLO SPORT

Bearzot riscopre la vecchia strada della vittoria

POCHI GLI SPETTATORI PRESENTI E GIOCO NON CERTO PER PALATI FINI

Dopo 2' Cabrini inzucca il gol-partita poi la Svezia obbliga l'Italia in trincea

Italia 1
Svezia 0

MARCATORE: 2' Cabrini.

ITALIA: Tancredi; Bergomi, Cabrini; Vierchowod, Collovati (Righetti 85'), Scirea; Conti (16' Fanna), Bagni, Rossi, Dossena (64' Tardelli), Altobelli.

SVEZIA: Ljung; Erlandesson, Hysen; Dahlkvist, Fredriksson, Tord Holmgren, Stromberg, Eriksson, Gren, Holmqvist, Svensson (Corneliusson 55').

ARBITRO: Brummeier (Austria).

NOTE: serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila circa.

Milano — Antonio Cabrini, autore della rete dell'Italia, si libera di un avversario svedese

MILANO — Milano risponde con poco entusiasmo all'appello della Nazionale: 20 mila scarsi gli spettatori della rivincita (amichevole) dell'Italia sulla Svezia. La partita avrebbe dovuto festeggiare il 57° compleanno di Bearzot che invece è stato amareggiato dalle insinuazioni su Italia-Camerun mundial: «Voglio una reazione violenta da parte della Federazione — ha detto il ct azzurro — perché altrimenti all'estero ci porteremo dietro un'immagine deteriorata. Quello vinto in Spagna è stato un mondiale pulito, pulitissimo».

La partita è stata piacevole. Il primo tempo, tutto di marca italiana, si è aperto con un gol di Cabrini. Al 2'10" per un fallo su Vierchowod, Bruno Conti calcia una punizione dalla tre quarti di sinistra: Cabrini è puntuale e segna con un colpo di testa. Al 15' Fanna entra al posto di Conti acciaccato. Fino al 43' (primo intervento serio dell'esordiente — in Nazionale A — Tancredi che blocca a terra su un tiro di Holmqvist. Altobelli e Bagni collezionano occasioni fuori di poco o parate da Ljung.

Nella ripresa, al 51' Tancredi salva il risultato, deviando sopra la traversa con un guizzo dei suoi una fiondata di Svensson, che dopo 4' lascia il posto al comasco Corneliusson. Al 61' Vierchowod manda di poco fuori di testa la deviazione su una punizione per fallo su Cabrini.

Subito dopo replica Corneliusson che da posizione molto angolata, manda la palla sull'esterno della rete.

Nel secondo tempo comunque la Svezia prende una netta supremazia territoriale. Nel centrocampo italiano manca una mente. Dossena — evanescente e fischiatissimo — viene sostituito al 64' con Tardelli.

Continua la pressione svedese e si fa apprezzare Paolo Rossi, lucido e ficcante in alcune azioni di alleggerimento. Ma l'occasione d'oro per il raddoppio se la costruisce proprio Vierchowod che se ne va in fuga per 70 metri. Entra in area, evita di servire Altobelli — che, sulla sua sinistra, è in fuorigioco — attende l'uscita di Ljung e con un tocco di esterno destro gli fa passare la palla sotto il corpo. Sembra gol ma il difensore azzurro è beffato da un effetto traditore.

Tra i migliori degli azzurri Vierchowod, Rossi, Tancredi e Cabrini.

De Sisti presto a casa

FIRENZE — Giancarlo De Sisti, l'allenatore della Fiorentina ricoverato in clinica a Firenze dopo l'intervento chirurgico di Ancona, da domenica è sfebbrato, ma i medici lo mantengono ancora sotto controllo. Il popolare Picchio probabilmente sarà dimesso dalla casa di cura oggi o fra due o tre giorni per proseguire poi la convalescenza nella propria abitazione.

Napoli: il menisco blocca Marino

NAPOLI — Per il Napoli sono tempi assai grami. In allenamento si è fermato nuovamente Marino, assente nelle ultime domeniche per infortunio. Sotto lo sforzo dell'allenamento, l'articolazione del giocatore si è bloccata. Marino è stato visitato dal medico sociale e successivamente dal traumatologo di fiducia della società i quali hanno diagnosticato al giocatore una «sofferenza al menisco destro con sospetta lesione».

ELIM. MONDIALI	
Danimarca-Norvegia (Marcatore: Elkjaer	1-0
Ungheria-Austria	3-1
AMICHEVOLE	
Polonia-Turchia	2-0

Premiato Platini «atleta d'oro '84»

VENEZIA — Il premio Atleta d'oro Diadora 1984 è stato assegnato al francese Michel Platini per «gli eccezionali risultati conseguiti con la Juventus e la nazionale di calcio del suo paese». Il fuoriclasse transalpino è stato designato da una giuria di giornalisti.

Nel 1984 Platini ha vinto il campionato italiano e la Coppa delle Coppe con la Juventus e ha portato la Francia al titolo europeo, imponendosi sia come capocannoniere che come regista delle due squadre. La giuria ha ritenuto anche di assegnare il premio speciale al fuoriclasse austriaco Niki Lauda, avviato al suo terzo titolo mondiale di Formula 1, «in riconoscimento di una prestigiosa carriera che nemmeno un grave incidente è riuscito a fermare».

Per l'Italia, il prestigioso premio Atleta d'oro Diadora 1984 è stato assegnato ex aequo a Francesco Moser e Alberto Cova. La giuria li ha ritenuti entrambi equalmente meritevoli non solo per i risultati della presente stagione ma anche per la continuità di prestazioni negli ultimi anni. Donato Sabia è stato segnalato come «giovane speranza» dello sport italiano.

Il premio per il miglior tecnico è stato un riconoscimento alla luminosa carriera di Mario Belardinelli, considerato il padre del tennis italiano. Il premio giornalistico Bruno Raschi a un giovane professionista che non abbia compiuto 35 anni è stato assegnato a Luca Argentieri del «Corriere dello Sport-Stadio»; Franco Villani di Bologna ha vinto il premio fotografico per una drammatica foto di una caduta collettiva durante il campionato del mondo di motociclismo.

SMENTITE A RIPETIZIONE PER IL PRESUNTO ILLECITO

Italia-Camerun truccata? Ma se N'Kono parò tutto...

MILANO — *Se è vero che Thomas N'Kono, baffuto portiere del Camerun ai tempi del «Mundial», si fece corrompere insieme al centravanti Roger Milla per consentire agli azzurri di superare il turno con un pareggio, deve averci in seguito ripensato.*

A parte il gol di Graziani, infatti, egli parò tutto in quella giornata del 23 giugno dell'82. Fu tanto bravo che proprio grazie a quella prestazione, ottenne l'ingaggio dell'Espanol di Barcellona.

Questa è una delle considerazioni che dovrebbero smantellare il racconto di quello «007» di Yaoundé che con le sue dichiarazioni ha sollevato il clamoroso caso. Tanto più che gli stessi giocatori africani lo hanno smentito. «Sono tutte storie», ha replicato Roger Milla, che gioca ora nel Saint Etienne, «io non ne so nulla, fu un pareggio giocato. L'Italia giocò maluccio e forse, dopo il pareggio, noi potevamo anche vincere».

Le reazioni italiane sono tutte di «indignazione» e di «sorpresa»: «la mia sola presenza in panchina deve bastare come garanzia di pulizia e onestà», ha protestato Enzo Bearzot, mentre la Federcalcio ha già richiesto l'apertura di una inchiesta alla Fifa (federazione mondiale calcio), non perché si nutrano dei dubbi, sostengono alla Figc, ma perché «non vorremmo, tacendo, dare adito a ulteriori accuse infamanti».

Il giallo comunque, rimane aperto e avremo modo di rivedere oggi, alle 22.20 su Raidue, la sintesi della partita incriminata che fini sull'1-1 e che permise all'Italia di superare il turno e volare verso la vittoria del mondiale.

La notizia di una possibile corruzione ha fatto saltare sulla sedia allenatori, giocatori, politici e una decina di grandi aziende, che hanno sborsato sei miliardi per legare i loro marchi all'immagine della Nazionale campione del mondo. All'inizio dell'estate le voci si erano concretizzate, grazie ai giornalisti Beha (Repubblica) e Chiodi (Epoca) che in un viaggio a Yaoundè, capitale del Camerun, avevano setacciato il paese in cerca di qualche prova. «È un'ipotesi che non si regge in piedi, e poi basta vedere come è andata» dichiara l'allenatore Bearzot nel prossimo numero dell'Europeo che ricostruisce le tappe della vicenda

Eppure, il sospetto di un accordo sottobanco (si parla di oltre 140 milioni passati ai giocatori africani), si insinuò la sera stessa della vittoria finale a Madrid, l'11 luglio '82. Due ore dopo la vittoria sulla Germania, l'avvocato vicentino Ugo Dal Lago, noto nel mondo del football per aver fondato il sindacato dei calciatori insieme a Sergio Campana, avrebbe detto: «Una vittoria entusiasmante. Peccato che prima di battere l'Argentina, il Brasile, la Polonia e la Germania, ci siamo dovuti comprare il Camerun». Oggi Dal Lago fa il politico, non conferma né smentisce, ma la bomba ormai è scoppiata.

«Niente di sospetto», replica Abega, un altro calciatore del Camerun, «il premio che l'allenatore ci aveva promesso in caso di vittoria era di due milioni a testa, la metà per il pareggio. Sapevamo di non poter vincere contro l'Italia, così sull'uno a uno, segnato un minuto dopo il gol di Graziani, ci guardammo in faccia e decidemmo di non rischiare .

Nonostante le polemiche, infatti, i ragazzi del Camerun sono tutti concordi: forzare la mano li avrebbe esposti ai pericolosissimi contropiedi degli azzurri. «Perché eravamo tutti felici?»,. dice Jean Vincent, che allora era l'allenatore della squadra africana, «perché ci andava bene il pareggio, con cui potevamo tornare a casa da trionfatori imbattuti, nonostante le partite con il Perù, la Polonia e l'Italia». E non era cosa da niente per una squadra che giocava con 6 dilettanti e solo 5 professionisti.

Roberta Sorano

La formazione del Camerun al termine dell'incontro incriminato. I Leoni Indomabili sembrano sorridenti, hanno fatto una bella figura in Spagna ma sono stati eliminati

Chumpitaz si ritira

LIMA — Dopo ventuno stagioni di calcio professionistico il più noto giocatore peruviano Hector Chumpitaz, ha deciso di ritirarsi. Lo farà il 31 ottobre a Lima con una partita organizzata in suo onore che sarà giocata dal Perù e da una selezione del Resto del mondo. Difensore, 39 anni, Chumpitaz ha vestito 170 volte la maglia della nazionale con cui esordì nel 1965. Chumpitaz ha giocato nei Mondiali del 1970 e 1978 e ha dovuto rinunciare a quelli spagnoli per infortunio. Viene considerato il miglior giocatore peruviano di tutti i tempi.

Italia-Camerun a «Tg2 sportsette»

ROMA — «Tg2 Sportsette», in onda questa sera alle 22.20 su Raidue, proporrà una sintesi di Italia-Camerun, la partita dei mondiali di calcio 1982 che è ormai l'argomento del giorno.

SORTEGGIATI GLI ARBITRI DI SERIE A E B

Verona-Udinese: Agnolin Triestina-Arezzo: Ongaro

MILANO — Questi gli arbitri chiamati a dirigere le partite di campionato di serie A e B di domenica (terza giornata) indicati secondo la suddivisione in gruppi, in base al regolamento del sistema di sorteggio. Questa settimana partite e direttori di gara sono stati suddivisi in sette gruppi. Il gioco si complica.

PRIMO GRUPPO
Avellino-Juventus: Casarin (Mele e Petrosino)
Torino-Napoli: Pieri (Albertini e Tarantola)
Arbitro di riserva: Longhi

SECONDO GRUPPO
Atalanta-Roma: Redini (Franchi e Ponzuoli)
Lazio-Inter: Bergamo (Baldini e Ravaglioli)
Riserva: Mattei

TERZO GRUPPO
Milan-Cremonese: Sguizzato (Meneghetti e Toffoli)
Sampdoria-Ascoli: Lanese (D'Arrigo e Puglisi)
Pisa-Monza: Baldi (Di Bello e Cavoli)
Riserva: Pezzella

QUARTO GRUPPO
Como-Fiorentina: D'Elia (Laureano e Veriti)
Verona-Udinese: Agnolin (Perissinotto e Zampese)
Bari-Lecce: Pairetto (Corso e Ronvaglioni)
Riserva: Paparesta.

QUINTO GRUPPO
Triestina-Arezzo: Ongaro (Modesti e Righetti)
Taranto-Parma: Leni (Andreozzi e Frascarelli)
Riserva: Pellicanò

SESTO GRUPPO
Empoli-Cagliari: Greco (Litro e Laudato)
Padova-Genova: Lamorgese (Calzati e Papaccioli)
Varese-Campobasso: Vecchiatini (Cerquoni e Lorenzetti)
Riserva: Coppetelli

SETTIMO GRUPPO
Perugia-Pescara: Pirandola (D'Iasio e Zito)
Sambenedettese-Bologna: Luci (Biancini e Lazzerini)
Cesena-Catania: Bianciardi (Berizzi e Tedone)
Riserva: Bruschini.

Calcio mondo

Lo sport al Parlamento europeo

BRUXELLES — Il Parlamento europeo si occuperà in seduta plenaria della libera circolazione dei professionisti dello sport nell'area comunitaria. Il problema è stato sollevato nella Commissione permanente gioventù, cultura e informazione — competente anche per lo sport — dall'on. Selva (Dc) il quale ha rilevato che i governi della Comunità non sempre adottano tutte le misure necessarie richieste dal trattato di Roma perché anche i professionisti dello sport possano liberamente occuparsi nel paese della Comunità da loro prescelto.

Briegel vuole 300 mila marchi

KAISERSLAUTERN — E' l'uomo del giorno nel campionato italiano, ma gli affari in Rfg riesce egualmente ad amministrarli con attenzione: Hans Peter Briegel, giocatore del Verona, sta per trascinare in tribunale una fabbrica di birra di Kaiserslautern, città nella quale giocava fino a qualche mese fa. Briegel vuole 300 mila marchi (186 milioni di lire) perché la società ha utilizzato abusivamente dei manifesti pubblicitari con la sua immagine. Secondo il manager di Briegel, Volker Schmidt, il contratto pubblicitario che legava la fabbrica di birra a Briegel è scaduto il 30 giugno, mentre l'azienda controbatte che era stata accordata una proroga fino alla fine dell'anno.

DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO (TUTTI PRESENTI) AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Gli alabardati vogliono cancellare Pescara È tornato a giocare anche Luigi Dal Prà

I mugugni dei tifosi, molto chiari anche, sono stati perfettamente recepiti dall'ambiente squadra. Tecnico e giocatori sono d'accordo che a Pescara non si doveva perdere, che sarebbe bastato poco o nulla per evitare la prima delusione della stagione. Bisogna guardare avanti, al domani, e il domani si chiama Arezzo.

Sarà senza dubbio una brutta gatta da pelare, l'Arezzo, un osso difficile da rodere anche perché i toscani scenderanno a Valmaura caricatissimi e decisi a vendere a caro prezzo la loro pelle per tentare di rimanere davanti a tutti in classifica, da soli, o in compagnia come lo sono oggi, non fa alcuna differenza.

La Triestina, società e squadra, guarda con ottimismo allo scontro con i toscani. Dice il direttore sportivo Marchetti: «La squadra ha perfettamente compreso a Pescara che in questo campionato nessuno regala nulla. I ragazzi sono rimasti male in quanto non avevano certamente preventivato una battuta d'arresto sul campo abruzzese. La lezione però, sarà sicuramente servita. C'è in tutti, insomma, il grande desiderio di cancellare in fretta questa battuta d'arresto e sono certo con una determinazione diversa per dimostrare che Pescara è stato solo un incidente, come in Coppa Italia era accaduto a Como».

Dello stesso avviso l'allenatore Giacomini: «Sono cose che possono accadere, anche se mi rendo conto che danno fastidio a tutti. I più delusi, comunque, sono i giocatori i quali non vedono l'ora di affrontare l'Arezzo per dimostrare di quale pasta sono fatti. C'è una gran volontà di riscatto, da parte della squadra, per cui sono convinto che impegno e determinazione non faranno sicuramente difetto alla Triestina».

La squadra ha continuato ieri a preparare l'incontro con i toscani con un doppio allenamento sul campo del Villaggio del Pescatore. Ha ripreso anche Braglia per cui Giacomini ha potuto avere a disposizione tutti gli uomini della rosa. Migliorano a vista d'occhio le condizioni fisiche di Dal Prà e Gamberini. I due giocatori hanno lavorato sodo ieri svolgendo assieme ai compagni tutti gli esercizi programmati da Giacomini e Zoratti.

Dal Prà, al quale la cura Zoratti ha giovato moltissimo visti i notevoli progressi fatti registrare, ieri ha riprovato a calciare e per la prima volta è stato impiegato in una partitella. La gamba infortunata regge bene, il tendine è normale per cui, se non interverranno fatti nuovi, il recupero completo potrà avvenire in tempi ancora più brevi del previsto. Per domenica contro l'Arezzo non ci sarà di sicuro; potrebbe rientrare in squadra però la settimana dopo a Genova.

Persistono ancora dei dubbi, invece, per quanto riguarda Gamberini. Ogni riserva circa la sua presenza nell'incontro di domenica verrà sciolta domani o al massimo sabato mattina.

C. N.

VINICIO PRENDE LE MOSSE PER LA SOSTITUZIONE

Zico non giocherà a Verona Oggi il punto sull'infortunio

UDINE — Oggi, dopo l'ulteriore visita alla quale Zico verrà sottoposto da parte del primario ortopedico dell'istituto «Gervasutta», si saprà esattamente il decorso del malanno muscolare, sotto forma di stiramento del muscolo retto del quadricipite femorale della gamba destra, che il brasiliano ha riportato domenica a metà del secondo tempo di Udinese-Lazio, quando ha calciato con particolare violenza la punizione che ha poi permesso a Mauro di siglare la quarta rete bianconera.

Zico, che ha osservato tre giorni di assoluto riposo, comunque domenica non ci sarà a Verona; e andrà già bene se, dopo aver ripreso con tutte le cautele ad allenarsi (le tre «lezioni» della scorsa stagione devono pur aver insegnato qualcosa e sconsigliano tutti nel voler impiegare «subito» il brasiliano, con il rischio che poi sia costretto a stare fermo per settimane), potrà essere schierato in occasione della prossima partita interna con il Torino, la domenica successiva.

Indubbiamente un brutto colpo, l'assenza di Zico, per lui stesso, per i tifosi, ma soprattutto per la squadra. Secondo Edinho senza «o' rey» l'Udinese perde addirittura il cinquanta per cento della sua potenzialità «perché si ha voglia di affermare — dice il libero brasiliano — che la squadra è un collettivo, un gruppo unico, compatto; questo è vero; ma personaggi calcistici come Zico rivestono sempre e comunque una grande importanza, a cominciare dal lato psicologico».

— Ma come sarebbe andata con Briegel, anche in rapporto a quanto è successo a Maradona?

«È difficile fare queste ipotesi; so soltanto che il giocatore del Verona si sarebbe trovato molto più a mal partito con Zico di quanto non gli sia successo con Maradona, per il semplice motivo che il mio compagno gioca prevalentemente di "prima", toccando il pallone cioè per un compagno e poi cambiando posizione, ciò che rende difficile la continuità di una marcatura asfissiante».

Comunque sia, nessuno può permettersi il lusso di «piangere» sull'assenza di Zico, e Vinicio sta già preparando le contromosse; che potrebbero essere l'impiego di Miano oppure, forse con maggiore probabilità, visto anche il tipo di avversario, con caratteristiche di «assalto», l'innesto di Cattaneo e lo spostamento in avanti di De Agostini, per cui ha prima linea potrebbe essere formata da Carnevale, Mauro, Selvaggi, Criscimanni e appunto De Agostini.

I bianconeri hanno riposato ieri pomeriggio, dopo aver svolto la seduta di allenamento al mattino; oggi disputeranno la tradizionale partitella infrasettimanale che dovrebbe dare indicazioni forse più precise sullo schieramento che Vinicio ha in mente per domenica.

Giorgio Verbi

Per domenica tutto esaurito

VERONA — È appena iniziata la vendita dei biglietti per la partitissima di domenica prossima tra Verona e Udinese e già si parla di tutto esaurito. Sono infatti stati incassati 30 milioni in un sol giorno, e la pre-vendita scorre veloce. Considerato che la quota abbonamenti è di 249 milioni di lire, il cassiere della società veneta prevede un introito per la vendita dei biglietti di 280 milioni. Complessivamente, dunque, domenica il Verona incasserà 529 milioni.

PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE SPORTIVO

Due giornate al milanista Tassotti

MILANO — Il giudice sportivo della lega nazionale professionisti ha squalificato in serie A per due giornate il giocatore Tassotti (Milan) «per aver commesso atto di violenza nei confronti di un avversario». Il presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi è stato inibito a tutto il 3 ottobre prossimo «per manifestazione di protesta nei confronti dell'arbitro durante la gara».

In serie B è stato squalificato per due giornate Fabbri (Bologna) «per aver commesso atto di violenza nei confronti di un avversario». Per una giornata è stato squalificato Salvadori (Empoli) «per aver colpito un avversario in azione di gioco».

Serie C

Il giudice sportivo della serie «C» ha preso i seguenti provvedimenti: per la «C/1» ha squalificato per due giornate i giocatori Bellopede (Messina) e Gartitano (Pistoiese) e per una giornata Vignini (Salernitana).

Per la «C/2», il giudice ha squalificato per due gare il giocatore Ferrarotto (Alcamo) e per una Squicciarini (Potenza).

Regionale

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito agli incontri disputati fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Battistella (Cordenonese), Rodaro (Centro del Mobile), Pinatti (Pro Fiumicello), Varacchi (Martin Pescatore Vermean), Gori (Palmanova), Marcuzzi (Itala San Marco Gradisca), D'Angelo (Rive d'Arcanò), De Giorgio (Diana), Baldan (Gallianese), Moretti (Gonars), Luvisutti e Gardisan (Ronchis), Jurincich (Zarja), Branco (Libertas), Logozzo (Begliano), Zaja (Pro Aviano);

squalifica due giornate: Sclabas (Spal Cordovado), Galluzzo (Roveredo).

Il dirigente Zilli della Gallianese e l'allenatore Scala del Palmanova sono stati sospesi sino all'8 ottobre.

Provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio in merito agli incontri disputati fra sabato e domenica per i campionati locali o tornei vari:

squalifica una giornata: Lucchesi (Costalunga) e Rasman (San Luigi A);

squalifica sino al 30 settembre: Marchesan (San Marco Sistiana) e Ravalico (San Nazario Prosecco).

Il provvedimento più grave è stato adottato nei confronti del dirigente Livio Zollia del San Marco Sistiana, sospeso fino al 30 ottobre in quanto, quale guardalinee «dopo l'allontanamento dal campo da parte dell'arbitro per ripetute proteste verso l'operato del direttore di gara, persisteva nel suo atteggiamento anche dopo l'uscita dal recinto e istigava il capitano della sua squadra contro l'arbitro stesso».

■ STOCK — La Stock, impegnata nel girone triestino del campionato regionale dilettanti di Seconda categoria di calcio, ha perfezionato l'acquisto di due giocatori. Si tratta di Guido Gregori (1962) e di Michele Lenarduzzi

Dopo Del Neri altre partenze da Gorizia

GORIZIA — «Addio Del Neri, senza rancore», dicono al Gorizia salutando il capitano che, dopo un tira e molla durato una decina di giorni, ha deciso di passare, armi e bagagli, alla corte dell'Opitergina, facoltosa società d'Interregionale specializzata nel riutilizzo di veterani (vi ricordate di Faloppa e Zigoni?).

Per la verità sul direttissimo Gorizia-Oderzo accanto a Del Neri avrebbe dovuto trovar posto anche Alessandro Bertoia. Invece, com'era già accaduto una settimana fa con il Turris, la trattativa è saltata e la cessione del giocatore non è andata in porto.

Frattanto da Treviso sta per rientrare Claudio Grazzolo: il terzino pare non abbia raggiunto un accordo economico con la nuova società, quindi anche lui si dovrà mettere diligentemente in fila assieme a Grillo e Bertoia in attesa di una nuova sistemazione.

Mentre Russo (sul campo) e il diesse Flora (al telefono) preparano il «dopo Del Neri», si registra un'altra defezione: il preparatore dei portieri, Alessandro Zampa, se ne va a Venezia.

P. Pol.

STASERA NELLA SEDE DELLA TRIESTINA VELA

Contributi del Coni a società

Il comitato provinciale del Coni di Trieste organizza oggi, con inizio alle 18 presso la sede della Società triestina della vela — pontile Istria 8 —, la cerimonia di consegna dei contributi ai seguenti Cas per l'attività 1983:

Contributi da lire un milione: centro educazione fisica Prevenire, As Zaule, Us Soncini, Gs Portuale, Cgs, Gs Montebello, Sn Pullino, Sc Gioni, Interclub Muggia, Pallacanestro Saba, Oma pallavolo, Sci Cai, Hockey club, Triestina Hockey prato.

Contributi da lire 800 mila: Polisportiva Chiarbola.

Contributi da lire 700 mila: As Edera atletica, Gs San Giacomo atletica, Cs Domio, Sant'Andrea Fc, Ac San Luigi, Ac Don Bosco, Vigili del Fuoco Ravalico, Cc Saturnia, Cicli Capponi, Società Ginnastica Triestina sez. ginnastica, Cs Internazionale Muggia, Saint John basket, Cus pallavolo, Pattinaggio Jolly, Fiamma rugby, Farit scherma, Sci Club 70, Gs Trieste pallamano femminile, sezione di Trieste del Tiro a segno nazionale, Libertas Shotokan karate.

In tale occasione verranno consegnate anche le targhe ai seguenti nuovi centri Coni della provincia: Cs Ponziana, Club Sportivo Trieste Accademia pugilistica, Polisportiva Prevenire pallavolo, Club Olimpic, Oma pallacanestro, Cc Saturnia canoa, Club nautico triestino Sirena, Vigili del Fuoco Ravalico nuoto salvamento, Circolo lavoratori del porto nuoto salvamento, Amici di San Giacomo, Pugilistica P. Culot, Vecchia pallavolo, Judo Club Ken Otani, Centro studi karate judo moderno, Pugilistica Ente porto.

Saranno inoltre consegnati i diplomi di partecipazione al corso per istruttori Cas ai seguenti tecnici: Armando Germani, Paola Hlavaty, Roberto Giacca, Cristina Zoch, Roberto Davia, Edoardo Cecchi, Laura Sterni, Paola Barale, Marco Reglia, Fabiola Rodriguez, Tiziano Sila, Antonio Seriani, Luigi Lucarini, Renato Canducci, Sergio Gregori, Laura Bobbio, Albino Bucci, Giuseppe Panarello, Walter Hengl, Paolo Nonis, Sandra Aquilante, Amedeo Martinolli, Vincenzo Vaccaro, Renzo Sorci, Silvano Tordi, Edoardo Godeas, Cinzia Bernasconi, Renata Barnabà, Paolo Scapini, Patrizia Ferrari, Adriano Varglien, Adriano Lonza, Giuseppe Toffolutti, Elena Benetton, Graziano Perentin.

CRONACHE DELLO SPORT

La Cividin-Jägermeister ha il nuovo straniero

PER LO DUCA ERA NECESSARIO UN COLLAUDATO ESTREMO DIFENSORE E UN NOME NUOVO

Berglez avvocato di Lubiana difenderà la porta dei verdeblù

La Cividin-Jägermeister non ha perso tempo. Non appena rispedito a casa Fabjancic ha già «scritturato» un nuovo straniero e questa volta si ha l'impressione che sia quello buono, ossia quello destinato a vestire la maglia verdeblù per tutto l'arco del campionato. Una mossa a sorpresa quella compiuta da Lo Duca perché il nuovo rinforzo non è né un terzino, né un'ala, né un jolly, ma un portiere. Sissignori, avete capito bene, proprio un portiere.

Si tratta del trentaseienne Vlado Berglez che ha militato nello Slovan di Lubiana per ben 12 anni. Il nuovo gigantesco estremo difensore (è alto 2 metri esatti) ora deve solo sottoporsi alle visite mediche di rito e ad alcuni test d'idoneità fisica, dopodichè sarà già a disposizione di Lo Duca, il quale, lo potrà schierare già nel Torneo dell'Amicizia in programma domani e sabato a Roma.

Berglez che a Lubiana svolge la professione di avvocato, viene dunque a prendere le «difese» della Cividin-Jägermeister. Il suo ingaggio solleva però più di un interrogativo. Per quale ragione l'allenatore triestino non ha preso un buon terzino o un jolly considerato che l'organico è abbastanza scarno? E se proprio si è reso indispensabile l'apporto d'un portiere d'esperienza da affiancare ai giovani Leghissa e Marion perché non è stato trattenuto Puspan?

La parola alla difesa, cioè a Lo Duca: «In questo mese di preparazione — ha detto — ci siamo accorti che la retroguardia, senza un collaudato estremo difensore che la sappia comandare, si è trovata spesso e volentieri a malpartito. Marion e Leghissa sono molto validi ma ancora acerbi e inoltre quest'ultimo fra non molto parte per il servizio militare. Non si è pensato di richiamare Puspan perché nell'ambito della squadra non andava trascurata una certa esigenza di rinnovamento e del resto lo stesso pubblico vuole volti nuovi. Ivan, inoltre, dopo l'infortunio della scorsa stagione, non dava più le garanzie di continuità d'una volta. Abbiamo comunque portato a Trieste — ha concluso — uno dei più celebri portieri jugoslavi, grande amico tra l'altro di Puspan con il quale ha anche giocato assieme».

Berglez, nonostante la non più verde età, sembra molto integro fisicamente e la Cividin-Jägermeister non deve avere sborsato nemmeno cifre astronomiche per il suo cartellino.

In occasione del Torneo dell'Amicizia che si svolgerà sui campi di tennis del Foro Italico Lo Duca schiererà pure lo jugoslavo Kiraziev che a questo punto dovrebbe diventare lo straniero di Coppa. Nella partita inaugurale con la Forst non sarà presente Pischianz alle prese con problemi di lavoro, mentre saranno in campo gli acciaccati Sivini e Bozzola.

Qualora i triestini dovessero spuntarla, sabato in finale incontrerebbero la vincente del match Rovereto-Scafati. Considerato il clima amichevole di questa manifestazione si dovrebbe giocare all'insegna del vogliamoci bene in maniera tale che Cividin-Jägermeister e Rovereto facciano pace con lo Scafati.

Maurizio Cattaruzza

Vela: Usterud nell'iridato Soling

TRENTO — Il norvegese Usterud, quinto a Los Angeles, ha vinto a Torbole sul lago di Garda la quarta prova del campionato del mondo soling. Lo scandinavo ha preceduto il danese Bandolovski, nuovo capo classifica, e il greco Bouduris al termine di un estenuante bordeggio nell'ultimo lasso di bolina.

Nella graduatoria generale, dietro la medaglia d'oro di Montreal '76 e Mosca '80, si sono piazzati l'australiano Gilmour, vincitore martedì, e il sovietico Budnikov, dominatore nella regata di apertura.

Usterud in precedenza aveva ottenuto un secondo posto e per ben due volte era stato squalificato dalla giuria. La regata, disputata con vento da nord sui tredici metri al secondo, ha visto concludere al nono posto l'italiano Favini.

Mondiale 12 metri: prove annullate

PORTO CERVO — Il forte vento di Nord-Ovest (maestrale) che soffia sulla Costa Smeralda ha impedito la prima serie di regate («round robin») del campionato del mondo dei 12 metri in corso di svolgimento a Porto Cervo. Gli organizzatori hanno dovuto annullare le sfide in programma ieri perché il maestrale soffiava a oltre 30 nodi.

Avrebbero dovuto incontrarsi Victory 83 con Freedom, Challenge 12 con France 3, Azzurra con Canada 1 e New Zealand con Gretel II.

Queste sfide verranno disputate oggi. Le previsioni meteorologiche infatti hanno fatto ben sperare. Dopo tre giorni di maestrale è previsto un netto miglioramento della situazione.

RALLY: ACCANTO AI GRANDI NOMI ALCUNI PILOTI PRIVATI DI TRIESTE E GORIZIA

Rombano i motori per il Sanremo un mondiale con molti regionali

SANREMO — È iniziato il conto alla rovescia per il 26.o rally di Sanremo, messima competizione italiana nella specialità. La gara che però si svolge per buona metà sulle strade sterrate della Toscana, è infatti prova valida per il campionato mondiale marche e conduttori e il suo prestigio cresce di anno in anno.

A prepararsi ad affrontare i 2612 chilometri della corsa, di cui 826 di prove speciali cronometrate, sono ben 103 equipaggi: dai piloti delle case presenti ufficialmente (Audi, Lancia Martini, Peugeot, Citroen) ai tanti privati che hanno come principale obbiettivo quello di arrivare in fondo alla gara.

Tra i primi Blomqvist e Rohrl cercheranno di conquistare un nuovo successo per la casa tedesca Audi, sconfitta clamorosamente l'anno scorso nella gara sanremese. Il primo, inoltre, cercherà altri punti per poter chiudere definitivamente il discorso del campionato mondiale piloti, dopo che l'Audi ha chiuso quello per marche.

Il francese Nicolas e il filandese Vatanen tenteranno invece di bissare il primo sorprendente successo della stupenda Peugeot 205 16 turbo conseguito il Finlandia a fine agosto. La berlinetta francese, con le sue 4 ruote motrici è la grande novità di quest'anno e in molti la danno per favorita per il campionato 1985.

La Citroen, dal canto suo, con le piccole Visa a trazione integrale punta a un risultato di prestigio che anche senza competere per i primi posti, possa significare una buona operazione promozionale. La Lancia Martini infine. Sono 6 le 037 in lizza a Sanremo. Alle due di Alen e Bettega della squadra «ufficialissima», si aggiungono quelle delle scuderie collaterali. Sono affidate a Biasion, Vudafieri, Cunico e Tabaton e il loro compito sarà di copertura soprattutto nella lunga tappa di lunedì, tutta su terra, ma non ci sono dubbi che i 4 piloti italiani cercheranno di dire la loro.

A Sanremo sono parecchi anni che non vince un italiano e un successo tricolore avrebbe un significato importante.

Accanto a questi «numeri bàssi» ci sono poi tanti che a Sanremo vogliono mettersi in luce. Tra questi anche triestini e goriziani.

Con il n. 40 sulle portiere della sua Citroen Visa ci sarà infatti anche Paola Alberi, che in coppia con la «navigatrice» Milano cercherà di conquistare punti preziosi nella classifica speciale che nel campionato italiano viene stilata per il gentil sesso.

Con una macchina decisamente interessante ci saranno poi anche i due triestini Lupidi e Montenesi. Correranno con una Renault 11 turbo, un profilo di vettura molto diffuso sulle strade di tutti i giorni che però, stando a quanto il pilota triestino ha fatto vedere nel recente rally di Piancavallo, ha grosse potenzialità... corsaiole. In pratica la vettura francese (che corre con i colori classici della Renault: giallo nero e bianco) tenterà di portare via al mare di Fiat 130 Abarth il predominio del gruppo N, cioè nella categoria delle vetture di serie, o quantomeno le più vicine alla produzione normale.

L'equipaggio ce la metterà certamente tutta. Al citato «Piancavallo» i due stavano facendo cose eccezionali quando un guasto al motore li ha costretti al ritiro. Il Sanremo vuole essere perciò un'occasione di affermazione definitiva per la vettura e di conferma per le capacità del pilota e del navigatore. Tra l'altro quest'anno la coppia ha avuto anche la sfortuna di doversi fermare per un certo periodo di tempo, in seguito all'incendio che aveva distrutto la loro Renault 5 turbo precedente l'attuale 11.

D'altra parte, la gara liguretoscana rappresenterà un valido test anche per l'equipaggio triestino (parzialmente almeno), quello già citato composto da Alberi-Milano. La pilota infatti vorrà dimostrare di avere il fisico adatto in una gara così dura, dopo che a Piancavallo aveva accusato gravi disturbi alla schiena che le avevano impedito di impegnarsi fino in fondo.

Ci saranno anche due goriziani: Codermac-Carniel che correranno con un Fiat 130 Abarth, per la scuderia Gorizia Rally Team. Presente anche Maurizio Paliaga che torna alle competizioni, dopo due anni di assenza, su una Citroen Visa del team ufficiale Citroen Italia. Paliaga, che è stato vicecampione italiano nel Trofeo S 112 1981, gareggerà con Signori.

La gara inizia domenica alle 14. Ci sarà una prima tappa sulle montagne liguri (su strade asfaltate), per poi andare in Toscana, dove per due giorni (lunedì e martedì) si correranno prove speciali su terra. Infine mercoledì notte e tra giovedì e venerdì mattina ultima parte della gara ancora sulle strade asfaltate dell'entroterra ligure.

Franco Fiorucci

Nuoto azzurro in acque agitate

ROMA — La polemica, sorta piuttosto in sordina dopo la magra figura degli azzurri del nuoto alle Olimpiadi di Los Angeles, sui casi di emoautotrasfusione, si sta gonfiando in modo impressionante per interventi di personalità e per risonanze giornalistiche. La vicenda nasce dalle metodologie scientifiche dell'équipe del prof. Conconi che sottopose i migliori nuotatori italiani alla sua «cura» prima dei Giochi, dove però tutti fallirono l'obiettivo.

Dopo la sorte avversa dei nostri nuotatori alle Olimpiadi, il che non è una novità per la disciplina (salvo il fenomeno Novella Calligaris a Montreal), alcuni atleti si sono sentiti «vittime della scienza» e quindi sono in corso istanze di approfondimento del «caso», inchieste e via di seguito.

Di conseguenza coloro che furono paladini delle teorie del prof. Conconi e della sua équipe, di fronte alle scottanti domande di tecnici e competenti, ora glissano l'argomento e addirittura se ne lavano le mani. Si parla persino di adire le vie legali previa autorizzazione del Coni. C'è, insomma una gran canea. Vedremo se dopo tanto baccano gli organi della Federnuoto saranno in grado di puntualizzare eventuali responsabilità.

UN CAMPIONE TRIESTINO E NAZIONALE COSTRETTO A GIOCARE ALTROVE

Parasucco croce e delizia dell'hockey pista alabardato

Il secondo posto dell'Italia ai mondiali di hockey su pista, appena conclusisi a Novara, ha portato anche la firma di un giocatore triestino, nel segno della più gloriosa tradizione rotellistica: si tratta di Livio Parasucco, portiere, classe 1960. Impostosi all'attenzione degli allenatori della nazionale già in giovane età, Parasucco, che è il numero uno della Zoppas di Pordenone in A1, è giunto così a 24 anni alla medaglia d'argento con la prospettiva di poter fare ancora meglio alla prossima occasione.

— Puoi tracciare un breve curriculum della tua carriera hockeystica?

«Ho iniziato a pattinare nel Ferroviario a 10 anni e per altrettanti ho difeso la porta biancoceleste dalle categorie giovanili fino alla prima squadra in serie B. Nella stagione 1980-81 sono passato alla Goriziana, debuttando in serie A. Da tre anni sono in forza al Pordenone. Nelle nazionali ho debuttato nel 1981 al Torneo internazionale di Oliveras della Riva, in Spagna. Ai mondiali del 1982, in Portogallo, ci classificammo quinti, ora a Novara siamo arrivati a un soffio dal titolo, perdendo di stretta misura lo scontro decisivo con l'Argentina. Nel 1982 ho fatto parte della formazione azzurra che ha vinto il Torneo di Montreaux. Ai Mondiali di Novara ho giocato quattro partite intere e uno spezzone dell'ultima contro il Portogallo, seguendo il programma predisposto dal c.t. Massari di prevedere due portieri titolari che si alternano».

— Cosa significa per te essere il rappresentante, ora purtroppo solitario, della tradizione hockeystica di Trieste?

«Per me è importantissimo appartenere a una scuola che ha sempre dato moltissimo all'hockey italiano, e sono orgoglioso che il mio nome sia associato a quello dei Brezigar e dei Cataletto che, fra l'altro, a Novara sono stati premiati quali ex-azzurri».

— Purtroppo però per affermarti come giocatore di A1 e della nazionale hai dovuto emigrare.....

«È il passo obbligato per tutti gli atleti triestini; basta fare gli esempi di Tonut nella pallacanestro e di Strukelj nel calcio per ricordare solo i casi più famosi. Ed è un peccato perché la formazione allievi del Ferroviario alla quale ho appartenuto giocava e batteva le squadre composte dai giocatori che oggi sono i pilastri della nazionale, come Colamaria e Marzella. Se soltanto avessimo avuto gli sbocchi opportuni ora giocheremmo tutti nella nostra città. A Pordenone comunque ora l'ambiente è valido ed esistono le prospettive per disputare una buona stagione».

— Fino a poco tempo fa sembrava che le cose non andassero troppo bene.

«In effetti era così. Ora l'avvento di nuovi dirigenti ha portato dinamismo e voglia di migliorare. Pur con la partenza di Meroni penso che saremo competitivi per i play-off: alla conferma di Leste, dovrebbe aggiungersi l'arrivo di un secondo straniero validissimo, Pablo Cairo. Tutti gli altri, a eccezione del triestino Kalik, hanno dato la conferma della loro presenza, perciò ritengo che la squadra sarà senz'altro valida».

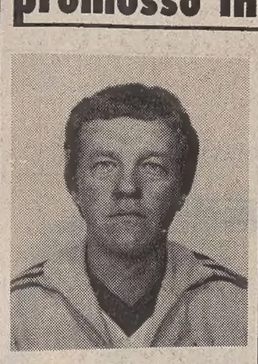
— L'hockey a Trieste sta vivendo un momento particolarmente difficile. Quali possono essere secondo te le cose da fare per migliorare questa situazione?

«Principalmente servono soldi. Oggi l'hockey su pista è giunto a livelli tali che senza una solida base economica non si fa nulla. È necessario poi che vi siano dei dirigenti in grado di proporre un programma serio, a lunga scadenza, improntato sulla managerialità. Esaminando più specificamente la situazione della Triestina e del Ferroviario devo dire che per la prima è fondamentale trovare il pubblico, e per ottenere questo risultato è necessario disporre di un impianto adeguato. Le soluzioni possibili sono due: lo sfruttamento, con le opportune modifiche, della pista di viale Miramare o il completamento della pista di S. Giovanni.

«Purtroppo 19 scudetti non rappresentano altro che un bel ricordo, all'atto pratico non servono a molto. Per il Ferroviario mi sembra invece che le speranze di sopravvivenza siano scarsissime, in quanto lo statuto non prevede la possibilità di sponsorizzare l'attività, pertanto il problema economico diventa insolubile. Bisogna del resto partire da una considerazione fondamentale: l'hockey su pista ha raggiunto, in altre città, livelli incredibili rispetto a Trieste. Le dimensioni sono completamente diverse, a cominciare dai sistemi di allenamento, per finire alla struttura societaria. L'evoluzione che c'è stata in campo nazionale è enorme e soltanto stando alla pari con gli altri si potrà salvare qualcosa».

Ugo Salvini

Fihp: l'arbitro Brunner promosso internazionale



Nel corso dei campionati del mondo di hockey su pista, conclusisi nei giorni scorsi a Novara, la FIHP ha provveduto fra l'altro a esaminare gli arbitri italiani per conferire ai migliori la qualifica di direttore di gara internazionale.

Fra questi era presente anche Werner Brunner, triestino, che ha brillantemente superato le prove seguendo così la tradizione dei fischietti locali giunti a tale livello, Ciabatti e Bartolini, che comunque non sono più in attività.

Approdato alla categoria arbitrale dopo una brillante carriera di giocatore sia su pista che su prato, nelle file rispettivamente del Dop. Ferroviario, del Cus Trieste e dell'Hockey Club, Brunner si è subito imposto all'attenzione dei dirigenti federali, bruciando le tappe (nel 1975 diresse la prima partita, debuttò in serie A il 19 maggio 1979) e arrivando infine alla nomina internazionale dopo avere condotto complessivamente 176 partite a tutti i livelli.

La manifestazione «pre Roma»

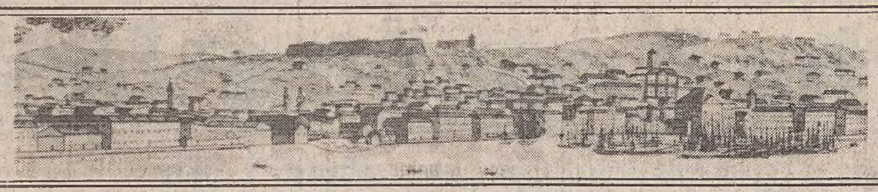
Si sono svolte a Trieste ieri le gare per la manifestazione «pre Roma» con in lizza i futuri nostri protagonisti delle finali nazionali dei Giochi della Gioventù. Lusinghieri, nonostante il maltempo, i risultati sulle piste e pedane del Grezar per l'atletica leggera.

Per quanto riguarda la pallavolo maschile la scuola media di Canale d'Isonzo ha battuto quella di Torviscosa (che sarà presente a Roma) per 2-0. Si è voluta comunque una forte compagine allenatrice per i ragazzi in vista degli ardui impegni nella capitale. In campo femminile la Libertas Martignacco ha superato invece il Canale d'Isonzo 2-0.

Alla premiazione c'erano, fra gli altri, il delegato regionale del Coni prof. Civelli e gli organizzatori, prof. Jelen e Bagnon, il console jugoslavo Mirosic, il preside della media Canale d'Isonzo Bukovic, Pipan e Zafret presidenti dei Comitati regionali di pallavolo e atletica.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRIX ITALIA 1984



PRIX ITALIA 1984

PRIX ITALIA 1984

INCONTRO CON UGO GREGORETTI, DIFENSORE DEI DOCUMENTARI

Da ingombrante Gian Burrasca della Rai a regista e conduttore di programmi

Il cinema è in crisi? No, soltanto che oggi vi si applicano pochi talenti

Ugo Gregoretti è regista, autore, giornalista, brillante conduttore di programmi radiofonici e televisivi. Un uomo dalla poliedricità sempre sorretta da uno stile fine e graffiante, e da sottile umorismo. È tra i personaggi che il Premio Italia ha portato a Trieste. Lo incontriamo alla Stazione Marittima, a conclusione della prima conferenza stampa dove è stato presidente e moderatore.

— Di Ugo Gregoretti si dice che riesce sempre ad accomunare cultura e divertimento. Come mai non è stato così per questa lunghissima conferenza stampa?

«Sì, forse è stata un'assemblea un po' divisa. Ai grandi problemi teorici si sono intrecciate piccole questioni. Non siamo riusciti a trovare una via intermedia. Forse dipendeva anche da me; ho tentato di lanciare qualche battuta, ma il risultato non è stato dei migliori».

— Ugo Gregoretti e il Premio Italia: la manifestazione ha rappresentato per te un buon trampolino di lancio.

«Sì, ho vinto il Premio nel 1960, quando tra l'altro si svolse proprio a Trieste, tanto che oggi mi trovo quasi a festeggiare le nozze d'argento con la città. L'attribuzione in un certo senso mi legittimò nei confronti della Rai dove a quei tempi lavoravo, ed ero considerato una specie di ingombrante Gian Burrasca. Riuscii così a realizzare la mia prima rubrica di costume, "Controfagotto", che ebbe buon successo.

— Di questi tempi è di moda parlare di crisi. Pensi che questa tocchi in particolare qualche genere di spettacolo, o meglio che il teatro o la radio potranno soccombere di fronte alla più potente televisione?

«Secondo me no. I mezzi sono tutti efficaci e compiuti. Possono decadere quelli ai quali, in un dato periodo, si applichino pochi talenti. Abbiamo parlato tutta la mattina del genere documentario; è in crisi perché gli autori più dotati non fanno documentari. Ho finito da poco il montaggio di uno sui funerali di Berlinguer. È stato girato collegialmente da Scola, Pontercorvo, Bertolucci, Montaldo, i fratelli Taviani».

— Hai citato grossi registi, tutti di una certa generazione. I giovani, però, dove sono?

«I giovani ci sono, forse incidono meno perché fanno scelte più aristocratiche. Noi abbiamo sempre cercato di realizzare prodotti popolari, che guadagnassero, anche. I giovani talenti concedono meno al pubblico, penso ai vari Moretti e Troisi.

— In una tua biografia distribuita al Premio Italia si legge che attorno al '65 ti sei reso conto che «la televisione, non vessata dalle brutali esigenze di mercato, è in definitiva più libera del cinema». Pensi che sia ancora vero?

«Più che mai. Non a caso il miglior cinema viene prodotto dalla televisione».

Viviana Valente

Il Premio per tutti

Niente è proprio quello che sembra

Dopo una mostra e in una casa di cura per anziani

Danimarca e Germania, che nei giorni scorsi si sono già aggiudicate un premio per i documentari radiofonici, saranno protagoniste della serata odierna nella rassegna internazionale di programmi, in questo caso sperimentali. Proiezione a partire dalle ore 20.30 alla Stazione marittima, con ingresso gratuito.

Niente è esattamente ciò che sembra: questo il tema sviluppato dal drammaturgo inglese Tom Stoppard in «**After Magritte**» (Dopo Magritte), realizzato dal regista danese Palle Wolfsberg.

Il dramma televisivo (durata 40 minuti) analizza che cosa sia successo alla famiglia Harris tornando a casa dopo aver visitato una mostra su Magritte alla Tate Gallery di Londra.

In «You Are My Mother» (Tu sei mia madre), invece, l'attore Joop Admiraal rivive un'epoca della sua vita nelle visite domenicali a sua madre nella casa di cura per anziani di Delft, dove la donna, malata e ormai in stato confusionale, trascorre i suoi ultimi anni.

Il racconto di Horst Königstein (durata 73 minuti), è in forma di dialogo fra due persone le quali, avvicinandosi il momento della loro separazione definitiva, cercano ancora in qualche modo di rivivere quanto ebbero in comune. Joop Admiraal interpreta entrambi i ruoli.

Questo film è prodotto dalla NDR della Repubblica Federale di Germania.

«PLEINE LUNE», PROGRAMMA SPERIMENTALE FRANCESE

Gli inserti valgono di più degli episodi che separano

L'immagine come artificio illusorio o come esperienza scientifica

Le macchine per creare le immagini si perfezionano in laboratori sofisticati, sono frutto di una tecnologia che poco tempo fa si sarebbe detta fantascientifica, eppure la rappresentazione del visibile, la riproduzione della realtà, alla fine rimangono sempre un magico gioco di specchi, una magnifica illusione che ci sorprende e ci lascia sbalorditi ed increduli, come gli spettatori di due secoli fa alle proiezioni della lanterna magica.

L'immagine come artificio illusorio o come esperienza scientifica? «Pleine Lune», programma sperimentale dell'Ina francese presentato alla Rassegna internazionale premio Italia l'altra sera, mescola fantasticherie e documenti ripercorrendo la storia straordinaria che collega i primi esperimenti ottici alla produzione di immagini di sintesi.

L'idea è di alternare un «feuilleton» dove prendono corpo in una storia le paure ancestrali che circondano ogni tentativo di riproduzione della realtà, a documenti d'archivio che testimoniano i progressi che scienza e tecnologia hanno permesso in questo campo.

Più che gli enigmi del feuilleton «Le secret de Monsieur L.», coinvolgono gli inserti che ne separano i vari episodi. Le interviste a Orson Welles e al video-artista Nam June Paik sottolineano con molta più originalità delle allusioni d'autore, contenute nella sceneggiatura, i nodi fondamentali dell'attuale «status» di cinema e televisione.

E gli inserti dei primi film di Méliès e quelli degli ultimi esperimenti di computergraphic sbalordiscono molto di più che i misteri dello stentato serial.

Stella Rasman

A un giapponese il concorso Abbado

SONDRIO — Il giapponese Iwao Furusawa è il vincitore del quarto Concorso internazionale per violinisti «Michelangelo Abbado» conclusosi a Sondrio.

Il secondo premio è stato assegnato, ex aequo, ad Etienne Pfender (Francia) e a Paola Tumeo (Italia).

PRESENTATA IERI AL CIRCOLO DELLA STAMPA LA STAGIONE LIRICA 1984-85

Cartellone popolare al Teatro Verdi pur senza eventi di grande richiamo

Ieri al Circolo della Stampa di Trieste è stata presentata la stagione lirica 1984-'85 al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi».

Presente un folto pubblico, il vicepresidente dell'Ente, Giorgio Cesare, ha iniziato ricordando il momento difficile del settore («Per il 1985 non disponiamo di una lira di finanziamenti»), cosicché la stagione è stata predisposta giocando un po' d'azzardo, con la novità delle «fiches» offerte dalla Siemens Electra, primo e finora unico sponsor del Teatro Verdi.

Il sindaco Richetti, presidente di diritto dell'Ente, ha ricordato come il Comunale non possa essere solo un simbolo per Trieste, ma debba essere dotato degli strumenti e dei mezzi per continuare a esserne il fulcro culturale.

Il sovraintendente Giampaolo de Ferra ha quindi concluso con la rituale lacrimuccia versata sul bilancio, vantando però il «Verdi» il primato di aver sempre pagato i propri dipendenti. E' seguita l'illustrazione del cartellone, fatta dal direttore artistico Raffaello de Banfield.

Un cartellone che comprenda un'opera come il «Sansone e Dalila» (ripresa della fortunata edizione dell'82, ma questa volta più opportunamente nell'originale francese), «Madama Butterfly», una «Lucia» con una gorgheggiatrice di sicuro richiamo come Luciana Serra, il «Macbeth» con la migliore coppia di protagonisti che oggi si possa desiderare (Cappuccilli e la Dimitrova), e uno spettacolo di danza con il prestigioso Ballet du Grand Théatre di Ginevra... un cartellone con tali punte di iceberg, pare fin d'ora godere del pieno «consenso popolare».

A rendere ulteriormente rosei gli auspici, si aggiunga che dopo quindici anni ritorna un'opera di portata storica come l'«Orfeo» di Gluck nell'edizione viennese del 1762 e nella versione scenica (con il medesimo «Orfeo nero», Alteouise Devaughn) della Fenice di Venezia; che dopo 18 anni ritorna un capolavoro del Novecento come «Pelléas et Melisande» di Debussy; che la «Jenufa» di Janacek — altro ritorno a 19 anni di distanza — è opera di straordinaria consistenza musicale e drammatica; che a rappresentare il teatro musicale del nostro tempo è stata scelta una delle rarissime opere che possano dire di aver coinvolto, con il proprio realismo drammatico, una partecipazione autenticamente popolare: intendiamo quel «Console» di Menotti portato sul palcoscenico del «Verdi» nel 1951; sicché costituisce un fatto eccezionale nel costume degli enti lirici nazionali (dove per l'opera contemporanea vige la regola «una volta e mai più») la ripresa di un lavoro già rappresentato, siapure 33 anni addietro.

Un cartellone dunque ben articolato nella panoramica storica e in quella geografica, con una spiccata — e a noi gradita — inclinazione verso il Novecento, ancorché prudentemente in linea con il carattere conservatore del pubblico triestino.

Dove invece il programma può suscitare qualche perplessità è nella mancanza di una proposta originale: non si pretende una «prima assoluta», ma almeno un «repêchage» culturale che possa sollecitare una certa curiosità, non soltanto locale.

Dei nove spettacoli in cartellone, non ce n'è uno che possa attirare l'interesse della critica nazionale: «Sansone» è una ripresa, «Butterfly» è pane quotidiano, «Orfeo ed Euridice» è produzione della Fenice, «Il Console» proviene in blocco dal «Massimo» di Palermo, «Pelléas» e «Lucia» hanno trovato recentemente circolazione in numerosi enti lirici; il «Macbeth» è entrato ormai nel repertorio internazionale; la stessa «Jenufa» non stimola più particolare aspettative, da quando in Italia Janacek è stato studiato nel complesso del suo teatro, dalla «Piccola volpe astuta» all'«Affare Makropulos» fino alla «Casa di morti», opere che invece il pubblico triestino non conosce ancora.

Il ritorno del «Console», in luogo di un Trittico-Berio in un primo tempo previsto, se da una parte sarà iniziativa lodevole anche perché riproporrà la bella edizione palermitana con la garanzia d'origine di Menotti-regista, ribadirà dall'altra l'immagine di una cultura musicale — quella triestina appunto — incapace di inoltrarsi al di là di un linguaggio tradizionale, come quello menottiano.

Sarà comunque il livello interepretativo, ovvero la prova del palcoscenico, a qualificare la stagione triestina. L'elenco artistico in tal senso promette bene per «Sansone e Dalila», «Orfeo ed Euridice», «Pelléas et Melisande», «Lucia di Lammermoor», «Il Console» e «Macbeth», con qualche interrogativo circoscritto al «podio». In particolare, perché continuano a mancare al «Verdi» artisti di affidabile esperienza, un tempo ricorrenti, come Gianandrea Gavazzeni, o Maurizio Arena, o, fra i più giovani, Donato Renzetti. Colpisce anzi il constatare che in tutta la stagione del nostro teatro, non vi sia un solo direttore italiano!

Anziché curare le quattro opere previste, Daniel Oren dirigerà la sola opera inaugurale. Alla sua assenza in «Butterfly», si unisce quella di Raina Kabaivanska; ma potrebbe essere questa l'occasione per scoprire un nuovo talento nella giovane cantante romana Adriana Morelli nel secondo ciclo di repliche.

Sul versante dello spettacolo, dopo l'allestimento del «Sansone» (firmato da Grossi e premiato dalla critica nazionale), il «Verdi» produrrà in proprio quello di «Jenufa», affidandolo a Ulisse Santicchi e alla regia di Giulio Chazalettes.

Per la prima volta, al Teatro Verdi si affaccia uno «sponsor» (la «Siemens»). È un primo passo verso quel nuovo corso di finanziamento «misto» pubblico/privato, sul quale ormai puntano gli enti lirici per la sopravvivenza.

G. Go.

Le opere e i giorni

SAMSON ET DALILA — **18 ottobre-10 novembre**

Opera in tre atti di Ferdinand Lemaire, musica di Camille Saint-Saëns, versione originale. Direttore Daniel Oren. Regia di Alberto Fassini. Fra gli interpreti: Maria Luisa Nave/Petra Malakova, Carlo Cossutta, Antonio Salvadori, Angelo Nosotti, Fernando Jacopucci. Il 18, 21, 24, 27, e 30 ottobre e il 2, 4, 8, 10 novembre.

MADAMA BUTTERFLY — **9-30 novembre**

Di Giacomo Puccini. Direttore Baldo Podic, regia di Mauro Bolognini. Fra gli interpreti: Marion Vernette Moore/Adriana Morelli, Laura Zanini, Beniamino Prior/Nazzareno Antinori, Angelo Romero. Il 9, 11, 13, 17, 20, 23, 25, 28 e 30 novembre.

ORFEO ED EURIDICE — **27 novembre-16 dicembre**

Di Christophp Willibald Gluck. Direttore José Collado, regia di Alberto Fassini. Fra gli interpreti: Alteouise Devaughn, Mari Carmen Hernandez, Rosanna Didonè. Il 27 e 29 novembre e il 1°, 4, 6, 9, 11, 14, 16 dicembre.

PELLEAS ET MELISANDE — **20 dicembre-15 gennaio**

Di Claude Debussy. Direttore Louis De Froment, regia di René Terrasson. Fra gli interpreti: Anne Marie Blanzat, Nucci Condò, Elisabeth Conquet, Mario Bolognesi, Emilio Curiel. Il 20 e 23 dicembre e il 2, 4, 6, 8, 10, 12 e 15 gennaio.

BALLETTO DI GINEVRA — **18-27 gennaio**

Coreografie di Oscar Araiz per «La Mer» di Debussy, «Notte trasfigurata» di Schöngerb, e «Tango» di Stampone. Il 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, e 27 gennaio.

LUCIA DI LAMMERMOOR — **8 febbraio-1° marso**

Di Gaetano Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestrini. Interpreti: Luciana Serra, Peter Lindroos, Carlo De Bortoli, Ermanno Lorenzi. L'8, 10, 12, 15, 17, 20, 23 e 27 febbraio e il primo marzo.

IL CONSOLE — **26 febbraio-17 marzo**

Di Giancarlo Menotti. Direttore Spiros Argiris, regia di Giancarlo Menotti. Fra gli interpreti: Adriana Morelli, Ambra Vespasiani, Louis Otey, Sergio Tedesco, Giovanni Sancin. Il 26 e 28 febbraio e il 2, 5, 7, 10, 12, 14, 17 marzo.

MACBETH — **2-24 aprile**

Di Giuseppe Verdi. Direttore Pinchas Steinberg, regia di Carlo Maestrini. Fra gli interpreti: Ghena Dimitrova/Mara Zampieri, Piero Cappuccilli/Juan Pons, Alfredo Zanazzo, Jesus Pinto, Vincenzo Sagona, Mario Sarti, Lucio Rolli. Il 2, 6, 9, 12, 14, 16, 18, 21 e 24 aprile.

JENUFA — **23 aprile-11 maggio**

Opera in tre atti di Gabriela Preiss, musica di Leos Janacek. Direttore Julian Kovacev, regia di Giulio Chazalettes. Fra gli interpreti: Carmen Lavani, Mirna Pecile, Maria Luisa Nave, Gloria Scalchi, Marisa Zotti, Fulvia Ciano, Lidia Gastaldi. Il 23, 26, 28 e 30 aprile e il 2, 5, 7, 9 e 11 maggio.

A VICENZA L'ESORDIO DEL RICUPERO DA CORNEILLE DA PARTE DI ALBERTAZZI

È un «Cid» di stampo televisivo ma all'Olimpico l'hanno applaudito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VICENZA — Di imprese ardue, a teatro, ne conosciamo molte, anzi in un paradosso caro a Barrault, si potrebbe dire che «tutto» il Teatro è temerario. Prendete Corneille, per esempio: se diciamo che sui palcoscenici italiani, «L'Illusion comique» la conosciamo solo da recente allestimento del Piccolo Teatro di Milano (e fra qualche mese, al «Théâtre d'Europe» parigino, poi in «tournée» da noi, con la regia di Giorgio Strehler); se del «Cid» soltanto qualche decina di spettatori ricordano un semiclandestino spettacolo dovuto trent'anni fa a Lucio Chiavarelli; se di questo stesso «Cid» qualcuno di noi, magari ragazzetto, conserva un'immagine mitica, ma lontana, baluginosa, come sperduta nella notte dei tempi, nell'inobliabile carisma di Gérard Philipe e del suo giovanile magnetismo; se per il resto è silenzio, se sul Grande Precursore secentesco di Racine, per l'amico di Richelieu, Mazarino e Condé, è caduto l'oblio, qualche ragione ci deve pur essere.

Per la prima volta, comunque, sentiamo a Vicenza, nel magico contenitore dell'Olimpico appena scalfito da qualche impropria colonnina di Cosma Emmanuel, i versi di Corneille in una traduzione — opera fedele e intelligente e laboriosa e scrupolosa di Guido Davico Bonino — che sebbene «riveduta e corretta» da regista e attori ripete gli originali versi martelliani senza evitare le rime ma senza cercarli a ogni costo, in toni volutamente «dimessi» eppur paradossalmente qua e là più «poetici» di quelli resi in prosa da un poeta come Montale.

Ma se dovessi dire che a tale paziente cura filologica (peraltro, ripeto, disturbata e contestata da Albertazzi & C.), al coraggio di ripescare e riproporre — dopo il mediocre «Scapin» di Molière» del Piccolo Teatro di Milano — un altro testo del Seicento francese, ne sia uscito un risultato convincente e teatralmente significante, la figura di un Eroe mutabile e dolente, di un «romance» di stampo quasi verdiano, di una disperata «attuazione» che verrebbe quasi naturale (non volutamente «spinta», cioè, su pedali forzati), del tema dell'oppressione dei genitori sui figli, tema che è addirittura Violenza (Foucault, Adler, Bettelheim, ecc.): ebbene dir questo sarebbe sì far violenza bell'e propria alla realtà.

La quale, nell'Albertazzi-regista si rifà a schemi verbali e gestuali di netto stampo accademico, gelidamente stilizzati, e nell'Albertazzi-interprete, che si è ritagliato l'immagine di un Sovrano incatenato tra Realtà e Favola, un bonario e distratto, quasi «straniato» Don Fernando. E dire che Giovanni Crippa, da tempo lodevolissima promessa giovane del nostro teatro, sia un «buon» Cid può anche esser vero, ma non è pur tuttavia il «Cid»: con quell'autorevoli impennate istrioniche, la determinazione interiore, la consapevolezza carismatica di cui questo personaggio indubitabilmente abbisogna. Per carità, una prestazione più che corretta e onorevole: ma qui ci vorrebbe qualcosa — o molto — di più dell'ineccepibilità.

Meglio le donne, tutt'e tre le protagoniste: Benedetta Buccellato, nevrotica, efficace, intelligente — delirante eppur risoluta Ximena — che ha un temperamento fra i migliori e più convincenti dell'ultima generazione; Laura Marinoni, giovane e nevrotica figlia del Re, ambigua Infanta gelosa di congruo spessore; e Leda Negroni, esperta più di loro, dama di compagnia e confidente che anche lei «gioca» su diversi toni d'ambiguità. Pure lo spettacolo prodotto da VenetoTeatro ha ricevuto, all'anteprima e alla prima, notevoli consensi. Secondo me, è un Corneille di stampo televisivo, ma gli applausi sembrano darmi torto.

Giorgio Polacco

PROGRAMMI DI PROPRIA PRODUZIONE ANNUNCIATI NEL NUOVO PALINSESTO

Telequattro ha fatto un piano per farsi vedere nella Regione

Accanto ai piatti forti, anche quelli fatti in casa. Questa la ricetta televisiva dell'emittente triestina Telequattro, che ieri ha presentato il suo nuovo piano editoriale.

Forte dell'esperienza acquisita in sette anni e dell'elevata audience di cui gode a Trieste, la tv privata ha deciso di integrare con programmi di propria produzione quelli riversati dal circuito «Italia Uno» (Berlusconi).

Dal prossimo 1.o ottobre due-tre ore delle diciotto di programmazione giornaliera saranno fatte in casa. Oltre allo snellimento del notiziario quotidiano, due sono le novità principali: l'ideazione di un «contenitore», che si chiamerà «Aeroporto» e del martedì al sabato, tra le ore 19 e le 20.20, approfondirà vari argomenti dall'attualità alla politica, dalla gastronomia alla musica, dalla prosa all'arte, al cinema, e la promozione di due sportivi — Franco De Falco e Gianni Bertolotti — a conduttori di trasmissioni, in onda ogni sabato.

Fra gli altri programmi, che troveranno spazio nel palinsesto di Telequattro, vi sarà anche un programma musicale condotto da Umberto Lupi, intitolato «Spritz», mentre lo sport continuerà ad essere il cavallo di battaglia dell'emittente, che ha rimediato all'«infortunio» sull'esclusiva delle partite della Triestina, le cui telecronache andranno in onda ogni lunedì alle ore 13 e il martedì alle 22.45.

Il piano di Telequattro è anche di farsi vedere sempre più anche nel resto della regione. Per questo sono stati installati dei ripetitori sul San Michele (canale 31 verticale) per la zona di Gorizia e sul Col Gaiardin (canale 66 orizzontale) per le province di Udine e Pordenone.

Peggiorate le condizioni di Ubaldo Lay

ROMA — Sono peggiorate le condizioni generali di Ubaldo Lay, ricoverato da sabato scorso nella clinica «Villa Margherita» dopo essere stato colpito da una emorragia cerebrale.

La direzione sanitaria della clinica ha detto questa mattina che la resistenza opposta al male dal fisico dell'attore, che è in stato di coma, si sta affievolendo.

DAL PRIMO OTTOBRE SU «ITALIA UNO»

Auguri a Sophia con quattro film

ROMA — Quattro volte Sophia Loren dal primo ottobre su «Italia Uno» per un miniciclo che il network dedica ai 50 anni dell'attrice italiana.

Dal primo al 4 di ottobre, tutte le mattine alle 9.30 andranno in onda film che la Loren ha interpretato fra il 1952 e il 1960 e che sono del tutto inediti per la televisione. Si tratta di pellicole che hanno in qualche modo contribuito al lancio internazionale dell'attrice napoletana affiancata da protagonisti di prima grandezza, come Vittorio De Sica e Clark Gable.

I quattro film che «Italia uno» dedica alle 50 primavere di Sophia Loren sono: «Ci troviamo in galleria», diretto da Mauro Bolognini nel 1953 quando la Loren aveva 19 anni. Accanto a lei figurano Carlo Dapporto e Nilla Pizzi, in quel periodo regina di Sanremo e della canzone italiana; «Africa sotto i mari» del 1952 con Steve Barklay e Giovanni Riccardi.

E ancora: «La baia di Napoli» con Clark Gable e Vittorio De Sica diretto nel 1960 da Melvile Shavelson, il film è l'unico della serie già trasmesso in televisione.

Infine, «La bella mugnaia» del 1955 che vede la Loren accanto a Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni; la regia è di Mario Camerini.

■ PIONIERE — E' morto a Barcellona all'età di 78 anni il regista spagnolo Ramon Biadiu, uno dei pionieri del cinema documentario catalano. Biadiu ebbe un ruolo rilevante nell'attività della «Laya Film», la principale casa produttrice catalana durante la Guerra civile spagnola.

Gli appuntamenti

L'Ottetto sloveno in Largo Panfili

Oggi alle ore 20.30 alla chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili avrà luogo il concerto dell'«Ottetto Sloveno» per il «Settembre Musicale» promosso dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Triste e dalla sua Riviera in collaborazione con gli Appuntamenti musicali e la Cappella civica.

Concerto sinfonico al Teatro Verdi

Domani alle ore 20.30 e domenica alle 18 al Teatro Verdi sono in programma due concerti sinfonici diretti dal maestro Pinchas Steinberg. Solista la violinista Fernanda Selvaggio.

Film in «super 8» al Cristallo

Domani alle ore 20.30 al cinema-teatro Cristallo è in programma la «prima» del film in super 8 «Come neve tra le mani», realizzato da un gruppo di cineamatori triestini diretti da Salvatore Agresti. La proiezione sarà preceduta da una carrellata comico-musicale interpretata dal gruppo teatrale Alabarda, diretto da Elisabetta Rigotti.

Premio musicale «Città di Trieste»

Domani alle ore 17.30 nel «salotto azzurro» degli uffici del sindaco di Trieste avrà luogo la cerimonia di proclamazione dei risultati del XXXI Premio musicale «Città di Trieste».

Il Duo Kubota-Sakai a Udine

UDINE — Sabato alle ore 21 al Castello di Udine avrà luogo un concerto del duo composto da Takumi Kubota, violino, e Yuka Sakai, pianoforte. Musiche di Beethoven, Tartini, Prokofiev, Ravel, Sarasate.

Concerto a San Giovanni in Tuba

Sabato alle ore 20 nella chiesa di San Giovanni in Tuba avrà luogo un concerto di musica classica del gruppo «Cembalo Ensemble», rinviato il 15 settembre scorso.

RAIUNO

è lieta di invitarvi alla prima televisiva di

G.B. Show N° 3

Spettacolo presentato da Garinei e Giovannini con

Gino Bramieri

in TV stasera alle 20,25

e ogni giovedì per sette settimane.

Il programma è riservato a tutti coloro che hanno una gran voglia di divertirsi.

RAI/PROM-ODG

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 *Televideo - Pagine dimostrative*
12.00 *Tg 1 Flash*
12.05 *Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata*
14.05 *Il mondo di Quark: La foresta pluviale*
15.00 *Tre nipoti e un maggiordomo: «Vacanze in paradiso», telefilm*
15.30 *Dse: Gli alberi e la città*
16.00 *L'impareggiabile Dottor Snuggles, cartone animato*
16.25 *L'amico Gipsy*
16.50 *Oggi al Parlamento*
17.00 *Tg 1 Flash*
17.05 *Gli antenati, cartoni animati*
17.30 *Brendon Chase: «Tre contro tutti»*
18.00 *Tuttilibri.*
18.30 *Zim Zum Zam, spettacolo fra musica e magia*
19.40 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *«G. B. Show n. 3», con Gino Bramieri (1.a puntata)*
21.45 *Telegiornale*
21.55 *XX Mostra internazionale di musica leggera*
23.30 *Tg 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

RAIDUE

10.00 *Televideo - Pagine dimostrative*
12.00 *Il regno degli animali: L'elefante*
12.10 *Codice rosso fuoco: «Viaggio all'inferno», telefilm*
13.00 *Tg 2 Ore tredici*
13.30 *Capitol (107.a puntata)*
14.30 *Tg 2 Flash*
14.35 *Tandem*
16.00 *Stanza n. 13: «Rapporto Passenetti», telefilm*
16.25 *Dse: Fisica e senso comune*
16.55 *Due e simpatia: «La freccia nera» (8.a puntata)*
17.30 *Tg 2 Flash*
17.35 *Dal Parlamento*
17.40 *La pietra di Marco Polo: «Il delfino», telefilm*
18.10 *Meatballs & Spaghetti, cartoni animati*
18.30 *Tg 2 Sportsera*
18.40 *I professionals: «Amnesia», telefilm*
19.45 *Tg 2 Telegiornale*
20.30 *«C'era due volte...», film per la tv*
22.05 *Tg 2 Stasera*
22.15 *Appuntamento al cinema*
22.20 *Tg 2 Sportsette. Perugia: Tennis, Campionati italiani*
— *Tg 2 Stanotte*

RAITRE (regionale)

11.45 *Televideo - Pagine dimostrative*
16.00 *Dse: L'Università in Europa: insegnamento e ricerca*
16.30 *Dse: Io, Salvador Dali*
17.00 *Piccola storia della musica*
17.15 *Dadaumpa, antologia del varietà televisivo*
18.35 *Speciale Orecchiocchio con Howard Jones*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Tv 3 Regioni*
20.05 *Dse: Infanzia in città*
20.30 *Big: Banco*
21.30 *Tg 3*
22.05 *«L'uomo che fuggì dal futuro», film con Donald Pleasence e Robert Duvall. Regia di George Lucas. Al termine: «The electronic labyrinth, THX 1138», cortometraggio di George Lucas*

Canale 5

8.30: Telefilm: «In casa Lawrence»; Il filo della vita; 9.30: Teleromanzo «Una vita da vivere»; 10.30: Film: «Le ragazze di piazza di Spagna», con Lucia Bosè, Cosetta Greco, regia Luciano Emmer; 12.00: Telefilm: «I Jefferson»; 12.25: «Help», Gioco musiche condotto da S. Santospago e F. Carminati; 13.00: «Il pranzo è servito» gioco a quiz condotto da Corrado; 13.25: Teleromanzo: «Sentieri»; 14.25: Teleromanzo: «General Hospital»; 15.25: Teleromanzo: «Una vita da vivere»; 16.25: Telefilm; 17.00: Telefilm: «Hazzard», I misteri di Hazzard; 18.00: Telefilm: «Tarzan», La pista del dinosauro; 19.00: Telefilm: «I Jefferson»; 19.30: Telefilm: «Baretta». Uccidi per me; 20.25: Vota la voce, spettacolo musicale condotto da C. Cecchetto e Isabella Ferrari; 22.25: Telefilm «Dallas» Caccia alla spia; 23.25: «Sport d'avventura».

Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film: Gli indiavolati; 10.00: Telenovela: Doctors; 10.30: Telefilm: Schulmeister; 11.15: Telefilm: Spy force; 12.00: Telefilm: Star trek; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Telenovela: Mama Linda; 15.00: Telefilm: Grizzly Adams; 16.00: Telefilm: Family hour festival; 17.00: Telefilm: Daktari; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telenovela: Mama Linda; 20.20: Telenovela: Anche i ricchi piangono con Veronica Castro; 21.20: Film: Mayerling regia di Terence Young con Omar Shafir e Catherine Deneuve; 23.00: Telefilm: Poliziotto di quartiere; 24.00: Film: Alba generosa.

Telefriuli

11.00: Corredo 2001; 12.15: «Funny face», telefilm; 12.45: Tg; 13.00: Baldios, cartoni animati; 13.30: «Longridge story», telefilm; 14.00: «Veronica il volto dell'amore», telenovela; 15.30: «San Giovanni Decollato», film; 17.00: Birdman galaxi trio, cartoni animati; 17.30: Baldios, cartoni animati; 18.00: «Longridge story», telefilm; 19.00: Tg; 19.30: «Veronica il volto dell'amore», telenovela; 20.30: «Luc il contrabbandiere», film.

Tvm

16.00: Film Hotel Pacific; 17.30: Telefilm della serie I mostri; 17.55: Cartoni animati; 18.45: Telefilm Il morto che sapeva troppo, della serie Ironside; 19.35: Telefilm: L'anello d'oro, della serie Carissimo Billy; 20.00: Cartoni animati Fred, il cineamatore, della serie The Flintstones; 20.25: Film; 21.50: Telefilm Rerisal, della serie The man in the city; 22.40: Film La ragazza di via Condotti; 24.00: Telefilm Luna di miele, della serie Scacco matto.

Telecapodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Tg - Notizie; 17.05: Tv scuola, I confini dell'infinito, 1.a parte; 17.30: Yu made music; 18.00: Qualcosa di veramente speciale, telefilm della serie Ryan; 18.50: Cartoni animati; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.50: Documentario; 20.20: Ellery Queen, telefilm; 21.10: Vetrina vacanze, in collaborazione con la Kompas Hertz; 21.20: Tg - Tuttoggi; 21.30: Videomix. Programma in diretta con giochi, quiz e musica a richiesta; 23.30: Zelt im Bild

Retequattro

8.30: Telefilm: «Mary Tyler Moore», replica; 9.00: Film: «Accade un'estate» (1964) regia di Delmer Daves, con Maureen O'Haran, Rossano Brazzi, Richard Todd; 11.00: Novela: «Samba d'amore», replica; 11.45: Telefilm: «Fantasilandia», replica; 12.45: Telefilm: «Alice» con Linda Lavin; 13.15: Telefilm: «Mary Tyler Moore»; 13.45: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 14.15: Novela: «Fiore selvaggio. 124.a puntata; 14.50: Film: «Fanny»; 16.50: Cartoni animati; 17.50: Telefilm: «Fantasilandia»; 18.45: Novela: «Samba d'amore»; 19.30: Telefilm: «Chip's»; 20.25: Sceneggiato: «La valle dell'Eden» regia di Harvey; 22.30: Telefilm: «Quincy»; 23.30: Film: «Solo sotto le stelle» (1962) regia di David Miller, con Kirk Douglas, Gena Rowlands.

Telequattro

8.30: La grande vallata, «Strada pericolosa»; 9.30: «Ettore lo fusto» con Vittorio Caprioli, Vittorio De Sica, Giancarlo Giannini, Philippe Leroy, regia di Enzo Girolami (1971); 11.30: Maude; 12.00: Giorno per giorno; 12.30: Lucy show, «L'arma segreta»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Agenzia Rockford, «La maledizione di Tutankamen» (1.a parte); 15.00: Cannon, «L'alibi perfetto»; 16.00: Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan; 17.45: La casa nella prateria, «Aveva solo 12 anni» (1.a parte); 19.30: Fatti e commenti; 19.50: Lady Georgie, «Scuola... che passione!»; 20.25: Gli avvoltoi hanno fame, con Shirley Mac Laine, Clint Eastwood, Manolo Fabreyes, regia di Donald Siegel (1970); 22.30: Non si maltrattano così le signore (1968); 0.30: Fatti e commenti.

Telepordenone

8.00: «I microids», cartoni animati; 8.30: «Wanted», telefilm; 9.00: Ora esatta e Prima pagina; 9.05: «Nata libera», telefilm; 10.00: «Laramie», telefilm; 11.00: «Un motivo per uccidere», giallo in tv (IV parte); 12.00: «Squadra speciale», telefilm; 12.30: «I microids», cartoni animati; 12.45: Ora esatta e Prima pagina; 13.00: «The cat», telefilm; 13.30: «Nata libera», telefilm; 14.30: «Cara a cara», telenovela; 15.00: «L'ombra del delitto», giallo in tv (III parte); 16.00: «I microids», cartoni animati; 16.30: «Laramie», telefilm; 17.30: «The cat», telefilm; 18.00: «I microids», cartoni animati; 18.30: «Reporter», documentaristico; 19.00: Inserto di dianetica; 19.25: Tpn cronache; 19.55: «The cat», telefilm; 20.25: «Cara a cara», telenovela; 21.00: «Squadra speciale», telefilm; 21.30: Tuttosport; 22.00: Cronache notte; 22.05: «Oggi, domani e dopodomani», film con Mastroianni; 23.30: Reporter, documentaristico; 0.30: Film per adulti.

Telebarbara

9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino; 13.30: «Provaci ancora Lenny», telefilm; 14.00: «Pacific International airport», telefilm; 14.30: «Disperatamente tua», telenovela; 15.00: Vetrina in... tv; 17.00: Pomeriggio con Barbara, un pomeriggio di giochi insieme; 19.00: «Pacific International airport», telefilm; 19.30: «Il mondo di Joe», telefilm; 20.00: «Victoria Hospital», sceneggiato; 20.30: «O ti spoglio o ti denuncio», film; 22.00: «Shein», telefilm; 23.00: Vetrina in... tv. - La notte con Barbara, film e telefilm.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.52, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario, La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.30: Quotidiano del Gr1; 7.40: Onda verde mare; 9: Radio anch'io presenta: per voi donne; 11: Partita infernale (R) (2.a); 11.20-13.15: Master; 11.30: Piccola Italia: varietà giornaliero a conduzione familiare; 13.56: Onda verde Europa; 15: Radiouno per tutti: klaksong; 16: Il paginone estate; 17.30: Radiouno Ellington 84: la voce umana; 18: Onda verde automobilisti; 10.05: Sessanta anni di radio italiana: 1924-1984 (19); 18.25: Musica sera: che vena quel Verdi Giuseppe fu Carlo (13.a); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Onda verde mare; 19.35: Audiobox desertum «Fonosera»; 20: «L'imbroglione di Dio» (2.a); 21.45: «Il box della musica»; 21.58: Questa sera allo... Chez-nous; 22.45: Autoradio flash; 22.50: Intervallo musicale; 23.05-23.08: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30-17.30: Gr1 in breve e Onda verde; 18.57: Onda verde; 19.15: Stereosera; 19.45: Superstereouno estate; 21.30: Gr1 in breve; 22.30: Stereodomani; 22.57: Onda verde; 23: Gr1; 23.59: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6.02: I giorni, con Raffaele Crovi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse: Infanzia, come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap, opera all'italiana: ritratti di giovane donna (29); 9.10: Vacanza premio; 10.30-12.45: «Ma che vuol? La luna?»; 12.10-14: Trasmissioni regionali e Onda verde regionale; 15: C'ero anch'io: ai termine momenti musicali; 15.30: Media delle valute e bollettino del mare; 15.42: Estate attenti, con Silvano Ambrogi e Silvia Nebbia; 19-22.05: Arcobaleno; 19.50: Dse: Saper leggere la pubblicità, regia di Daniele Domenicucci; 20.10: Hellzapoppin Radiodue; 21: Canta uomo, canta; 22.30: Bollettino del mare; 22.50-23.28: Radiodue jazz: estate jazz.

Stereodue

16: Studiodue in diretta; 16, 16.58, 18, 19: Gr2 appuntamento flash, 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50-23.59: Fm musica; 20.30: Stereodue classic; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Preludio; 7, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 10: Le belle creanze, di G. Turnaturi, regia di P. Del Bosco (4); 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: c'era una volta; 17.30-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: Filippo Trevisani: arte e architettura; 21.10: L'operetta in Europa: Carl Mullocker «Lo studente povero», direttore Rudolf Bibi (19); 23.25: Il jazz; 23.40-23.58: Ultime notizie.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde; 5.44: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

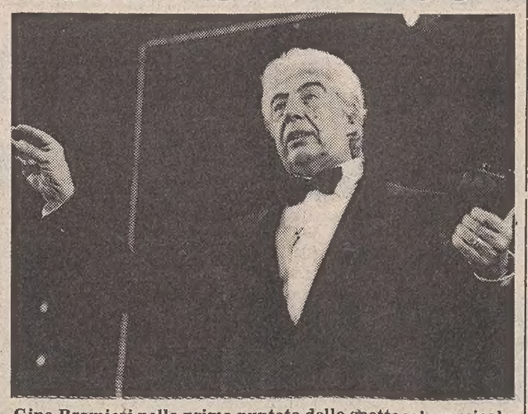
7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.35-12.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Il coltello e la piuma (13); 14.30: Quindici minuti con...; 14.45-14.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30-18.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45-15.30: Sfogliando il paginone.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10-10: Mosaico, (8.20) Immagini turistiche, (8.45) Il mio hobby, (9.10) I consigli del medico, (9.40) Novelle e racconti; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30-13: Antologia meridiana: note a margine; 12: Romanzo a puntate: Alojz Rebula: «Lo spirito dei Grandi laghi»; pot pourri musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10-17: Pomeriggio radio «Dolina '84»; 16: Festival della canzone slovena negli anni 1963/64, pagine musicali; 17: Album classico: Ermanno Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, intermezzo in un atto; Concerto per un corno inglese e orchestra, opr. 34; 18.25: Appendice musicale; 19: Segnale orario, Gr e Programmidomani.

Teleantenna-Tmc

15.00: Telefilm: Avventura alla frontiera. «Città calibro 30»; 15.25: Documentario: «Vivere il futuro»; 15.55: Telefilm: «The flying Kiwi», «Nessuna opzione»; 16.20: Cartoni animati; 17.00: L'Orecchiocchio; 17.30: Documentario: Animals - I rodeo dei chiguires; 18.00: Telefilm: Gente di Holliwood - opzioni; 19.00: Tele Antenna notizie - Oroscopo di domani, di F. Waldner - Notizie flash Tmc - Bollettino Meteo; 19.30: Telefilm: Butterflies - 4.a puntata; 19.55: Telefilm: La banda dei cinque - I cinque nella galleria murata, 1.a puntata; 20.25: Film: Una strana coppia di suoceri, commedia con Alan Arkin, Peter Falk, Nancy Dussalt, regia Arthur Hiller; 22.15: Musicale: Clip n' Roll - Video da tutto il mondo al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Tele Antenna notizie - Notturnino abat jour.

Oggi sul piccolo schermo

«G.B. Show n. 3»



Gino Bramieri nella prima puntata dello spettacolo musicale

«G.B. Show n. 3» (Raiuno, ore 20.30) — Di Amurri e Verde, Fantoni, Ricci, Verde jr. prima puntata dello spettacolo musicale andato in scena al Teatro Sistina di Roma. Con: Gino Bramieri, Marlene Charrel, il balletto «Bill Lloyd Las Vegas First», Massimo Bagliani, Leo Colonna, Fatima Lucarini, Pietro De Vico, Sia Di Marzio. Regia teatrale di Pietro Garinei, televisiva di Romolo Siena.

* * *

«XX Mostra internazionale di musica leggera» (Raiuno, ore 21.55) — Patrocinata dall'Azienda autonoma di soggiorno e dall'Assessorato provinciale al turismo. Presentano Mauro Micheloni, Anna Pettinelli e Sergio Mancinelli. Regia di Antonio A. Moretti. Prima serata. Antonello Venditti è tra gli ospiti della manifestazione organizzata da Gianni Ravera. Il Festival si svolge a Riva del Garda e premia la migliore produzione discografica con le tradizionali «Vele» d'oro e d'argento.

* * *

«C'era due volte...» (Raidue, ore 20.30) — Film per la Tv Ivan Nagy, con Ted Danson, Pary Louise Weller, Christopher Lee. Lo scienziato Webster viene sequestrato da tale Marcus Valorium e costretto a collaborazione alla costruzione di una macchina capace di «miniare» uomini e apparecchi. Ma il giovane agente Peige...

* * *

«Tg2 Sportsette» (Raidue, ore 22.20) — Appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana a cura della redazione sportiva del Tg2. Nel corso del programma da Perugia: tennis, campionati italiani.

* * *

«Big: Banco» (Raitre, ore 20.30) — Regia di Stello Bergamo. È di scena il Banco, gruppo nato nel 1971 e formato da Francesco Di Giacomo (detto «Big»), Rodolfo Maltese, Gianni Colaicono, Pierluigi Calderoni, Vittorio e Gianni Nocenzi. Ascolteremo alcuni brani della loro ultima produzione musicale.

«L'uomo che fuggì dal futuro» (Raitre, ore 22.05) — Per la serie curata da Enrico Ghezzi, «Schegge di futuro: Science Fiction '70» in onda il secondo appuntamento con questo film diretto nel 1971 da George Lucas e interpretato da Robert Duvall, Donald Pleasence, Maggie McOmie. Siamo nel 2400, uomini e donne si identificano solo con un numero di matricola, vestono tuniche bianche, hanno la testa completamente rasata e vivono sotto terra sorvegliati da inflessibili robot. Quelli che comandano hanno annientato l'individualità, cancellando dalla vita l'amore, sesso, sentimenti e pensiero. Malgrado tutto questo, però, Thx 1138 e la sua compagna Luh 3417 si riscoprono umani e si sentono attratti l'uno verso l'altra.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Concerti sinfonici autunno 1984. Domani alle ore 20.30 concerto diretto dal maestro Pinchas Steinberg, violinista Fernanda Selvaggio. Domenica alle ore 18 replica. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/'85: Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948)

ARISTON. 5.o Festival dei Festival. Ore 17, 18.40, 20.20, 22. L'unico film italiano premiato alla Mostra di Venezia '84: «Noi tre» di Pupi Avati, con Christopher Davidson, Carlo Delle Piane, Ida Di Benedetto, Lino Capolicchio, Gianni Cavina. La favolosa estate bolognese del giovane Mozart nel divertente e poetico film di Pupi Avati. Per tutti.
EDEN. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nudo e crudele». Il film «bomba»! V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Apertura dal 28 settembre con il film di Sergio Leone «C'era una volta in America».
FENICE. 18, 20, 22.15: Un'esplosione di musica e di break dance! «Beat Street», con gli incredibili New York City Breakers e Rock Steady Crew.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: «Conan il distruttore», con A. Schwarzenegger e G. Jones. Regia di R. Fleischer.
MIGNON. 16, ult. 22.15. «Emmanuelle 4». Sylvia Kristel e la nuova stella Mia Nygren vi porteranno molto più in là... di ogni immaginazione. Viet. ai minori di 18 anni. Il settimana di grande successo.
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15. «Casanova II». Prima eccezionale con John Holmes, l'uomo più dotato del mondo. Una super produzione a luce rossa da non perdere! Severam. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «Scuola di polizia». Il record assoluto della risata. IV settimana.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Rassegna film del terrore: «Scanners». Sconsigliato ai minori. Da sabato: «Zombi 2».

PRIX ITALIA 1984
Frit efter Magritte
(Dopo Magritte)
regia di Palle Wolfsberg
DR - Danimarca
Du bist meine Mutter
(Tu sei mia madre)
regia di Horst Königstein
ARD/NDR
Repubblica Federale di Germania
CENTRO CONGRESSI
DELLA STAZIONE MARITTIMA
ORE 20.30 - INGRESSO GRATUITO
TRADUZIONE SIMULTANEA

AURORA. 17. «Love, love» («Helene & Florence». Un vietatissimo superhard-core sconsigliato a coloro che non gradiscono il genere. Colori. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30. Ultimo giorno di una delle più spettacolari e avvincenti avventure mai apparse sullo schermo: «All'inseguimento della pietra verde» con M. Douglas. Technicolor.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Il diavolo e l'acqua santa». Un film divertentissimo di Corbucci con Tomas Milian, Savina Gersak. V.m. 14.
ALCIONE. Tel. 796162. 17, 18.40, 20.20, 22: Dopo una giornata di duro lavoro una piacevole distensione assistendo alle allegre imprese di Woody Allen nel film «Il dittatore dello stato libero di Bananas».
ALCIONE-AIACE. (Ass. Amici Cinema D'Essai). Tel. 796162. Sabato ripresa dell'attività con «The day after» (Il giorno dopo).
LUMIERE FICE. Tel. 820530. 17, 19.30, 22. Omaggio a Roman Polanski. «Machbeth» con Jon Finch e Francesca Annis. V.m. 14 anni. Domani: «Per favore non mordermi sul collo».
RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Joanna, la farfalla in calore»: vola vola senza tregua, se ne va di fiore in fiore. È un luce rossa! rossa!! rossa!!! Sev. viet. ai min. 18 anni. Questo è un film di Gerard Damiano.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «L'Impero colpisce ancora», con M. Hamill e H. Ford. A colori.
CORSO. 18, 22: Il film di Coppola «Rusty il selvaggio». Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17.30, 22: «Quelle pornoviziose di buona famiglia». Colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. Chiuso.
PRINCIPE. 18: «La scatola dei giochi erotici». Viet. min. 18 anni.
EXCELSIOR. 18: «Halloween III il signore della notte».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Seme dell'amore». Viet. min. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Ragazze vogliose». Viet. min. 18 anni.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla SPE Società Pubblicità Editoriale

È MORTO A 72 ANNI

Per Giorgio Bixio attore si è spenta la lampada

ROMA — All'età di 72 anni è morto nella sua abitazione romana l'attore genovese Giorgio Bixio, un veterano di quella gloriosa e ormai estinta forma d'arte, fucina di innumerevoli talenti, che fu l'avanspettacolo.

Bixio entrò in arte da ragazzo, quando a Genova, cominciò a lavorare in una piccola formazione cha aveva per regista il coetaneo Pietro Germi. Dopo un lusinghiero esordio nella compagnia di Gilberto Govi, Bixio esordì nel teatro leggero dove rimase per oltre vent'anni, anche con una propria compagnia. Intorno agli anni '50, quando cominciò la voga delle grandi commedie musicali che necessitavano, al di là dei protagonisti di grido, anche di un qualificato contorno, Giorgio Bixio trovò la sua nuova strada insieme alla moglie Luisa, che era stata a lungo soubrette nella sua formazione.

Bixio lavorò così al fianco di Walter Chiari, di Johnny Dorelli, di Enrico Montesano, Valeria Valeri e di Carlo Dapporto, con il quale riesumò alcune fortunate commedie del repertorio goviano.

L'ultima sua significativa apparizione la fece tre anni fa in «Accendiamo la lampada» che tanto successo ha avuto al Teatro Sistina. I funerali di Giorgio Bixio si svolgeranno quasta mattina nella chiesa delle Salette a Monteverde.

«Barbiere» a Bombay italo-indiano

BOMBAY — Su iniziativa dell'ambasciata italiana in cooperazione con l'Indian Council for Cultural Relations e il National Centre for Performing Arts, il sei e l'otto ottobre verrà rappresentato a Bombay un «Barbiere di Siviglia» in versione originale.

L'opera nasce dalla collaborazione di cantanti italiani con scenografi, orchestra, coro e direttore indiani. Quest'ultimo sarà Daniel Nazareth.

La manifestazione prevede anche due recital operistici a Delhi e Madras dedicati ad arie «da Monteverdi a Puccini». La radio e la televisione indiane trasmetteranno i due spettacoli in tutto il paese.

Laura Efrikian è tornata in scena

POLIGNANO A MARE — Con «Gli ultimi giorni», dramma ispirato alla vita di Giacomo Leopardi, diretto da Carlo Simoni e allestito dal «Piccolo teatro di Bari», è tornata sulle scene, dopo una lunghissima pausa, Laura Efrikian, la popolare interprete di sceneggiati televisivi come «Davide Copperfield» o «La cittadella».

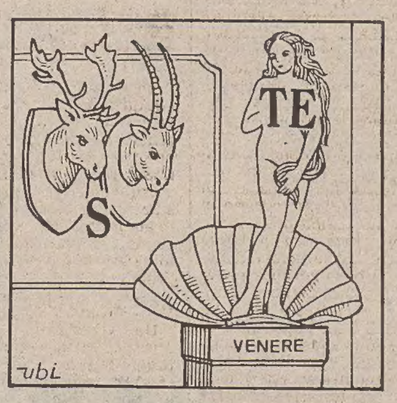
Presentato a Polignano a Mare in anteprima riservata, lo spettacolo — al quale partecipano Nietta Tempesta, Paola Dapino, Mario Mancini, Nicola Tavascio e Angelo Lelio — viene messo in scena con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Bari.

RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Elvidio Le Copain al piano. Chiuso domenica e lunedì.

REBUS (Frase: 6, 6)

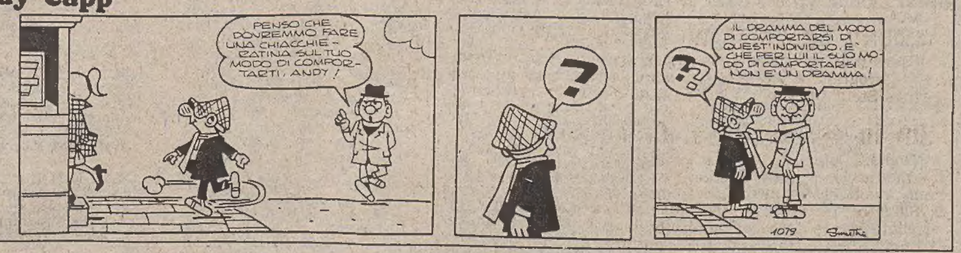
IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
OT Toce; N tomi; L ape; seta S = ottocentomila pesetas

CENTRO ASSISTENZA TECNICA E RICAMBI
voxson
riparazione e montaggio autoradio
Ditta PURICH GIORGIO
TRIESTE - VIA CISTERNONE 2/1 - TEL. 040/411326

Andy Capp



Mafalda

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Non gettatevi a capofitto in affari complessi senza averne prima valutato ogni aspetto, siate dinamici ma con intelligenza. Se volete «colpire» chi vi interessa mostratevi audaci ma anche un po' misteriosi, fantasiosi... giocate sulla qualità più che sulla quantità.

Gli insuccessi e le difficoltà devono esser lezioni, stimoli al carattere e non motivi per rinchiudersi in se stessi... o per accusare gli altri, la sorte, ecc. Curatevi in modo serio e rigoroso e non lasciate a metà progetti che sono costati tempo ed energie.

Sistemate con cura le faccende più importanti, non avrete più quelle preoccupazioni e il resto poi vi sembrerà più semplice. Esuberanti (o sregolati) come siete tendete a sciupare molte energie: recuperatele con il sonno, una dieta ed un ritmo di vita più equilibrati.

Giornata ricca di impegni, promettente e piacevole per tutti; saprete tener testa a chi vi sta accanto, metter a tacere le probabili invidie o maldicenze e meritare la stima delle persone che contano, ma attenti ai peccati della gola, della carne... e della presunzione.

Alcuni passeranno da momenti di entusiasmo ad altri di depressione, l'energia e la vitalità non sono ottime per tutti, ma con un po' di volontà dovreste mostrarvi «grintosi» e disposti a lottare per risolvere le situazioni critiche della vita privata e professionale.

I più intraprendenti andranno alla ricerca di esperienze diverse e realizzeranno il desiderio di liberarsi del ciarpame quotidiano: per i più «complessi» è probabile qualcosa che li ancorerà a nuove responsabilità e problemi... e forse compariranno dei disturbi psicosomatici.

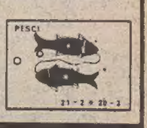
Fate un riepilogo generale della vostra situazione, occupatevi delle faccende arretrate e preparatevi ad affrontare un periodo incandescente, una girandola di novità e occasioni che vi costerà un bel po' di energie... e di denaro. Curate i progetti a lungo termine.

Avete la possibilità di superare diversi scogli ma dovete trovare un giusto equilibrio tra desideri e realtà, non dare eccessiva importanza a situazioni ambigue trascurando o sottovalutando altre che contano. Piccole novità, rapporti vivaci con parenti ed amici.

Non sfuggite ai vostri doveri e non fatevi distrarre troppo da interessi insoliti, ogni trascuratezza avrebbe delle conseguenze sgradevoli. Tenete a bada la fantasia che potrebbe indurvi a vedere cose che non esistono anche in un rapporto sentimentale.

Ci sono tanti che vi apprezzano, vi stimano e vi vogliono bene: perché sciuparne l'appoggio o deluderli? Non ostacolate i piani degli altri, anche se non li condividete pienamente e se avete bisogno di collaborazione non siate orgogliosi, chiedetela e l'avrete.

Controllate i malumori in famiglia e nel lavoro, nell'insieme è un periodo positivo, anche se una persona anziana o un contrattempo possono dare qualche momento nero. Più riguardi per la salute se avete pianeti nella prima e seconda decade (soprattutto le donne).

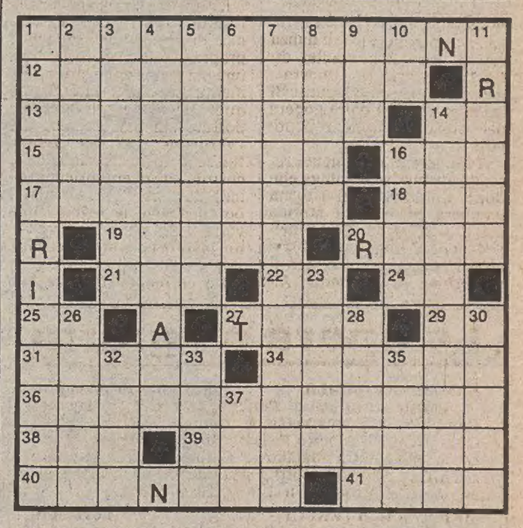


Il successo e la riuscita di un certo progetto dipende in parte dall'appoggio di una persona amica, dovete perciò esser pronti ad adattarvi alle esigenze altrui, ad adeguarvi a circostanze e situazioni impreviste. Occasioni «magiche» per chi ha pianeti all'inizio del segno.

SCHEARLING - IL MONTONE
SUPERLEGGERO - IDROREPELLENTE
PREZZO DI FABBRICA MODA PRONTA E SU MISURA
GIACCONI • PANTALONI • TAILLEUR IN PELLE
TRIESTE - VIA GALVANI 5 - TEL. 040/568367

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Si può seguire in Tv - 12 Non accettare, mandare indietro - 13 Attribuire, concedere - 14 Sigla di Torino - 15 Lavorati con il badile - 16 Si custodiscono nello scrigno - 17 Lo cerca chi è isolato - 18 L'isola dei gatti senza coda - 19 Ha Damasco per capitale - 20 Stile di nuoto - 21 Si occupa di commercio con l'estero (sigla) - 22 Iniziali di Silone - 24 Corsia in centro - 25 Ultime in partenza - 27 Il nome di Cutugno - 29 Sesta e settima in classifica - 31 Arrabbiate - 34 Coperti di vello - 36 Lo perde chi perde la bussola - 38 Il «King» Cole del jazz - 39 Famosa aria della «Carmen» - 40 Privo di sensi - 41 Divinità romane.

VERTICALI: 1 Adattamento di una composizione musicale - 2 Si può lasciare come mancia - 3 Approvazioni - 4 Lo sono le lodi eccessive - 5 Verbo di rondini che se ne vanno - 6 Congeniti, connaturali - 7 Andarsene di soppiatto - 8 Il fiume di Crema - 9 Il verbo più breve - 10 Le locali in forse - 11 Stupefacente... protagonista - 14 Elemento per radioline - 16 Il nome di Sharif - 23 Parte del fiore - 26 Vi nacque Robespierre - 28 Ryan attore - 30 Semi delle carte da gioco - 32 Aiuto... letterario - 33 Ce ne sono di morali... e di inutili - 35 Se è grossa è un maroso - 37 Il nome di Selleck.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Leo

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R *Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (dal 3/6 al 29/9)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 30/9/84)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro. (Si effettua dal 4/6 al 29/9. Soppresso nei giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; cuccette II cl. Venezia - Atene esclusi giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9), mercoledì e venerdì (dal 29/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 28/7/84
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 30/9/84)

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

BENTON & BOWLES

ENTRA ANCHE TU NELLA NUOVA SQUADRA RITMO. AVRAI UN INGAGGIO DA CAMPIONE.

700.000 LIRE IN MENO
sul prezzo chiavi in mano per tutti coloro che acquisteranno una qualsiasi versione Ritmo tra tutte quelle disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat nel mese di settembre. Un'altra interessante opportunità per entrare a far parte di una squadra che non perde occasione di esprimersi al meglio.

LA NUOVA SQUADRA RITMO RENDE AL MASSIMO.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dall'8/6 al 28/9/84); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9/84; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9/84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì dall'8/6 al 28/9); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 6/6 al 26/9/84)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9), giovedì e sabato dal 30/9/84
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9/84) e il mercoledì (dal 29/9/84)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)
9.45 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.56 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 Udine. (Si effettua dal 4/6 al 29/9/84 nei soli giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine. (Si effettua dal 3/6 al 23/9/84 nei soli giorni festivi e tutti i giorni dal 30/9/84 all'1/6/85)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 3/6 al 29/9/84)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 Udine. (Si effettua dal 4/6 al 29/9/84 nei soli giorni lavorativi, Autoservizio sostitutivo)
0.53 L Udine. (Si effettua dal 3/6 al 23/9/84 nei soli giorni festivi e tutti i giorni dal 30/9/84 all'1/6/85)
6.30 L Udine (soppresso dal 6 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 3/6 al 29/9)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 L Udine
22.55 D *Gondoliere* - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84) - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su IL PICCOLO

Continuaz. dalla 12.a pagina

LIGNANO Pineta vicino mare posizione incantevole costruttore vende 56.000.000 ultima villetta schiera mq 75 soggiorno, cottura, due camere, bagno terrazzo patio caminetto giardino pagamento avanzamento lavori, possibilità vantaggiosi mutui. Tel. 0431/511067-57002. 3/22

LIGNANO Pineta parco Hemingway posizione prestigiosa impresa vende a L. 79.500.000 stato avanzamento lavori, bifamiliare abbinata mq 120 circa. Ingresso indipendente soggiorno cucina cantinetta tre camere doppie tre bagni patio caminetto solarium grande giardino due posti auto finiture signorili eventuale predisposizione riscaldamento e aria condizionata. Dilazioni di pagamento eventuale mutuo del 50%. Tel. 0431/430391-511067. 3/22

LIGNANO Pineta 200 metri mare 35.500.000 vendesi grazioso appartamento in palazzina arredato, ingresso soggiorno camera bagno ampio terrazzo posto auto. Tel. 0431/43672-57002. 3/22

LOCALE affari semicentrale 100 mq 80.000.000 libero vendesi 54629 pomeriggio. 2885/22

MANSARDA luminosa 70 mq III piano, accuratamente ristrutturata, 2 stanze cucina bagno riscaldamento vendesi pronta consegna 43.000.000. Possibilità mutuo. Amministrazione ARGO 768163.

MANSARDA da ristrutturare in stabile sulle Rive vendesi. Tel. 763025. 2835/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Pieris casetta indipendente con 1800 mq terreno in parte edificabile. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia GABBIANO: vende centro appartamento 3 letto 70.000.000 trattabili. 45947. 1/22

OPICINA villa con parco 2000 mq zona ricreatorio vendesi 766676. 19/22

PERMUTO appartamento centrale libero soggiorno 2 camere con casetta conguagliando. Telefono 745097. 101/22

PRIVATO vende GORIZIA corso Italia appartamento libero mq 69 48.500.000 contanti; 3.500.000 residuo mutuo. Tel. 0481/99247. 290/22

PRIVATO vende presso lago di Sauris villetta completamente arredata composta da bicamere soggiorno cucina bagno e terrazze riscaldamento autonomo posizione incantevole. Prezzo L. 58.000.000. Telefonare 0432/601574. 82/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO piano basso soggiorno cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio 38.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO tranquillo cucina con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno autometano 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI buona manutenzione cucina soggiorno camera cameretta bagno 42.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CAPODISTRIA bellissimo ultimo piano cucina con angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 48.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze LAMARMORA perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno 2 terrazzi ripostiglio 58.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO luminoso cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizi riscaldamento autonomo 50.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTURA condizioni eccellenti cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi soffitta terrazze 74.000.000.630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE piano intermedio saloncino cucina 3 camere servizi cantina solo 50.000.000. 630175.12/22

QUADRIFOGLIO zona C. ALBERTO palazzo signorile vista golfo cucina salone matrimoniale 2 stanzette servizi ripostiglio cantina ampia terrazza 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL primingressi in piccola palazzina soggiorno 1-2 stanze terrazze possibilità cantina posto macchina. 630174. 12/22

RABINO 762081 libero adiacenze Rossetti libero soggiorno camera cameretta cucina servizio ripostiglio 36.000.000.

RABINO 762081 libero Baiamonti ingresso camera cucina servizio ripostiglio 19.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza Hortis camera cameretta cucina servizio 21.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero in villa vista mare parco secolare salone 2 camere cameretta cucina servizi ripostigli terrazzo posto macchina proprio, trattative riservate. 14/22

RABINO 762081 libero vista mare Pam ingresso soggiorno camera cucina bagno terrazzo 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 27.000.000.

RABINO 762081 libero università camera cameretta cucina bagno poggiolo cantina 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Cologna ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Michele soggiorno camera cameretta cucina servizio veranda 37.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Dell'Industria ingresso camera cucina bagno cantina 23.000.000. 14/22

RABINO 762081 libere e occupate mansardine centralissime 3-4 camere cucina servizio da 16.000.000 in poi. 14/22

SETTIMO piano, zona Dreher, perfetto appartamento con due stanze, cameretta, cucina, bagno, due poggioli, ascensore, termonafta, cantina, vendo 40.000.000, più 25.000.000 mutuo. Telefonare 772922. 101/22

S.IM.I. 772629 S. GIOVANNI perfetto appartamento in costruzione del 1983. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina, terrazza di circa 25 mq. 101/22

S.IM.I. 772629 CENTRALE in stabile d'epoca ottimo appartamento con termoautonomo. Salone, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, cantina 49.000.000. 101/22

S.IM.I. 772629 PRIMO INGRESSO VISTA MARE saloncino 3 letto, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, ripostigli, portico, tavernetta. Ottime finiture 160.000.000. 101/22

S.IM.I. 772629 in ottima posizione vendonsi due magazzini attigui occupati per totali 200 mq circa più ampie tettorie retrostanti. Trattative riservate. 101/22

S.IM.I. 772629 C.PO S. GIACOMO luminosissimo appartamento piano alto, ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio balcone, termoautonomo. 70.000.000. 101/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.L. Passo Goldoni 2 vende CARPINETO recente luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo 54.000.000. 729862, 729863, 728644. 22/22

SIT S. GIOVANNI recente soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo cantina 48.000.000. 729863. 22/22

SIT vicinanze ROSSETTI recente luminoso salone tre letto cucina bagno terrazzo posto auto 728644. 22/22

SIT REVOLTELLA recente panoramico soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo cantina giardino condominiale 65.000.000. 729862. 22/22

SIT STRADA DEL FRIULI panoramico piano alto soggiorno due stanze stanzetta cucina bagno due poggioli autometano giardino condominiale 83.000.000. 729863. 22/22

SIT SERVOLA due casette indipendenti con giardino in comune uso bifamiliare prezzo interessante. 729862. 22/22

SIT REVOLTELLA recente cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina 57.000 000 728644. 22/22

SIT AGAVI recentissimo signorile soggiorno matrimoniale cucinino bagno ripostiglio cantina terrazzo posto auto 52.000.000. 729862. 22/22

SIT ROMAGNA occasione ampia metratura libero luminosissimo casa signorile. 570.000 mq tel. 728644. 22/22

TERRENI edificabili Opicina progetti approvati ville monobifamiliari da 38.000.000. VISITARE via Carsia dopo n. 28 venerdì 15-15.30 sabato 11-12. 942494. 2950/22

TERRENO carsico pianeggiante vendo lire 3.500 al mq tel. 631793. 2916/22

TERRENO 4000 metri adatto case schiera vendo oppure permuto. Scrivere a cassetta n. 50 M Publied 34100 Trieste. 101/22

VENDESI libero passeggio S. Andrea tristanze cucina tinello servizi separati 2 poggioli 95 mq tel. 69437 16-19. 2943/22

VENDESI libero S. Giovanni cucina quattro stanze doppi servizi poggiolo cantina 100 mq tel. 69437 16-19. 2943/22

WIENNA RESIDENCE S.R.L. costruisce via Navali 23 palazzina signorile appartamenti 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto prossima consegna telefonare cantiere 774698 visite 10-12, 15-17 sabato 10-12. 2946/22

VIGNETI prontingresso ininterrmediari ultimo piano 55 mq vendesi tel. 830878 sera. 11/22

VILLINI Opicina prossima consegna vende direttamente impresa. Tel. 827602, 422328. 2313/22

24.500.000 San Giusto libero vista sul verde soggiorno camera cucina servizio 766676. 19/22

24 Smarrimenti

SMARRITA giacca antilope verde vicolo Rose ricompensa tel. 826202. 56707/24

27 Diversi

SE cerchi due ore di relax, salute, sauna, massaggi. Telefono 0422-911049. 345/27